



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 20/09/2011

CC N. 41

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO, 11, 19 APRILE E 9 MAGGIO 2011

L'anno duemiladieciuno addì venti del mese di Settembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di seconda convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.		X	18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.		X
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.		X
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.		X
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.		X
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.		X
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`		X
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 22.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Sacco, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 31 marzo, 11, 19 aprile e 9 maggio 2011 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	12
Voti favorevoli:	n.	11
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	1 Fumagalli

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 31 marzo, 11, 19 aprile e 9 maggio 2011.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 30 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Strani Natalia, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano,

PRESIDENTE:

Abbiamo il numero legale, possiamo procedere con una breve fase di comunicazioni. Prego i Consiglieri che intendono fare comunicazioni, di iscriversi. Do due brevi comunicazioni, i presenti sono 22 perché era presente all'appello il Consigliere Ronchi, la seconda comunicazione è che per un guasto tecnico il Consigliere Fumagalli viene registrato al terminale di Boiocchi, quindi interverrà da quel terminale. Siccome non ho iscrizioni per comunicazioni, passiamo all'argomento all'ordine del giorno, che è: "Completamento dell'esame degli ordini del giorno". Eravamo arrivati ad esaminare gli ordini del giorno del PDL numero 12, 13 e poi il numero 1, continuiamo con l'ordine del giorno numero 2.

Prego uno dei Consiglieri proponenti, o sottoscrittori, di presentarlo, ordine del giorno numero 2 PDL: "Tariffa per le celebrazioni dei matrimoni".

CONSIGLIERE BERLINO:

Consigliere io le chiederei di sospendere un attimo il Consiglio Comunale, anche perché mi piacerebbe parlare con qualcuno, non che voi non siete nessuno, ma insomma con qualcuno della Giunta che mi dica cosa pensa dei nostri ordini del giorno.

PRESIDENTE:

Ha visto che c'è una maggioranza al pieno dei suoi...

CONSIGLIERE BERLINO:

Dovremmo votare il bilancio questa sera, non stiamo decidendo...

PRESIDENTE:

Il nostro Assessore è pronto per rappresentare l'intera Giunta, può seguire con l'illustrazione del suo ordine del giorno numero 2.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Qualche seduta fa ebbi già a fare un'interrogazione rispetto ad una delibera di Giunta del 18 gennaio 2011, con la quale venivano nuovamente ritoccate, nonostante questo fosse avvenuto già nel 2010, le tariffe per l'affitto della Sala degli Specchi per la celebrazione in Villa Ghirlanda. Queste tariffe hanno importi differenti a seconda se chi si sposa è residente nella nostra città nel momento in cui decide di celebrare questo matrimonio, almeno uno

dei due coniugi, o viceversa, una tariffa diversa se gli stessi sono residenti fuori del nostro Comune. La differenza di costo è piuttosto notevole, anche perché si parla di 275 euro in più per coloro che non sono residenti nella nostra città, infatti si va da 165 euro per i residenti, e 440 per i non residenti. Già questa cosa è legata anche al fatto che c'erano arrivate delle lamentele da parte di una mamma, che dovendo sposare la propria figlia nella nostra città, ha sempre vissuto a Cinisello, lei con il marito residente a Cinisello mi diceva: come è possibile che mi tocca pagare un salasso per poter sposare mia figlia nella città dove è nata, dove ha vissuto per tanti anni, e solo per il fatto che decidendo di sposarsi hanno voluto acquistare in un comune appena fuori Cinisello, cioè Muggiò, perché i costi di acquisto delle case sono notevolmente inferiori, mi vedo costretta – pur volendola sposare nella nostra città – a dover pagare una somma ben più alta. Anche questo ci ha in un certo senso spinto a presentare questo ordine del giorno, che non fa altro che cercare di creare una differenza, almeno per coloro che pur avendo a quel punto la residenza fuori dalla nostra città, ma avendo vissuto per anni a Cinisello, crediamo che si debba concedere loro una tariffa agevolata. Un parametro che abbiamo ritenuto di poter scegliere, è quello appunto che i genitori di uno o dell'altro siano ancora residenti nella nostra città.

Questa è la richiesta di questo ordine del giorno, non mi dilungo oltre, non vado a leggervelo tutto, ma nella realtà questa è la nostra, cioè di dare la possibilità a coloro che provengono dalla nostra città, a poter comunque usufruire di una tariffa agevolata.

PRESIDENTE:

Grazie. A me pare che sia stato presentato un emendamento, adesso chiederemo il parere della Giunta. Assessore Ghezzi parere della Giunta sull'emendamento numero 2 del PDL adesso illustrato dal Capogruppo Berlino.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie e buonasera. Preso atto di questo ordine del giorno, la Giunta prende atto delle considerazioni fatte dal Consigliere Berlino, e propone un emendamento all'ordine del giorno, ove si suggerisce di eliminare dopo "residenti" le parole: "per non periodo non inferiore all'anno". Poi di togliere anche l'ultimo capoverso, da: "resta inteso" fino a: "predette condizioni".

C'è un'altra proposta sulla quale stavo ragionando, di aggiungere dopo "nuclei familiari" la parola "già", quindi: "a nuclei familiari già residenti". Non vorrei che però questa aggiunta potesse generare degli equivoci, e alla fine diventano residenti tutti, anche se hanno solo vissuto a Cinisello per un periodo della loro vita. Io mi limiterei a eliminare le prime due che avevo detto, quindi dopo "residenti" le parole "per un periodo non inferiore all'anno", e "resta inteso che" fino a "predette condizioni".

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io sono d'accordo sui due emendamenti, visto che ci troviamo oramai ad aprile, essendo già stati celebrati alcuni matrimoni, sarebbe stato ingiusto per coloro che da gennaio ad oggi, stiamo parlando delle tariffe per l'anno 2011, magari hanno versato già una quota diversa. Con l'ultimo capoverso cercavo in un certo senso di salvaguardare, però l'Assessore dice che sarebbe antipatico dover richiamare e dire: vi devo restituire 200 euro, si potrebbe anche fare, adesso non so i numeri dei matrimoni che si ritrovano in questa situazione, so che in un anno solitamente a Cinisello si celebrano circa 200 matrimoni di media. Mi sono informato Assessore, la cifra è diversa da quella che ci eravamo detti, credo comunque che su questi numeri ci sarà una buona percentuale che si ritrova in questa situazione. Dopodiché se è difficoltoso per

l'Amministrazione rincorrere e restituire 275 euro a chi si ritrova in questa condizione, piuttosto che niente meglio niente si dice, però se fosse stato possibile sarebbe stato opportuno far rientrare anche coloro che nella prima fase dell'anno, in questi tre mesi si fossero trovati in una situazione come quella descritta.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi è stata posta una questione relativa al cambiamento della tariffa che viene proposta nell'ordine del giorno. Al Consigliere Berlino è stato proposto il cambiamento del mese di applicazione.

ASSESSORE GHEZZI:

Il mese di applicazione è dopo l'approvazione, non mi sembra il caso di tornare indietro, dall'approvazione del bilancio in avanti viene approvato questo ordine del giorno emendato, per cui vengono equiparate alle coppie residenti le coppie che hanno i genitori residenti ancora sul territorio al momento del matrimonio.

PRESIDENTE:

Grazie. Potete consegnare per favore alla Presidenza l'emendamento firmato? Grazie. A questo punto vi chiedo di esprimervi sull'emendamento, se siamo tutti quanti d'accordo passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Giusto una considerazione in merito al tema, pur votando a favore dell'emendamento, probabilmente votando anche a favore dell'ordine del giorno emendato, mi domando se effettivamente all'interno della celebrazione o della festa del matrimonio, quanto incida la spesa di affitto della Sala. Capisco che è un significato simbolico, capisco che si voglia dare importanza al legame determinato attraverso l'istituzione del matrimonio, mi chiedo, non voglio fare i conti in tasca ai cittadini, quanto si spende per un abito, quanto si spende per il ricevimento, quanto si spende per il resto. È solo una considerazione a voce alta, di un pensiero per cui ci andiamo a preoccupare delle piccolezze e di tutto il resto che sta intorno, siccome non riguarda il Comune, non ne parliamo, va bene, ricevo questa indicazione da questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io ho avuto la fortuna di celebrare qualche matrimonio, sarei propenso a fare un emendamento, non so se tutti i colleghi Consiglieri Comunali sanno che possono celebrare i matrimoni.

PRESIDENTE:

Consigliere siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Mi sembra opportuno visto che c'è un ordine del giorno, Presidente lei non può impedirmi di intervenire.

PRESIDENTE:

Siamo in fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Un ex Consigliere Comunale sistematicamente svolge tutti i matrimoni, vi volevo mettere a conoscenza del fatto che chiunque, qualsiasi Consigliere Comunale vuole celebrare dei matrimoni

lo può fare, oltretutto a zero euro. Anche i cittadini possono celebrare i matrimoni perché la Costituzione lo prevede, qualsiasi cittadino può unire due persone in matrimonio, vi metto al corrente di questo. Se qualcuno vuole celebrare un matrimonio lo può fare, il Sindaco deve delegare chi vuole celebrare i matrimoni, forse qualcuno non lo sapeva, se da oggi qualcuno vuole celebrare dei matrimoni lo può fare. Io sono uno di quelli che mi sono messo a disposizione per eventuali celebrazioni, a tutt'oggi non sono stato chiamato, si vede che chi celebra i matrimoni è sempre presente e non si ammala mai.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per questa utile informazione ai Consiglieri. Continuiamo con le dichiarazioni di voto, non ce ne sono, quindi mettiamo ai voti l'emendamento all'ordine del giorno numero 2 del PDL, l'emendamento presentato dalla Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri, 16 favorevoli, 8 astenuti, zero contrari. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto dell'ordine del giorno così come è stato emendato. Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'ordine del giorno numero 2 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri, votano a favore 22 Consiglieri, 2 si astengono, zero contrari. L'ordine del giorno emendato è stato approvato dal Consiglio.

Passiamo all'illustrazione dell'ordine del giorno numero 3, ricordo che trattasi di: "Realizzazione dell'area destinata ai comuni nei Giardini di Via Meroni". Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche in questo caso eviterò di leggervi tutto l'ordine del giorno, si tratta di una richiesta che oltre che provenire dal nostro Gruppo Consiliare, arriva da numerosi cittadini che hanno sottoscritto, con una raccolta di firme, un documento presentato al Comune e al Sindaco, con la quale chiedono che in una specifica area del nostro territorio, più precisamente nei giardini pubblici Carlo Marx di Via Meroni, dove vi è la piscina Costa, chiedono la realizzazione di un'area destinata ai cani. In quei giardini oramai da troppi anni vi è una commistione tra cani e bambini, che uscendo dalle scuole, dalla piscina, giocano negli stessi giardini dove i cani scorrazzano liberamente. Vi è quindi una duplice esigenza, sia da parte dei proprietari dei cani che vogliono evitare qualunque tipo di rischio legato a possibili attacchi ai bambini, sia anche da parte dei genitori stessi, che lamentano la presenza dei cani con tutto quello che ne consegue per deiezioni varie nei giorni. La richiesta è che anche in quell'area, così come è già avvenuto positivamente in altre zone della nostra città, venga realizzata un'area adibita esclusivamente alla presenza di cani.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Sull'ordine del giorno numero 3, realizzazione area cani in Via Meroni il parere è favorevole, sentito anche l'Assessore all'Ambiente ed Ecologia.

PRESIDENTE:

Parere favorevole. Non ci sono dichiarazioni di voto, metto ai voti l'ordine del giorno numero 3. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'ordine del giorno numero 3 è approvato.

Ordine del giorno numero 4: "Trasferimenti alle scuole autonome". Prego Consigliere per l'illustrazione.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno chiede alla Giunta di ripristinare i finanziamenti per le scuole dell'infanzia autonome, così come tra l'altro condiviso e convenzionato pochissimi mesi fa, nel mese di settembre, dove si garantiva, e tra l'altro con questa dichiarazione: le scuole dell'infanzia e il finanziamento in particolare rappresenta una continuità e una tradizione per la nostra città, e riconosce l'importante contributo educativo e formativo delle scuole autonome, che hanno tenuto il riconoscimento della parità scolastica. Come ho già detto in fase di discussione di bilancio, le scuole autonome quest'anno accolgono più di settecento bambini della nostra città, scuole dell'infanzia, sappiamo benissimo che sono una risorsa preziosa perché se non esistessero nella nostra città, avremmo settecento famiglie che non saprebbero dove appoggiarsi per questo tipo di servizio educativo e formativo. Il contributo dell'Amministrazione è fondamentale, affinché non si rischi di perdere questa risorsa, perché è una risorsa, altrimenti noi non sapremmo come garantire questo tipo di servizio. Pochi mesi fa, nel mese di settembre, in un comunicato stampa la Giunta dichiarava che si confermava questo tipo di finanziamento. Tra l'altro la comunicazione è poco chiara, perché si parla dell'anno scolastico 2010/2011, invece poi da quello che ho capito il finanziamento era solo relativo al 2010. A parte questo si vuole togliere il 25% di questo finanziamento alle scuole, quindi circa 50.000 euro per quest'anno, visto che questo taglio è molto elevato rispetto agli altri tagli fatti in altri settori, io ho il timore che questo possa portare ad una riduzione del servizio, magari non subito immediato quest'anno, però nel futuro. Visto che comunque in tutte le scuole dell'infanzia pubbliche, o in quasi tutte ci sono delle liste d'attesa, questo tipo di operazione sicuramente non va incontro ai bisogni delle famiglie.

Io credo e sostengo che sia una voce su cui non possiamo tagliare, è un servizio indispensabile. Con questo ordine del giorno chiediamo di ripristinare quanto tra l'altro dichiarato non molti mesi fa dalla Giunta, quindi di ripristinare quanto dichiarato, tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

SINDACO:

Grazie Presidente. Ovviamente non fa piacere a nessuno tagliare dei finanziamenti, e tanti ne abbiamo tagliati in quasi tutti i servizi, tra cui anche la scuola pubblica. Di fatto abbiamo negoziato con dolore reciproco con i parroci locali, corresponsabili della scuola autonoma, che per quest'anno 2011 dovevamo trovare delle condizioni per tenere in piedi tutti i servizi, ognuno rinunciando a delle piccole parti o chiedendo ai genitori di contribuire in maniera diversa. Credo e spero che possiamo, nel corso dell'anno 2011, trovare le condizioni per riorganizzare una serie di servizi, cosa che stiamo facendo, e anche per razionalizzare la spesa nelle scuole pubbliche e

private, in tutti i servizi educativi, per recuperare risorse da destinare alla scuola pubblica e alla scuola privata. Devo dire che sul piano nazionale, di fatto, a fronte di un taglio che è stato trasversale per tutti, poi alla fine qualche cosa alle scuole pubbliche è stato comunque garantito in maniera maggiore che alle private. È un anno terribile per tutti, è anno difficile, è un anno rispetto al quale la legge di stabilità di dicembre ci ha dato maggiori problemi di quello che noi pensavamo. Devo dire che in questo momento credo sia impossibile prevedere una cifra maggiore in questo bilancio. L'impegno è di trovare le condizioni future, mi fermo perché credo che non ci sia bisogno di dire altro, aggiungo che certo a nessuno fa piacere vedere ridotte le risorse, ma devo dire che con grande serenità in un patto con i parroci, l'8% che viene confermato, aggiunto, il fatto – lo ricordo – che nell'area relativamente al tema 1.8 noi abbiamo valorizzato un'area delle parrocchie perché abbiano risorse per riqualificare l'oratorio. Nel PGT c'è la proposta di mettere i volumi, li abbiamo messi sull'area di Don Alberto, sapendo che in questo caso era possibile anche per loro recuperare risorse da destinare a servizi. Diciamo che in una situazione molto complicata, se guardiamo l'insieme di quelle che sono le risorse che l'Amministrazione Comunale mette in campo in una collaborazione con il mondo cattolico, con le parrocchie e con le scuole, io credo che alla fine se mettessimo insieme tutte le cifre non siamo in meno, ma in questo momento siamo in più, nelle modalità che ci sono concesse e possibili, questo è il dato. Mi sembra doveroso evidenziare tutto questo, e mi auguro oggettivamente che si possa risparmiare per poter reinvestire nei finanziamenti da dare alle scuole.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Mi sembrava implicito nella cosa, nel senso che nell'aggiornamento fatto rispetto a questa cosa da questo punto di vista con la volontà e l'impegno di ricercare nel bilancio del 2012 le risorse per ricompensare i tagli sulle scuole pubbliche e sulle scuole autonome.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Non era così implicito, perché dall'intervento del Sindaco pareva che durante l'anno se c'era la possibilità si poteva...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Giusto, dovete chiuderlo a Parco dei Fiori, per risparmiare e mandare i soldi là, va bene. Non so se sono d'accordo i colleghi di Rifondazione, nemmeno io sono d'accordo, perché comunque entrambe le scuole sono una risorsa. A me fa piacere che abbiate trovato l'accordo con i parroci, questo tipo di accordo non ho ancora capito quali sono i ritorni nei confronti della famiglia, e spero che comunque si pensi a non tagliare dei posti. Questo vorrebbe dire un numero di famiglie maggiore dell'attuale in attesa, per il servizio della scuola dell'infanzia. Stavo dicendo che non era implicito il parere negativo della Giunta, perché mi pareva di aver capito che se nel corso dell'anno ci fossero state le possibilità, e quindi eventualmente c'è la disponibilità a modificare l'impegno della Giunta, se fosse modificabile. Su questo ordine del giorno se ci fosse la possibilità di modificarlo, siamo anche disponibili ad emendarlo anche perché noi abbiamo scritto: ad implementare tutte quelle azioni necessarie per incrementare nella prossima variazione di bilancio i trasferimenti alle scuole autonome previste dal bilancio 2011, in continuità con quanto sinora attribuito alle stesse dalla nostra Amministrazione. Eventualmente se c'è questa possibilità di emendarlo anche come segnale, da parte nostra c'è questa disponibilità, se invece comunque non si intende prendere nessun tipo di impegno da questo punto di vista, a questo punto lo votiamo e andiamo avanti con i lavori.

PRESIDENTE:

Non ci sono richieste di emendamenti. La parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere una cosa, quando il Sindaco parla di aver concordato con le scuole paritarie e con i rappresentanti, abbiamo fatto proprio una lettera alle famiglie firmata da me e il Vicesindaco e tutte e sette le scuole paritarie, rivolte ai genitori dove abbiamo, in quella lettera, preso l'impegno che appena ci saranno le condizioni, verrà ripristinato il contributo. È chiaro che però siccome per quest'anno non potrà essere così, perché anche se ci dovessero essere dei risparmi non credo che riusciremo a fare delle variazioni entro l'anno, e le scuole paritarie dovendo decidere delle tariffe sono già stati apportati dei ritocchi alle tariffe delle scuole paritarie, e loro lo hanno già comunicato a tutte le famiglie. Che io sappia non ci sono stati problemi nella comunicazione, si era verificato solo un caso alla Scuola San Giuseppe che ci era stato segnalato, ma poi inviata da me la lettera insieme alla scuola date le risposte ai genitori che avevano lamentato l'inappropriato taglio, hanno concordato con la linea presa dall'Amministrazione insieme alle scuole paritarie. Di conseguenza l'impegno noi lo abbiamo già sottoscritto in una lettera a tutti i genitori perché, ma sicuramente è già stato detto, riconosciamo il ruolo delle scuole paritarie sul territorio, il 50% dei bambini del territorio frequentano le scuole paritarie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Solo una domanda, visto che è intervenuto l'Assessore alla Pubblica Istruzione, nella lettera che è stata inviata è stata anche comunicata la quota che doveva percepire poi la famiglia, di esborso, oppure no?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DI LAURO:

È questo il problema, perché finché arriva una lettera ad un genitore, dove si legge che il Comune non finanzia più una determinata quota, al genitore quella lettera è fine a se stessa. Non penso che riesca a capire perché non sa nella quota quanto incide quello che lui paga, quanto incide poi la parte che mette il Comune. La mia considerazione era solo in base alla risposta che ci aveva dato l'Assessore, però il mio intervento era rivolto ad altro, perché quello che più mi dispiace è quando il Sindaco dice che purtroppo questo bilancio è andato a tagliare i servizi, e ce ne siamo accorti. Se si verifica e si leggono gli ordini del giorno che il Gruppo PDL ha presentato, sono tutti rivolti verso i servizi, e questo è – secondo me – un dramma, è una vostra scelta politica e ne dobbiamo prendere atto. È un dramma perché in una situazione come quella che diceva il Sindaco, che è difficile per tutti e lo sappiamo, senza cercare di andare ad individuare o a fare chissà che cosa per spaventare le persone, cioè senza esagerare. Sappiamo che è difficile in questo momento, andare ancora una volta su una richiesta di eliminare un finanziamento che è praticamente da sempre, il Comune dava la possibilità proprio perché come diceva l'Assessore Magnani il 50% dei bambini ospitano queste scuole, ahimè sia da genitore che ho ancora un figlio in queste scuole, e sia da persona che ha frequentato le scuole paritarie, devo dire che è un qualcosa che dispiace. Dispiace non perché non vi è più la possibilità di poter dare un qualcosa alle scuole non statali, ma dispiace perché visto che era un puntello, questo è un altro puntello che questa Amministrazione aveva all'occhiello, proprio perché dava un servizio laddove peccava la comunità nelle scuole inferiori delle materne. Non andare con lo stesso impegno a mettere una quota che purtroppo poi andremo ad investire in altre cose, per esempio il Museo della Fotografia, che io ritengo non sia poi così tanto

da implementare, anche perché visto il poco pubblico che si rivolge a questo servizio, alla città intera, forse sarebbe il caso di poter rivedere i conti e dare la possibilità alle famiglie che con tanta fatica cercano di arrivare a fine mese.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Prendo nota dell'impegno da parte del Sindaco, anche se devo rilevare che c'è una contraddizione tra lei e l'Assessore, in quanto lei diceva che forse quest'anno c'era la possibilità 2011, invece l'Assessore ha detto per quest'anno non se ne parla. Ribadisco l'invito ad effettuare – se è possibile – un emendamento che dica semplicemente che quando le condizioni lo potessero prevedere, si andrà a ridiscutere questa situazione. È solo una questione di prendere un impegno anche dal punto di vista temporale mettendo delle date, altrimenti non capisce quale potrebbe essere un punto negativo facendo questo emendamento, visto che non abbiamo ricevuto la risposta sulla possibilità dell'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere mi permetta, in ogni caso ci sono le registrazioni ufficiali che fanno testo, e quindi tutto quello che è dichiarato rimane agli atti. Consigliere Schiavone a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Solo per una breve considerazione, io personalmente fino alle dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore di competenza ero impegnato alla ricerca di poter emendare etc., però francamente ritengo del tutto inopportuno, o io ho capito male o ha capito male il Consigliere Di Lauro, nell'interpretare una volontà politica. Mi sembra estremamente chiaro, da parte della Giunta, che la volontà politica è quella di dare sostegno e di tagliare il meno possibile, a fronte di tagli omogenei che sono arrivati in tutti i settori si è tagliato anche in quella direzione. Proprio in virtù di questo mi sento soddisfatto dell'impegno preso, sia dal Sindaco che dall'Assessore, credo che non sia opportuno e quindi esprimeremo sicuramente un voto contrario, ma solamente perché non si vede nessuna volontà politica. Mi verrebbe da fare una battuta, che magari potremmo aiutare dando un consiglio alla Giunta di aprire qualche casinò o campo da golf per cominciare a finanziarci, visto che abbiamo il Parco libero, ma sarebbe troppo facile.

Ripeto, non vedo volontà politica in questa direzione, pur personalmente essendo molto sensibile e condividendo l'esposizione dell'ordine del giorno fatto dal Consigliere Malavolta, però non c'è volontà politica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Catania prego.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Mi sembrava abbastanza chiaro dalla discussione generale sul bilancio che si era avuta inizialmente, che questo bilancio si inseriva in un contesto particolare, un contesto difficile in cui tutti i comuni sono chiamati ad effettuare sacrifici. Mi sembrava abbastanza chiaro che dalle parole della Giunta e dagli interventi che c'erano stati anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, si era riusciti, con un grande sforzo, a mantenere in equilibrio il bilancio del Comune, e a garantire comunque un mantenimento dei servizi fondamentali più importanti. Questo ovviamente non vuol dire che non ci sono dei sacrifici, e se ci sono dei sacrifici, questi vengono distribuiti in maniera equa tra quelli che sono i vari servizi. Questo sempre tenendo in mente che il Comune e l'Amministrazione Comunale, ma anche la maggioranza ovviamente, riconosce il ruolo

delle scuole paritarie nel fornire un servizio, e successivamente qualora la situazione economica lo renderà possibile, si discuterà di quali servizi sarà possibile migliorare e ripristinare completamente. Questa è una discussione oggi un po' pretestuosa, visto che stiamo discutendo in un contesto difficile, in cui può anche darsi che un domani la situazione sia peggiore piuttosto che migliore. Sinceramente la minoranza ha presentato numerosi ordini del giorno, si tratta di ordini del giorno io direi abbastanza inerenti questioni in molti casi micro più che macro, come è anche normale quando si tratta di ordini del giorno. Diciamoci la verità, in questa fase non stiamo discutendo del bilancio nella sua complessità, la minoranza non sta proponendo un bilancio alternativo, quindi non si venga a dire che noi vogliamo tagliare, che la minoranza al nostro posto avrebbe sicuramente fatto in maniera diversa. Qui stiamo facendo una discussione diversa, le parole della Giunta mi sembrano chiare, e mi sembrano parole di buonsenso che hanno cercato di dimostrare come qui non c'è la volontà di penalizzare nessuno, ma c'è la volontà semplicemente di garantire i servizi fondamentali, distribuendo in maniera equa i tagli.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Al termine dell'intervento chiedo una sospensiva. L'intervento è mirato a questo, sicuramente Consigliere Catania se avessimo dovuto noi approntare al sistema del bilancio, sicuramente sarebbe stato diverso, su questo non c'è dubbio. Se lei poi mi dice che questo bilancio sta in piedi perché è l'unico che si poteva fare, forse si dimentica oppure non ha letto perbene quello che dicono i revisori dei conti. C'è scritto che se non si fa e non si sta attenti al Piano di alienazione che è stato messo in atto e predisposto dalla Giunta, tutto il bilancio non sta in piedi, quindi c'è qualcosa che non funziona. Questo è il primo punto.

Il secondo, è vero che noi abbiamo fatto degli ordini del giorno che non spostano le montagne, però è una goccia nell'acqua che oggi serve laddove servono i servizi. Mi dispiace che non c'è l'Assessore Trezzi, perché se il mio collega Berlino ha chiamato l'Assessore all'ambiente "al verde" perché è la povera della Giunta, io penso che ancora più povera sia l'Assessore Trezzi perché in una situazione del genere non investire nei servizi secondo me è un errore. Sicuramente abbiamo delle posizioni diverse, però noi la goccia nell'acqua preferiremmo averla piuttosto che lasciare a secco tutto. Chiedo una sospensiva del Gruppo Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo farla dopo la votazione di questo ordine del giorno?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 20:31 – ORE 20:49)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore riprendiamo i lavori, siete gentilmente pregati di sedervi al vostro posto.

È in distribuzione l'emendamento presentato dalla PDL, all'ordine del giorno n. 3, chiedo scusa all'ordine del giorno n. 4.

Chiedo a uno dei Consiglieri estensori dell'emendamento di presentarlo al Consiglio.

Consigliere Malavolta lo presenta lei? Consigliere Malavolta lo presenta lei?

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Proprio nel tentativo di arrivare ad un documento condiviso, non abbiamo fatto altro che sostituire l'impegno che avevamo inserito nel nostro ordine del giorno, con quanto dichiarato testé dal Sindaco e Assessore.

Quindi, proponiamo di cassare tutte le tre righe, da "implementare tutte quelle azioni" fino alla "nostra Amministrazione Comunale" e sostituirla con "impegna la Giunta e il Sindaco ad incrementare i trasferimenti alle scuole autonome, non appena le condizioni economiche e finanziarie dell'Amministrazione Comunale lo permetteranno" e chiudiamo così!

PRESIDENTE:

Sindaco, a lei il microfono.

SINDACO:

Questo emendamento fa intendere una cosa strana, la non fiducia nei confronti della Giunta e dell'Amministrazione rispetto ad un rapporto storico, quarantennale con le scuole dell'infanzia autonome e da questo punto di vista il fatto che debba essere confermato con un emendamento un principio, non tanto un reale percorso, perché dice: incrementare i trasferimenti alle scuole autonome, non appena le condizioni economiche, se dovessi dire questa cosa, direi 2014, perché oggi come oggi il federalismo municipale, ci darà forse una possibilità di decidere alcune spese e di aumentare alcune cose nel 2014 con l'avvio dell'IMU, dell'IMUP e non sappiamo se per il nostro Comune potrà essere un'occasione di...

Credo che sarebbe molto più interessante, ma io propongo di non fare un emendamento, dirci che ed è la cosa che stiamo facendo, cercare di capire come nei comparti si possa trovare forme di risparmio di maggiori entrate, ad esempio l'Assessore Magnani sta facendo in questi giorni una verifica puntuale assieme all'Assessore Marrone, per capire se possiamo trovare e lo abbiamo trovato un finanziatore privato, le banche e le cose, per mettere il fotovoltaico su tutti i tetti delle scuole e ridurre l'abbattimento....

Ora, possiamo dire che, stiamo lavorando perché tutti i risparmi che riusciamo a fare nella razionalizzazione delle spese e nuove entrate, ci permettono di dare i soldi alle scuole.

Io ho sempre pensato che sarebbe interessante e poi non è così, perché purtroppo non lo possiamo fare, se fossimo un'azienda privata, potremmo dire che il comparto educazione se porta dei risparmi se lo rigioca al suo interno, ma questo non lo possiamo fare, perché se poi nel frattempo tagliano il fondo del trasferimento per gli anziani non autosufficienti, come fai, hai delle spese obbligatorie, però come principio mi sembra un principio disponibile.

Quindi, insomma, mi sembra un emendamento inutile, un po' da sfiducia e personalmente ribadisco l'impegno, che a questo punto è quello non di aspettare il 2014, ma di lavorare affinché ci siano risparmi possibili, reali, maggiore distribuzione di carichi per recuperare risorse, per permettere alle scuole pubbliche e private, di reggere una situazione di crisi, questo mi sembra doveroso dirlo.

PRESIDENTE:

Quindi, il parere del Sindaco a nome della Giunta è di non accogliere l'emendamento, capito bene?

SINDACO:

Sì.

PRESIDENTE:

Consigliera Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Chiedo umilmente scusa perché sono appena arrivata, immagino che il dibattito sia già avvenuto, però voglio assolutamente esprimermi su questo emendamento in un minuto e mezzo, nulla togliendo, ma questo lo ha già detto il Sindaco, l'importanza e il ruolo delle scuole materne autonome sul territorio di Cinisello, un ruolo sicuramente rilevante, però volevo ricordare a tutti un paio di dati, giusto per farci capire cosa ci induce poi a non poterlo accogliere in linea generale, rispetto agli investimenti sulle scuole.

Il maxi-emendamento della Finanziaria restituisce agli istituti paritari 245 milioni tagliati se qualcuno se ne è dimenticato, il maxi-emendamento della Legge di Stabilità per il 2011, ex Legge Finanziaria, restituisce agli istituti paritari quelli che erano stati tagliati dal primo provvedimento del Ministero dell'Economia; poi per quanto riguarda la Regione Lombardia voglio ricordarvi che il fondo dote scuola per l'anno 2011 è pari a 50 milioni di Euro, la Regione Lombardia destina alle scuole materne paritarie circa 8 milioni e 500 di Euro nell'anno 2010/2011 e 8 milioni e 500 per il diritto allo studio, questo fa sì che l'investimento pro capite per ogni studente di scuola privata, è un conto molto interessante, risulta pari a 707 Euro contro 8 Euro per uno studente di scuola pubblica.

Siamo in un periodo di tagli e quindi si taglia per tutti, si taglia per la scuola privata, quanto per la scuola materna autonoma e quanto si sta tagliando per le scuole pubbliche, io invito, penso che abbiate anche letto i giornali, le manifestazioni per riavere gli insegnanti di sostegno, perché sono un problema consistente e rilevante all'interno delle scuole e ci sono comunque circa 8713 mila beneficiari del sussidio regionale, che è chiamato in Regione Lombardia buono scuola e che hanno un reddito tra gli 85 mila e i 198 mila Euro.

Quindi, credo che queste cose vadano tenute in debita considerazione, se ci sono risorse, ci devono essere risorse distribuite equamente per tutti, per cui per le scuole materne autonome, per le paritarie, quanto per le scuole pubbliche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Una prima riflessione su quanto dichiarato dal Sindaco, già ad altri Consiglieri è stato detto che il Consiglio Comunale, forse anche da lei una volta è stato detto che il Consiglio Comunale lavora per atti, che poi sono quelli che vengono pubblicati, non tutti, perché ahimè sappiamo bene che non tutta la gente va a leggere, però quelli sono gli atti, quindi le azioni anche di indirizzo del Consiglio Comunale, perché è uno dei suoi compiti.

Quindi, noi abbiamo cercato di essere fedeli nel trascrivere la dichiarazione fatta da lei e dall'Assessore, quindi semplicemente non appena era possibile integrale questi finanziamenti, di integrarli.

Ora, se è inutile farlo, mi chiedo allora perché stiamo a discutere degli ordini del giorno e deliberare degli atti, comunque non è sicuramente un gesto di sfiducia, è una presa di atto di quanto fatto nel bilancio, è una richiesta da parte di un partito, di incrementare una quota per un servizio che noi riteniamo fondamentale, tutto qua.

Voi lo avete dichiarato in aula, è vero come dice il Presidente che le dichiarazioni sono registrate, ma non sarebbe la prima volta che le cose vengono dichiarate e poi non fatte e poi mi dispiacerebbe anche dire: "ah, ma lo avete detto".

Se noi facciamo un atto, rimane agli atti, appunto e in memoria per tutti quanti.

In merito, invece, a quanto dichiarato adesso dalla Consigliera Strani, dove appunto dice che i costi per i ragazzini sono circa 700 Euro e non so come fa a calcolare il costo medio, invece, della scuola pubblica, perché semplicemente sommando i costi della scuola pubblica e dividendoli per il numero degli studenti, grosso modo abbiamo che per i bambini della scuola dell'infanzia, il costo allo Stato per ogni bimbo è di 6.200 Euro, mentre per la scuola primaria è di 7.300 Euro e per la scuola secondaria di primo grado di 7.700 e arriviamo fino a 8.100 per le scuole superiori.

La scuola paritaria è un affare per lo Stato, la scuola paritaria è un affare, perché risparmia un sacco di soldi dal punto di vista economico, poi c'è tutto un aspetto educativo, formativo che non vogliamo affrontare adesso, però in merito a quanto dichiarato adesso, lo potremmo calcolare semplicemente qua, provate a calcolare cosa costerebbe all'Amministrazione Comunale realizzare e mantenere delle scuole per 730 bambini, provate a calcolare e vedete se vi bastano 170 mila Euro, se vi bastano vi do ragione e chiudo qua!

PRESIDENTE:

Grazie.

Poiché sull'emendamento c'è stato parere sfavorevole della Giunta, l'emendamento non è accettato, quindi lo mettiamo ai voti, ma c'è stato parere sfavorevole della Giunta.

È aperta la votazione sull'emendamento presentato dal Popolo delle Libertà, che è stato distribuito ai Capigruppo.

È aperta la votazione.

C'è un problema tecnico, la votazione è sospesa.

Un attimo, riapriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 8 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Consiglieri, vi prego di prestare attenzione, mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 4 a cui era relativo questo emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 8 favorevoli, zero astenuti, 18 contrari. L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 5 sempre della forza politica PDL: "Straordinari alle Forze di Polizia".

Chi lo presenta?

Consigliere Berlino, a lei il microfono.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche quest'ordine del giorno sovviene come avevo già avuto modo di dire durante la discussione del bilancio, tra le altre cose, oltre ad aver verificato che i fondi messi a disposizione per gli straordinari della Polizia Municipale, non sono aumentati rispetto a quelli dell'anno passato, anche in forza di una lettera che abbiamo ricevuto tutti i Consiglieri Comunali da parte di un appartenente alla Polizia Municipale, che lamentava appunto il fatto di non aver percepito quanto, invece, spettante per il lavoro straordinario che aveva svolto e questo ci ha spinto da un lato a presentare questo ordine del giorno e un'altra motivazione è legata al fatto che, come tutti sapete, con ogni probabilità, ma speriamo che questo sia l'anno buono, finalmente, che vedrà la luce del nuovo PGTU, il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, per cui la nostra speranza è che questo nuovo Piano del Traffico stravolga in un certo senso in positivo quanto di poco buono è stato fatto in questi anni rispetto alla viabilità cittadina ed è ovvio che, l'applicazione del nuovo Piano Generale Urbano del Traffico comporterà evidentemente anche un surplus di lavoro per la vigilanza urbana, che dovrà in un certo aiutare la cittadinanza a recepire il nuovo Piano Generale del Traffico; tra le altre cose, questo è un po' l'aspetto più negativo, a bilancio questa Amministrazione, come ho avuto modo di dire in discussione generale, ha pensato di aumentare gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative e quindi o l'uno o l'altro.

Se l'Amministrazione Comunale vuole ottenere questi risultati, deve necessariamente chiedere un maggior sforzo alla vigilanza urbana e sono questi i motivi che ci hanno spinto a creare le condizioni con questo ordine del giorno, affinché l'Amministrazione tenesse conto nella prima variazione al bilancio, della possibilità di aumentare quanto stanziato per gli straordinari della vigilanza urbana.

PRESIDENTE:

Il parere della Giunta su questo ordine del giorno adesso illustrato?

ASSESSORE GHEZZI:

Effettivamente questo è un problema, è un problema che stiamo cercando di risolvere, di trovare la soluzione organizzativa per poter vedere come valutare gli importi degli straordinari, è sicuramente uno di quei problemi a cui la Giunta e gli uffici comunque stanno cercando delle soluzioni, però essendo un impegno che la Giunta ha di concerto con la Polizia Locale, riteniamo che non sia comunque opportuno accogliere questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Bene, visto il parere della Giunta, possiamo procedere. Se ci sono dichiarazioni di voto, prenotatele.

Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'ordine del giorno n. 5 della PDL.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 28 Consiglieri, 9 favorevoli, 19 contrari, zero astenuti. L'ordine del giorno è respinto.

Emendamento n. 6: "Raggio di Sole". Chi lo presenta?

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Anche qui in linea con quanto dichiarato prima, visto che il Consiglio Comunale lavora per atti, è vero che la Giunta durante la relazione ha dichiarato che nulla cambierà per gli utenti del nido "Raggio di Sole", noi ci teniamo che comunque venga formalizzata questa dichiarazione e che quindi l'impegno a mantenere gli standard dei servizi qualitativi ed economici nei confronti degli utenti venga confermato, quindi questo è lo spirito dell'ordine del giorno, penso che non ci sia la necessità di leggerlo, ce lo avete tutti quanti.

PRESIDENTE:

Grazie.

Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

La Giunta ritiene che, questo ordine del giorno rispecchia un po' quelle che sono le intenzioni espresse nel bilancio e nell'Area PPI, ritenga, però, opportuno, presentare un emendamento, un emendamento, in quanto si propone di espungere dopo "visto il" le parole "piano delle alienazioni allegato al" in modo che diventa "visto il bilancio di previsione 2011", si propone di sostituire poi "alienare" con "trasferire", quindi "considerata la volontà della Giunta Comunale di trasferire nel corso del 2011 lo stabile dell'asilo nido" e dopo l'importo indicato aggiungere "all'Azienda AMF", quindi "la volontà di trasferire nel corso del 2011 lo stabile dell'Asilo Nido Raggio di Sole all'Azienda AMF".

PRESIDENTE:

Bene, consegnate per cortesia alla Presidenza l'emendamento sottoscritto, poi lo distribuiamo.

Consigliere Malavolta, intanto faccia il suo intervento. Consiglieri, avete già ricevuto questo emendamento? Allora, non lo facciamo duplicare.

Consigliere Malavolta, prego. Il microfono al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Visto che, gli emendamenti vanno solo a modificare la parte formale, ma in realtà mantengono lo spirito del nostro ordine del giorno, li possiamo accogliere.

Approfitto per chiedere una cosa, che in un certo modo rientra in questo ordine del giorno, ho saputo che il 16 marzo si è aperto un tavolo di consultazione proprio per i servizi nidi della nostra città, dove sono stati invitati un po' tutti gli attori di questo servizio, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delle educatrici, anche dei genitori e dei comitati dei nidi e dove questo tavolo, da quanto ho capito dalla lettera di convocazione, vuole programmare le attività, poi magari se l'Assessore ci può dire anche qualcosa, sarebbe bello, se fosse possibile, che a questo tavolo partecipasse anche uno o più membri della Commissione Servizi alla Persona, visto che parliamo di programmazione e di pianificazione e visto che si tratta anche di nidi, anche in questo ordine del giorno, se c'è questa possibilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente.

Rapidissima, vedo che in questo ordine del giorno chiede degli impegni, che comunque sono già stati scritti nell'ordine del giorno firmato dalla Maggioranza, quindi, penso che anche i Consiglieri della Minoranza li abbiamo visti, esprimiamo ovviamente parere negativo, perché quanto è già scritto come impegno dalla Maggioranza nel nostro ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Rispondo, perché pare che sia stato fatto un riferimento alla III Commissione, del quale ho il piacere di essere Presidente.

Penso che, siano due piani diversi quelli che sono gli incontri che fa la Giunta, rispetto a quella che è la Commissione, dopodiché se il Consigliere Malavolta o i Consiglieri del PDL vogliono convocare una Commissione, hanno gli strumenti del regolamento per chiedere la convocazione, quindi, come lo avete fatto per il regolamento sale giochi, potete farlo benissimo per qualsiasi altra cosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Credo di aver capito, chiederei a questo punto al Consiglio Comunale se rispetto a questo tema dei nidi e mi troverei in imbarazzo a votare contro l'ordine del giorno, che peraltro

condividiamo nel contenuto personalmente e capisco che c'è una piena sintonia sull'obiettivo tra maggioranze e minoranze, perché a questo punto non unificare quell'ordine del giorno con il loro e fare un'operazione unica, perché ho visto che l'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza sul tema asilo nido, dice più o meno le stesse parole e quindi mi sembra che da questo punto di vista mi sono permessa di fare questo suggerimento, mi sembra positivo che ci sia un accordo corale rispetto al tema asili nido, quindi il mio suggerimento è questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

E' vero che, il nostro ordine del giorno contiene uno degli aspetti, non tutti gli aspetti, ma uno degli aspetti dell'ordine del giorno presentati dalla Maggioranza, quindi su questo piano siamo sicuramente in linea, l'ordine del giorno, invece, presentato dalla Maggioranza, è un po' più articolato e prevede altre cose.

Adesso, sinceramente non capisco come si può votare contro un ordine del giorno, che richiede, diciamo una delle proposte dell'ordine del giorno, che magari noi ci troveremo in difficoltà a votare, perché non comprende solo l'aspetto del mantenimento del servizio così come è per gli utenti, ma comprende molte altre cose.

Vedo un attimo di incoerenza nel votare di no ad uno degli aspetti, su cui poi loro richiedono tale e quale, mentre noi saremmo più in difficoltà, perché dovremmo votare su un ordine del giorno più articolato e più complesso, che prevede altri aspetti e non sono la stessa cosa.

In questo momento noi chiediamo un ben determinato aspetto, molto semplice, loro ne chiedono altri, molti di più, quindi non so ci lascia imbarazzata questa decisione dei Consiglieri della Maggioranza, tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, ovviamente quello che è stato richiesto è fattibile dal punto di vista regolamentare, il Presidente può unificare la discussione su due atti che sono simili, dopodiché possono essere votati separatamente o unificati se il Consiglio lo ritiene.

A questo punto mi pare che la proposta sensata possa essere sospendiamo la discussione di questo ordine del giorno, arriviamo ad unificare quando ci sarà l'ordine del giorno della Maggioranza e si verifica se ci sono le condizioni per unificare o viceversa per votarli separatamente.

Consigliere Tediosi. Chiedo scusa, ribadisco la proposta al Consiglio, è di rinviare la discussione di questo ordine del giorno, allor quando ci sarà l'analogo ordine del giorno della Maggioranza, così si fa una breve sospensiva, per verificare le condizioni dell'unificazione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Non sono d'accordo, anche se lo ha ribadito due volte, sul percorso, l'ordine del giorno della Minoranza o della Opposizione, meglio, è particolare, è specifico, dice delle cose, è inerente ad un solo aspetto della questione dei nidi, non capisco e dice le stesse cose che sono contenute nel nostro

ordine del giorno, ma che è molto più complesso e parla di altre cose, non capisco come fa ad uniformarsi.

La richiesta, almeno che mi sento di fare io, è che visto che diciamo le stesse cose e mi auguro e auspico che il nostro ordine del giorno venga approvato, che venga ritirato, altrimenti se viene mantenuto, almeno personalmente mi asterrò, perché poi la stessa questione che pone la Minoranza è dentro l'ordine del giorno della Maggioranza, però non andiamo a unificare due cose che non si tengono, uno dice tra l'altro questa cosa, ma dice molte altre cose, questo si riferisce ad un solo aspetto, non metto in discussione l'ordine del giorno complessivo e faccio una discussione con la Minoranza solo per uno specifico problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vorrei precisare, non ho chiesto di unificare a tutti i costi gli ordini del giorno, ho chiesto di unificare la discussione, cosa che non impedisce di unificarle se ci sono le condizioni o di votarle separatamente, per cui io ribadisco, avvalendomi del regolamento, penso di rinviare la discussione di questo punto e di andare all'ordine del giorno successivo.

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Brevissimamente, perché prima mi sono dimenticato di rispondere al Presidente della Commissione Servizi alla Persona, forse mi sono espresso male io, ma io non ho chiesto la convocazione di una III Commissione sul tavolo di consultazione nidi, ho chiesto la possibilità, visto che comunque gli attori invitati su questi tavoli di consultazione sono diversi e parecchi, giustamente deve essere così, la possibilità di inserire anche all'interno di questi partecipanti uno o più Consiglieri Comunali, magari se appartenenti, non ho chiesto la convocazione della III Commissione, forse mi sono espresso male, ho chiesto se è possibile che uno o più Consiglieri Comunali, possano partecipare a questo tavolo di consultazione tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

Grazie.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Io con molta franchezza non sono d'accordo sull'invito che lei fa al Consiglio, nel senso che, noi stiamo discutendo degli ordini del giorno, la ringrazio per la sua massima disponibilità, però lei deve rispettare la volontà che viene da questi banchi.

La Minoranza ha fatto il suo lavoro presentando un ordine del giorno che ritiene valido e che abbia tutti i requisiti, ha presentato a questo ordine del giorno anche un emendamento e anche questo ha la piena titolarità, quindi devono avere anche la soddisfazione, ritengo che il regolamento lo preveda, che questo ordine del giorno con l'emendamento, debba seguire la volontà del Consiglio, giusto o non giusto che sia.

Non ha senso unificare i due ordini del giorno o meglio potrebbe avere senso se i due ordini del giorno avessero come oggetto l'identico obiettivo, considerato che c'è una diversità notevole,

anche se uno degli ordini del giorno comprende alcuni elementi dell'ordine del giorno presentato dalla Minoranza, ma questo non è possibile.

Per cui, la proposta che faccio io, che faccio a nome della Maggioranza, è quello di valutare e quindi di esprimersi su tutti e due ordini del giorno in modo distinto.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Questa volta mi trovo in linea, perfettamente d'accordo con il Capogruppo del PD Russomando, perché i due ordini del giorno hanno un contenuto molto diverso l'uno dall'altro, può essere come interpretazione che, l'ordine del giorno in discussione in questo momento contenga gli stessi concetti che poi sono stati ripresi dall'ordine del giorno della Maggioranza, però, adesso parliamoci chiaro, noi li stiamo discutendo gli ordini del giorno in ordine di presentazione, quindi significa che l'ordine del giorno della Maggioranza, molto probabilmente ha ripreso un concetto, che è stato condiviso anche dalla Giunta e lo ha ampliato su tutto un'altra serie di argomenti.

Quindi, i due ordini del giorno non parlano della stessa cosa, la Giunta ha presentato un emendamento e su quell'emendamento ha dato parere positivo poi sul testo emendato, a questo punto seguiamo l'iter normale, procediamo con la votazione dell'emendamento, che mi sembra anche di buon senso e procediamo con la votazione dell'ordine del giorno, quando si arriverà alla discussione dell'ordine del giorno della Maggioranza, essendo molto più complesso, probabilmente qualche proposta di modifica ci potrà essere, però, direi che i due ordini del giorno certamente non possono essere unificati, devono essere discussi in ordine di presentazione, è evidente che se un concetto è contenuto anche in un altro ordine del giorno, per coerenza ci si deve comportare nello stesso modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche io devo condividere quanto detto dal Capigruppo del PD, anche perché, voglio dire, spesso e volentieri in queste serate siamo stati tacciati di non tenere fede rispetto ad alcuni impegni sul prosieguo dei lavori di questo bilancio, quindi da questo punto di vista, invece, ritengo che, certe situazioni vadano correttamente portate avanti, così come le indicazioni pervenute in periodo pre-consiliare, che ci sono arrivate.

Per cui, capisco, Presidente, che lei ha sempre questa voglia di unificare per fare prima, ma le ricordo che sono le nove e venti, abbiamo già discusso gran parte dei nostri emendamenti, quindi non vi sono preoccupazioni di sorta rispetto ad un certo tentativo da parte nostra di fare ostruzionismo che non c'è.

Per cui, riteniamo di continuare così come abbiamo fatto finora, tranquillamente, votando questo ordine del giorno come è stato emendato dalla Giunta, emendamento che noi abbiamo accettato, per cui poi quando ci sarà la discussione di un altro ordine del giorno, ci comporteremo secondo quanto riterremo.

PRESIDENTE:

Ricordo al Consiglio che l'art. 26 dà facoltà al Presidente di unificare le discussioni quando se ne creano le condizioni, prendo atto delle dichiarazioni da varie parti del Consiglio, quindi la posizione è di votare adesso questo ordine del giorno, quindi procediamo in questo senso.

Vicepresidente Seggio.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Presidente, chiedo una breve sospensiva della Maggioranza.

(SOSPENSIVA ORE 21:24 - ORE 21:37)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia riprendono i lavori, chi ha bisogno di discutere di argomenti fuori dall'ordine del giorno può farlo in altri spazi. Grazie.

Ricominciamo. Consiglieri prendete posto.

Riprendiamo il punto dove eravamo rimasti, Consiglieri per cortesia, Sindaco non provochi i Consiglieri.

Riprendiamo i lavori dopo la proposta del Presidente di unificare la discussione, ritiro questa proposta e passiamo alle votazioni dell'emendamento all'ordine del giorno.

Consigliere Marsiglia per cortesia se può lasciarmi continuare, riprendiamo i lavori a partire dalla votazione dell'emendamento che è stato presentato dalla Giunta.

Consigliere Berlino, lei è iscritto per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sono iscritto per sapere come si è conclusa la sospensiva del PD, perché di solito lei fa questo, quando si rientra da una sospensiva, chiede sempre cosa è successo, vorremmo saperlo anche noi.

PRESIDENTE:

Ha ragione Consigliere Berlino, mi sono dimenticato, passiamo il microfono al Vicepresidente Seggio, che ha chiesto la sospensiva.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente.

La sospensiva è stata chiesta per un chiarimento per quanto riguarda appunto questo emendamento e l'ordine del giorno, ci siamo chiariti, possiamo andare avanti.

PRESIDENTE:

Adesso credo che, avendo capito tutto Consigliere Berlino, possiamo aprire le dichiarazioni di voto sull'emendamento della Giunta.

Non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sull'emendamento.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così come emendato, se non ci sono dichiarazioni di voto. Non ce ne sono, apriamo la votazione sull'ordine del giorno.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, un contrario, 12 astenuti, un Consigliere non vota. L'ordine del giorno è approvato.

A questo punto proseguiamo con i lavori, abbiamo l'ordine del giorno n. 7: "Collaborazione territorio e Museo della Fotografia" sempre della PDL.

Prego un membro della PDL di presentarlo.

Consigliere Berlino, a lei il microfono.

CONSIGLIERE BERLINO:

Questo emendamento prende spunto dalla scelta dell'Amministrazione Comunale, diremmo finalmente, visto che è qualche anno che lo diciamo, di rivedere quanto stanziato per la gestione del Museo della Fotografia.

Ora, è un ordine del giorno che non va nella direzione di voler stanziare dei fondi, delle somme o di diminuire quanto evidentemente l'Amministrazione ha ritenuto di dover fare, anche se probabilmente ricorderete che, tra gli emendamenti che avevamo presentato, ce ne era proprio uno, che in realtà aveva chiesto portare la somma dei 300 mila Euro a 250 mila Euro e con quei 50 mila Euro destinarli ad altra voce, tuttavia ricorderete che, la Maggioranza aveva proposto quell'emendamento, in verità non volendo spostare nessuna somma, quindi lasciando questi 300.000 euro così come sono stati stanziati a bilancio, aveva e ha l'intento di fare in modo che questo Museo della Fotografia venga vissuto in maniera diversa da quanto lo sia stato fino ad oggi nella nostra città. Tentando di impegnare un po' più il Sindaco, che tra l'altro ha un ruolo fondamentale anche all'interno del Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, impegnare anche la nostra Giunta Comunale a fare in modo di attivare tutte quelle forme di partecipazione che evidentemente ad oggi non hanno fruttato in termini di presenze. Noi sappiamo tutti che le presenze annuali presso questo Museo sono piuttosto basse rispetto ai costi di gestione che supportiamo come Amministrazione Comunale. È vero che si dice che la cultura non ha prezzo e non ha costo, tuttavia con questo ordine del giorno riteniamo che si debba fare molto di più per coinvolgere la cittadinanza sulla vita di questa fondazione, sulla vita di questo Museo, con iniziative e quant'altro. Riteniamo che sia un ordine del giorno di stimolo alla Giunta, affinché si possa percorrere questa strada di maggiore pubblicizzazione e coinvolgimento della città. Non riteniamo che ci debbano essere delle contrarietà su un ordine del giorno di questo tipo, perché quello che si chiede è di far – tra virgolette – fruttare quello che ci costa in termini economici la gestione di questo Museo. Anche in questo caso non ve lo leggerò, ma il senso dell'ordine del giorno sta proprio in questo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il parere della Giunta su questo ordine del giorno.

SINDACO:

Grazie. Premesso che noi facevamo due concorsi all'anno insieme alla Triennale di Milano, e diventa molto difficile anche rispetto al conteggio, lo facevamo con le scuole, lo abbiamo fatto con i giovani, è in corso uno, sono premi importanti, così come i corsi di formazione. Premesso che di fatto anche dopo la discussione sull'emendamento dell'altra sera, abbiamo preso buona nota e già ho chiesto di programmare alla Dottoressa Guerzi e alla Dottoressa Valtorta l'incontro al Museo per tutti i Consiglieri Comunali, in modo che siano messi al corrente delle opportunità e dei problemi. Anche perché in queste settimane stiamo rivedendo la convenzione con la Provincia di Milano e anche lo Statuto, quindi credo che sia utile affrontare questo tema in maniera più complessiva, io voterò contro questo ordine del giorno, perché mi sembra in questo caso una sollecitazione senza richiesta di, però un'elencazione di cose che sono per alcuni versi ridondanti, per altri mancati. Prendo atto del fatto che non sia stato fatto un discorso demagogico, c'è veramente un problema adesso con il Museo, che non è tanto e soltanto il pubblico, che peraltro questo è un falso problema – secondo me – rispetto a quell'investimento e quello spazio, ma è proprio come posizioniamo questo Museo, quale è il rapporto con la Provincia di Milano e come ci posizioniamo nel nord Milano e chi investe su che cosa. Alla fine oggettivamente questo è il senso perché la Provincia sta comunque riducendo, perché noi abbiamo tagliato 100.000 euro, sono costretta a votare contro se voi non lo ritirate, proprio perché è limitativo, mi impegno a fare al più presto la riunione insieme.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Prendo atto positivamente dell'intervento del Sindaco, è sicuramente opportuno che il Consiglio Comunale si interessi di più, perché poi tante volte magari ci lamentiamo e poi siamo i primi a non cercare di capire. Questo incontro sicuramente sarà istruttivo per tutti, e sono anche contento che ha capito che non c'era una volontà di demolire il Museo della Fotografia. Volevo scusarmi se durante la discussione degli emendamenti a caldo su certe sollecitazioni ho fatto delle dichiarazioni che magari non sono state chiare, anzi ringrazio una Consigliera che me lo ha fatto notare. Sicuramente non si vuole tagliare su un servizio culturale, l'intento del nostro Gruppo era quello di rendere più partecipe la cittadinanza, di un servizio che al momento pare non sia compreso, capito e partecipato, tutto qua. Poi magari sicuramente è riduttivo nel momento in cui qualunque testo e documento si può formulare, perché quando un servizio non funziona non funziona, quando un servizio non prende ci sono tantissimi motivi che magari lo portano, però questo era lo spirito di questo ordine del giorno. Se fosse possibile, visto che immagino ci siano già delle bozze di statuti, sapere innanzitutto quando dovete rinnovarlo, perché non ho ancora capito. In Commissione ci era stato detto che era già stata rinnovata, forse c'è stato un errore, la convenzione, invece non lo è stata, vorrei sapere entro quando e poi avere un minimo di documentazione in modo da – se è possibile – dare il nostro contributo a questa stesura.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

La bozza la sta predisponendo la Segretaria Generale della Provincia di Milano, ci siamo distribuiti i compiti in tal senso, si vorrebbe semplificare la Fondazione, che è una Fondazione di partecipazione che ha tre livelli, e andiamo a riassetto anche le funzioni dirigenziali. Potrebbe essere una discussione molto importante, e quindi da questo punto di vista credo che nel giro di una ventina di giorni, questo è stato l'impegno da parte del Vicepresidente Maerna di presentarci una bozza e avviare una discussione.

Per quanto riguarda la convenzione si è deciso di rimandare l'approvazione della convenzione, che peraltro oggi fotograferebbe quello che già nei bilanci abbiamo messo come Provincia e come Comune, a post-approvazione del nuovo Statuto. Da questo punto di vista diventa importante capire anche che tipo di obiettivi diamo a questo Museo, per capirci. Questo potrebbe essere sostanzialmente quello con il più alto numero di fotografie d'Italia, un milione e mezzo di foto, nei più grandi abbiamo più di 600 autori. Da questo punto di vista potrebbe essere che la Provincia di Milano possa pensare, o la Regione, che a Cinisello Balsamo ci sia un archivio che cataloga, preserva, mantiene un patrimonio, per carità funzione parziale dei musei, per essere un museo poi deve essere aperto un certo numero di ore, è obbligatorio altrimenti non viene riconosciuto. Da questo punto di vista quanto questo diventa un Museo Metropolitan, perché il tema di fondo è compartecipiamo, creiamo una condizione a Cinisello Balsamo importante, debbo dire anche di spazi che oggi il Museo non ha e che probabilmente nella riorganizzazione anche con l'apertura del centro potrà avere. Un milanese, ma anche uno di Paderno, se va a Milano a vedere la grande mostra a Palazzo Reale dove gira per circa un'ora e mezza in stanze, qui questo spazio per ora non lo abbiamo, lo potremmo avere nella misura in cui la Provincia di Milano investe – dichiarano di sì, poi vedremo nei fatti – in un concetto di sostegno ad un polo metropolitano culturale, che risponde ad un bisogno più ampio di Cinisello Balsamo in termini di preservazione, in termini di proposte, in termini anche di servizi. Il Museo fa mostre per altri comuni, fa mostre per il Comune di Milano, lavora ed è capofila del coordinamento della rete dei musei di fotografia a partire da Castello Sforzesco. Ci sono una serie di attività che il Museo fa che non ha pubblico, ma fa parte al mantenimento e costituzione di un sistema museale di scala nazionale e internazionale.

Vediamoci al Museo, ci facciamo far fare dalla Dottoressa Guerci e dalla Professoressa Valtorta un racconto dei problemi, vediamo se abbiamo le bozze. A me fa molto piacere se i Consiglieri Comunali tutti, attorno a questa vicenda che è per quanto mi riguarda – lo ribadisco per la millesima volta – una doppia sfida, culturale e anche di *governance* metropolitano. Non è possibile che Milano, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano investono tutto nel centro di Milano, ma proprio nel centro Navigli e non ci sia un investimento dentro un'area che è un'area a sistema ben più ampio, che ha bisogno di una distribuzione di eccellenza in un territorio più ampio, lo è il Parco della Villa Ghirlanda, lo sarà il Centro Culturale, mi fermo altrimenti vado avanti per troppo tempo. Mi sembrerebbe a questo punto, anche dalle parole che diceva il Consigliere, se siete d'accordo vi chiedo di ritirarlo questo ordine del giorno e facciamo questo passaggio con grande interesse e grande piacere da parte mia.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche volendo riprendere l'intervento del Sindaco, laddove diceva che non ritiene che da parte nostra ci sia voglia di fare demagogia su questo argomento, ben ha compreso cosa ci ha spinto a presentare questo ordine del giorno. Noi insieme a lei riteniamo assolutamente importante percorrere la strada che ha tracciato, e così come ha già detto il Consigliere Malavolta, vorremmo – da questo punto di vista – essere coinvolti in questo percorso possibilmente di scelte, più che altro proprio per andare incontro a quella che riteniamo una ricchezza da un certo punto di vista sul nostro territorio la presenza di questo Museo, è vederlo poco valorizzato che ci dispiace. Io ricordo quando c'è stata l'inaugurazione, avevo visto un movimento di giovani che arrivavano praticamente da fuori Cinisello, la gran parte di questi erano stati attratti da questa novità, quindi mi aspettavo – sinceramente – che la cosa avesse avuto anche uno sviluppo continuo con queste presenze che arrivassero da fuori la nostra città. Duplice la volontà, quella sicuramente di recuperare la nostra città, anche un'attenzione diversa da quella che vi è stata, e andare a recuperare l'importanza che questo Museo deve avere nell'intero arco provinciale con una

giusta valorizzazione. È per questo motivo che noi ritiriamo questo ordine del giorno dalla votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Possiamo proseguire con l'ordine del giorno successivo che è: "Alienazione centro di cottura", sempre del PDL, ordine del giorno numero 8. Lo presenta il Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Appena ho visto la dichiarazione sul Piano delle alienazioni mi ha lasciato un po' di inquietudine, perché nel centro cottura vengono preparati i pasti dei nostri ragazzini, tra l'altro con un servizio appaltato ancora per qualche anno. La prima preoccupazione è che siccome si dovrà fare, immagino, una gara, se dovesse vincere qualcun altro che non è l'operatore attuale che cosa succederebbe. È questo lo spirito dell'ordine del giorno, quello di formalizzare quanto dichiarato, e spero che poi abbia anche un seguito positivo, dalla Giunta. Ossia che per gli utenti nulla cambierà per il servizio di ristorazione scolastica, tutto qua, il fatto che sia venduto comunque impegnerà il vincitore o comunque l'attuale operatore a mantenere il servizio così come è, e con un costo in linea a quanto dato sinora, tutto qua.

PRESIDENTE:

Su questo ordine del giorno il parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno va nella direzione di quello che è l'intendimento dell'Amministrazione, della Giunta Comunale, c'è la volontà di alienare questo bene che rientra dal patrimonio dell'AMF, ed è uno degli elementi del Piano delle alienazioni che dovrà contribuire al mantenimento del patto di stabilità. La volontà nostra è comunque di vincolare questa struttura a servizio di ristorazione, e di fare in modo che non venga compromessa la qualità dei pasti e che questa operazione qui non comporti un aumento del costo a carico delle famiglie, il servizio di ristorazione. Quello che noi proponiamo come emendamento, come Giunta, è quello di espungere dopo "ristorazione" le parole "scolastica della comunità cinisellese", nel senso evitare che questa struttura venga vincolata solamente alla refezione scolastica, quando un domani magari potrebbe essere anche la ristorazione di lavoratori di alcune aziende, oppure anche di persone che non sono residenti a Cinisello. Chiediamo anche di emendare, c'è l'impegno da parte nostra però non possiamo farlo con atti ufficiali, quindi chiediamo espungere entrambe le volte dopo "garantire" le parole "con atti ufficiali", e poi sostituire nell'ultimo punto "non dovrà in nessun modo comportare" con "non comporterà". Sostanzialmente manteniamo e rafforziamo la volontà di questo ordine del giorno, ampliandolo, per dare la possibilità all'operatore eventuale di ampliare i servizi, e allo stesso tempo sottolineiamo l'impegno della Giunta e del Sindaco a garantire una serie di situazioni. Dopo l'emendamento il parere nostro è favorevole.

PRESIDENTE:

Può consegnare alla Presidenza l'emendamento sottoscritto per favore? Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Una domanda, attualmente nel centro cottura vengono preparati solo pasti per le mense scolastiche, e c'è stato uno studio per cui effettivamente si potrebbe aumentare la produzione di questo tipo di attività? Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Ha una potenzialità di 8.000 pasti quel centro cottura, attualmente si serve solamente la popolazione scolastica di Cinisello, circa il 50 – 60% della capacità del centro cottura.

PRESIDENTE:

Adesso qualche minuto di sospensiva tecnica, verrà fotocopiato l'emendamento, lo distribuiremo e poi passiamo alla votazione. Sospensiva tecnica di qualche minuto.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Conclusa la sospensiva è in distribuzione il testo dell'emendamento nelle mani dei Capigruppo. Prego i Consiglieri di pronunciarsi circa questo emendamento. Nessun Consigliere – dopo la presentazione dell'emendamento – desidera chiedere chiarimenti o fare interventi, quindi apriamo la votazione sull'emendamento presentato dalla Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, uno non ha votato, 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso possiamo passare alla votazione dell'ordine del giorno così come è stato emendato. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 22 Consiglieri, 21 sono a favore, zero contrari, 1 astenuto. L'ordine del giorno è approvato.

Adesso passiamo all'ordine del giorno successivo che è il numero 9: "Area destinata a parcheggio in Via Dante". Lo presenta il Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno anche in questo caso nasce dall'esigenza di una parte della cittadinanza ma non solo, anche di una parte di negozianti che hanno la loro attività in una specifica via della nostra città. Una via che – come è scritto anche in questo ordine del giorno – è molto vicina al centro cittadino, molto vicino alla nostra piazza. Tutti noi sappiamo l'annoso problema legato alla carenza di parcheggi pubblici nel centro città, va detto che già diversi anni fa alcuni commercianti avevano tentato di chiedere all'Amministrazione la possibilità di adibire uno spazio, una specie di avere a verde perché così si può definire per chi la conosce, abbandonata e se stessa, praticamente non curata e che portava via spazio ad una possibilità di realizzazione di posti auto assolutamente necessari in quella zona. Anche in questo caso hanno deciso di raccogliere numerose firme, proprio per richiedere all'Amministrazione, nonostante in passato si fosse spesa dicendo che appena fossero entrati in possesso dei fondi necessari a realizzare quest'opera – cosa che poi non è più avvenuta – hanno pensato bene di riprovarci con una raccolta firme. In questo caso, anche come forza politica, abbiamo ritenuto di sostenere questa che riteniamo una giusta richiesta, anche perché visionando l'area è possibile comprendere come da un lato vi è solo la presenza di qualcuno che ci porta il cagnolino a fare i propri bisogni, con tutto quello che ne risente dal punto di vista dei commercianti che non possono dire nulla rispetto agli stessi. È ovvio che vi è una situazione di degrado che va risolta, e va risolta contribuendo a creare spazi per posti auto di cui abbiamo un'assoluta necessità. È per questo che quest'ordine del giorno richiede che l'Amministrazione Comunale si faccia carico di poter fare a meno di uno spazio verde che non è usufruibile da nessun altro, che non siano appunto dei cani lasciati ai loro fabbisogni.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è quello di prendere in considerazione questo ordine del giorno, però presentando un emendamento. La prima parte espunge nel periodo che inizia con “in Via Dante” e termina con “una grande pianta di Magnolia”, espungere le parole “completamente abbandonata a se stessa” fino a “fine periodo”. Poi sostituire il dispositivo dalle parole “a prevedere”, quindi l’impegno del Sindaco e della Giunta fino a tutto quel periodo lì, con le parole “a verificare con l’ausilio dei settori comunali competenti, la possibilità di creare un parcheggio libero a raso nell’area indicata, analizzando i vantaggi viabilistici, l’onere di spesa e l’eventualità di procedere all’esportazione delle essenze arboree ivi insistenti, e demandando ad un eventuale successiva variazione di bilancio il debito stanziamento economico”. Così emendato l’ordine del giorno per la Giunta può essere accolto.

PRESIDENTE:

Grazie, lo può consegnare al sottoscritto? La parola al Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. In merito a questo ordine del giorno condivido chiaramente l’emendamento fatto dall’Assessore, la previsione è che però in quell’area lì non c’è solo una pianta, sono diverse le piante e non sono neanche proprio da buttar via, sono piante di pregio di una certa età. Se si dovesse valutare di fare un parcheggio a raso, comunque sarebbe opportuno che si tenessero le piante, ma su Via Dante sarebbe da valutare tutta la questione di riassetto della via. I problemi di Via Dante e dei negozianti non si riducono ad aumentare di due o tre posti i parcheggi, perché mettendo i parcheggi a raso vengono tolti quelli in linea. Il vantaggio di posti in realtà sarebbe di due – tre posti macchina, non di più, il problema di Via Dante secondo me è un problema che mancano i marciapiedi in alcuni lati, e siccome sono negozi di vicinato e non negozi dove uno prende la macchina per andare a fare la spesa, secondo me un aiuto che possiamo dare a quei negozi è migliorare la viabilità pedonale di Via Dante, non aumentare di due – tre parcheggi la disponibilità presente nella zona. Ritengo che quelle piante lì vanno salvaguardate, è quello che rimane di una villa che è stata abbattuta per fare un palazzo, che secondo me anche nella storia di Cinisello ha un suo valore storico conservare quella piantumazione lì.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io condivido una parte dell’intervento del Consigliere Ronchi, tanto è vero che l’ho dimenticato, ne abbiamo poi preso atto, ma non ho voluto fare un emendamento apposito. Se volete lo facciamo, gli alberi presenti non è uno solo ma sono tre, uno di questi è un pino pericolante, mi hanno detto già gli Uffici che probabilmente dovrà essere abbattuto, e quindi gli alberi da salvaguardare, di cui chiaramente ci facciamo carico perché era nostra intenzione assolutamente, sono due piante molto belle. Nella realizzazione di questo parcheggio è assolutamente da prevedere il fatto di mantenere queste due piante, non concordo sul fatto che recuperiamo solo due posti auto, perché facendo dei parcheggi a pettine i posti auto sarebbero maggiori, e comunque non è solo una questione legata ai parcheggi come ho detto, è anche una questione di degrado di uno spazio davanti a degli esercizi pubblici. Una cosa rispetto agli emendamenti, per carità poi l’obiettivo è quello di riuscire a realizzare questo intervento, mi dispiace che la Giunta voglia cassare un accenno a quello che è attualmente il degrado dell’area, quando diciamo che è una zona abbandonata a se stessa non diciamo un falso, quando diciamo che non vi è manutenzione del verde in quel pezzo di area non diciamo un falso, non stiamo dicendo

che l'Amministrazione non cura il verde cittadino. Stiamo dicendo che quello spazio è assolutamente abbandonato a se stesso, e quando diciamo che è destinato solo ed esclusivamente alla deiezione dei cani diciamo la verità. Per carità se qualcuno si sente offeso dal fatto che una piccola area della città è in uno stato degradato possiamo anche eliminarlo, però non stiamo dicendo nulla di in veritiero, chi conosce quello spazio non può non convenire con me rispetto a quello che sto dicendo.

L'ultima cosa. Il Consigliere Ronchi giustamente dice che le problematiche di quella via sono anche altre, non solo quelle, sono problematiche che in alcune interrogazioni abbiamo già sollevato, ci sono dei marciapiedi che sono praticamente a raso della pavimentazione stradale, quindi marciapiedi nei marciapiedi. C'è un marciapiede dove i due pali della fermata del pullman impediscono qualunque tipo di passaggio di una mamma con una carrozzina, non può passare perché c'è il palo della luce e due piantane delle fermate dei bus. Io mi riprometto di fotografare queste situazioni e di portarle all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Assessore rispetto all'emendamento io però le chiedo di poter eliminare le parole "demando ad un'eventuale successiva variazione", perché eventuale? Se decidiamo di demandare ad una variazione di bilancio non deve essere eventuale, che sia demandare ad una successiva variazione di bilancio. Se iniziamo con gli eventuali finiamo che – come è spesso votato in questo Consiglio – ordini del giorno votati durante la fase di bilancio vengono poi dimenticati, perché tanto avevamo detto un'eventuale. Se lei mi cassa "eventuale" le sarei grato, magari senza dover formalizzarlo per iscritto, facciamo un sub-emendamento all'emendamento della Giunta in maniera verbale se siete d'accordo, e per quanto ci riguarda non ci sono problemi su queste variazioni che ha apportato la Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Non so se è tecnicamente possibile, avendo già presentato l'emendamento, ma se volete io posso accogliere la richiesta del Consigliere Berlino, e quindi...

PRESIDENTE:

Assessore lei può modificare già direttamente l'ordine del giorno, fa la cancellazione manuale, lo riconsegna, lo comunichiamo di nuovo al Consiglio e poi lo mettiamo in votazione così come modificato.

ASSESSORE GHEZZI:

Toglierei "eventuale", quindi: "demandando ad una successiva variazione di bilancio", e poi aggiungerei anche dopo: "libero a raso nell'area indicata" "salvaguardando la piantumazione esistente". Adesso lo riformulo e poi lo consegno alla Presidenza.

PRESIDENTE:

Grazie. Rispetto al testo che è stato distribuito, il nuovo testo cancella la parola "eventuale" e aggiunge dopo "l'area indicata"; "salvaguardando la piantumazione esistente", così come è stato ampiamente raccontato a microfono dall'Assessore. A questo punto vi chiedo di passare alla votazione di questo emendamento. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno a cui è relativo, cioè il numero 9. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, metto ai voti l'ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 24 Consiglieri, 23 a favore, zero contrari, 1 astenuto. L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 10 sempre del Popolo della Libertà: "Realizzazione della castellana di Via Marconi". Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche in questo caso, come già in anni passati, affrontiamo un altro problema legato all'alta velocità di alcune vie della nostra città. Il Consigliere Ronchi parlava anche della pericolosità di Via Dante, questa via poi continua in quella che è la Via Marconi, che è diventata una delle poche vie di attraversamento est – ovest della nostra città, e quindi con alta percorrenza viabilistica, veicolare. Essendo un tratto di strada, Via Marconi, molto lungo e ampio, permette quello che purtroppo accade spesso, cioè che qualcuno schiacci il piede sull'acceleratore, mettendo a rischio oltre che la propria incolumità anche quella di numerosi cittadini che abitano in quella zona. Come abbiamo avuto modo di scrivere anche in questo ordine del giorno, sulla Via Marconi vi è anche la presenza di diversi complessi scolastici che vedono l'attraversamento di numerosi ragazzi e bambini per il raggiungimento degli stessi. Anche in questo caso lo spunto viene da un'altra raccolta di firme di cittadini residenti all'altezza del civico 10, per chi conosce la strada del famoso serpentone, che lamentano che al di là del fatto che c'è una segnalazione di strisce zebbrate, segnalate anche con un contorno rosso, non è sufficiente a fare in modo che qualcuno sia persuaso a diminuire la velocità in quel tratto di strada. Abbiamo pensato, sempre tenendo conto delle esigenze viabilistiche della nostra città, rispetto anche al fatto che quella strada è percorsa da molti mezzi di trasporto pubblico, quindi bisogna anche valutare questo nella possibile realizzazione della castellana. Tuttavia gli esempi che abbiamo avuto in città in questi ultimi anni, uno su tutti è la castellana presente in Via Robecco, che è una castellana – tra virgolette – di tipo dolce, che non crea problemi né ai mezzi di trasporto pubblico né tanto meno agli automobilisti, perché non sono costretti a fermarsi per poterla affrontare, però creano le condizioni per poter drasticamente diminuire la velocità. È proprio quel tipo di castellana, di realizzazione, che noi chiediamo vengano messe in atto su alcune vie della città, in questo caso specifico sulla Via Marconi.

Non mi dilungo oltre, la richiesta credo che sia assolutamente da condividere, perché ne va della sicurezza della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. La Giunta coglie lo spirito di questo ordine del giorno, l'importanza di un intervento in tal senso, però propone un emendamento, nel senso che vincola la realizzazione di tutto ciò al vaglio tecnico del Centro Studi PIM, quindi al redigendo PGTU e dal settore comunale preposto, per valutare la fattibilità dell'installazione di una o più strutture di mitigazione della velocità di transito degli autoveicoli. In più si chiede di modificare il periodo dalle parole "più precisamente all'altezza" fino alla fine, con la frase "demandando ad una successiva variazione di bilancio il debito stanziamento economico". Nel senso che si vuole togliere il riferimento al numero civico, visto che lì in prossimità c'è una scuola, per cui si lascia al PIM e al settore la decisione in

merito al posto più idoneo per realizzare la castellana. Così come emendato l'ordine del giorno può essere accolto.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente. Faccio due brevissime premesse, nel senso che rispetto all'ordine del giorno condivido quanto si afferma nel secondo capoverso, quando si dice che la Via Marconi effettivamente è una tra le vie più densamente trafficate. Informo anche che sia il Sindaco che l'Assessore competente, l'Assessore Veronese, in altri momenti sono stati interessati al problema. È una strada che conosco, che io frequento quotidianamente, ripeto, le considerazioni, le affermazioni che sono presenti nell'ordine del giorno corrispondono alla realtà. Noto però nell'ordine del giorno che c'è una contraddizione, laddove da una parte si fa riferimento alla presenza di numerosi complessi scolastici, poi quando si parla del dispositivo, quando si parla della realizzazione della castellana, si chiede che venga realizzata in una zona di Via Marconi alla quale i plessi scolastici non sono assolutamente interessati. Io proporrei, se non ci sono problemi di sorta, un sub-emendamento all'emendamento della Giunta. Si tratterebbe di aggiungere dopo: "transito degli autoveicoli" "soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali che interessano i vari plessi scolastici presenti nella via e gli immobili con alta concentrazione abitativa". Sapete che lungo la via ci sono quattro plessi scolastici, e quindi l'eventuale realizzazione di castellane potrebbe portare un senso di affidabilità e di sicurezza per gli utenti delle scuole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Due cose, la prima rispetto all'emendamento della Giunta, che in un certo senso demanda poi allo studio PIM qualunque ipotesi di realizzazione, cioè di studio del punto dove eventualmente è maggiormente richiesta questo tipo di opera. La mia perplessità è che ad oggi il PIM ha in mano il nostro Piano Generale del Traffico da oltre un anno e ancora non ne abbiamo notizie. Io non vorrei che se oltre a quello che hanno già in mano gli diamo anche ulteriore lavoro, già che ci siete studiate anche questo, non vorrei che i tempi non possano combaciare. Nel senso che siccome ci avete detto che è probabilmente in fase di restituzione il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, non vorrei che siccome loro ce lo stanno restituendo, non possiamo evidentemente andargli a chiedere qualcos'altro in più rispetto a quello che si spera abbiano già fatto dopo quattordici dal mandato che gli è stato dato per la realizzazione. Questo è il primo aspetto di perplessità.

Rispetto al sub-emendamento del Consigliere Martino, è vero, lui dice nell'ordine del giorno tra le altre cose io riporto che oltre alla presenza di immobili ad alta densità abitativa, che sono poi coloro che hanno iniziato la raccolta di firme per una richiesta ben specifica in una parte di questa via, ci sono anche delle scuole. Una castellana serve a far diminuire la velocità non solo lì, nei dieci metri di realizzazione della castellana, ma serve anche a spezzare la velocità del traffico anche nella fase precedente e successiva. Ha ragione quando dice che le scuole sono un po' più in là, cioè al di là della Via Togliatti, oltre quell'incrocio, però è altrettanto vero che essendo gli ingressi scolastici molto ravvicinati rispetto ad un incrocio semaforico, in quella situazione non si viene a creare una condizione di alta velocità, cosa che invece la ritroviamo all'altezza del civico 10. Provenendo dal centro città uno ha tutto il tempo di partire da Via Dante, fare la doppia via dove c'è il ristorante Beverly per intenderci e assumere anche più velocità, fino ad arrivare poi all'incrocio semaforico di Via Togliatti. Nel frattempo però ha già raggiunto sì lui la velocità, dopodiché per carità davanti alle

scuole non siamo certo noi a dire non è certo segnalare, lì c'è una materna da un lato e le medie dall'altro, con una fava prenderemmo due piccioni o viceversa.

Ricordo però che l'anno scorso abbiamo votato la realizzazione della castellana davanti alla scuola Giuliani in Via Cadorna, stiamo ancora aspettando che venga realizzata quella castellana, e lì ricorderete tutti che c'è stato anche un incidente mortale. Per cui belle parole, votiamo a favore, accettiamo anche emendamenti che in un certo senso vogliono – tra virgolette – travolgere gli ordini del giorno che presentiamo, però poi che le cose si facciano, perché altrimenti ci prendiamo in giro tutti quanti, perdiamo solo tempo a discutere di queste cose, che poi tutti votiamo ma che alla fine non realizziamo. La questione della castellana di Via Cadorna è lì che chiede vendetta, per cui io mi auguro che non succeda mai nulla davanti a quella scuola dove i ragazzi escono e sono direttamente sulla strada, non so se qualcuno di voi ha presente come è l'ingresso delle scuole medie Giuliani in Via Cadorna. Dopodiché vogliamo dire che la faremo dove già attualmente ci sono strisce pedonali davanti alle scuole, piuttosto che a grossi complessi residenziali? Diciamolo pure, vuol dire che invece che una ne faremo due, per carità, però rispetto alle persone che in questo momento hanno dato vita ad una raccolta firme, non andiamo a dirgli: sì abbiamo accettato di realizzare un qualcosa in Via Marconi, però non te la facciamo più dove tu la chiedi, la facciamo al di là. Cerchiamo di tenere in considerazione entrambe le esigenze e necessità.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta sul sub-emendamento.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Il parere della Giunta è favorevole, nel senso che questo sub-emendamento qui non fa altro che migliorare il testo dell'ordine del giorno, per cui il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti il sub-emendamento del Consigliere Martino. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri, 25 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il sub-emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento su cui la Giunta ha già dato il parere. Preciso che il testo è stato distribuito, che come in precedenza è stata cancellata la parola "eventuale", quindi a parte quella variazione è quello che è nelle mani dei Consiglieri. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 presenti, 22 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Possiamo passare alla votazione dell'intero ordine del giorno così come è stato emendato e sub-emendato. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 11 sempre del Popolo delle Libertà: "Tariffe per i centri estivi". La parola al Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Siamo di nuovo alle prese con il taglio ai servizi, questo ordine del giorno è stato presentato in quanto riteniamo utile, visto l'aggravio che c'è stato di un taglio di 50.000 euro su questo capitolo di spesa, di non farlo anche perché essendoci una convenzione fatta nel 2009 con la Società City Service, ci sembra utile non andare, e visto che non viene cambiato il contratto con gli operatori, di non andare a gravare nuovamente sulle famiglie. Tenendo presente che questo servizio che fa il Comune si affianca con quello che viene fatto anche dai centri oratoriali delle parrocchie, mi sembra utile non dover fare in modo che venga penalizzato questo servizio. Anche qui, riteniamo che sia utile visto tutto quello che ci siamo detti sui tagli ai servizi e nelle partite dedicate delle famiglie, poter fare in modo che la Giunta prenda in considerazione questa nostra richiesta con questo ordine del giorno, affinché si riesca a ricollocare quanto tolto quest'anno dai centri estivi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Su questo ordine del giorno il parere della Giunta è di respingerlo, le motivazioni che il Consigliere Di Lauro dà, non capisco cosa sono i 50.000 euro che abbiamo tolto, non abbiamo tolto nulla. Noi aumentiamo le entrate con questi aumenti, non ripeto tutti i discorsi che abbiamo già fatto sulla questione delle difficoltà degli Enti a far sopravvivere i servizi, noi abbiamo deciso già l'anno scorso, mentre altri Comuni vicini a noi hanno all'ultimo momento, nel mese di maggio, viste le difficoltà economiche e finanziarie disdetto i centri estivi, noi li abbiamo mantenuti e li vogliamo mantenere anche quest'anno. È vero che il contratto con la City Service finirà nel 2012/2013, ma se lei ha visto il bilancio entrate – uscite, il Comune infatti mantiene sui 312, le entrate del Comune sono solo preventivate di 180.000 euro. Questo vuol dire che l'impegno dell'Amministrazione Comunale c'è ed è sicuramente forte, perché la differenza è notevole, sicuramente le famiglie che dovranno far fronte avranno forse un disagio, ma è un aumento minimo del 15%, quando da una ricerca che ho fatto nei comuni vicini, addirittura solo con Sesto ce la possiamo giocare, per tutti gli altri comuni abbiamo raggiunto delle quote veramente altissime. Noi siamo ancora su una quota ragionevole, credo che per una settimana di bambini dove tutto è compreso, dove sono comunque mantenute le riduzioni per il secondo figlio anche se iscritto all'asilo nido, cosa che abbiamo solo noi perché di solito si riconosce se sono nella scuola dell'obbligo. Manteniamo ferme le fasce ISEE, quindi per il 50% a 38 euro e il 30% a 28, quindi le fasce più deboli sono comunque tutelate. Ripeto, è tutto compreso, anche il trasporto, ci sono dieci punti in città dove vengono raccolti i ragazzi, le gite sono comprese, gli 800 bambini che l'anno scorso hanno usufruito dei centri estivi sono stati veramente tutelati su tutto. In più noi offriamo le cinque settimane minime, l'anno scorso ci sono state famiglie che sono usufruite del servizio anche per dodici settimane, addirittura per tutto il periodo. Lei mi parla degli oratori, io l'altro giorno ho incontrato il nuovo coordinatore, dove ci siamo confrontati per poter insieme, oratori e Amministrazione portare avanti un programma che in qualche momento possa far lavorare insieme gli oratori e i nostri centri estivi, e ci siamo anche confrontati sui costi. I ragazzi che seguono i bambini agli oratori sono nella maggioranza, stragrande maggioranza volontari, i contratti di lavoro invece a cui sono tenute le cooperative che prendono – giustamente – in appalto i nostri centri estivi, sono tenuti a delle regole ben diverse, devono essere tutti maggiorenni, tutti a contratto regolare, devono essere tutti regolarmente assicurati, quindi i costi sono molto superiori a quelli degli oratori.

Non è giustificabile l'aumento? Io credo che siamo riusciti a contenere molto l'aumento, proprio per mantenere il servizio altrimenti non ce l'avremmo fatta. Ripeto, l'anno scorso a maggio comuni vicino a noi hanno disdetto all'ultimo momento, quest'anno lo riproponiamo perché crediamo nel fatto che le famiglie che non possono andare in vacanza, o che comunque non possono stare a casa due mezzi e mezzo abbiano il diritto di avere un servizio, e questo servizio viene mantenuto. È solo per questo il rincaro, nessuno vuole andare contro le famiglie che hanno difficoltà e nessuno vuole creare problemi alle famiglie, infatti è anche un aumento contenuto, che rispetta con le riduzioni e il mantenimento del riconoscimento delle fasce ISEE, una cifra ragionevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Rispetto a quanto detto dall'Assessore sulla differenza tra chi lavora per la cooperativa e le persone che collaborano negli oratori o negli altri istituti privati che offrono un servizio di questo genere, è poco attinente. Come detto anche dal Consigliere Di Lauro, la cifra, il costo che l'Amministrazione paga alla cooperativa non cambia quest'anno, quindi poco conta, cioè il dato chiaro che traspare nelle intenzioni della Giunta, che devono poi tradursi in atti consiliari se non erro, quindi dovrà essere proposta una modifica delle tariffe individuali, che dovrà essere valutata in Commissione, poi votata in Consiglio Comunale, se non sbaglio.

La volontà è proprio quella di aumentare un servizio, che, tra l'altro, non è vero che è tra i più bassi. Se noi guardiamo solo nella nostra zona, quindi Paderno d'Urgnano, la tariffa per i residenti varia da 28,80 a 48 euro, a Bresso è a 48,71 euro per i non residenti.

Relativamente alla tariffa dello scorso anno, quindi non so se anche questi Comuni hanno deciso di aumentare le loro tariffe, lo scorso anno noi avevamo una tariffa per i residenti di 53,67 compresa la tassa di iscrizione e per i non residenti di 131 euro, mentre a Cormano è a 60 euro e non c'è la distinzione tra residenti e non residenti.

Poi abbiamo Sesto San Giovanni 64 e Cusano che varia da 60 a 65.

Noi, con questo aumento, ci allineeremo ai Comuni limitrofi con le tariffe più alte, tra l'altro, non prevedendo nessuno sconto per i fratelli, cosa che invece a Cormano viene prevista.

Noi prevediamo solo una tariffa agevolata, così come per gli altri servizi, in base alle fasce di reddito ISEE per le persone che hanno un ISEE inferiore ai 9000,00 euro.

Provate a immaginare quali sono poi le famiglie rientranti in questa fascia, sicuramente molto poche.

Non vorrei fare un ragionamento cattivo, però, ripensando all'atto non votato ieri, a quell'impegno di iniziative volte al sostegno delle famiglie che non si è voluto fare, è chiaro che se si impegnava la Giunta ad azioni che sostenessero le famiglie, subito dopo, aumentando un servizio necessario e indispensabile, perché molte delle famiglie di Cinisello non possono farne a meno, dovranno caricarsi di un costo che da quanto ho capito sarà superiore agli 80 euro per tutto il periodo per le cinque settimane.

Se siamo sul 17% della tariffa attuale, l'aumento porterà circa a 80 euro per ogni bambino.

Questo vorrebbe dire che per cinque settimane, se una famiglia ha due bambini, per i centri estivi siamo sui 160 euro, che non sono pochi e vanno a incidere non poco sul bilancio familiare.

Questa è una volontà chiara della nostra Amministrazione, di incidere su questo tipo di servizio, lo si dica chiaramente, come noi diciamo chiaramente anche con questo ordine del giorno che non è una scelta politica condivisibile.

Dopodiché, ognuno farà i suoi ragionamenti!

Volevo solo aggiungere che ben vengano gli operatori privati come gli oratori ma non solo, penso a Lega Ambiente che organizza al Grugnotorto, penso all'iniziativa fatta l'anno scorso con il Museo della Fotografia e altri operatori. Magari non si riesce a sostenerli come si dovrebbe, se pensiamo che il contributo dato agli oratori è dell'ordine di grandezza di 60000,00 euro, sicuramente è una spesa molto bassa rispetto a quanto spendiamo per i bambini che custodiamo nei nostri centri estivi.

A volte, però, il sostegno potrebbe essere anche in altre forme, quindi invito la Giunta a ragionare su altri tipi di servizi che potrebbero essere presi in considerazione, per esempio delle convenzioni sulla ristorazione, delle convenzioni sul trasporto. Se la nostra Amministrazione facesse da regia, per queste realtà si potrebbero dare dei costi sicuramente più agevolati per tutti questi operatori, i quali potrebbero permettersi di ridurre il prezzo richiesto alle famiglie.

In questo modo, piano piano, l'Amministrazione si vedrà scaricare di quell'onere, perché, se si metteranno in condizione gli operatori privati di attivare questo tipo di servizio, ovviamente non a fine di lucro, l'offerta sarà molteplice, di vario tipo e le famiglie potranno scegliere.

A questo punto, magari, non avremmo neanche più la necessità di intervenire con quelle cifre con cui al momento stiamo intervenendo.

L'invito è quello di fare un lavoro lungimirante di pianificazione e di agevolazione per tutti quegli operatori che propongono questo tipo di attività per i periodi estivi.

Rimane il desiderio di sperare che la Giunta ci ripensi, visto che può ancora farlo, perché non saranno quei 50000,00 euro di maggiori entrate che cambieranno il bilancio non facile della nostra Amministrazione. Sarebbe, invece, un segnale reale verso il sostegno alle famiglie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Solo a integrazione di quanto diceva il collega Malavolta.

Assessore, nessuno mette in dubbio che i costi del servizio che viene dato non siano adeguati, anzi, ritengo che sia un servizio professionale qualitativo e che fa davvero qualcosa di importante per la città, per tutte quelle famiglie che ne usufruiscono.

Anche lei diceva l'anno scorso alcune famiglie hanno utilizzato, per tutte le dodici settimane questo servizio, non vorrei che quest'anno, avendo aumentato i costi, non ci sia questa possibilità.

Come ricordo che l'anno scorso, invece, c'era la possibilità che il secondo figlio avesse uno sconto, non so se questa possibilità resta. Lei mi fa cenno di sì con la testa, però, visto che tutte queste cose non sono ancora passate in Commissione e non abbiamo sottomano i documenti, non possiamo valutare.

Termino col dire che avendo tolto parecchio, chiediamo veramente sacrifici ai nostri cittadini su alcune iniziative che questa sera sono venute fuori su diverse argomentazioni, sia ieri, sia questa sera. Chiederei al Sindaco in primis, poi alla Giunta, di poter valutare la serietà di prendere in considerazione un intervento del genere, cercando di capire dove si può "grattare il barile" per dare nuovamente questo servizio eccellente ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Valutando questo ordine del giorno, leggendolo in modo molto sbrigativo, ritengo non sarebbe da valutare positivamente, perché si propone un impegno che ha rilevanza sul bilancio, quindi bisognerebbe andare a modificare un bilancio. Era meglio presentarlo come emendamento.

Però, Assessore, lei non può dire che c'è stato un minimo aumento, l'aumento è del 17% delle quote, quindi non è proprio minimo.

Vedersi aumentare una tariffa prevista del 17% significa accettare un aumento bello e buono.

Sono previste maggiori entrate per questo minimo aumento, "contenuto" – mi sono segnato gli aggettivi che lei ha usato, "un aumento contenuto del 17%". Sono previste maggiori entrate per 50000,00 euro.

A questo punto, abbiamo visto che il contratto con la società che in appalto il servizio non varierà del 17% nel 2011, anzi se andiamo a guardare le voci nel dettaglio, scopriamo che nel 2011 è prevista una diminuzione delle prestazioni di servizi per Centri Ricreativi Estivi di 38600,00 euro.

Voi avete previsto maggiori entrate per 50000,00 euro a fronte di un minore costo del servizio di 38600,00 euro. Il saldo fa più 88600,00 euro che entrano nel Comune.

Sono qui i dati, la voce è la 101175001.

C'è un aumento delle tariffe previsto da voi del 17% e c'è per quel servizio una diminuzione del costo sostenuto dall'Amministrazione Comunale del 10%.

Allora le due cose non si conciliano.

Io avrei compreso il tutto se a fronte di un aumento del costo, proporzionalmente, aveste pensato a un aumento uguale delle tariffe. Invece no, è esattamente il contrario, a fronte di un minore costo, voi applicate un aumento del 17%. Il minor costo non è irrilevante, sono tanti soldi, sono 38600,00 euro.

Mi spiega le ragioni per le quali lei insiste nel dire che bisogna aumentare queste tariffe a fronte di un minore costo di quasi 40000,00 euro? Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Darò solo dei dati numerici, perché non voglio entrare in polemica rispetto alle scelte politiche che fa questa Amministrazione. Io credo che le scelte politiche che fa questa Amministrazione siano proprio a salvaguardia delle famiglie, di chi abita questa città e dei bambini che ne fanno parte, che sono il nostro futuro.

Partiamo dagli ultimi numeri che ha dato il Consigliere Zonca. Giusto nell'ordine del giorno, c'è scritto che il contratto con City Service è di 312000,00 euro l'anno, se non sbaglio.

L'anno scorso l'Amministrazione Comunale ha speso per far fronte alle dodici settimane di cui hanno usufruito i nostri bambini a Cinisello 413640,00 euro. La spesa che è stata affrontata.

Il contratto con City Service è la base ma poi, siccome ci sono state richieste ulteriori e noi non abbiamo detto di no, alla fine di tutto, a conguaglio, abbiamo dovuto dare quasi 100000,00 euro in più alla City Service.

Quindi la spesa è stata di 413, quest'anno a bilancio la spesa prevista è di 381. Quindi, i 30 e rotti mila euro di differenza sono dovuti solo a una previsione di spesa inferiore, perché se le richieste non saranno come quelle degli anni scorsi, comunque abbiamo deciso che le settimane garantite saranno cinque come da regolamento, poi prenderemo, rispetto a dei criteri che si sono dati, le famiglie che faranno richiesta di settimane ulteriori, fino a 381500,00.

Questa è l'unica differenza. Quindi l'investimento è sicuramente superiore.

Sui numeri, invece, che dava il Consigliere Malavolta, la tariffa di Cinisello Balsamo sarà 60 euro a settimana più 8 di iscrizione sono 68 euro. Non so gli 80 euro da dove escono.

È tutto compreso, ripeto, c'è la riduzione del 50% per il secondo figlio, c'è anche il riconoscimento del secondo figlio all'asilo nido, cosa su cui siamo probabilmente l'unico Comune che fa, dai dati che ho io, riconosciamo le fasce ISEE, non c'è la quota pasto.

Nel Comune di Sesto, che lei dice è a 64 euro, però è escluso il trasporto. Noi andiamo a prendere i bambini che sono troppo lontani, che ne fanno richiesta, quasi a casa e li portiamo gratuitamente nei Centri Estivi.

Il Comune di Cormano, oltre alla quota che so già a bilancio ha previsto un aumento, quindi la quota che ha dato lei è quella dell'anno scorso, fa pagare quando vanno in piscina e quando fanno altre attività, a noi è tutto compreso. Non vengono applicate le fasce ISEE.

Anche per quanto riguarda Cologno, avrete letto tutti l'articolo, c'è il 50% di aumento sulle tariffe, anche se non è ancora andato in approvazione, poi non vi sto a tediare con altri numeri, che sono veramente molto più alti dei nostri.

PRESIDENTE:

Assessore, ci risparmi qualche numero perché sta volando via il tempo, sia stringata, per cortesia.

ASSESSORE MAGNANI:

Volevo solo precisare queste cifre, quindi direi che l'Amministrazione Comunale veramente ci mette molto per mantenere i servizi e non eliminarli.

PRESIDENTE:

Grazie. Trovo ancora iscritti nel mio monitor il Consigliere Zonca, il Consigliere Di Lauro. Vorrei informare il Consiglio che noi questa sera dobbiamo chiudere il bilancio con la votazione. Siamo alle undici meno cinque, come vedete, abbiamo ancora altri nove ordini del giorno, più la votazione finale.

Quindi, io chiedo la collaborazione dei Consiglieri, in particolare quelli che hanno già fatto ripetuti interventi sull'argomento, di essere veramente sintetici.

Consigliere Zonca, prego

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Questa sera sono stato proprio silenzioso, quindi non mi può dire che siccome ho già fatto un intervento non posso fare il secondo, perché su questa cosa poi mi inalbero

e parliamo dei prossimi ordini del giorno, soprattutto quello della Maggioranza, che è molto complesso e richiede una certa discussione.

Vorrei far notare, non so se questo Consiglio Comunale l'ha capito, che l'Assessore Magnani ha fatto inserire un costo previsto per il servizio dei Centri Ricreativi del 10% in meno, quindi prevede di spendere 40000,00 euro in meno e spera che ci siano meno iscrizioni poiché c'è stato l'aumento del 15%.

È ancora più perversa questa cosa, perché significa aumentare le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e siccome noi paghiamo il servizio alla società esterna per numero di iscritti avremo un minore costo, quindi un maggiore profitto per l'Amministrazione Comunale.

Questa è una logica perversa! Se si prevede una diminuzione del costo del servizio di 40000,00 euro come è scritto qui, 38600,00 euro – i numeri che ci ha dato li abbiamo già letti noi – non sono 413000,00 euro come ci ha detto, qui sono stati previsti 420100,00 euro impegnati per il 2010.

Quello che è previsto per il 2011 è 381500,00 euro. Significa meno 10%, meno 38600,00 euro.

A richiesta di spiegazione sul come mai, a fronte di una diminuzione del 10% del costo del servizio voi avete deciso di aumentare le tariffe del 17%, adesso l'ho capita, è una logica perversa. Voi avete aumentato le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e quindi avrete più profitto.

Queste cose gliele avete spiegate alle famiglie? È un profitto, è una forma di speculazione, è una logica perversa. Io aumento le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e siccome il costo del servizio lo pago per ogni iscritto, prevedo meno iscritti.

Eccolo qua, ci sono 38600,00 euro in meno di spesa.

È una logica che non sta in piedi assolutamente.

Visto che in termini di tariffe dovremmo discuterne in Commissione e in Consiglio Comunale, non deve passare questo criterio, che io pratico degli aumenti in modo da ottenere minori iscritti quindi avere minori costi perché non riesco a coprire mai il costo completo del servizio. Non è così!

Faccio scappare i miei clienti apposta? Do servizi a meno famiglie apposta? Faccio una selezione al rialzo di chi può pagare il Centro Estivo e chi non lo può pagare?

Non mi pare una logica corretta, soprattutto, mi pare completamente fuori luogo e priva di buonsenso la logica che un servizio che costa il 10% in meno deve vedere un aumento per i fruitori di questo servizio del 17% in più. Mi sembra una cosa da fuori di testa.

Avete deciso di fare questa cosa? Almeno, abbiate il coraggio di spiegare dove vanno a finire gli 88000,00 euro che avete previsto di incassare in più. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Aggiungo solo, rispetto all'ultimo intervento, una questione. Visto che, come ci ha detto l'Assessore, la spesa per la City Service è di 312000,00 da contratto, visto che non abbiamo voluto dire di no a nessun bambino l'anno scorso, quest'anno, nonostante un contratto da 312000,00 ne mettiamo a preventivo 381.

Mi piacerebbe capire come mai. Visto che abbiamo difficoltà economiche, forse sarebbe il caso di fare un po' i cattivi quest'anno. I bambini dati per quanto deve essere il contratto entrano,

dopodiché si chiude, in modo che noi abbiamo 312000,00 euro da dare a City Service, la differenza tra 312000,00 e 381 messo a bilancio fa circa 70000,00 euro.

Visto che quest'anno, dai numeri che sono stati dati anche dal Consigliere Zonca, c'è un taglio... o meglio, io prima parlavo di taglio perché è un taglio che devono mettere le famiglie pari a un aumento di 50000,00 euro su quel capitolo, visto che la differenza fa 70, praticamente, abbiamo ancora in cassa 20000,00 euro senza ottenere l'aumento.

Se vogliamo davvero dare questo servizio, come lei dice Assessore (e sono contento che come città diamo la possibilità di avere una quota relativamente idonea ai Comuni limitrofi), sono concorde sul fatto che lei dice di tenere sotto controllo e favorire il rispetto dell'ISEE, ci mancherebbe altro che non lo facessimo, così come sono contento che nel caso in cui ci fosse un secondo figlio c'è lo sconto del 50%. Bene, è quello che facevamo l'anno scorso.

Visto che è tutto uguale sarebbe bene avere anche la tariffa dell'anno scorso, così possiamo dare un segnale alla città che almeno il Centro Estivo, che è patrimonio della città e tutti sappiamo quello che fa, continui a essere tale anche per il 2011 e 2012, fino alla scadenza naturale di questo contratto, che poi valuteremo in sedi opportune come fare per avere lo stesso servizio magari allo stesso prezzo.

PRESIDENTE:

Sono stati fatti gli interventi su questo ordine del giorno, il parere della Giunta è stato espresso, possiamo passare alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono.

Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti l'ordine del giorno presentato dalla PDL che riguarda i centri estivi, ordine del giorno n. 11.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 8, contrari 18, astenuti 1.

L'ordine del giorno è respinto.

Abbiamo concluso gli ordini del giorno della forza politica PDL.

Possiamo passare all'ordine del giorno n. 1 della Lega Nord, che riguarda la realizzazione di due castellane in via Monte Ortigara. Consigliere Fumagalli, se cortesemente ce lo vuole presentare.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. La nostra è una richiesta di mettere due castellane in via Monte Ortigara anche a seguito dei gravi incidenti che sono avvenuti lungo questa via. Ricordo che su questa via c'è il capolinea della metrotramvia, c'è la fermata della 727 che porta gli studenti al mattino, c'è l'ANFAS, quindi il rischio è che questi incidenti possano coinvolgere anche persone terze.

È per questo che noi chiediamo che alla prossima variazione di bilancio utile si possano inserire queste castellane.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

La Giunta accoglie lo spirito positivo di questo ordine del giorno, così come aveva accolto precedentemente l'ordine del giorno analogo su via Marconi. Anche qui, però, ritiene opportuno presentare un emendamento che ricalca un po' quello illustrato in merito all'ordine del giorno precedente presentato dal Consigliere Berlino.

Quindi sostituire *"a prevedere con apposita variazione di bilancio la realizzazione di due castellane"* con il periodo *"a sottoporre al vaglio tecnico del Centro Studi PIM, a oggi incaricato di redigere il PGTU, e al settore comunale preposto, la fattibilità dell'istallazione di una o più strutture di mitigazione della velocità di transito degli autoveicoli"*.

Anche qua, come ho detto precedentemente, chiediamo di espungere dal dispositivo le parole *"all'altezza della sede ANFAS"* in modo che si demanda al PGTU e al settore comunale la decisione di dove realizzare la castellana. Poi, sostituire nel dispositivo il periodo *"all'altezza del marciapiede sino al capolinea della tramvia"* e sostituirlo con *"demandando a una successiva variazione di bilancio"*.

Così emendato l'ordine del giorno può essere accolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Ho piacere che ha cassato la parola "eventuale" che le avrei chiesto comunque di cassare.

Avevo votato favorevolmente il precedente emendamento, quindi a nome del gruppo intero, anche se siamo dimezzati, accogliamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Una precisazione che mi sono dimenticato. In testa all'emendamento c'era anche sostituire le parole *"numerosi sono i"* con le parole *"si sono verificati alcuni"* ma questo era già stato discusso e concordato precedentemente con i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Faccia le correzioni di carattere ortografico necessarie, dopodiché, consegna alla Presidenza l'emendamento corretto. Grazie.

Do lettura, rispetto al testo che avete, delle variazioni. È stata tolta la parola *"eventuale"* e nella prima riga è stato aggiunto *"dopo alcuni sinistri stradali"*.

A questo punto possiamo passare alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? No.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

Presenti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1.

L'emendamento è approvato.

Passiamo alle dichiarazioni di voto per l'ordine del giorno così come è stato emendato.

Non ci sono dichiarazioni, è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno della Lega Nord, variazione di bilancio di 10000,00 euro per la biblioteca. Prego Consigliere Fumagalli, se ce lo illustra.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

La nostra richiesta è di ripristino e implementazione del settore dedicato al territorio presso la biblioteca civica, oltre che prevedere nel nuovo centro culturale un settore dedicato al territorio, alla storia e alle tradizioni della nostra terra, in quanto noi riteniamo importante la memoria del Comune di Cinisello Balsamo. Di conseguenza, chiediamo questo stanziamento per il ripristino dell'angolo dedicato al nostro territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

ASSESSORE FASANO:

Grazie. Su questo ordine del giorno, che tocca un punto importante per quanto riguarda la tradizione di attività inerenti gli studi sulla storia locale della nostra Amministrazione, avremmo proposto, sentendo, ovviamente, il gruppo della Lega Nord, che era proponente dell'ordine del giorno, di emendare il dispositivo finale in questo modo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere con apposita variazione di bilancio uno stanziamento di 10000,00 euro da destinare alle seguenti finalità..." quindi resta la cifra originaria, però cambiano le finalità e vengono specificate in questi termini.

"a) Ripristino con l'acquisto di nuovo materiale per una quota equivalente a 3000,00 euro del settore dedicato al territorio e alla storia locale presso l'attuale biblioteca civica, che dovrà successivamente trovare ospitalità anche nel nuovo centro culturale come fondo specialistico dedicato al territorio, alla storia delle tradizioni della nostra terra e delle culture che hanno contribuito a formarla;

b) Consolidamento delle attività di ricerca e pubblicazioni inerenti la storia e la comunità locale attraverso la destinazione di specifiche risorse aggiuntive nella misura di 7000,00 euro al

Centro di Documentazione Storica, che da sempre si distingue per la sua attività di ricerca e documentazione sulla comunità cinesellese".

Si è pensato di destinare in maniera più mirata queste risorse in ragione di due cose, il fatto che un fondo di 10000,00 euro destinato a alimentare l'acquisto di volumi sulla storia locale era sproporzionato rispetto agli obiettivi che si possono cogliere con la stessa efficacia con un quantitativo di risorse minore, perché, di fatto, il nostro Comune da tempo nel panorama metropolitano è tra quelli che più è impegnato nella ricerca, nella documentazione storica sulla storia locale. Quindi mi sembra giusto valorizzare questo aspetto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Nel condividere la posizione espressa dall'Assessore in merito all'emendamento, aggiungo che come forza di Maggioranza presentiamo un emendamento correttivo.

Riteniamo utile lo spirito dell'ordine del giorno, al fine di portare avanti una condivisione piena, proponiamo di togliere un riferimento esplicito alla riforma federalista promossa dal Governo, mettendolo in una forma più blanda, modificando quel capoverso – poi presenterò agli atti l'emendamento – scrivendo *"la riforma federalista dovrebbe valorizzare le comunità e gli enti locali indicandoli quali principali attori della vita del nostro paese"*.

Come dicevo, lo scopo è quello di portare una condivisione più ampia eliminando riferimenti politici che ovviamente a livello nazionale vedono posizioni differenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Accolgo sia l'emendamento dell'Assessore, eravamo già d'accordo come gruppo. Ringrazio il Consigliere Catania per avermi informato e discusso con me della sua proposta, che accolgo nello spirito di superare le differenze politiche e arrivare a un ordine del giorno condiviso da tutti.

PRESIDENTE:

Assessore Fasano.

ASSESSORE FASANO:

Per ringraziare perché è stato colto lo spirito con cui si è lavorato e poi per annunciare che stasera abbiamo finito di concordare con il professor Carlo Sini gli incontri sugli orizzonti della conoscenza di quest'anno, che saranno dedicati al tema dal centocinquantesimo e dentro questo calendario di incontri, che avrà per tema generale il confine degli esclusi tra Risorgimento e Italia Unita, un incontro sarà dedicato a Pensiero Radicale e Federalismo nell'Italia dell'Ottocento.

PRESIDENTE:

In attesa che arrivino le fotocopie dell'altro emendamento del Consigliere Catania, possiamo procedere con la votazione del primo emendamento, quello della Giunta.

Ci sono dichiarazioni di voto? No.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26, favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti nessuno.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo all'emendamento consegnato dal Consigliere Catania e sottoscritto da alcuni Consiglieri di Maggioranza. L'emendamento è quello di proporre di modificare il punto che inizia con *"la riforma federalista"* fino alle parole *"il nostro paese"*, emendamento che è stato favorevolmente commentato dal capogruppo della Lega Nord.

Se tutti hanno avuto il testo, possiamo passare alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23, favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti nessuno.

L'emendamento Catania è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno, numero 3, della Lega Nord, lo stanziamento di 50000,00 euro per l'ampliamento della videosorveglianza. Consigliere Fumagalli, cortesemente, lo presenti al Consiglio.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

In questo caso mi limito a leggerlo.

"Il Consiglio Comunale, premesso che la sicurezza cittadina ricopre un'importanza fondamentale per lo sviluppo e la vita della nostra città, in diverse zone della città i cittadini vivono

un senso di insicurezza, le forze dell'ordine operanti in città registrano, purtroppo, una storica carenza di organico al loro interno;

Considerato che il bene e la soddisfazione cittadina sono due temi principali attorno ai quali deve ruotare l'attività di ogni Amministrazione, la sicurezza è un elemento imprescindibile per ogni comunità;

Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere con apposita variazione di bilancio uno stanziamento di 50000,00 euro per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza nei punti nevralgici della città, elaborando, nel contempo, una mappatura delle zone maggiormente sensibili e difficili;

A farsi portavoce presso il Ministero degli Interni e della Difesa affinché presso la stazione dei Carabinieri e il locale Commissariato di Polizia di Stato vengano inviati ulteriori uomini e mezzi;

A incrementare con prima variazione di bilancio gli stanziamenti a favore della Polizia Locale relativi all'acquisto attrezzature e prevedere nuovi corsi di formazione continua per gli agenti".

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Ordine del giorno in parte condivisibile, nel senso che la stessa Amministrazione Comunale si è già premurata nel corso del tempo di redigere quello che potrebbe essere un piano futuribile di videosorveglianza per la città, quindi un'implementazione dell'attuale videosorveglianza che, come sapete, va a ricadere soprattutto su quelli che sono degli edifici di proprietà comunale.

L'implementazione della videosorveglianza è stata appostata nel piano triennale delle opere pubbliche, soltanto che va precisato che i costi per riuscire a avere una videosorveglianza che sia effettivamente efficiente e efficace, sia capillare quindi funzionale a ciò che si cerca di caldeggiare, ovvero una maggiore controllabilità dei fenomeni che ci sono in città, ha obbligatoriamente dei costi di molto superiori ai 50000,00 euro.

Bisogna pensare che i 50000,00 euro che sono qui richiamati servirebbero solo per fare parte dell'opera di cablaggio delle telecamere, quindi una cifra molto contenuta rispetto ai costi molto alti che un sistema solido e consolidato dovrebbe prevedere.

Come Giunta proponiamo di espungere nel deliberato la parte da "*a prevedere*" sino a "*sensibili e difficili*" e espungere anche la parte da "*a incrementare con prima variazione*" sino a "*continua per gli agenti*", in modo che si possa mantenere questo condivisibile richiamo a far sì che ci si possa fare interpreti presso gli enti superiori per una maggiore disponibilità di organico in città, mantenendo il cappello introduttivo, che condividiamo.

PRESIDENTE:

Assessore, cortesemente, faccia avere alla Presidenza l'emendamento firmato.

L'emendamento è del tutto conforme a quello che è stato distribuito, per cui lo possiamo sottoporre ai voti, dopo avere ascoltato l'intervento del Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi Assessore, però, se noi dal dispositivo su tre frasi ne togliamo due e lasciamo che si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce presso il Ministero affinché alla stazione dei Carabinieri e alla Polizia vengano inviati ulteriori uomini e mezzi, se al Ministero vedono un ordine del giorno così ci ridono dietro. Mi scusi, che senso ha approvare un ordine del giorno in cui ci facciamo portavoce per ottenere più uomini e mezzi presso il Ministero degli Interni e della Difesa? È troppo poco, è svuotato completamente quest'ordine del giorno.

Se il proponente è d'accordo, non lo so, però mi pare sia completamente svuotato.

Se c'è la difficoltà di stabilire uno stanziamento di 50000,00 euro, al limite, non mettiamo cifre, indichiamo che si preveda con un'eventuale variazione di bilancio uno stanziamento per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza. Diciamo che non prendiamo impegni specifici in termini di cifre ma almeno diamo un'indicazione politica.

Se approviamo un ordine del giorno in cui chiediamo al Ministero di avere più uomini e mezzi, non abbiamo bisogno di approvare un ordine del giorno per fare una cosa del genere, questo dovrebbe essere nella normalità delle cose.

Provate a vedere un po', il testo che ne deriva da quest'emendamento è molto risibile.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Io comprendo la difficoltà sulla cifra dei 50000,00 euro, però, in effetti, come dice il Consigliere Zonca, un accenno a un impegno a migliorare la videosorveglianza si potrebbe anche scrivere, sennò diventa solamente un appello ai Ministeri, possiamo votarlo, però, in effetti, non ha grande senso.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE VERONESE:

Ho già ribadito che è ferma intenzione dell'Amministrazione procedere in questa strada, quindi richiamare in un ordine del giorno l'impegno su una cosa su cui ci si è già impegnati mi sembra ancora più pleonastico. Non saprei se mantenere un ordine del giorno così monco possa essere meno preferibile rispetto a un'implementazione degli impegni che riguardino anche un impegno già preso.

La proposta da parte della Giunta è di espungere il primo e il terzo periodo del dispositivo, di modo che ci possa essere un giusto richiamo a farci interpreti presso gli enti sovrallocati per un maggiore numero di organico in città, con l'impegno, così come già da microfono ho avuto modo di dire, di far sì che ci possa procedere verso un'implementazione di quello che è il sistema di videosorveglianza in città.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Va bene, accetto l'impegno a microfono dell'Assessore, glielo ricorderò ogni volta che ci sarà l'occasione.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Fumagalli prende atto della dichiarazione a microfono. Possiamo mettere ai voti l'emendamento della Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 18, contrari 1, astenuti 8.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno così come emendato.

Ci sono problemi al sistema di voto. Per cortesia, se si può azzerare, sospendiamo la votazione.

Riapriamo la votazione. C'è un problema tecnico, dobbiamo riavviare la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, siamo in corso di votazione.

Se la signorina ha riavviato, possiamo riprovare.

È riaperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 24, contrari 1, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 4, lo stanziamento per la posa dei semafori intelligenti sulla rete metrotramviaria. Il Consigliere Fumagalli ce lo presenta, grazie.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Quella dei semafori intelligenti all'interno della rete della metrotramvia di Cinisello è una richiesta che avevo già proposto come interrogazione e che ripropongo come ordine del giorno, perché ritengo siano necessari per velocizzare la metrotramvia nella nostra città.

Sono del parere che adesso la metrotramvia c'è e bisogna fare di tutto perché diventi il più efficiente possibile.

Con l'Assessore abbiamo già avuto modo più volte di parlare di questo argomento, che noi ripresentiamo come gruppo come mozione collegata al bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Intanto informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza ha valutato di poter concludere il punto all'ordine del giorno quindi di proseguire oltre la mezzanotte.

Consigliere Zonca, lei è prenotato.

CONSIGLIERE ZONCA:

Deve esserci un errore, io ero prenotato per la dichiarazione di voto precedente.

PRESIDENTE:

Va bene, allora la parola all'Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Anche questo è un ordine del giorno che condivido personalmente e condividiamo come Amministrazione. Come sapete, i semafori cosiddetti "a chiamata" sono già a oggi insistenti all'interno della semaforica stessa, lungo la stratta della metrotramvia 31. C'è stata una sperimentazione parziale nei tempi addietro, che però aveva visto il crearsi di piccole code, conseguentemente, la sperimentazione è stata abbandonata.

A oggi, è stato valutato da parte del settore competente, ovvero sia la Polizia Locale, di concerto con me, una possibile riattivazione di questa sperimentazione, magari mitigata da tempistiche che possano andare incontro ai flussi veicolari, di modo che si possa addivenire a una risoluzione della problematica che si era evidenziata con l'altra sperimentazione.

Come Amministrazione siamo favorevoli all'impianto dell'O.d.G., richiediamo un emendamento, nello specifico, richiediamo di espungere da "*a prevedere*" sino a "*cinesellese*" all'interno del dispositivo e aggiungere, dopo la parola "*il servizio*" la frase "*attraverso una gestione ottimale dei semafori sincronizzati (intelligenti)*".

PRESIDENTE:

Grazie, se mi potete consegnare l'emendamento per cortesia.

Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Prendo atto della già esistenza dei semafori intelligenti, che devono essere solo attivati, di conseguenza, attendo che venga fatta questa nuova sperimentazione. Nel frattempo...

PRESIDENTE:

Consigliere Marsiglia, faccia uno sforzo per dare il buon esempio!

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Nel frattempo accolgo l'emendamento dell'Assessore Veronese, nella speranza che la metrotramvia diventi più veloce in futuro

Una cosa, sarà una deformazione professionale da divulgatore ma non c'è un altro termine invece di "espungere"? Sarà anche particolarmente bello ma poi dicono che i politici sono ermetici nell'esprimersi.

PRESIDENTE:

Ho il sospetto che ci sia un letterato in Giunta che abbia influenzato questa stesura!

Considerate le osservazioni che sono state fatte, possiamo mettere ai voti l'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Mettiamo ai voti l'ordine del giorno così come emendato. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno ancora della Lega Nord, numero 5, la variazione di bilancio per le opere utili per l'Expo 2015. Consigliere Fumagalli, a lei il microfono.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Lo leggo.

"Premesso che l'Expo 2015 è un importante appuntamento per tutta la provincia di Milano, molte sono le opere e gli interventi previsti per la buona riuscita dell'esposizione internazionale;

Considerato che la città di Cinisello Balsamo ha buon diritto per presentarsi come porta nord per l'ingresso dell'area Expo, l'Expo 2015 ha ricadute benefiche su tutti i territori circostanti il Comune di Milano;

Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere, con eventuale variazione di bilancio, la realizzazione di tutte le opere che possano risultare importanti per l'Expo e che possano far rientrare il nostro Comune nel novero dei Comuni satelliti della manifestazione, facendo così ricadere in città non solo eventuali stanziamenti statali ma anche un importo indotto a favore degli imprenditori e dei commercianti locali".

Noi pensiamo sia un'occasione che il nostro Comune non può perdere per valorizzare quello che ha. Si è parlato oggi del Museo della Fotografia, sarebbe un'ottima occasione per farlo conoscere.

Personalmente mi viene in mente un monumento sul quale ho un particolare interesse, che è la chiesetta di Sant'Eusebio, che ritengo ingiustamente ignorata dai circuiti, che ha dei pregi come gli affreschi absidali del X e XII secolo, che hanno tutto il diritto di essere fatti conoscere, quindi far rientrare anche questa chiesetta nel circuito delle visite.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta. Prego Assessore Ghezzi.

SINDACO:

No, rispondo io, anche perché ho avuto l'onore di aiutare a gestire la fase di Expo quando ero Assessore provinciale, quando abbiamo vinto tre anni fa questa grande sfida con SMIRNE.

Sono stata a presentare l'Italia in tutta l'Africa occidentale e ho partecipato come Milano Metropoli al bando Expo 2015.

In questo momento quest'ordine del giorno andrebbe ripensato, perché non si sa ancora che cosa succederà di Expo, perché il Comitato di Expo è composto da tre persone e non si capisce bene rispetto ai finanziamenti che sono stati presentati nel dossier di candidatura a Parigi quanti soldi vengono messi a disposizione.

Inoltre, il Nord Milano ha presentato tre anni fa, sono state fatte una serie di iniziative nella BCG di Sesto, tutta una serie di attività che il Nord Milano mette a disposizione.

Pensate all'arrivo dell'M1, che viene considerato un parcheggio di interscambio importante per il raggiungimento del sito di Pero, così come l'Euromonza, che è una delle opere dentro i finanziamenti Expo.

In quell'ottica avevamo individuato una serie di temi come quello che il Consigliere Fumagalli pocanzi stava enunciando.

Il portare in Commissione il nostro libro dei sogni lo possiamo fare domani mattina, il problema è che non sappiamo assolutamente a chi affidare questo compito, perché anche sull'iniziativa fatta dal Presidente della Provincia che si chiama "Expo fuori le mura" cui ho partecipato posso dire che io sono una di quelle che ha sempre pensato che non c'è bisogno di soldi, che un'iniziativa di quel tipo messa in filiera potrebbe essere molto interessante. Il fatto è che quando si parla di 29 milioni di persone in un territorio, se ognuno beve un caffè, sono 29 milioni di euro che entrano. Bisogna ragionare in questa maniera.

È una grande occasione economica ma vi assicuro che in questo momento non c'è l'interlocutore.

L'oltretutto, voi sapete che il Presidente di Expo Moratti resterà comunque commissario straordinario e Presidente, se il Sindaco Moratti non fosse più Sindaco di Milano continuerebbe comunque a essere commissario straordinario dell'evento Expo.

Mi fermo, nel senso che non ho problemi a dire che possiamo votarlo, suggerirei di portare in Commissione le proposte già presentate a Expo 2015 da parte di questo Comune. Parlo del parco del Grugnotorto, parlo dei temi che riguardano il Villorese, le piste ciclabili e altro.

Non lo so, mi lascia perplesso questo ordine del giorno, perché sembra che il Consiglio Comunale abbia come competenza Expo e, a prescindere da quelli che sono i programmi che l'Amministrazione Comunale, di sua iniziativa possa finanziare iniziative per Expo stesso.

Facciamo un elenco di ipotesi di lavoro da presentare a un soggetto sconosciuto in questo momento che riguardano la nostra città.

Io suggerirei di non farlo questo ordine del giorno, se ritenete di mantenerlo, diamoci come compito quello di unirci in Commissione consiliare con la cronistoria delle cose che questo Comune ha già fatto rispetto al tema Expo insieme ai comuni di Nord Milano per capire quale tipo di atto come Consiglio Comunale faremo (un ordine del giorno, un documento da sottoscrivere) da presentare al commissario straordinario di Expo e al direttore generale, nonché ai componenti della struttura Expo.

Se siamo d'accordo su questo principio, votiamolo, andiamo in Commissione per condividere un documento da portare in aula da fare nostro da presentare ad altri soggetti.

Io lo ritirerei, se fosse possibile e ci impegniamo ad andare in Commissione in questo senso.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Anch'io ringrazio i colleghi della Lega che finalmente hanno portato il tema Expo in quest'aula perché fino a oggi non abbiamo avuto occasione di parlarne, se non in rarissimi momenti. Non ricordo atti particolari preparatori. Al di là di quello che noi faremo, comunque queste persone arriveranno a Milano. Sta solo a noi cogliere questo momento con iniziative.

Concordo con il Sindaco quando dice che non sempre sono necessari dei soldi, quindi una variazione di bilancio, ci vuole il tempo, la pazienza di mettersi intorno a un tavolo con tutti gli attori e dire che cosa possiamo fare per spostare un po' questa affluenza da questa parte.

Il suggerimento del Museo della Fotografia, ne abbiamo parlato prima, sicuramente è un punto a nostro favore ma ce ne saranno altri.

Ben venga una discussione che parte dall'approvazione di questo ordine del giorno, spero che prossimamente si affronteranno documenti un po' più articolati che aiutino noi e l'Amministrazione, i cittadini, a inserirsi in questo evento che sarà eccezionale.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Sarei per votare questa mozione però condivido quello che ha detto il Sindaco, votiamola con quello che ne segue dopo.

PRESIDENTE:

Chiedo una conferma. Sindaco, c'è un emendamento della Giunta? Potete consegnarlo? Il microfono all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Vista la discussione che è stata fatta intorno a quest'ordine del giorno, proponiamo un emendamento togliendo il riferimento all'eventuale variazione di bilancio. Non usiamo più il termine "espungere" ma "eliminare" da *"a prevedere per l'Expo"* e sostituire con *"a presentare in Commissione i programmi che possono fare rientrare il nostro Comune nel novero dei Comuni satelliti della manifestazione"*.

Alla fine diventa un'esortazione a tenere presente l'evento che si verificherà, speriamo, a Milano.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli?

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Va bene.

PRESIDENTE:

L'emendamento è stato consegnato, ne avete copia, è stato corretto "espungere" con "eliminare", quindi lo possiamo mettere ai voti se non ci sono altre richieste per dichiarazione di voto. Non ce ne sono.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, favorevoli 24.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? No.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno, il numero 6 della Lega, variazione di bilancio per la posa di cartelli stradali per informazione turistica. Prego, il Consigliere Fumagalli per l'illustrazione.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Ritiriamo questa mozione come collegato al bilancio e ci riproponiamo di ripresentarla ai prossimi Consigli Comunali come mozione normale.

PRESIDENTE:

Grazie, prendiamo nota del ritiro di questo ordine del giorno e passiamo agli ordini del giorno della Maggioranza, a cominciare dal numero 1, liberalizzazione al servizio di igiene urbana e costituzione dell'unione Comuni per i servizi socio – sanitari associati. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Siccome sono ormai passate le quattro ore della durata del nostro Consiglio e non ho sentito nessuna comunicazione dell'Ufficio di Presidenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

È stata fatta, scusate allora, me la sono persa.

PRESIDENTE:

È stata fatta Consigliere. È stata fatta a mezzanotte meno venti. Chiedo a un Consigliere presentatore di questo ordine del giorno di illustrarlo al Consiglio. Consigliere Tediosi, a lei il microfono.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno viene a seguito del ritiro degli emendamenti che come gruppo abbiamo presentato. Questi emendamenti hanno comportato una discussione all'interno dei partiti di Governo, dei gruppi consiliari che ci ha portato alla conclusione di ritirare gli emendamenti di un gruppo di Maggioranza per presentare un ordine del giorno unitario, che stiamo discutendo.

Spero e auspico che questo ordine del giorno veda l'adesione anche dei gruppi consiliari d'Opposizione, in quanto vede come punto centrale la proposta di una unione dei Comuni.

Come tutti sappiamo, come è stato più volte ribadito, qui si è sviluppata una discussione, tutti abbiamo presente che questo è un bilancio abbastanza pesante e difficile in quanto diminuisce le risorse a tutti i servizi, vende il patrimonio del Comune, tenta di vendere il patrimonio del Comune e si pone la necessità di riorganizzare oltre la macchina comunale, operazione già in atto da tempo, per ottimizzarla e razionalizzarla, anche la necessità, presente nelle linee guida, nelle relazione previsionale legata al bilancio, che si sviluppa per tre anni, di mettere mano e ripensare anche alle aziende pubbliche.

L'unione dei Comuni può e deve essere la strada che ci permette di ottimizzare le risorse, attuando economie di scala, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei servizi, questo al fine, almeno,

questo è il nostro obiettivo, di esternalizzare o privatizzare i servizi fondamentali dell'ente, tentativo che questa Maggioranza sta cercando di fare per salvaguardare tutti i servizi.

Questa è la premessa. L'ordine del giorno lo vado a leggere velocemente.

"Preso atto della proposta di bilancio pluriennale 2011/2013 e relativa documentazione allegata, esprime una forte contrarietà alle regole del patto di stabilità interno e alla drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, che hanno determinato un'oggettiva difficoltà alla stesura del bilancio, costringendo l'ente, al fine di rispettare tali vincoli, a una drastica riduzione delle risorse nei diversi settori, ad alienare parte del patrimonio immobiliare.

Ribadisce la propria indisponibilità a operare scelte che prevedano la dismissione e/o chiusura di servizi, operando affinché gli stessi rimangano a piena titolarità pubblica e a questo scopo si ritiene necessario che le modifiche nella gestione di servizi previsti nella RPP debbano, prima di divenire operative, essere meglio valutate.

Impegna la Giunta a verificare in relazione alle norme che dispongono la liberazione del servizio di igiene urbana tutte le possibili alternative consentite dalla legge, anche quelle che consentono il mantenimento in capo al pubblico della gestione del servizio.

Impegna, inoltre, a verificare la disponibilità dei Comuni del distretto di Cinisello Balsamo, Cusano, Cormano, Bresso a dare il via a un'unione dei Comuni per la gestione dei servizi socio – educativi, tra cui gli asili nido, prima di procedere con l'attuazione dell'RPP relativo alla trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie.

L'unione dei Comuni potrebbe garantire possibili sinergie utili a ridurre i costi e a ottimizzare la gestione del personale dei Comuni interessati.

A presentare al Consiglio Comunale entro il giugno del 2011 relazione relativa alle risultanze sulla verifica della disponibilità dei Comuni dell'A.S.L. di avviare l'unione dei Comuni per la gestione dei servizi socio – assistenziali e conseguentemente il piano economico finanziario e le modalità per la gestione operativa degli asili nido.

A presentare entro la stessa data lo studio per la trasformazione delle aziende multi servizi Farmacie e la conseguente riorganizzazione della gestione del nido Raggio di Sole e del nido La Trottola per la parte che verrà affidata all'azienda multi servizi Farmacie a partire dal settembre 2011, che dovrà tenere conto dell'ulteriore possibilità determinata dalla verifica della fattibilità della gestione degli stessi attraverso la costituzione dell'unione dei Comuni.

A far sì che lo studio per la trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie faccia emergere con chiarezza il perseguimento dei seguenti scopi:

- Assicurare una maggiore concentrazione del management sul business Farmacie, puntando a un significativo incremento della produttività mediante una più efficiente gestione dei fattori produttivi;*
- Assicurare al Comune un'entrata di natura patrimoniale mediante la vendita di quota parte del capitale dell'azienda MF, concorrendo al finanziamento degli obiettivi del patto di stabilità ed evitando la riduzione compensativa delle risorse correnti e destinate ai servizi,*
- Assicurare al Comune un'entrata di natura corrente per alimentare le risorse destinate alle politiche sociali mediante la definizione di un corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda;*
- A mantenere in gestione in economia i nidi attualmente gestiti dal Comune;*
- A mantenere fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto di ristrutturazione della gestione dell'azienda multi servizi Farmacie il servizio di asilo nido Raggio di Sole alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici e con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza".*

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo ordine del giorno, che va a sostituire degli emendamenti di un partito politico che fa parte a pieno titolo della Maggioranza pone una serie di temi che abbiamo trattato.

Magari vorrei capire anche da qualche esponente della Maggioranza come si concilia la richiesta di verificare la disponibilità nei Comuni del distretto Cinisello, Cusano, Cormano e Bresso, quando sappiamo benissimo, l'Assessore Trezzi ce l'ha detto già cinquanta volta, che almeno un Comune di questi quattro non è disponibile a condividere l'accesso ai servizi socio – sanitari. Comunque, a parte questa parentesi, di cui sappiamo già l'esito, come si concilia il fatto di verificare la disponibilità di questi quattro Comuni per la gestione dei servizi socio – educativi, che ora noi abbiamo demandato in capo all'azienda Farmacie e poi nello stesso documento diciamo che il *core business* di quest'azienda deve concentrarsi sul management del business Farmacie.

Voi avete aggiunto un servizio socio – educativo a un'azienda alla quale chiedete di concentrarsi sul suo business, poi, siccome non ce la fate, andate a chiedere la disponibilità ad altri Comuni di gestire dei servizi socio – educativi?

Se io fossi un Comune limitrofo direi: *"Vengo subito, gestiamo insieme i servizi socio – educativi ma tu metti l'azienda Farmacie, non metti un'azienda sociale, come era in previsione, che dovrebbe gestire solo i servizi socio – educativi"*.

Avete capito qual è la differenza? Che noi stiamo ammantando una trasformazione necessaria, che ci viene imposta dalla legge, mescolando servizi di natura patrimoniale, come è il servizio di igiene urbana, ad esempio. Anche qui c'è dentro una frase che coinvolge un'altra società ancora. Si mettono insieme servizi socio – educativi, l'azienda multi servizi Farmacie e il servizio di igiene urbana ma si chiede l'unione di Comuni solo per una sotto attività della nostra azienda multi servizi Farmacie. Neanche l'attività per la quale si chiede di concentrare il business.

Viene detto chiaramente nel documento *"assicurare una maggiore concentrazione del management sul business Farmacie, puntando a un significativo incremento della produttività mediante una più efficiente gestione dei fattori produttivi"*.

State chiedendo alle Farmacie ovviamente di essere più produttive, perché per quanto riguarda la produttività dei servizi socio – educativi, lo dite in fondo, le Farmacie devono guadagnare molto di più e l'azienda multi servizi Farmacie si deve concentrare sul profitto del business Farmacie. Al contempo dite, però, noi vogliamo mantenere, fino all'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'azienda multi servizi Farmacie, che non si sa quale sia, perché dovremo passare di qui per fare questa cosa, il servizio in gestione "in economia" dei nidi attualmente gestiti dal Comune. In economia.

Da una parte diciamo: *"Farmacie, dovete produrre di più, dovete guadagnare di più"* e i nidi proseguono in economia a piè di lista.

Non si possono chiedere due cose diverse alla stessa azienda!

Non solo, chiedete anche le stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza.

Abbiamo chiesto mezz'ora fa le stesse tariffe per i Centri Ricreativi e ci avete fatto una pernacchia, perché avete votato contro un ordine del giorno che chiedeva esattamente questa cosa.

Va chiarita questa posizione, non si può concentrare in un documento di due pagine una macedonia di enunciati che poi non hanno alcun riscontro pratico, perché si dice una cosa, poi si dice il contrario, poi si dice un'altra cosa ancora.

È molto generico. Che cosa significa, ad esempio, cercare l'unione dei Comuni solo per un pezzo di un'attività che non è neanche ritenuta strategica dall'azienda multi servizi? Perché fate questa scelta?

Sarebbe più logico pensare che si crea una società, l'avevamo anche previsto, anzi, voi l'avevate previsto in uno studio precedente, una srl sociale, allora nella srl sociale i soci possono essere i vari Comuni. Questa è una soluzione più classica.

A quel punto sì che si può chiedere all'azienda multi servizi Farmacie di concentrarsi sul suo business. Cavolo, fai solo quello!

Allora sì che ha senso chiedere maggiore produttività alle Farmacie, ha senso chiedere maggiore efficienza e miglioramento dei servizi alla srl sociale che sapremo comunque non riuscirà a coprire i costi.

Attualmente l'accorpamento di questi servizi alle Farmacie serve per andare a tappare il buco che viene creato dai servizi socio – educativi. Questo non è che lo possiamo nascondere.

Secondo voi, se noi chiediamo agli Comuni di collaborare, loro collaboreranno con la parte produttiva, che dà profitto, o scaricheranno su questa società nel calderone i servizi che gli costano di più?

Bellissimo il documento ma è confuso, assolutamente confuso.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Condivido quest'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza e credo che vada letto in coerenza con quella che è la relazione programmatica al bilancio, che in maniera puntuale dice delle cose e questo ordine del giorno in maniera sintetica riprende. Riguarda sostanzialmente quello che nel bilancio viene proposto come riorganizzazione di servizi nelle modalità, alcune obbligate dalla legge, altre ricercate in termini di maggiore efficienza o di maggiore utile per l'ente locale.

Per punti mi sembra doveroso sottolineare le cose che diceva il Consigliere Zonca, anche per fare chiarezza rispetto a quelli che sono gli obiettivi del bilancio comunale e della gestione dell'Amministrazione.

Premesso che tutte le trasformazioni delle aziende in essere sono atti del Consiglio Comunale, quindi per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda MF, per quanto riguarda la costituzione della società sovra comunale, così come le RPP indicano e viene confermato, sono atti che arriveranno in Consiglio Comunale con il piano economico finanziario e con il relativo statuto. Quindi sarà in quel momento che l'Amministrazione nel suo complesso Giunta e Consiglio Comunale potranno valutare meglio da vicino quelli che sono gli obiettivi che con il bilancio noi abbiamo indicato ma che in questa fase stiamo cercando di mettere a punto in maniera precisa per quanto riguarda le nostre competenze proprie o in accordo con gli altri Comuni, laddove stiamo collaborando con questi.

Quest'ordine del giorno aggiunge, rispetto all'RPP, il concetto dell'unione dei Comuni. Lo sottolineo questo tema perché personalmente l'ho sempre considerato un tema importante. Quando ero Assessore ho spinto perché i Comuni si aggregassero, finanziando anche processi di fusione,

perché credo che la frammentazione del sistema dei Comuni comporti spesso una riproposizione di atti non coerenti e costi di gestione molto alti.

L'Emilia Romagna, a esempio, ha obbligato i Comuni, laddove sono organizzati per legge in distretti socio – sanitari, come noi, a fare queste organizzazioni. I distretti socio – sanitari hanno l'obbligo di definire le modalità di distribuzione dei pacchetti di soldi che la Regione o lo Stato mettono a disposizione e definiscono anche politiche d'insieme ma non hanno mai definito modalità di accesso, pagamento di tariffe. Si distribuiscono i soldi, dall'assistenza domiciliare all'assistenza minori, agli asili nido, attività educative e quant'altro.

L'Emilia Romagna ha detto o fate l'unione dei Comuni (strumento strategico che definisce politiche, quindi un altro livello istituzionale) e gestite in forma associata e in tre anni arrivate a un'uniformità nelle modalità di accesso e di pagamento dei servizi di quell'ambito territoriale che unisce il distretto, sennò non ti do niente. Tu, Comune, puoi andare avanti a fare quello che vuoi, ma non ti do un euro di trasferimento regionale se non fai questo.

Questo ha fatto la Regione Emilia Romagna, spingendo fare una doppia operazione, che non è solo la costituzione di un'azienda ma anche un modello di definizione di politiche in scala sovra comunale.

A un certo momento, quest'ordine del giorno dice che ci sono le condizioni con gli altri Comuni per fare questo. La legge, oggi, obbliga i Comuni sotto i 5000 abitanti a fare l'unione, a me sembrerebbe particolarmente interessante che i Comuni del Nord Milano uniti in distretto provassero a fare insieme delle politiche, non soltanto distribuirsi i soldi.

Mi pare che nel momento in cui siamo chiamati come Comuni a risparmiare, a dare nuovi diritti di cittadinanza, a capire velocemente dei processi di cambiamento sociale, darci nuovi strumenti etc. etc., mi piacerebbe molto capire se c'è la voglia e il coraggio di sperimentare modelli di cooperazione più avanzati.

Noi possiamo proporre un finanziamento agli altri Comuni, ma se non ci stanno, non ci stanno.

I Comuni si trovano, come noi, tutti di fronte alla difficoltà di capire che cosa vuol dire la riforma del welfare, che tipo di ruolo giocare, come approcciare questo momento di crisi. Devo dire che rispetto al passato non hanno detto no, hanno detto ragioniamo.

Nel giro di poche settimane potremo venire in Consiglio Comunale con la proposta di gestione associata di servizio per i soggetti portatori di handicap, che è il Centro Diurno Integrato, rispetto cui siamo in una fase avanzatissima, abbiamo un vincolo temporale obbligatorio, che è il 31 dicembre, quell'esercizio di cooperazione ha portato anche al superamento di alcune preoccupazioni di limitazione di sovranità di ogni singolo Comune. Quindi potrebbe essere anche sufficientemente utile per fare un passo in avanti verso l'unione dei Comuni.

Detto questo, quello che dice quest'ordine del giorno è che azienda municipalizzata Farmacie, che abbiamo impacchettato nel passato in virtù del vecchio patto di stabilità, quello del 2002, di funzioni non sue (mensa e nido) perché dovevamo uscire da un patto, in questo momento l'idea non tanto di quest'ordine del giorno ma del bilancio è quella di provare a capire se troviamo una forma di valorizzazione del business delle Farmacie, liberandole dalla gestione forzata di un nido, dalle mense, che rientrano nella gestione diretta del Comune.

Siccome sul nido, visto che la "brava" Provincia di Milano, gestita dal Presidente Penati, aveva messo 24 milioni di euro per lo sviluppo degli asili nido comunali e molti Comuni, tra cui Cusano (e anche noi), hanno realizzato nuovi posti di asilo nido ma non sanno come gestirli, il tema è quello di capire se dentro questo ambito di nuovo livello di collaborazione è possibile gestire il tema dei nidi che sono già fuori dalla gestione diretta del Comune.

La parte che Zonca diceva di gestione in economia dei nidi gestiti attualmente dal Comune, sono i nostri, sono i nidi del personale comunale, che così resteranno.

Stiamo parlando, in questo caso, di capire come per il nido Raggio di Sole e dei posti aggiuntivi che noi vorremmo mettere in campo è possibile valutare una gestione attraverso l'unione di Comuni in un rapporto con il Comune di Cusano che ci ha già dato l'okay a fare un tavolo di lavoro, perché deve aprire un nuovo nido e non sa come aprirlo.

Tutti noi abbiamo ben chiaro che comunque un nido deve essere sotto stretto controllo pubblico, poi c'è una posizione differente anche all'interno della Maggioranza, perché, tra virgolette, lo dico io, se Rifondazione dice per me la gestione diretta in economia del Comune è pubblica, io Comune quel servizio lo regolo come un servizio pubblico, anche se me lo gestisce una cooperativa, su questa cosa ci sarà una discussione aperta. Lo vedrete in Consiglio Comunale.

L'impegno che con quest'ordine del giorno ci viene richiesto come Giunta, e su questo ci impegniamo, è quello di portare in Consiglio Comunale uno studio più avanzato rispetto a quello che è scritto nell'RPP puntuale sui nidi, valutata anche l'unione dei Comuni.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, siccome abbiamo l'obbligo di andare a definire un nuovo modello di gestione alla luce del 23 bis, di fatto, viene inserito di valutare, al momento in cui veniamo in Consiglio Comunale con le proposte di modello gestionale (gara, ricerca di un partner privato per una componente minima del 40%, così come la legge dice o altro), la richiesta è quella di mettere nelle condizioni il Consiglio Comunale di capire fino in fondo le strategie economiche e i modelli gestionali che stanno dietro ogni strategia economica.

Questo mi pare il senso di questo ordine del giorno e credo sia giusto sottolineare che essendo competenza del Consiglio Comunale noi come Giunta abbiamo l'esigenza, per questo l'abbiamo messo nel bilancio, di fare cassa, su questo non c'è ombra di dubbio.

La cassa la si fa attraverso razionalizzazione, la cassa si fa attraverso gestione associata, la cassa si fa, così abbiamo scritto per quanto riguarda le Farmacie, anche provando a capire se si può costruire un'azienda con la presenza di privati.

Al di là dei sogni, il mercato è in grande fluidità, certamente il business del farmaco era molto forte dieci anni fa, lo è meno oggi, per cui, credo occorra sicuramente un approfondimento.

Mi pare di poter condividere quest'ordine del giorno proprio perché puntualizza l'esigenza di salvaguardia di alcuni servizi. Gli asili nido per noi sono un servizio che ci contraddistingue rispetto ad altri Comuni per l'attenzione, quindi per noi è accoglibile l'ordine del giorno perché ci dà un obiettivo in più nel percorso di condivisione di quelle che sono le scelte così profonde che siamo costretti in parte a fare per legge, in parte perché dobbiamo trovare una quadra anche nel bilancio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Non so quanti hanno ascoltato il mio primo intervento nella discussione del bilancio, una delle domande che facevo era proprio questa: bisogna capire che cosa si intende per servizio pubblico. Per me, magari, vuol dire una cosa, per il Sindaco vuol dire un'altra, per il Consigliere Tediosi un'altra ancora.

Questa domanda veniva automatica leggendo il bilancio, nel momento in cui si decide di allineare delle strutture, si decide di demandare dei servizi, di assegnare convenzioni, etc. etc., è lecita la domanda.

Concordo con la necessità di una discussione anche perché, mia opinione personale, non sono poi così convinto che pubblico equivalga sempre e in ogni condizione a maggiore qualità e maggiore servizio. Abbiamo prove in cui il pubblico non riesce a funzionare.

Tornando allo spirito dell'ordine del giorno, anche io, come ha detto il Consigliere Zonca, lo trovo complesso da comprendere e sfido chiunque a farlo. Provate a stamparlo, a portarlo a qualunque dei vostri conoscenti e vedete che cosa vi dice. Ma cosa deliberate lì in Consiglio Comunale?

Forse i nostri erano fin troppo stringati, ma almeno puntavano dritti a un obiettivo, qui, sinceramente, l'obiettivo magari tra le righe si legge.

Ad esempio, l'idea dell'istituzione dell'unione dei Comuni. Cavolo, ma noi abbiamo già un piano di zona che non riusciamo a far funzionare, perché abbiamo visto prima che abbiamo rette diverse per il medesimo servizio.

Ricordo di avere fatto un'interrogazione nel maggio dell'anno scorso, sono andato a riprenderla, il 13 maggio, cui ho avuto risposta dopo neanche quindici giorni, quindi tempi velocissimi. Ho chiesto di valutare se fosse possibile prevedere una tariffa uguale (io facevo riferimento ai Centri Estivi, ma la cosa era allargata anche ad altri tipi di servizio) per le persone non residenti in Cinisello Balsamo, uniformare la tariffa.

Probabilmente, per vari motivi, a cittadini di Bresso, di Cusano, di Cormano hanno la necessità di usufruire di questo servizio qui a Cinisello, o perché hanno i nonni qua, o perché lavorano qua, o per altri motivi che non possiamo indagare.

In soli quindici giorni mi è stato detto che i noti vincoli di bilancio non consentono di garantire agevolazioni all'accesso del servizio neanche per i cittadini residenti.

Questa velocità nella risposta la dice tutta. Abbiamo veramente l'intenzione di unificare i servizi, di condividere, mettere in comune le nostre possibilità?

Sento che il parere della Giunta, del Sindaco è favorevole a quest'ordine del giorno, vuol dire che c'è questa volontà di mettere in comune e di razionalizzare, perché mettendo in comune si razionalizza, spero che a quel punto non ci sarà una tariffa per i residenti e non residenti quasi del triplo rispetto i ad alcuni servizi.

In questa forma non è ben chiaro dove si vuole andare. Per esempio, la Consigliera Strani prima diceva voi in quest'ordine del giorno avete messo la stessa cosa che abbiamo messo noi. Non è vero!

Voi avete scritto da una parte *"a mantenere in gestione in economia i nidi attualmente gestiti dal Comune"* che è una cosa, l'altro punto dice *"a mantenere fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto e situazione della gestione dell'azienda multi servizi Farmacie il servizio di asilo nido Raggio di Sole alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici e con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza"*. Ma del Raggio di Sole, delle persone che lavorano là dentro adesso.

Garantiamo che le persone che lavorano in questo momento lì manterranno le stesse condizioni contrattuali ma non vedo il legame con il contratto del comune, non vedo la coerenza con quello che succederà invece ai nidi comunali.

O è espresso male, o per quello che capisco io a quest'ora, si chiede che finché non ci sarà una modifica, una riorganizzazione dell'azienda multi servizi, le condizioni contrattuali delle lavoratrici attuali rimangano tali. Non c'è nessun legame con il rapporto di lavoro che hanno le persone dei nidi comunali oppure con il rapporto dell'utenza che va nei nidi comunali ma si parla solo del nido Raggio di Sole.

Così come formulato, secondo me, è poco chiaro. Attendo chiarimenti dei presentatori e poi mi riservo il giudizio.

PRESIDENTE: Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Volevo dei chiarimenti, che in parte mi sono stati dati dal Sindaco, su due punti. Che cosa si chiede in quest'ordine del giorno? Si impegna a valutare la disponibilità degli altri Comuni ma si chiede di presentare al Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Zonca, si interrompa un attimo, c'è una richiesta di mozione d'ordine. Faccia la mozione d'ordine Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Il regolamento prevede, soprattutto visto che siamo in fase di dirittura d'arrivo del bilancio e che sta scattando l'ora fatale per l'approvazione del bilancio, salvo diverse indicazioni, ritengo che la Minoranza debba essere corretta. Fa i suoi interventi, però deve rimanere nei limiti dei tempi previsti e lei, Presidente, gentilmente, deve far rispettare questa cosa. Mi sembra si faccia artatamente ostruzionismo.

(Brusio in aula)

PRESIDENTE:

Rispondo io, per cortesia. La sua mozione, Consigliere, l'accetto, tenga conto che i tempi sono rispettati e quindi lasci a me svolgere questa funzione.

Per puntualizzare, si va avanti fino alla votazione finale dal momento che il regolamento ce lo consente. Io credo che ci dobbiamo rispetto reciproco, questo è il programma di lavoro e questo deve essere realizzato.

Invito tutti quanti, Maggioranza e Minoranza, a collaborare per questo obiettivo. Consigliere Zonca, continui pure nel suo intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Il capogruppo Russomando sembra quasi che faccia apposta per influenzare la discussione e allungarla oltre i termini. Questa sera ho limitato volutamente tutti gli interventi, non ho fatto addirittura una dichiarazione di voto che avrei potuto fare, che mi è stata negata. Adesso mi viene detto che bisogna rispettare i tempi su un documento del genere? Ma questo documento è fondamentale, è il prezzo politico che avete dovuto pagare per tenere dentro un partito nella vostra Maggioranza e ce lo volete far fare in cinque minuti? Ma lei è matto!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando e Consigliere Zonca, devo sospendere il Consiglio?

CONSIGLIERE ZONCA:

È lei che non può parlare a vanvera.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, le faccio togliere il microfono se continua con questo dibattito a due, mi faccia la cortesia di fare l'intervento di merito.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io continuo con il mio intervento, io ho fatto una domanda...

PRESIDENTE:

Consigliere, lei deve farmi parlare perché ne ho diritto, diritto che mi attribuisce il regolamento. Sia cortese, stia all'argomento e stia nei tempi, nessuno le ha tolto la parola.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come no! Con la mozione d'ordine mi è stata tolta la parola, per dire delle stupidaggini.

PRESIDENTE:

Absolutamente no, lei stia all'argomento, c'è stata una legittima mozione d'ordine, che è stata rigettata. Lei vada avanti nel suo intervento e stia nel merito. Questo è un ordine del giorno come gli altri, merita di essere discusso con la serenità necessaria, però rispettiamo i tempi.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non è come gli altri, comunque. Se posso proseguire, ho fatto una domanda. Quest'ordine del giorno impegna...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, i Consiglieri che stanno dialogando per conto proprio e disturbano il Consigliere Zonca, c'è spazio nei corridoi. Grazie.

CONSIGLIERE ZONCA:

Impegna la Giunta a presentare entro il giugno 2011 (è questo quello che si chiede in concreto in questo ordine del giorno) etc. etc..

Noi siamo a marzo, vuol dire che entro tre mesi la Giunta si presenterà in Consiglio Comunale con una relazione relativa alle risultanze sulla verifica della disponibilità dei Comuni dell'A.S.L., che non c'entrano niente con le altre cose, per avviare l'unione dei Comuni solo per la gestione dei servizi socio – assistenziali.

Entro tre mesi la Giunta è impegnata a presentare una relazione su questa disponibilità. Non solo, entro la stessa data si impegna anche a presentare lo studio per la trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie, quindi la sua riorganizzazione, compreso la riorganizzazione dei nidi gestiti da azienda Farmacie, che partiranno da settembre 2011. A partire da settembre 2011, c'è scritto nell'ordine del giorno.

Entro novanta giorni la Giunta deve presentarci una relazione di trasformazione dell'azienda farmacie per la riorganizzazione del servizio che verrà gestito dall'azienda multi servizi Farmacie a partire da settembre 2011.

Mi spiegate come si concilia l'ultima frase in cui si dice che bisogna mantenere il servizio di asilo nido alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici? Non ha senso. Se entro giugno la Giunta stabilisce le modalità di trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie, compresa la gestione del servizio asilo nido, poi si dice però l'asilo nido lo devi mantenere alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici...

Altra cosa, non di poco conto e su cui vorrei sentire la discussione di Russomando, magari anche di Tediosi, magari anche di Menegardo, il passaggio in cui si dice *"assicurare al Comune un'entrata di natura patrimoniale mediante la vendita di quota parte del capitale dell'azienda MF"*.

Su questa cosa chi paga un prezzo politico, Rifondazione Comunista o il Partito Democratico? Ce lo spieghino.

PRESIDENTE:

Consiglieri, sono stati fatti gli interventi, non ho altre prenotazioni, per cui metto in votazione l'ordine del giorno che è stato presentato dalla Maggioranza. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 16, contrari 7, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che riguarda la viabilità, via Alberti, Risorgimento, Brunelleschi. La parola al Consigliere Russomando per la presentazione al Consiglio.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno che fa riferimento al piano triennale delle opere pubbliche, in modo particolare, alla realizzazione di un collegamento e un ampliamento di una strada, che riteniamo importante.

Queste due opere sono già previste nel PRG attuale, già per il passato sono state oggetto di diverse consultazioni e diversi pareri. Riteniamo che queste due opere debbano essere valutate più attentamente, seppure già previste nel PRG, valutate con la possibilità di avere incontri più proficui e attenti con i cittadini, per evitare che possano sorgere incomprensioni in seguito.

A tal fine, passo a leggere l'ordine del giorno che è stato presentato a nome della Maggioranza.

"Premesso che nel piano triennale delle opere pubbliche, codice 2080101 Viabilità, Circolazione stradale, Servizi connessi è inserita la previsione per l'anno 2013 riferibile alla

realizzazione del collegamento stradale tra le vie Risorgimento e Brunelleschi, pari a euro 1686000,00 e all'ampliamento stradale di via Leon Battista Alberti, pari a 3880000,00;

Considerato che tali opere sono già oggetto di previsione contenuta nel vigente PRG e che le stesse vengono confermate nel documento del piano di servizi, facendo parte del proposta del PGT pubblicata per la raccolta dei pareri a seguito della delibera di Giunta comunale n. 122 del 29 luglio 2010;

Preso atto che sono avviati gli iter di approvazione e redazione rispettivamente del Piano di Governo del Territorio, del Piano generale del traffico urbano, i quali contempleranno gli indirizzi strategici sul sistema infrastrutturale per la mobilità e sulle politiche di regolamentazione viaria di lungo, medio e breve periodo;

Stimato che sulla base di rilievi degli effettivi flussi di traffico sarà possibile valutare più compiutamente gli effetti derivanti dall'eventuale realizzazione delle suddette opere;

Valutato che sia opportuno coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza nella discussione di un tema così rilevante per la vivibilità dell'area;

Tutto ciò premesso

Si impegna il Sindaco e la Giunta a subordinare l'attivazione delle previste opere di collegamento stradale tra le vie Risorgimento e Brunelleschi, e di ampliamento stradale di via Leon Battista Alberti al...

PRESIDENTE:

Consigliere, avvicini un po' il microfono, non si sente.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

...preventivo esame degli approfondimenti progettuali, che saranno contenuti nel prossimo PGT e PGTU e alla relazione approvazione da parte del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ha interrotto il capogruppo proprio mentre diceva a cosa vogliamo subordinare la Giunta e il Sindaco.

Non ho capito, però, presumo di avere recepito il fatto che c'è un tentativo di frenare rispetto a una scelta molto importante viabilistica sul territorio.

Stiamo parlando della famosa "campanina", non più "campana", che nel pensiero dell'Amministrazione Comunale dovrebbe passare da via Brunelleschi.

Da questo punto di vista, come gruppo siamo assolutamente contrari a quest'ipotesi, perché come giustamente il capogruppo del PD mette in allarme sul fatto che bisognerà condividere con la cittadinanza una scelta di questo tipo, noi sappiamo già che la cittadinanza residente in quella zona è assolutamente contraria all'ipotesi che un collegamento di tale importanza vada a inserirsi in una viabilità all'interno di un tessuto urbano molto densamente abitato come la via Brunelleschi.

Da questo punto di visto dico che sono favorevole rispetto a quest'ordine del giorno, aggiungerei anche di più, caro collega capogruppo del PD. Qui non si tratta di subordinare a nulla, si tratta di assumere delle decisioni, delle scelte politiche.

Per quanto ci riguarda, dovrete avere non solo il coraggio di frenare e rallentare ma proprio di cancellare anche sul PGT l'ipotesi di una tale realizzazione che sicuramente, ve lo posso anticipare tranquillamente, creerà forti tensioni nei cittadini che vivono quella zona.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia posizione su questo ordine del giorno è subordinata a una risposta che mi dovrebbe dare la Giunta o il Sindaco, nel senso che qui si chiede di applicare il criterio della democrazia partecipativa, quindi coinvolgere maggiormente la cittadinanza nella discussione di un tema così rilevante.

Mi piacerebbe che anche su altri temi fosse usata la stessa frase, purtroppo viene usata solo quando si prevedono una serie di difficoltà.

La mia posizione sostanzialmente è favorevole, nel senso che prima di decidere di fare un'opera quando siamo in fase di approvazione del PGT e del Piano delle Regole, mi sembra una cosa...

Questa è una di quelle che può creare tu tensioni o più malumori all'interno di un certo quartiere, ma qui non andiamo a togliere il finanziamento, perché, se noi andassimo a togliere il finanziamento, andremmo a modificare le cifre di bilancio e sarebbe un gran pasticcio.

Qui si dice di subordinare la realizzazione di quest'opera al preventivo esame degli approfondimenti progettuali del PGT e PGTU.

Questo che cosa significa? Significa che se nel PGT ci ritroviamo quest'opera poi si forzerà e si farà comunque la campanina oppure no?

La mia posizione è sempre stata molto chiara, è stata anche espressa attraverso una serie di osservazioni, sulle quali, poi, ci dovrà anche essere una risposta, la mia posizione è sempre stata che il traffico che arriva da nord, per defluire sulla circonvallazione esterna, deve passare non nel centro abitato ma all'esterno del centro abitato e defluire nel più breve tempo possibile.

La Giunta precedente aveva tentato di fare scelte diverse, non solo in quella zona, anche in altre zone, purtroppo, la viabilità che ci ritroviamo non è delle migliori.

Andando a rivedere questa soluzione, si valuterà anche tecnicamente l'altra soluzione, quella che era prevista nel precedente PRG e per la quale addirittura esiste già l'accatastamento dell'altra strada, perché se andiamo a vedere le schede catastali, esiste già una strada che è esterna a questa. Allora, c'è quest'impegno a valutare le due soluzioni, oppure una volta condiviso con la cittadinanza, si fanno queste due opere già finanziate?

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie. Per intervenire su quest'Ordine del Giorno anche condivido un attimo le preoccupazioni che ha espresso il capogruppo Berlino, rispetto all'afflusso di traffico all'interno di Via Brunelleschi, quindi, di tutto quel quartiere. Come Maggioranza abbiamo presentato quest'Ordine del Giorno che chiede di coinvolgere la cittadinanza su questo tema, però, bisogna anche... almeno per quanto riguarda il mio partito, ma per quanto riguarda anche ampie aree della Maggioranza questa soluzione della Campanina non è abbastanza nelle nostre scelte.

Bene coinvolgere la popolazione, ma sappiate che a oggi lo stralciamo o comunque lo subordiniamo dal bilancio e più vanti, secondo me, dovrà essere tolto dal PGT, dal PGTU, anche perché i traffici viabilistici sono cambiati. Per andare verso Bresso la maggior parte delle auto non percorre quella strada. La maggior parte delle auto che entra in Cinisello va verso Via Cilea e il fulcro dell'intasamento si crea all'incrocio della Polizia. Sono poche le auto che, invece, vanno a destra in Via Machiavelli per andare sulla circonvallazione del Togliatti – Moro e, inoltre, il costo delle strade, come sapete, è molto oneroso e su punti così dispendiosi e delicati bisognerà fare delle scelte maggiormente condivise da tutta la Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Devo dire che questa storia della Campana Campanina è come una secchiata, cioè 30 anni e oggi, tra parentesi, ero all'Ufficio tecnico che sono andato a vedermi delle cartografie, cercavo... io non avevo mai visto la cartografia di Costantino, 1974 che disegnava la Campana, la disegnava larga. Quello che Zonca ricordava al Consiglio è la fascia di rispetto fatta tra le RSA e il Consorzio del Sole e l'edificato attuale delle case delle cooperative. È da striscia di protezione, perché nel PRG era previsto il passaggio della strada.

Nel '75 si prevedeva al di là della Cascina del Vallo e sostanzialmente con un sistema di servizio alla città che prevede un anello con l'irradiamento dei raggi. Fai un giro lungo e vai a casa tua, girando il meno possibile dentro il centro abitato. Il tema è aperto da sempre, perché devo dire che è il tema più caldo, cioè tutti sono viabilisti in Italia e tutti sono Comitati. C'è il Comitato di Via Machiavelli, Comitato di Via Monte Grappa, il Comitato di Polverini e solo quelli della Crocetta li carichiamo di tutto quindi...

Ora mi sembra... di fronte una discussione così lunga nel tempo io chiedo che richieda all'idea della partecipazione dei cittadini un'altra responsabilità precisa del Consiglio Comunale e un'altra della responsabilità precisa è legata anche in questo caso alla capacità che avremo... mi auguro che il PII sia di maggiore aiuto, ulteriore maggiore aiuto di offrire a tutti noi dati precisi di destinazione del traffico e capire quali sono gli scenari più complessivi. Dopodiché noi abbiamo l'obbligo di decidere non per parti della città, ma per l'insieme della città il punto di equilibrio maggiore.

Quest'Ordine del Giorno nella sostanza non toglie nulla, sospende la discussione, giustamente perché noi abbiamo da presentare il PGTU. Il PGT è andato al parere, quello che la Giunta ha mandato il parere il 29 luglio dell'anno scorso. C'è la Campanina, c'è soltanto Via Brunelleschi e da questo punto di vista quella discussione è una discussione aperta. Sono d'accordo con Zonca, a questo punto mi sembra doveroso che nel momento in cui si dice approfondiamo, approfondiamo tutto, cioè valutiamo complessivamente che cosa vuole dire comunque quella viabilità e che cosa vuole dire alla luce anche dei possibili cambiamenti all'interno dell'area del Parco Grugnotorto e del sistema viabilistico più generale.

Mi sembra doveroso sospendere. Diceva: perché l'avete messo nel bilancio del 2013? Perché Papi che è un solerte dirigente del Comune era preoccupato, fortemente preoccupato che andassimo ad approvare il PGT. Siccome la Legge dice che le opere pubbliche che l'Amministrazione fa con denaro proprio debbano vedere nel piano triennale una coerenza, ha sostanzialmente indicato quest'opera che era già prevista nel PRG vigente, quindi ci doveva essere una coerenza, perché il PRG vigente prevede sostanzialmente la Campanina.

Non abbiamo quei soldi. Abbiamo pochissimi soldi per gli investimenti, quindi, è una postazione di programmazione che dovrà comunque in qualsiasi caso, anche se fossimo totalmente d'accordo di investire 5 milioni in viabilità, dovremmo verificare con il bilancio del 2013, perché ci sono stati altri 22 patti di stabilità, altri tagli, saremo tutti ricchi, non lo so.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Prendo atto di questa dichiarazione e mi fa piacere, perché alla fine si fanno degli annunci e poi non succede mai niente. Mi pare di capire che si chiederà un coinvolgimento della cittadinanza sulle scelte viabilistiche da quella di Cinisello Balsamo, quindi si valuteranno tutte le varie soluzioni tecniche.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

Ok. A me interessava questa risposta. Se così sarà, a questo punto ha senso votare un Ordine del Giorno del genere.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Io non sono un viabilista, però, sono uno che cerca di proteggere l'area verde che ancora non abbiamo conquistato. Sia la Campanina che la Campana che vedo che alcuni Consiglieri preferirebbero non è come, in questo caso mi associo al Consigliere Menegardo, non è un punto che noi condividiamo, per cui è giusto che si facciano tutte le verifiche possibili, si coinvolgono i cittadini, si faccia l'approfondimento e noi esprimiamo a monte oggi a una nostra posizione. Poi evidentemente quello che uscirà, si valuterà successivamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Su quest'ordine giorno ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, 24 voti a favore, 1 astenuto, zero contrari. L'Ordine del Giorno è approvato.

A questo punto Consiglieri abbiamo concluso l'esame particolareggiato. Abbiamo approvato tutti quanti gli Ordini del Giorno o respinto alcuni altri. Abbiamo approvato gli emendamenti alla Delibera. Non ci resta che procedere alla votazione della Delibera, così com'è stata emendata. Se per cortesia Consiglieri prestate un attimo di attenzione terminiamo prima e siamo più concentrati. Sono aperte le dichiarazioni di voto sulla Delibera di bilancio.

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

L'ora è tarda, quindi, sarò anche piuttosto breve, anche perché credo di non dire un'eresia, quando affermo che abbiamo dedicato molte serate a questo bilancio. Credo che ci siamo detti tutto quello che c'era da dire su questo bilancio. Molti degli aspetti negativi li abbiamo sollevati da questi banchi e non starò certo a ripeterli tutti. Mi soffermerò principalmente su due aspetti di grossa portata presenti in questo bilancio che c'è stato presentato dalla Giunta, due aspetti che, tra l'altro, ho già avuto modo di ricordare durante la fase della discussione generale.

Almeno alla dichiarazione di voto sul bilancio se ci fosse un po' più di attenzione anche da parte degli Assessori non sarebbe così tanto sbagliato. Dicevo due aspetti principali che sin dall'inizio ci hanno fatto propendere per un giudizio negativo. Il primo aspetto è una considerazione che anche gli stessi Revisori dei Conti nella loro relazione hanno più volte richiamato, cioè l'attenzione che l'Amministrazione Comunale deve avere, rispetto alla scelta di andare ad alienare nei prossimi 3 anni circa 9 milioni d'euro di immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Non tanto per l'aspetto politico, ma soprattutto per la possibilità che tutto questo si avveri ed è solo grazie a questa possibilità che si riusciranno a ottenere pareggi i bilanci e soprattutto si riuscirà a ottenere il pareggio del bilancio del 2011 che stiamo andando a votare. I più volti richiami che i Revisori dei Conti fanno all'Amministrazione ci devono allarmare sul fatto che ci sarà anche la possibilità che questo non avverrà e sicuramente ci dovremmo aspettare nelle prossime variazioni di bilancio una presa di posizione dell'Amministrazione rispetto a eventualità che le alienazioni non verranno portate a termine nei modi e soprattutto nei termini che si prefigge questo bilancio.

L'altro aspetto negativo è legato, l'ha anche ricordato il Sindaco poc'anzi, sul fatto che mai come quest'anno, almeno per gli ultimi anni che io ricordo, mai come quest'anno vi è un'assoluta mancanza di ricorso a mutui e a prestiti. Questo significa che l'Amministrazione Comunale rinuncerà, di fatto, a quelli che sono investimenti, investimenti di grossa portata. Evidentemente nel momento in cui si sceglie di andare a cedere a mutui e a prestiti. L'ha detto il Sindaco. Non abbiamo fondi e non siamo in grado di fare investimenti. Questo vorrà dire che per i prossimi anni questa città difficilmente crescerà dal punto di vista delle infrastrutture e anche dei servizi, perché è innegabile che la conseguenza che anche i servizi andranno a essere penalizzati da una scelta sicuramente politica, oltre che economica e finanziaria.

Diciamo che questi sono i due aspetti più grossi che ci fanno avere un atteggiamento critico nei confronti di questo bilancio. Mi fermerei qui, però, visto che vedo in aula alcuni dipendenti del Comune, aggiungo così un terzo fattore negativo di questo bilancio che è quello legato a una scelta di andare a decurtare i fondi per la produttività dei dipendenti comunali di quasi 400 mila euro, i fondi destinati per il miglioramento dell'attività lavorativa, il cosiddetto salario accessorio. Io mi auguro che questa piccola delegazione presente questa sera non aumenterà in uno dei prossimi Consigli, mi auguro di non rivedere qui i dipendenti comunali in massa a protestare, rispetto a quella che è stata una scelta, anche qui, di andare a fare un taglio indiscriminato, rispetto al loro salario accessorio.

Anche questo, se volete, deve essere visto come una scelta negativa che se dovesse essere portata avanti con determinazione dalla Giunta, non potrà che determinare un mal contento nei dipendenti pubblici comunali e conseguentemente anche un disservizio di quelle che sono le attività che gli stessi svolgono per la cittadinanza. È per questo che il gruppo del PDL voterà contro questo bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche il mio sarà un voto contrario a questo bilancio, perché purtroppo stiamo andando verso una gestione che obbliga l'alienazione del patrimonio comunale per mantenere tutta una serie di extra costi che abbiamo e che abbiamo magari ereditato dal passato. 10 milioni d'euro di alienazioni solo nel 2011 mi sembrano un risultato, oltre che negativo, anche irrealizzabile. Gli stessi Revisori dei Conti l'hanno detto chiaramente: questo bilancio dovrà essere costantemente monitorato. Tra queste alienazioni ci sono due alienazioni importanti, quale il Centro Cottura e il Cinema Marconi che non mi vedono assolutamente d'accordo.

Stasera scopro che l'intera Maggioranza ha votato un Ordine del Giorno, in cui prevede addirittura la vendita di quote dell'azienda Multiservizi Farmacie. Stasera abbiamo scoperto che per uno dei servizi, uno dei tanti viene applicato un aumento alle famiglie del 17% a fronte di una riduzione del costo del 10%, quindi anche questa è una scelta politica di sinistra e poi soprattutto la mia più grande perplessità, scusate se lo ripeto, sono le consulenze trasformate in prestazioni di servizi. Questa è la mia più grande perplessità. Se questa cosa non l'avete notata in Maggioranza, che le prestazioni di servizi sono esplose e le consulenze si sono ridotte, come la Legge prevede, dell'80%, non è perché la Giunta è diventata brava in un colpo solo e, quindi, non ha più bisogno di consulenze, le consulenze le faranno lo stesso, ma le chiameranno prestazioni di servizi.

Questo significa esternalizzare delle professionalità che potrebbero essere, invece, interne all'Ente. Per questo motivo e per tutti gli altri che ho detto prima voterò contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Siccome il mio è un intervento un po' lungo, l'ho scritto e lo leggerò. Prima facevo una considerazione: "dire qualcosa di sinistra" è accettabile il richiamo, se qualcuno è altrettanto di sinistra. Non mi sembra che il Consigliere Zonca sia di sinistra o almeno non lo è dichiaratamente, in quanto rappresentante di una lista civica fuori da questi schemi, almeno ritengo che si autodefiniscono così, cercheremo di dire cose di sinistra ed è quello che ci sforziamo di fare.

Rifondazione Comunista conferma la collegialità del partito nella discussione e nella scelta motivata di votare sì al bilancio con riserva politica, rivendicando il diritto di esprimere il proprio dissenso ogni volta che riterrà siano state prese decisioni difformi da quanto espresso nell'Ordine del Giorno sottoscritto dai partiti di Maggioranza e subordinando il proprio assenso alla verifica di eventuali scelte nei mesi a finire nel caso non si riuscisse a mantenere l'equilibrio di bilancio. Questo a fronte di una forte preoccupazione più volte esplicitata relativamente agli effetti concreti conseguenti alle operazioni derivanti dall'approvazione di questo bilancio dovuto certamente alla

necessità di rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno e dalle riduzioni dei trasferimenti da parte dello Stato.

Infatti, è sotto gli occhi di tutti il difficile contesto finanziario, in cui versa il nostro Paese che si traduce in 4 miliardi di tagli sul 2011 e l'impossibilità di utilizzare i residui passivi e che costringerà molti Sindaci, a nostro parere, a uscire dal Patto di Stabilità. A questo proposito evidenziamo il rinvio a giugno dell'approvazione di bilanci comunali. Il taglio dei servizi alla persona, così come l'idea di affidarsi al privato, per quanto pubblicamente non si è più in grado di sostenere, nonostante lodevoli sforzi dei nostri amministratori, non sarebbe da noi condiviso, in quanto riteniamo che così facendo, subiremmo un disegno politico costruito dalle destre di Governo e che, quindi, andrebbe affrontato e respinto e non subito e conseguentemente gestito.

In questi mesi centinaia di Amministrazioni sia di centrosinistra che di centrodestra hanno protestato. Alcuni Sindaci, tra l'altro anche della Lega e del centrodestra, hanno persino effettuato una simbolica serrata dei propri Comuni. Vi sono state mobilitazioni anche di piazze dei Sindaci, ma tutto questo non è servito a molto. Noi abbiamo chiesto in più occasioni e sedi che a partire dal nostro Comune, ma proponendolo ai Comuni del Nord Milano si costruisse un fronte di forte Opposizione, accompagnato da una massiccia campagna informativa sulle conseguenze che i tagli ai Comuni comporteranno e un'assunzione da parte dei partiti della gravità della situazione e una conseguente mobilitazione della cittadinanza.

Il rischio, a nostro avviso, mortale per le Amministrazioni di centrosinistra è di trovarsi nell'impossibilità di portare avanti una propria strategia amministrativa, ritrovandosi a svolgere il ruolo di meri ragionieri delle politiche di taglio e privatizzazioni stabilite dal Governo e assumendosene per Giunta la responsabilità politica davanti alla popolazione. Entrando nel merito, di seguito esprimiamo le criticità che abbiamo rilevato e che ci portano a esprimere una forte riserva. Una drastica riduzione di risorse a tutti i settori che non potrà che comportare una forte difficoltà a mantenere la qualità e la quantità dei servizi attualmente a gestione pubblica diretta. Il bilancio del 2011 e in modo ancora più evidenti quelli del 2012 e 2013 prevedono il mantenimento dell'equilibrio, attraverso una massiccia alienazione del patrimonio comunale che in 3 anni ammonterà a circa 12 milioni d'euro, oltre che a significative entrate da oneri di urbanizzazione. Il che concretamente significa permettere un aumento delle volumetrie residenziali nella nostra città che già, a nostro parere, ne ha a sufficienza.

Se queste entrate si concretizzassero, avremmo sì un bilancio alla pari, ma avremmo perso il nostro patrimonio e avremmo più cemento. La preoccupazione più grossa è paradossalmente relativa alla concreta possibilità che questo non avvenga. Converrete che i presupposti, perché qualcuno acquisti o costruisca in un contesto di crisi economica mondiale sono assai remoti. E a quel punto come finanzieremo il mantenimento dei servizi?

Nord Milano Ambiente. La normativa vigente ci obbliga entro la fine dell'anno a riorganizzare la nostra azienda, prevedendo due opzioni. L'entrata del privato al 40% o la messa in gara dell'intero ciclo dei rifiuti. Noi, come si evince dall'Ordine del Giorno, vogliamo approfondire ulteriori possibilità previste dalla norma, ma nel caso ci si trovi, infine, di fronte alle due possibilità, indichiamo già da ora che opteremo per la prima soluzione, in quanto ci permetterebbe almeno di mantenere un controllo di Maggioranza.

Diversa la questione relativa alle aziende Farmacie. In questo caso, infatti, la Legge non ci impone di fare entrare un privato e di affittare le licenze. Si tratta di una scelta dettata dalla necessità di fare cassa per reggere i bilanci. Valutiamo, però, positivamente la decisione della Maggioranza che sotto nostra sollecitazione ha assunto la proposta di lavorare nei prossimi mesi alla costruzione di un Unione dei Comuni che sia realizzata, come crediamo possibile e auspichiamo, ci permetterà di ottimizzare le risorse dei Comuni e del distretto, di aumentare la possibilità del mantenimento della gestione pubblica e della titolarità dei servizi, così come valutiamo positivamente il mantenimento dei servizi all'infanzia nella gestione in economia.

Concludo ribadendo il nostro voto favorevole all'approvazione di bilancio con riserva per le motivazioni sopra esposte. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Io vado un po' più a braccio e cerco di essere un po' più veloce, perché l'ora è tarda e siamo tutti un po' stanchi. Salto il pezzo in cui come Maggioranza diamo la colpa al Governo del trasferimento dei tagli, perché lo sappiamo. Ci sono 2, 3 milioni d'euro in meno che ballano, però, lo sappiamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Il problema è questo. La coperta è corta, però, dalla Minoranza non è che c'è stato detto dove trovare altri soldi in altre situazioni. Noi abbiamo fatto il nostro percorso e oltre a fare alcune scelte, abbiamo detto che in queste scelte c'è anche la riorganizzazione della macchina comunale, la riorganizzazione della macchina comunale portando anche dei servizi per i cittadini, portando a una riduzione degli sprechi che un Comune come il nostro può avere con delle sedi dislocate in varie zone, implementando la sperimentazione dello sportello unico e, quindi, una facilitazione al cittadino su dove reperire le informazioni e un minore costo per l'Ente con una riorganizzazione degli spazi.

Sulle aziende, anche lì è in atto una verifica e una riorganizzazione delle aziende. Per quanto ci riguarda le linee guida sono due, quello che è il bene del cittadino, è il bene dell'Ente comunale. Ovviamente dobbiamo andare a fare una riorganizzazione che porti al cittadino un mantenimento della qualità e un mantenimento dei servizi, ma soprattutto, ad esempio, nel caso della Nord Ambiente Milano una diminuzione della TIA, mentre per quanto riguarda l'Ente Comunale dobbiamo trovare delle entrate a livello di soldi in entrate correnti che ci aiutino a coprire tutte le uscite che abbiamo.

Le osservazioni che ci fanno i Revisori dei Conti sui 9 milioni e 900 mila euro è un impegno che si prendono i Revisori dei Conti, ci prendiamo noi come Maggioranza e penso che si prenderanno anche i Consiglieri di Minoranza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Un attimo che finisco la frase. A monitorare che quei 9 milioni entrino nel corso di quest'anno. Penso che sia impegno che possiamo prenderci tutti sul guardare che quei 9 milioni entrino e siano incassati dal Comune, perché, appunto, sono importantissimi e sono legati a un decimo del nostro bilancio totale comunale. Il punto fondamentale che porta avanti la Maggioranza riguarda i servizi fondamentali. Abbiamo parlato di alcune tariffe che sono state ritoccate, magari adeguando ai Comuni circostanti o al Comune tariffe che sono state aumentate, ma se guardiamo i servizi fondamentali, sono stati garantiti tutti. L'anno scorso a quest'anno sono stati garantiti tutti.

Chiudo rilanciando questa questione dei servizi fondamentali che deve essere il nostro baluardo in quest'anno, nei prossimi 3 anni fin quando arriverà il federalismo municipale,

ricordando che il bilancio che andiamo a votare oggi prevede anche un aumento dei posti nido, prevede l'apertura del centro culturale. Prevede, ad esempio, una comunità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Votiamo anche il triennale questa sera Zonca, quindi, c'è quello.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere per favore. Fate i bravi che siamo agli sgoccioli.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Oltre al mantenimento dei servizi, i servizi verranno anche implementati in alcuni settori. Per quanto ci riguarda il nostro è un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo fare un plauso alla Giunta, perché mettere giù un bilancio in un momento così difficile, in un momento in cui ogni settimana dagli organi centrali arrivavano normative diverse, alle quali bisognava adeguarsi ed erano sempre più restrittive, considerando che la Giunta è stata costretta in un lasso di tempo molto limitato, in quanto periodicamente doveva essere aggiornato questo bilancio, quindi è riuscito a mettere giù un bilancio che per quanto riguarda la forza politica che rappresento è pienamente positivo, anticipiamo il voto favorevole.

Noi riteniamo che il lavoro che è stato fatto dalla Giunta è un lavoro che è da apprezzare nella sua complessità, anche perché dovendo affrontare una serie di problematiche a fronte di diminuzione costante da parte degli organi centrali di risorse, non è facile per una città soprattutto come quella di Cinisello che ha portato sempre avanti gli interessi del cittadino, soprattutto nel campo sociale, mantenere questi servizi a fronte di queste ristrettezze. Quindi, aver rispettato il mantenimento dei servizi essenziali e non solo, per cui per quanto riguarda la nostra forza politica è senz'altro un plauso nei confronti della Giunta.

Noi riteniamo che questo bilancio, pur se è stato affrontato con tante difficoltà, è stato approntato nell'interesse generale dei cittadini. Perché dico questo? Perché è vero sì che ha dovuto fare i conti con le restrizioni, quindi, entrare all'interno dei vari Uffici e verificare laddove si poteva limare per far sì che il cittadino non venisse messo in difficoltà e avere sempre la disponibilità di servizi, soprattutto quelli essenziali, cosa che ha fatto molto bene l'Amministrazione. Ha rivisitato un attimino tutti i servizi a fronte della decurtazione dal centro e ha messo giù un bilancio che comunque rispecchia, va incontro alle esigenze dei cittadini.

È vero che per fare questo si fa un programma e un programma è inteso in una serie di operazioni, più che operazioni, un bilancio previsionale... lo dice la parola "bilancio di previsione". Io per chiudere il bilancio faccio una serie di previsioni che ritengo che si avverino nel periodo nel quale io vado a operare. L'Amministrazione ha avuto il coraggio di mettere giù questo bilancio in

questi termini. Sarebbe stato troppo comodo, a fronte di ristrettezze, tagliare a destra, a sinistra e a manca. L'Amministrazione, invece, ha fatto cosa molto oculata nel rivisitare tutta la sua macchina, tutta la sua organizzazione e ha trovato in questa complessità la forza e la capacità di essere ancora più vicina ai cittadini.

Ha salvaguardato soprattutto quelle opere, quei servizi che andavano nell'interesse per il quale il Comune di Cinisello è caratterizzato, soprattutto i servizi sociali. Per questo l'Amministrazione nel compilare quest'atto, nel preparare quest'atto ha tutto il nostro plauso e nel chiudere io ribadisco da parte del PD il voto positivo.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Molto sinteticamente, anche perché, voglio dire, le cose bene o male si sono dette e le cose che ha detto Russomando sono ampiamente condivisibili. Solamente per dire, fare un paio di considerazioni. Una, per esempio, che noi leggiamo in maniera diametralmente opposto sono le questioni messe sul tavolo del PDL soprattutto per quanto riguarda il fatto che la scelta della Giunta, quindi, dell'Amministrazione sia stata quella di non andarsi a indebitare. Io credo che le politiche delle giunte passate siano state molto criticate anche da parte dei partiti di Minoranza, proprio perché era molto semplice anziché alienare, magari chiedere un mutuo, sapendo che non avremmo mai risalito la china rispetto ad alcune situazioni.

Per questo io credo che non so se va fatto un plauso. Ovviamente il bilancio è sotto gli occhi di tutti, è un bilancio dignitoso. Non è che si può mettere qua a sventolare bandiere in un momento particolarmente difficile per tutti e per tutto, per cui io credo che comunque si sia riusciti in questa fase a mantenere una serie di servizi, quelli più essenziali e credo che era il primo obiettivo che quest'Amministrazione si doveva porre. Adesso è ovvio, esprimere riserve non so neanche quanto possa essere francamente...

Un bilancio o lo vota o poi l'impegno di tutti... credo, mi auguro, l'auspicio lo condivido quello di Rifondazione che anche i partiti di Minoranza facciano la loro parte, per fare in modo che si arrivi in un momento così difficile a riuscire a garantire, magari migliorare determinati servizi alla cittadinanza. Adesso credo che sarebbe inutile qualsiasi altra considerazione e etc., per cui il nostro voto sarà francamente, senza grossi entusiasmi, sicuramente positivo e, quindi, favorevole a questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo vista l'ora tardissima. I colleghi di Minoranza che hanno preceduto hanno detto la maggior parte delle cose che c'erano da dire, quindi, non mi ripeto. Dico semplicemente che se mancano i soldi, forse non bisognava spreparli prima. Potrei stare qui un bel po' di tempo a elencarli tra le consulenze, consulenze legali, il centro culturale che è lievitato del doppio. Possiamo continuare chissà quanto. Quello che posso brevemente è che tutto sommato anche noi abbiamo parecchie riserve politiche. Infatti, preannuncio il voto contrario.

PRESIDENTE:

Il Sindaco.

SINDACO:

Io credo che sia nel gioco delle parti votare contrario da parte delle minoranze e dovrebbe essere il gioco delle parti votare da parte della Maggioranza compatta un bilancio così complicato. Quindi, devo dire che non ho apprezzato la dichiarazione del Consigliere che fa parte della mia Maggioranza di Rifondazione Comunista, perché credo che lo sforzo di tutti, almeno lo è stato da parte mia, di capire le difficoltà in cui si trova un Comune, quindi un voto a favore con riserva politica...

A me piacerebbe molto un accordo politico e poi anche dei voti differenziati. Detto questo, lo dico perché io credo che, mi fa piacere che la Maggioranza non abbia iniziato la dichiarazione di voto, ricordando che siamo uno dei pochi Comuni in Italia, almeno in Lombardia che non ha la filiera della Maggioranza alle spalle e che, di fatto, le scelte che subiamo noi come tutti i Comuni, anche quelli di centrodestra sono scelte dove non possiamo fare investimenti e vendiamo. Infatti, quando ci incontriamo fra i Sindaci: cosa hai fatto tu? Quanto hai venduto? Che cosa stai facendo?

Credo che sia giusto dire al Consiglio Comunale che sarebbe un bel problema, e potrebbe essere un problema, che le alienazioni non trovino un mercato e da questo punto di vista credo che nessuno possa sorridere o ridere, perché abbiamo fatto un bilancio che cerca di salvaguardare i servizi, che cerca di dare delle risposte senza sprechi ai bisogni dei cittadini e certamente da questo punto di vista sapendo che le cose devono essere ancora conquistate. Io credo che non sia soltanto un problema dei Revisori dei Conti, ma dell'intero Consiglio Comunale, a partire dalla responsabilità di governo della Giunta di vigilare sull'attuazione di questo bilancio, perché se ci trovassimo di fronte a situazioni ancora complicate o più complicate per scelte...

Ad esempio, lo ricordo, e poi tacerò velocemente, c'è chi dice, e non è l'ultimo Mohicani, che la Comunità Europea probabilmente si appresta a fare un'altra rivisitazione del Patto di Stabilità con ulteriori richieste di sacrifici alle realtà indebitate come l'Italia e credo che da questo punto di vista la guerra, la crisi economica, la situazione degli Enti Locali, la frammentazione dei decisori, la difficoltà di fare politiche strategiche, cioè questo Paese non sta molto bene e non per colpa di noi di Cinisello Balsamo, credo, e da questo punto di vista motivo di forte preoccupazione da parte mia, credo anche vostra, di riuscire a reggere il sistema di welfare, dei diritti di questa città, cioè tutti i temi che stanno dietro la coesione sociale.

Io non credo che il problema sia in questo momento il gioco di Maggioranza, di Minoranza, ma capire come passare un periodo così difficile per la nostra nazione, ricostituendo sistemi di garanzie per gli Enti Locali, certezza di spesa, controlli sulla spesa, responsabilità tra le entrate e le uscite che oggi non ci sono. Non siamo nelle condizioni di essere messi nella responsabilità piena della gestione delle risorse pubbliche, perché siamo teleguidati. Quindi da questo punto di vista mi fermo, perché credo che sia doveroso nel dire che abbiamo preso un atto importante, un atto di programmazione, un atto che quest'anno dovrà essere particolarmente monitorato.

Ci siamo dati con gli Ordini del Giorno molti appuntamenti per decisioni che attengono l'attuazione del bilancio stesso. Questa sera con la votazione di Ordini del Giorno io mi auguro che il Consiglio Comunale possa in alcune occasioni, come ha fatto, superare il tema della Maggioranza e Minoranza, cercando di guardare da vicino il bene comune, perché credo che da questo punto di vista ci siano le esigenze. Lo dico anche con una piccola vena di polemica, so che siete molto solidali. Siccome di là era venuto il Presidente Potestà... sabato scorso è venuto il Presidente Potestà a guardare, vi confermo che la Giunta Provinciale nell'approvare il bilancio preventivo 2011 non rispetta nulla di quelle che sono gli impegni.

L'ho già detto altre volte, lo so perfettamente che anche la Giunta Provinciale, il Consiglio Provinciale ha problemi sul bilancio, però, debbo dire che da questo punto di vista noi come Comune di Cinisello Balsamo ci troviamo spesso a dover subire problemi legati anche a scelte di altri, come in questo, che non considerano da questo punto di vista la vita che noi, tra virgolette, viviamo e facciamo subire ai nostri cittadini nell'essere città metropolitana senza nessun governo metropolitano e spesso senza nessuna attenzione a quelli che sono i problemi che ci cadono addosso e che hanno dei costi anche per la nostra comunità che vengono determinati da una condizione territoriale, ambientale certamente che spesso non è soltanto determinata dalla nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo fare anche io una brevissima dichiarazione sul processo, con cui abbiamo portato avanti questa discussione del bilancio. Alla fine è stata una discussione lunga. Abbiamo impegnato cinque sedute. Credo che probabilmente queste cinque sedute siano troppe e forse abbiamo ecceduto in particolarismi e anche dettagli. Tuttavia io mi sento di fare un sincero ringraziamento a tutto il Consiglio Comunale, anche alla Giunta e al Sindaco per come hanno collaborato con il Consiglio per arrivare a un'approvazione del bilancio che rispetta comunque i tempi che c'eravamo tutti quanti dati e sappiamo che questo forse è il primo bilancio davvero in condizioni di criticità.

Non a caso si sono letti questi segnali di disagio all'interno della Maggioranza stessa. Non a caso si sono viste da parte della Minoranza alcune sottolineature critiche, ma ci troviamo evidentemente, io penso, all'inizio di un percorso che non sarà un anno isolato, di difficoltà, un anno di grandi disagi che vedrà purtroppo, e credo che ci saranno tutti i segnali in questo senso, il prosieguo l'anno prossimo e l'anno successivo ancora. Quindi, in queste condizioni i disagi evidentemente ci sono stati e si moltiplicheranno.

Io penso che la discussione sia stata civile, sia stata politicamente corretta. Non ci sono stati eccessi. Siamo arrivati alla fine nel rispettare quasi anche i tempi che c'eravamo dati questa sera con un ritardo di circa un'ora. Allora, possiamo passare alla votazione della Delibera di bilancio, rinnovando i ringraziamenti per il lavoro svolto da parte di tutti.

È aperta la votazione, visto che sono state fatte tutte le dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sulla Delibera di bilancio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26 Consiglieri, 19 voti a favore, 7 voti contrari, nessun astenuto. Il bilancio è approvato.

Approfitto per informare i Consiglieri che domani sera ci sarà una nuova sessione in una seduta unica e che la seconda convocazione, ovviamente, del giorno 4 aprile si riferisce soltanto alla serata di domani sera, essendo stata chiusa in prima convocazione questa qui.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non c'è immediata esecutività, perché un bilancio è di per sé immediatamente esecutivo all'atto dell'approvazione. Grazie. Ci vediamo domani sera alle 19:30. La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 11 APRILE 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Cattaneo Paolo, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Con 16 Consiglieri, abbiamo il numero legale, la seduta è valida.

Possiamo procedere con l'ordine dei lavori di questa sera. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Ringrazio quanti hanno prestato sensibilità all'ingresso di un nuovo Consigliere che sarà oggetto della prossima delibera di surroga del Consigliere Schiavone che, come sapete, ha dato le dimissioni in data 1 Aprile 2011.

Siccome è il primo atto della serata, do lettura della delibera. È una delibera che ci consente di ripristinare i numeri del Consiglio Comunale, dal momento che il Consigliere Schiavone ha dato le dimissioni e non è presente questa sera.

Procedo alla lettura della delibera di surrogazione del Consigliere Schiavone:

“Premesso che in data 1 Aprile 2011, il Consigliere Comunale Schiavone Angelo, eletto nella lista numero 2 dell'Italia dei valori, ha presentato una lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, con protocollo 13849, del 1 Aprile 2011;

premessi che in data 5 Aprile 2011, il signor Veronese Davide, primo dei non eletti della suddetta lista, ha rinunciato a subentrare al Consigliere Schiavone, con lettera protocollo 14229, ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del Testo unico 267;

il Consiglio Comunale deve quindi procedere alla surroga del Consigliere dimissionario con il candidato iscritto nella medesima lista, il signor Cattaneo Paolo Giovanni, in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti.

Visti i pareri, di cui all'articolo 49, comma 1 del Testo unico, Legge 267, qui allegato, si invita a deliberare per la surroga del Consigliere sopra citato.”

Io chiedo al Consiglio di votare la surroga del Consigliere Cattaneo.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono Presenti 21 Consiglieri; 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

La delibera è approvata.

Prego il Consigliere Cattaneo di accomodarsi al posto precedentemente assegnato al Consigliere Schiavone, a fianco del Consigliere Marco Quattrocchi, e diamo tutti quanti, io lo faccio a nome del Consiglio Comunale, il benvenuto al Consigliere Cattaneo.

Grazie.

Applauso dell'Aula

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io do il benvenuto al nuovo collega Cattaneo, augurandogli un proficuo lavoro.

Io vorrei fare una proposta che penso possa essere accolta da tutti e che, tra l'altro, è già in atto nel Consiglio Regionale.

Visto che quest'anno ricorre il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, proporrei di fare iniziare i lavori del Consiglio Comunale con l'ascolto dell'Inno d'Italia, fino a fine anno e solo per quest'anno, come fanno in Consiglio Regionale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È un argomento che abbiamo in carico, abbiamo bisogno di dotarci delle attrezzature necessarie, perché ad oggi non sono presenti.

Invito i Consiglieri che vogliono esprimersi a proposito della delibera testé approvata ad iscriversi, dopo di che passiamo ad una fase delle comunicazioni a tema più aperto.

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io volevo, a nome del PdL, salutare e dare il benvenuto al Consigliere Cattaneo dell'Italia dei Valori. Ci tenevo anche a salutare con affetto l'amico ed ex collega Consigliere Schiavone, mi spiace che non sia qui presente questa sera, tuttavia avrò modo di salutarlo personalmente.

Lo ringrazio per la sua attenzione in Consiglio Comunale, sempre puntuale su molte questioni, un leale avversario politico, per cui lo saluto e lo ringrazio per il lavoro che ha svolto, così come mi auguro e auspico che il suo successore sappia esserne degno erede.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Volevo associarmi a quanto detto da lei facendo gli auguri di un proficuo lavoro che sarà senz'altro molto interessante al nuovo entrato Consigliere Cattaneo Paolo. Contestualmente volevo anche ringraziare l'amico Consigliere Angelo Schiavone, dell'Italia dei Valori, che per motivi personali ha dato le dimissioni, per l'ottimo lavoro e per la massima e

puntuale collaborazione che ha dato non solo al Gruppo del PD ma, presumo, all'intero Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cattaneo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATTANEO:

Presidente, Signor Sindaco e Signori Consiglieri, Assessori e cittadini, anche se vedo che non ce ne sono.

È con emozione che mi rivolgo a voi in quest'Aula, apprendo dal vivo il senso delle Istituzioni rappresentative.

È innanzitutto il Consiglio Comunale il luogo del confronto sui problemi della Città, della dialettica, delle idee e delle proposte, della ricerca delle soluzioni più valide e condivise.

I problemi da risolvere, nella nostra Città, sono tanti e complessi: problemi di servizi, delle infrastrutture; dell'occupazione e del lavoro; la sicurezza dei cittadini e l'ambiente.

Considero, quindi, mio dovere morale impegnarmi per dare il mio contributo al buon governo della Città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

E' iscritto a parlare il Consigliere Quattrocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Anch'io colgo l'occasione per augurare un buon lavoro al Consigliere Cattaneo, mio collega e nello stesso tempo ringrazio fortemente, di cuore il Consigliere Schiavone che mi ha accompagnato in questi quasi due anni di legislatura.

Lo ringrazio perché per me è stato, senza voler fare retorica o altro, come un maestro, mi ha insegnato veramente un sacco di cose.

Grazie, quindi al Consigliere Schiavone e un augurio al Consigliere Cattaneo che sono sicuro svolgerà un ottimo lavoro.

Approfito, del mio intervento, per comunicare all'Ufficio di Presidenza che il nuovo Capogruppo dell'Italia dei valori sono io e, quindi, di conseguenza il Vicecapogruppo sarà il Consigliere Cattaneo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

E' iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Un intervento breve, per fare gli auguri al Consigliere Russomando che la settimana scorsa è diventato nonno, per la seconda volta, di una splendida bambina di nome Emma.

PRESIDENTE:

Auguri al Consigliere Russomando, neononno per la seconda volta.

Voglio anch'io concludere con il rafforzare il benvenuto al Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Schiavone mi aveva pregato di riferire di questa sua decisione nell'impossibilità di essere qui presente questa sera.

Credo sia doveroso, da parte mia, a nome del Consiglio, ringraziarlo per quanto ha fatto nell'ambito di questo Consiglio, nel senso che è stato – sebbene voi sapete che c'è stata qualche incomprensione, certo non di natura personale, sulla mia conduzione - ma in ogni caso l'apporto nella Commissione Capigruppo e nell'Aula Consigliare e nelle Commissioni in cui è stato presente è stato positivo, ha dato sempre il suo positivo contributo a convergere nelle decisioni di buon senso.

Io, quindi, lo ringrazio a nome di tutti per quello che ha fatto e gli auguro buon proseguimento per il suo lavoro professionale e politico.

Con il benvenuto al Consigliere Cattaneo, concludiamo questa fase della surroga e passiamo alla fase delle comunicazioni.

Prego i Consiglieri di iscriversi per le comunicazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin per le comunicazioni.

Se non ci sono comunicazioni passiamo alle interrogazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Colgo anch'io l'occasione per dare il benvenuto al Consigliere Cattaneo e salutare, anche se non è presente, il Consigliere Schiavone e un augurio per il nuovo ruolo, di Capogruppo, al Consigliere Quattrocchi.

Vorrei anche fare un paio di comunicazioni. La prima riguarda, come avrete letto sui mezzi di stampa in questi ultimi giorni a Cinisello c'è stata la questione dei Gap.

Volevo comunicare a tutto il Consiglio che la questione si è risolta positivamente, anche a seguito di un incontro tra i rappresentanti degli ambulanti, dei commercianti, una rappresentanza dei Gap, alla presenza dell'Assessore Veronese.

Questi problemi erano nati sia con l'Amministrazione che con i commercianti e quest'incontro è servito a chiarire e a rappresentare meglio le reciproche posizioni.

Il Gap continuerà ad essere presente nei mercati, nel mercato di Via Cilena – non nel mercato, ma nell'area adiacente allo stesso – in quanto è stato riconosciuta la legittimità della sua presenza e della sua funzione.

Colgo l'occasione anche per richiamare velocemente, quali sono le finalità, i compiti e gli obiettivi che il Gap si è dato.

Principalmente quello di realizzare prezzi contenuti di distribuzione ai propri soci, ricordo che non è una vendita ma che solo i soci tesserati possono ordinare e ricevere la settimana successiva del materiale.

Questo comporta dei prezzi contenuti di distribuzione, anche perché si acquistano quantità importanti.

Nei soci del gruppo accresce la mentalità di consumatori consapevoli, sviluppa e si crea una solidarietà a partire dai membri del gruppo stesso, fino ai piccoli produttori che forniscono i prodotti.

Colgo quest'occasione per dire che questa Amministrazione ha in progetto, in programma o in studio anche la necessità di dare una risposta a queste esigenze, non solo attraverso i Gap, ma anche attraverso i gruppi di acquisto solidali, per cui ragionare - è previsto uno studio, un approfondimento sulla necessità di individuare degli spazi per questi gruppi, ma non solo - preciso meglio - facendo riferimento ad un mercato coperto, a una situazione di questo genere.

L'altra questione, volevo ricordare che sabato ci sono state in tutt'Italia delle grosse manifestazioni dei precari.

Precari che hanno manifestato rimarcando la loro condizione ed evidenziando la difficoltà, oggi, non solo per la crisi, ma in generale, e si è potuta verificare sentendo interviste e leggendo articoli sui giornali: giovani di 40 anni che non riescono a formare una famiglia, credo che su questa cosa anche la minoranza - in parte - che è molto sensibile ai temi della famiglia dovrebbe prestare attenzione al fatto che non solo le famiglie già formate, ma anche chi non riesce formarle, per la condizione di precariato di lavoro e di conseguenza di vita.

Queste sono le due comunicazioni. Colgo l'occasione per presentare due ordini del giorno. Per quanto riguarda il primo credo che sia verificata la necessità di discuterlo urgentemente.

Si riferisce alla proposta di Legge che alcuni Parlamentari del PdL, hanno fatto una decina di giorni fa, per abrogare dalla Costituzione la norma che vieta, sotto qualsiasi tipo di forma, la riorganizzazione del Partito fascista.

Credo che sia una cosa gravissima. Io adesso darò lettura all'ordine del giorno che riporta, anche, le posizioni dell'Anpi nazionale e dell'associazione della comunità ebraica di Roma, su questo argomento. Chiedo e mi auguro che tutto il Consiglio Comunale, ne prenda atto e che dia la possibilità di discuterlo urgentemente in modo tale da dare un segnale forte su questa questione.

«Il Consiglio Comunale venuto a conoscenza che è stato presentato presso il Parlamento Italiano una proposta di legge, a firma di alcuni Parlamentari del PdL, finalizzata ad abrogare dalla Costituzione la norma che vieta, sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del Partito fascista, condivide quanto espresso dall' "Associazione nazionale partigiani" che in un suo comunicato esprime, a proposito del disegno Costituzionale, depositato alla segreteria di Palazzo Madama, da cinque Senatori della Destra, volto ad abolire la dodicesima disposizione transitoria della Costituzione Repubblicana che vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del Partito fascista, l'ANPI, associazione nazionale partigiani d'Italia, denuncia questo proposito odioso e provocatorio.

Si tratta dell'ennesima aggressione alla Costituzione, la più dissennata tentata dalla Destra e dal suo Governo.

Sul fascismo e sui suoi misfatti di dittatura, miseria, guerra, occupazione straniera del paese, torture, crimini e stragi, pende implacabile ed incancellabile, da ogni revisionismo il giudizio della storia.

Sull'antifascismo, sulla resistenza e sulla liberazione si fondano la Costituzione, la Repubblica, la democrazia riconquistata.

Contro l'escrabiile tentativo di riaprire la porta alla costituzione del partito fascista e di abolire il reato di apologia del fascismo, l'ANPI chiede la mobilitazione unitaria in tutto il paese dei partigiani, degli antifascisti e delle loro associazioni, insieme alle forze della politica, della cultura, dei sindacati e dell'associazionismo democratico”.

Condivido, inoltre, quanto espresso dalla comunità ebraica di Roma.

“Pensiamo che oggi, in un momento in cui l'Italia sta festeggiando l'unità, sia inquietante il tentativo di voler modificare la Costituzione, cominciando da uno dei suoi cardini.

Una Costituzione che nasce sulle ceneri del fascismo, ma anche delle leggi razziali e dalla Shoah.

Una norma che è già fin troppo libera, lo dimostra il fatto che in questi anni, sotto forme e simboli contigui, si riesca ad aggirare quell'ostacolo.

Non è un mistero che abbiano partecipato, alle elezioni politiche Gruppi e Partiti politici ispirate alle ideologie di stampo fasciste.

Per questo, la comunità ebraica, auspicato che il reato di apologia di fascismo venga reso ancora più duro, esprime stupore e indignazione a che i Parlamentari della nostra Repubblica, nata dalle ceneri del fascismo e che tanti lutti ha portato al popolo italiano, abbiano presentato un tale proposta che a parere di questo consiglio, fuori dalla storia, e dimostra come sia necessario mantenere alta la difesa dei valori costituzionali e nel contempo prestare la massima attenzione, che anche nella nostra città non si manifestino fenomeni di natura politica, che richiamano positivamente quella tragedia e aberrazione storica che è stato il fascismo.”

“Ritiene che tale episodio non possa essere minimizzato e pertanto chiede al Presidente del Consiglio di calendarizzare un Consiglio Comunale aperto dove affrontare con la cittadinanza, oltre che con esponenti democratici, antifascisti, il valore attuale del antifascismo, oltre di come è stata la dittatura fascista e le attuali forme cui questa ideologia cerca di riaffermarsi nella società.

Impegna il Presidente del Consiglio ad inviare il presente ordine del giorno ai Presidenti dei rami parlamentari, oltre che ai capigruppo dei gruppi parlamentari di cui fanno parte i presentatori della proposta, esprimendo loro lo sdegno e la condanna per la proposta presentata.

Impegna il sindaco e la giunta a continuare a mantenere alta, presso la cittadinanza e in particolare prestando attenzione alle fasce giovanili, la diffusione dei valori della nostra costituzione antifascista.”

Questo è il primo ordine del giorno, che poi presenterò all'Ufficio di Presidenza. Chiedo che venga verificata l'opportunità di discuterlo urgentemente.

Secondo ordine del giorno - che deposito all'Ufficio di Presidenza - che avrebbe anch'esso un'urgenza nell'essere discusso.

È un ordine del giorno standard che in molti comuni viene presentato da chi è più sensibile o da chi è in contatto con questa associazione, che si chiama “Azione Aiuto”.

È un'associazione che è nata nel 1989 ed è presente in 40 paesi, è un'associazione senza fini di lucro che interviene sulla filiera del caffè e su tutti i prodotti similari per accertare di chiedere al Governo un tavolo di discussione per stabilire dei criteri di tracciabilità dei prodotti per avere un controllo maggiore sugli stessi e agevolare i produttori di tali prodotti.

Essendo troppo lungo da leggere lo deposito all'Ufficio di Presidenza e chiedo alla Presidenza di un farlo distribuire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io volevo annunciare la nascita del bambino avvenuta il 23 Marzo 2011. Io ho presentato una interrogazione l'8 Luglio 2010 – mi viene da ridere – gli Uffici si sono accorti che stava per partorire il pargolo e hanno pensato di fare un cesareo 15 giorni prima, ed ecco che è nato il bambino!

Sarei stato costretto ad andare dal Prefetto, perché non è possibile che si abbia risposta ad una interrogazione dopo nove mesi dalla presentazione! Non so in quale Ufficio sia rimasta in giacenza.

Per questa volta ho lasciato perdere perché una svista può capitare a tutti, ma mi auguro, Presidente, che non si ripeta più.

Oltretutto - io ringrazio gli Assessori e i Dirigenti della risposta che hanno dato - insieme a qualche interrogazione avevo fatto una richiesta - non ho nulla da ridire sull'AUSER che gestisce sia Parco Ariosto come anche per Villa Ghirlanda, ma in quella seduta avevo richiesto la convinzione dell'AUSER di Villa Ariosto, che mi è stata data, ma non mi stata consegnata la convenzione di Villa Ghirlanda.

Io qui ho la convenzione che ho prodotto, datata il 28 – 07 – 2010.

Volevo poi ricordare all'Assessore Ribaldi, visto che è presente in Aula: io comprendo che il responsabile è il Dirigente degli affari generali, però come lei ben sa – gliel'ho già detto altre volte - la Commissione deve essere rivista, c'è bisogno di un membro della Minoranza.

Veda lei come si può fare, ma va rivista! Abbiamo ancora un anno in mezzo alla scadenza del 2012.

Io confido in lei perché è sempre stata tempestiva riguardo alle mie richieste.

Quindi le chiedo cortesemente di rivedere la Commissione di controllo. So che non sarebbe necessario, però è giusto che lei rifaccia la Commissione visto che la Circoscrizione è chiusa a tutt'oggi sono state chiuse e quindi il membro di Minoranza di controllo non esiste.

Mi sembra quindi opportuno nominare, in accordo con tutta la Minoranza, un membro. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Consigliere può ripetere a quale Commissione lei si sta riferendo?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

C'è una Commissione di controllo della convenzione dell'AUSER, la Commissione del Parco Ariosto che ha scadenza nel 2012.

Prima che chiudesse la Circoscrizione, la Commissione era composta dal Presidente della Circoscrizione, dal Dirigente degli affari generali e da un membro del Consiglio di zona di Minoranza. Purtroppo con il cessare dei Consigli di zona, non abbiamo più il membro di Commissione come Minoranza.

Io avevo fatto richiesta alle Assessore Ribaldi, il quale mi aveva detto che per il momento non aveva avuto la possibilità, per mancanza di tempo, di rivedere la Commissione, adesso però mi sembra opportuno nominare un membro della Minoranza.

Penso che la Commissione debba essere rifatta! Capisco che c'è il Dirigente degli affari generali, il Presidente dell'AUSER e l'Assessore, però manca il membro di Minoranza e, quindi, a tutt'oggi non è presente nessuno a ricoprirne il ruolo.

Sarebbe, quindi, opportuno nominare un membro di minoranza. Grazie.

Visto che in Aula sono presenti sia il Sindaco che l'Assessore Veronese volevo chiedere quando è prevista l'apertura di via Matteotti, visto che i lavori sono in atto e a giorni dovrebbero concludersi.

Inoltre volevo sollecitare una ulteriore sicurezza a Parchetto Caldara. Come ben sapete, tre notti fa c'è stato un accoltellamento e mi hanno riferito che è ancora presente il sangue sulla panchina dove si è consumato l'accoltellamento.

Io non ho verificato personalmente riferisco quello che mi è stato detto dai cittadini, ai quali credo.

Purtroppo quel parchetto è frequentato solo da stranieri. Le chiedono di far passare più frequentemente le Forze di polizia in modo da dare una maggiore sicurezza ai cittadini. Glielo chiedo a nome loro, perché quella zona è di dominio solo di stranieri, purtroppo i nostri concittadini, italiani, non frequentano più quel parco.

Oltretutto, succedono cose gradevoli e non è bello, inoltre, come ho già detto, mi hanno riferito che la panchina è rimasta insanguinata per tutto il giorno seguente. Sono cose che non vanno bene ai cittadini che pagano le tasse e hanno paura di portare i propri figli a giocare in quel parchetto.

Confido, comunque, in lei che è stato sempre tempestivo – come l'assessore Ribaldi - affinché intervenga in merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri vi chiedo cortesemente di concludere la fase delle comunicazioni per poi passare alle interrogazioni.

Il Consigliere Scaffidi ha fatto entrambe le cose, quindi, concludiamo la fase delle comunicazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io volevo fare una comunicazione rispetto all'ordine del giorno presentato dalla Consigliere Tediosi.

Lui chiede una discussione urgente così mi è sembrato di comprendere - questa sera.

Premesso che sia personalmente che anche il resto del Gruppo siamo chiaramente contrari a questa iniziativa di alcuni Senatori del PdL, per cui non abbiamo nessun tipo di problema a discutere quest'ordine del giorno, tuttavia chiediamo al presentatore, se fosse possibile discuterlo nel primo Consiglio utile che ci sarà, poiché avevamo già calendarizzato alcuni ordine del giorno, e soprattutto per avere anche la possibilità di poter approfondire meglio la questione.

Ci sono già stati interventi da parte di alcuni Ministri di questo Governo che hanno stigmatizzato l'iniziativa di questi cinque Deputati del PdL e credo che l'iniziativa sia destinata a morire senza colpo ferire.

Tuttavia, senza nulla togliere, non ci nascondiamo dietro un paravento, non abbiamo alcuna difficoltà a discutere quest'ordine del giorno, chiediamo al presentatore di farlo nella prima sessione utile dopo questa.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cattaneo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATTANEO:

Riguardo ai 150 anni dell'unità d'Italia, riallacciandomi a quanto detto dal Consigliere Scaffidi, di proporre l'Inno di Mameli, all'inizio di ogni Consiglio Comunale per il 2011, cosa che già in Regione Lombardia accade, propongo l'Inno nella sola versione sonora ufficiale della durata di 1 minuto e 20 secondi, per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia.

Presentiamo, anche noi un ordine del giorno. Se è possibile chiedo una discussione urgente.

PRESIDENTE:

Io, ribadisco, la risposta data in precedenza su questa questione: abbiamo problemi tecnici, nel senso che non è previsto un riproduttore di CD all'interno della sala Consiliare.

Ci vuole, quindi, dopo la decisione politica, logicamente - che io condivido - anche una soluzione tecnica per richiedere di allocare qualche fondo e poi comprare l'apparecchiatura.

Chiedo al Consiglio Comunale di pronunciarsi in merito alla questione urgente.

Se ci sono Consiglieri che ritengono di applicare l'urgenza lo confermino, se c'è qualcuno contrario si pronuncino. Intanto procediamo con i lavori.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin...

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Scaffidi. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Cattaneo, ma secondo me non è il caso di presentare un ordine del giorno, visto che la mia richiesta è anche a nome del Gruppo del PdL e penso anche a nome di tutto il Consiglio Comunale.

La ringrazio visto che si è espresso dicendo che già stavate provvedendo per l'inno di Mameli.

Vedo quindi superflua la presentazione di un ordine del giorno, penso che tutti siamo d'accordo sul fatto che venga ascoltato ad ogni apertura di Consiglio Comunale.

Ringrazio il Consigliere Cattaneo e penso che l'ordine del giorno possa essere ritirato visto che, secondo me, all'unanimità esprimiamo sicuramente tutti questo volere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Accogliendo questo commento del Consigliere, ribadisco la certa volontà delle Presidente e dell'Ufficio di Presidenza di andare avanti in questa direzione. Possiamo, quindi, considerarla una decisione politica da attuare. Vi chiedo di darmi i tempi tecnici per poter attuare, dopo di che, sull'ordine del giorno, Consigliere Cattaneo, deciderà lei.

In ogni caso, per l'accoglimento dell'urgenza, se c'è un Consigliere contrario l'urgenza è rigettata.

La richiesta, quindi, del Consigliere Scaffidi mi pare chiaramente un invito al ritiro e non un favore all'urgenza.

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Vorrei interloquire con la posizione del Capogruppo del Pdl, se la modalità proposta è accolta io non ho nessun problema a rinviarlo di una settimana.

Il problema è che risulta essere un po' anomala, perché se deve essere discussa nel primo Consiglio utile, intendendo all'interno della calendarizzazione di tutti gli ordini del giorno, non sarà certo lunedì prossimo, se invece il Consiglio è d'accordo nello spostare a lunedì prossimo, mi va benissimo di aspettare una settimana in modo che abbiate modo di riflettere.

Se poi questa proposta di Legge viene abbandonata, rimane la gravità del fatto di averla presentata comunque, però è evidente che cambierebbe qualcosa nella sostanza, visto che non avrebbe più l'iter per andare avanti. Non so!

Forse, il Presidente ci può aiutare. Non capisco come? Con uno scambio di ordini del giorno, nostro o vostro, visto che la richiesta è da parte del PdL, lo scambiamo con uno dei vostri? Allora non lo so!

Altrimenti c'è la forma classica: se un Consigliere richiedere di non discutere l'urgenza, dice di no e poi si può sempre verificare.

Io verificherò con gli altri Gruppi di Maggioranza se sono disposti a cambiare l'ordine del giorno per mettere questo con urgenza, però, non posso deciderlo io adesso. Chiaramente!

PRESIDENTE:

In merito a questo argomento, Consigliere Tediosi, noi abbiamo una prossima seduta lunedì 18 Aprile in cui ci sono due ordini del giorno, uno di Minoranza, "Il tavolo giovani" e l'altro di Maggioranza, "la previsione dei fondi per Viale Fulvio Testi, non più confermata dalla Provincia".

Sino a quando, quindi, non ci sono richieste diverse da parte del Consiglio, della Commissione Capigruppo, questo è iscritto all'ordine del giorno di una sessione già convocata e quindi questo rimane.

La questione, quindi, va ricondotta all'accettazione dell'urgenza o meno, si tratta di capire come interpretare l'intervento del Consigliere Berlino.

Io l'ho interpretato così: come una richiesta di rinvio ed evidentemente un non favore all'accoglimento del urgenza, dopo di che faccio parlare direttamente il Consigliere Berlino. Può attendere, cortesemente, che seguiamo un attimo l'ordine di prenotazione?

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Una breve comunicazione in merito ad un cittadino di Cinisello Balsamo che sta dando lustro, in modo particolare a Balsamo, mi riferisco a Monsignor Di Mauro, che ieri è diventato Vescovo di Vigevano.

È stata una bella celebrazione a cui hanno partecipato molti balsamesi, e ritengo essere molto importante perché è un cittadino, ripeto, di Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. La mia più che una comunicazione è una richiesta di chiarimento su un'affermazione pronunciata dalla Presidenza, quando a seguito dell'intervento del consigliere Scaffidi mi sembra di aver capito che lei diceva: "l'indirizzo politico è questo."

Volevo capire cosa si intende per indirizzo politico e chi l'ha deciso visto che in Consiglio non si sia discusso di niente del genere.

PRESIDENTE:

Di questo argomento abbiamo parlato in un altro Consiglio, ne è stata fatta richiesta dopo che nel Consiglio del 18 Marzo, noi abbiamo utilizzato l'inno di Mameli all'inizio di seduta e l'inno d'Europa alla fine del Consiglio.

Questo ha ricevuto, mi pare, gradimento della stragrande maggioranza dei Consiglieri presenti e, quindi, mi sembrava che questo fosse in linea con quanto fanno molti Comuni e un indirizzo da attuare.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Mozione d'ordine.

Io non voglio iniziare una discussione su questo, invece, mi piacerebbe molto discutere dell'ordine del giorno, che questo sia in linea o no con quello che fanno altri Comuni non c'entra con il fatto che la linea politica di questo consiglio non è data fino a quando non si è votato.

Io invito la Presidenza a non dire che la linea politica è delineata. Le linea politica è delineata quando c'è un voto, del quale la Lega ha sempre rispettato la Maggioranza e la Minoranza, ma senza voto non mi sento di rispettare nulla, quindi, prima votiamo e poi definiamo una linea.

Non definiamo una linea prima di votare perché ci sembra che siamo tutti d'accordo!

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Devo dire che condivido quest'ultimo intervento e che c'era anche da aspettarselo. È giusto che non si dia mai per scontato il fatto che siamo tutti d'accordo nel fare qualcosa.

Credo che si possa superare, eventualmente, con una brevissima Capigruppo e dare mandato poi, come Capigruppo, all'Ufficio di Presidenza per attuare o meno questa richiesta che viene da più parti.

Rispetto invece all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Tediosi la mia posizione è questa: chiaramente non siamo disponibili a discuterlo questa sera, in considerazione, però, che lunedì prossimo vi sono due ordini del giorno in discussione, uno di Maggioranza e uno di Minoranza, non ho nessun problema a discutere all'ordine del giorno, ma chiaramente devono, all'interno della Maggioranza, decidere di ritirare quello che volevano portare in discussione e presentare, eventualmente, quello del Consigliere Tediosi.

Se loro sono disponibili io non ho nessun problema a discutere l'ordine del giorno del Consigliere di Tediosi lunedì prossimo.

Probabilmente, adesso, dovrà ripresentare non so se una discussione urgente lunedì prossimo oppure la possiamo dare per scontata questa stasera, però, io voglio che ci sia l'impegno, da parte della maggioranza, a ritirare la discussione di uno per discutere l'altro.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Quattrocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Solo per precisare che il nostro ordine del giorno nasceva dal fatto che pensavamo potessero esserci dei consiglieri, delle Forze politica, che non fossero d'accordo col proporre l'Inno all'inizio della seduta.

Per questo motivo, quindi, un ordine del giorno veniva proposto per avere un documento formale che impegnasse il Presidente del Consiglio in questo senso.

Rispondendo, al Consigliere Scaffidi non penso che il nostro ordine del giorno sia superfluo e confermo la volontà di discuterlo.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie presidente. Il PD, pur considerando di interesse l'ordine del giorno che verrà presentato dal collega di Rifondazione comunista, riteniamo che nel momento in cui la Capigruppo ha già stabilito di discutere un ordine del giorno che era già calendarizzato nella precedente seduta, ritengo che lo si può mettere, senz'altro - se si è d'accordo - alla prima seduta valida.

PRESIDENTE:

Si sono concluse tutte le iscrizioni ritengo, quindi, conclusa la fase delle interrogazioni.

Faccio la controprova? C'è qualcuno che deve fare delle comunicazioni? Se non c'è nessuno sono, allora, terminate le comunicazioni.

Apriamo la fase delle interrogazioni, dopo di che, concordo con la proposta fatta di riunire la Capigruppo per discutere su queste due questioni che sono emerse nel dibattito.

È aperta la fase delle interrogazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io mi sono confuso perché ho fatto sia interrogazione che comunicazione, mi scuso con lei e con il Consiglio perché non avevo capito.

L'altro chiarimento che volevo fare, e poi termino, io ho dichiarato che era superfluo vista la mia proposta: non intendevo che il nostro ordine del giorno fosse superfluo. Ci mancherebbe altro, me ne guarderei bene!

Voglio precisarlo.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Una interrogazione all'Assessore Veronese per quanto riguarda le contravvenzioni che avvengono nei parcheggi a strisce blu, quindi a pagamento, soprattutto all'interno del parcheggio contiguo al comune di Cinisello Balsamo.

È successo più volte, anche a me direttamente, ma so di certo anche ad altre persone, che l'ausiliario del traffico certifichi la contravvenzione senza apporre il verbale sul veicolo.

Questo quali conseguenze ha: comporta che, essendo un parcheggio a pagamento, l'unico modo che l'utente ha per dimostrare di avere pagato è quello di vedere il verbale apposto sul veicolo e poter tenere lo scontrino del parcometro per poi poter andare a rivalere le proprie verità, le proprie ragioni al Comando dei Vigili.

Evidentemente, però, se la multa viene fatta con avviso a casa e senza apporla sul veicolo, difficilmente, a distanza di tre mesi, un qualsiasi utente conserva il bigliettino del parcometro.

Volevo, quindi, che l'Assessore fosse messo a conoscenza di questa cosa e che verificasse la correttezza dell'agire degli ufficiali preposti alle contravvenzioni e qualora ci fossero delle negligenze si correggessero queste, perché il danno che si fa - anche solo l'immagine nei confronti dei cittadini riguardo all'Amministrazione - è piuttosto notevole, in quanto queste cose sono abbastanza sgradevoli.

Un'altra questione, sempre per l'Assessore Veronese, riguarda il problema sicurezza - già sollevato dal Consigliere Scaffidi - io però mi riferisco ad un'altra zona quella intorno a Via Gran Sasso dove recentemente, in alcune serate nelle scorse settimane, sono successi diversi scassi in alcuni bar o in alcuni negozi della zona.

Vorrei, quindi, incentivare la vigilanza della polizia nelle ore notturne, magari con un controllo maggiore del territorio.

Un'ultima cosa riguarda il parcheggio nelle Vie Monte Ortigara e Via Guardi.

Ho notato che parecchi camper o caravan parcheggiano lungo le strisce bianche, non so se questo sia vietato, spesso però questi pericoli, essendo ingombranti, sono a ridosso di svincoli o di svolte e impediscono la visuale sia dei pedoni che attraversano, che delle eventuali auto che arrivano. Magari se si potesse fare anche un controllo su questo aspetto, non guasterebbe.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io vorrei fare una prima interrogazione sulla questione di Via Caldara, perché al di là degli ultimi fatti di cronaca che hanno visto questo accoltellamento, in effetti, quella zona è diventata veramente terra di nessuno.

Visto che si ricollega alla mia seconda interrogazione, vorrei capire, vorrei chiedere quali sono le azioni che l'amministrazione comunale può o intende intraprendere per mettere in sicurezza l'area, perché adesso si è verificato questo accoltellamento, ma non vorremmo assistere a fatti gravi per poi dover intervenire, come al solito, con un'emergenza.

La seconda interrogazione, invece, riguarda la messa in sicurezza dei cimiteri cittadini.

Oggi ho appreso, dopo la nostra denuncia in Consiglio Comunale del 31 marzo 2011 sui furti nei cimiteri cittadini, leggiamo che è stato emanato un comunicato stampa, da parte della Giunta - nello specifico dell'Assessore Ribaldi - a fronte anche del ritrovamento di una

trentina di statue e suppellettili nel laghetto del Grugnotorto, legate con una corda.

L'Assessore Ribaldi afferma, nel comunicato stampa, che l'Amministrazione Comunale da settimane ha disposto pattugliamenti nei pressi dei cimiteri cittadini e ha provveduto ad installare un impianto di allarme antintrusione che è entrato in funzione in questi giorni.

Vorremmo dei chiarimenti in merito, vorremmo sapere, dall'Assessore Ribaldi, in cosa consistono questi pattugliamenti, visto che l'ultimo furto, abbastanza grave, è avvenuto il 31 Marzo, cioè praticamente 15 giorni fa.

Vorrei, quindi, capire in cosa consiste questo pattugliamento? A chi è stato affidato il servizio? Se tale servizio è stato deliberato con una delibera di Giunta o con una determina dirigenziale e su quale capitolo di spesa? Così come le stesse informazioni le chiedo per quanto riguarda l'impianto anti intrusione che non deve riguardare solamente il cimitero nuovo, ma tutti i cimiteri cittadini.

Per quest'ultima domanda, ovviamente, quando entrerà in funzione?

Poi, visto che abbiamo ricevuto tutti, vorrei fare una richiesta a fronte dell'esposto del nostro concittadino Berto Angelo che è molto solerte nel segnalare, continuamente, una serie di disservizi e una serie di situazioni di potenziale pericolo.

L'ultima riguarda una cassetta dell'ENEL proprio in Via Libertà con dei connettori ad alta tensione esposti.

In questo caso si tratta di un esposto per mancato pronto intervento, avvenuto alle 17:45 del 28 Marzo 2011 in Via San Paolo.

Sono stati visti alcuni ragazzi, quindi parliamo del primo pomeriggio, che stavano danneggiando le attrezzature del parco giochi di Via San Paolo, alla chiamata del cittadino alla polizia locale, è stato risposto che non era possibile intervenire per altri impegni.

Vorrei chiedere se corrisponde al vero che in quel momento non era disponibile alcuna pattuglia per un intervento tempestivo e quali siano le azioni che un cittadino deve fare quando vede e vuole segnalare un fatto per il quale è necessario un intervento immediato da parte delle Forze dell'ordine.

Un'altra interrogazione riguarda, i Gruppi di Acquisto Popolare.

Peccato non sia presente il Consigliere Tediosi, perché riguarda anche lui, abbiamo avuto uno scambio di opinioni anche via Internet. Eccolo!

Sappiamo che i gruppi d'acquisto popolare organizzati, riconducibili in qualche modo a Rifondazione comunista hanno nei mesi scorsi ottenuto l'autorizzazione per essere presenti al mercato di Sant'Eusebio del sabato per vendere alcuni generi alimentari a basso costo.

Infatti, la loro presenza era pressoché costante al sabato, ma improvvisamente apprendiamo che l'Assessore al commercio nega l'autorizzazione alla ulteriore presenza di questo banchetto.

Si dice che, probabilmente, si era sollevata una certa protesta da parte degli ambulanti o dei commercianti e, quindi, c'è stato questo diniego.

Dopodiché scopriamo - addirittura con un comunicato stampa - che attraverso un successivo accordo tra l'Assessore e gli stessi gruppi di acquisto popolare, essi potranno presenziare due sabati, anziché quattro al mese.

Al di là di una serie di valutazioni per le quali ritengo sbagliato avere una presenza fissa di un qualsiasi gruppo d'acquisto solitario o popolare - come lo si vuole chiamare - nella stessa area del mercato, perché a questo punto si può anche configurare una vera e propria attività commerciale e quindi, se considerata tale, deve essere conforme a tutta una serie di altre prescrizioni, al di là di questo, visto che conosco alcuni gruppi di acquisto solidale, quindi conosco i GAS, non i GAP di solito i GAS, i Gruppi di Acquisto Solidale, svolgono la loro attività nella loro sede e la svolgono, non un sabato, ma sempre, magari di sera.

Si organizzano, magari, in cooperative e quindi hanno una gerarchia, una organizzazione, anche giuridica, che permette loro di esercitare questo tipo di attività.

Qui invece siamo in presenza di un'anomalia. La cosa più curiosa è che si è arrivati ad una sorta di trattativa per far riottenere l'autorizzazione per la presenza dei GAP, il che assomiglia molto alla classica soluzione all'italiana, cioè: un colpo al cerchio e un colpo alla botte.

Se questa iniziativa non rientra in una fattispecie di un'attività commerciale, allora, non si può negare l'autorizzazione ogni qualvolta viene richiesta, se invece assume la qualità di attività commerciale, allora, a questo punto non deve essere per nulla autorizzata, perché deve essere all'interno di una serie di regolamenti e di leggi che permettono poi l'esercizio di un'attività commerciale direi propria.

La soluzione che è stata trovata e che mi sembra più una soluzione politica, che non una soluzione pratica, non può essere una regola, perché a questo punto se nascessero tanti gruppi, simili ai gruppi d'acquisto popolare, dovremmo andare a trattare ogni volta con l'Assessore di turno? Non ha senso questa cosa!

Secondo me è un'iniziativa sbagliata, questa dell'accordo, e soprattutto chiedo quali siano le basi normative sulle quali si basa quest'accordo?

Oltretutto, chiedo, ovviamente, copia di quest'accordo per capire se ci sia stato, veramente, una verifica anche normativa per questo tipo di attività.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. La mia più che un'interrogazione vuole essere una raccomandazione.

Devo dire che per certi aspetti provo anche un certo timore perché ne temo l'incomprensione o la strumentalità.

Cerco, comunque, di porlo nel modo più corretto e trasparente possibile.

Credo che molti di voi, come me, girando per la città, spesso vedono nei nostri palazzi cittadini - soprattutto verso i primi piani - molti balconi protetti con delle inferriate a dimostrazione che c'è, in alcuni cittadini, il timore o la percezione di insicurezza e quindi vediamo molti balconi, molte finestre ben sprangate, soprattutto di chi abita ai piani bassi.

Devo dire che fino a poco tempo fa guardavo questi cittadini, questi balconi, con qualche dispiacere, però erano problemi che riguardavano altri, anche se creava in me un certo malessere.

Da un po' di tempo questo problema comincia a riguardare anche me e cerco di farlo pubblicamente per evitare o per raccomandare - soprattutto all'Assessore - alla viabilità e sicurezza una certa attenzione. Mi spiego: vivendo in un appartamento che è al primo piano, con relativo terrazzo, spesso durante l'autunno parcheggiava, quelli che tecnicamente vengono chiamati trattori o motrici di autotreno.

Devo dire che parlandone con la Polizia locale, sono stati molto diligenti e hanno dissuaso l'operatore a lasciare parcheggiato, durante la notte o soprattutto durante i fine settimana questo trattore sulle vie centrali, addirittura sotto la finestra o sotto i balconi, con il timore evidente che qualche male intenzionato potesse salire su questa cabina e accedere facilmente ai primi piani delle abitazioni.

Questo problema, quindi, non esiste più. Da un po' di tempo si notano questi furgoni cassonati, come vengono chiamati, anche questi lasciati parcheggiati prospicienti o sottostanti le finestre, i balconi o di terrazzi.

È chiaro che questo è sicuramente motivo, per chi come me abita ad un piano basso, di preoccupazione, soprattutto rispetto alla stagione che si avvicina e che ciascuno vorrebbe godersi tranquillamente e serenamente; il timore, invece, che questi cabinati possano essere utilizzati come scala, è forte.

A questo punto, quindi, se prima guardavo gli altri con preoccupazione adesso ho anch'io questo problema. Volevo, quindi, fare una raccomandazione all'Amministrazione e quindi all'Assessore alla viabilità: è vero che non si può impedire la sosta, ci mancherebbe altro, non è questa la mia richiesta, ma quella di un'attenzione, affinché per alcuni camion, furgoni di una certa dimensione, che possono rappresentare un evidente motivo di scalata, possa essere consigliato ai proprietari un parcheggio in zone più decentrate, forse potrebbe essere un'iniziativa che potrebbe essere apprezzata, credo, da molti cittadini e non soltanto da me.

Tengo a precisare e qui, purtroppo sono impedito a farlo io - perché essendo due pali di pubblica illuminazione non posso farlo io - ma due pali ad un metro dal balcone rappresentano anch'essi, quindi non posso io produrre una coroncina di ferro, come in alcuni casi viene fatto.

Chiedo soltanto, quindi, una verifica attenta dalla polizia locale, come spesso fa, affinché laddove è possibile possa essere evitato che operatori del commercio e dei trasporti lascino in sosta per intere notti o fine settimana questi camion che in alcuni casi possono rappresentare un motivo per chi ha intenzioni bellicose. Quindi è soltanto una raccomandazione all'Amministrazione e all'Assessore alla Polizia locale.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Due interrogazioni. La prima interrogazione si riferisce alle barriere antirumore della A4 e, anche il progetto di copertura del tratto A4.

Si interroga su quale sia lo stato dei lavori della posa delle barriere antirumore sull'autostrada Torino-Venezia, sul nostro tratto.

Volevo anche avere delle informazioni su quali siano state le basi e chi ha deciso la scelta di barriere del tipo verticale, oppure quelle con il tetto che vengono definite, ad oggetto, e soprattutto quale sarà la scelta definitiva, visto che i lavori sono ancora in corso, nel tratto che costeggia

Balsamo e i condomini che si affacciano su Via Galvani? Perché dai lavori sembra che ci saranno solamente delle barriere del tipo verticale e lì il rumore è molto forte e, quindi, forse sarebbe meglio pensare ad una soluzione diversa. Chi la doveva pensare?

Se poi è stata prevista, anche sempre in funzione di Cinisello Balsamo, una elevata protezione acustica anche della zona dove verranno svolti i lavori dell'1.8, perché si sa che poi il campo di calcio verrà girato e poi ci sarà probabilmente anche il problema di sicurezza.

Volevo, anche chiedere al Sindaco quale era la situazione del progetto della copertura del tratto dell'A4 per il quale, da quello che ho capito, abbiamo dato in cambio la possibilità di utilizzo della quarta corsia ad effetto dinamico.

La seconda interrogazione, mi duole, ma devo ribadire quello che è già stato ribadito in passato sia da me che da altri Consiglieri, riguarda la situazione di Piazza Soncino.

Situazione che riguarda il modo particolare il parcheggio e la pavimentazione.

La situazione della pavimentazione di Piazza Soncino è nel degrado più assoluto, con grave rischio per la sicurezza in particolare per chi transita in bicicletta.

Le mattonelle ormai si staccano quotidianamente a causa del continuo passaggio e sosta delle autovetture.

La sosta delle autovetture è in evidente contrasto con il codice della strada, in quanto sulla piazza vige il divieto di sosta, oltretutto segnalato in un mondo insufficiente.

Nonostante le diverse interrogazioni, nulla è cambiato sia dal punto di vista del ripristino della pavimentazione, che del parcheggio selvaggio.

Sono stati spesi, per il lotto 1, in riferimento al progetto Urban, circa 2.500.000 di euro per la riqualificazione, in particolare per Piazza Soncino, di questi - devo ricordare che sono stati spesi 1.700.000 euro, circa, finanziati dal Ministero dei Trasporti.

Pertanto l'interrogazione verte su queste domande: che cosa stia facendo l'Amministrazione per risolvere il problema a fondo, evitando palliativi come la posa di catrame che sminuisce la scelta architettonica della pavimentazione? In pratica, non serve a niente per quanto riguarda la tenuta della pavimentazione stessa.

Quali azioni abbia intrapreso l'Amministrazione nei confronti di chi ha realizzato le opere di riqualificazione, in relazione alla garanzia dei lavori eseguiti?

Quale sia all'ammontare degli interventi effettuati da fine lavoro ad oggi, sulla piazza con riferimento alla pavimentazione, paletti divelti, segnaletica, ed altro?

Interrogo ancora: perché non si è pensato ad una segnaletica idonea, sia per quanto riguarda i limiti di velocità che il divieto di sosta?

Faccio presente che l'unico cartello di limite di velocità, che segnala i 20 km orari, è posto il via Casati, e non serve poiché chi transitata provenendo da via Casati non lo vede; inoltre chi arriva da Via Mariani o da Via San Paolo non incontra alcun cartello di limite di velocità.

Altra interrogazione: quali azioni sistematiche siano state intraprese dalla Polizia locale per contrastare il parcheggio selvaggio? In particolare quale sia stato il numero delle sanzioni comminate a partire dal Gennaio 2011 ad oggi?

Ricordo che l'Assessore Veronese in risposta ad una mia recente interrogazione, come di altri Consiglieri, aveva affermato che sarebbero state attivate opere di dissuasione da mettere in atto per il parcheggio selvaggio, rimarcando anche che la piazza dovrebbe avere un occhio di riguardo, in considerazione del pregio architettonico.

Consegno le due interrogazioni scritte e attendo risposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buonasera tutti.

La prima interrogazione riguarda un problema di illuminazione cittadina. In via Monte Ortigara, all'altezza di Via Monte Santo fino a Via Monte Spluga sono già parecchi giorni che siamo senza illuminazione. Questi sono incroci molto pericolosi, quindi spero che il problema si risolva presto. Se fosse possibile vorrei anche conoscere il perché, perché molti cittadini me lo domandano come credo facciano anche a voi.

Se quindi l'Assessore può dire qualcosa in merito in Consiglio Comunale.

La seconda interrogazione: ho visto che dal 28 Febbraio al 25 Marzo è stato attivato il progetto qualità percepita, con il quale l'azienda MF ha rilevato la gradibilità dei pasti dei bambini e degli insegnanti e del nostro servizio di ristorazione scolastica.

In considerazione dell'importanza del servizio, per la quantità di cittadini coinvolti e per l'impegno finanziario della nostra Amministrazione, chiedo all'Assessore competente di riferire a questo Consiglio, non appena avrà disponibilità dei dati sui risultati del sondaggio.

Infine chiedo, se è possibile - è una interrogazione-proposta - creare all'interno del sito del amministrazione comunale una sezione dedicata ai regolamenti, perché attualmente, per ricercare i regolamenti o si va nella parte dell'ufficio preposto, ma non sempre si trovano in maniera facile.

Io mi sono accorto di questo perché andando a ricercare il regolamento per i servizi a domanda individuale, mi sono accorto che non era facilmente rintracciabile.

Tra l'altro segnalo che è riportato ancora quello deliberato nell'aprile del 2009 e invece non è presente quello modificato da noi l'anno scorso; se quindi si potesse fare anche questa correzione.

Chiedo se è possibile fare una sezione dedicata a tutti i regolamenti che questo Consiglio Comunale adotta e approva.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore Veronese per le risposte di sua competenza, alle interrogazioni finora fatte.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Partendo dall'interrogazione rivoltami dal Consigliere Ruffa, adesso vigileremo in modo che si possa far sì che la signorina preposta al controllo delle strisce blu, apponga il cartaceo delle sanzioni in modo che non si corra in spiacevoli inconvenienti.

Per quanto concerne invece le altre segnalazioni, ovverosia, quella dei furti in Via Gran Sasso, è materia che assolutamente ci compete ma di cui dobbiamo obbligatoriamente avvalerci dell'operato delle Forze dell'ordine, dei tutori dell'ordine che sono a ciò preposti e quindi sicuramente mi farò

latore presso di loro in modo che si possa avere un controllo della regione interessata, così come riportata dallo Consigliere.

Stessa considerazione vale anche per quanto dicevano i Consiglieri Scaffidi e Zonca, ovverosia della situazione incresciosa che si è venuta a creare dei parchetti retrostanti Via Caldara, dove effettivamente si è verificato un episodio grave, quello dell'accoltellamento di uno cittadino sud americano, tale per cui effettivamente bisognerà far sì che ci sia un controllo puntuale, svolto dalle Forze dell'ordine che, però, per ovvie ragioni non possono fungere da piantoni 24 h su 24.

I controlli a campione, quindi, a spot - per così dire - devono essere estesi a tutta la Città cercheremo di avere un'attenzione particolare per far sì che dopo le ore 24:00 - che come sapete è il limite invalicabile, ad oggi, per la polizia locale, come orario di lavoro - si possa da parte dei Carabinieri e da parte della Polizia di Stato andare a sorvegliare anche questa zona che effettivamente può essere interessata da episodi poco piacevoli come quello precedentemente esplicito.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione del Consigliere Zonca. Recepisco l'epiteto di "cerchiobottista", nel senso che abbiamo voluto trovare una soluzione a questa situazione che si è venuta a creare.

Situazione che vedeva da una parte i GAP, i gruppi di acquisto popolare, che come ho già avuto modo di dire in passato hanno incontrato il favore da parte dell'Amministrazione, in quanto si ritiene da parte nostra che facciano, comunque, opera meritoria, così come i Gastronauti i Slowfood, i cosiddetti GAS, per intenderci, i quali tramite modalità diverse sono comunque a servizio di una utenza particolare.

Una utenza che magari si può trovare anche svantaggiata dal punto di vista del potere economico dell'acquisto di prodotti che siano di qualità.

La mia contrarietà, e la contrarietà dell'Amministrazione, assolutamente non verteva, quindi, sulla bontà dell'iniziativa, era una contrarietà dettata nel momento specifico dalla convivenza, all'interno di una medesima aria - che era l'area mercatale - di commercio al minuto da parte degli ambulanti, con questa attività invece più eminentemente associativa, volontaristica e che, come tale, godeva di determinati esoneri da parte dell'Amministrazione, del pagamento di talune tariffe, godeva anche del fatto che i propri aderenti, in quanto volontari, non percepivano alcuna retribuzione, quindi avendo un regime che era differente da quello, invece, a cui si dovevano e si devono sottoporre a tutt'oggi i commercianti ambulanti che insistono nell'area mercatale del mercato di Via Cilea, del mercato del sabato.

La richiesta, se così si può chiamare, che era stata avanzata dagli ambulanti e dai loro rappresentanti era quella di evitare questa commistione.

Richiesta che abbiamo ritenuto legittima, ma non per altro, perché fondamentalmente si era partiti in origine dal considerare la permanenza all'interno del mercato del sabato come una occasione di pubblicizzazione di questo gruppo di acquisto popolare.

Quest'istanza, quindi, pervenutaci da parte dei commercianti, è stata accolta ed a seguito della stessa ho comunque deciso di convocare un tavolo, di raccogliere gli interlocutori e con decisione forse salomonica, abbiamo cercato comunque la quadra, nel senso che abbiamo posto un limite temporale, all'esercizio di questi GAP, all'interno del mercato del sabato - sia beninteso, perché qualora poi, come tra l'altro era stato prospettato da parte mia, ci fosse la volontà da parte loro di trasferirsi in altra area, in altra zona o anche nella medesima zona con tempistiche diverse da quelle del mercato del sabato, ci sarebbe piena disponibilità.

Dicevo che con decisione salomonica è stato deciso che il limite temporale è quello del 18 di Giugno e che per far sì che la presenza risulti essere la meno conflittuale possibile con l'attività mercatale, i sabati assentiti saranno di circa due al mese, fino al termine ultimo prestabilito.

Si è deciso, quindi, di agire in questa direzione tenendo anche presenti le lacune normative che ad oggi aleggiavano circa la questione gruppo di acquisto solidale, gruppo di acquisto popolari.

Soltanto la regione Umbria a tal proposito ha legiferato in merito e conseguentemente gode di una norma precisa e puntuale che determina diritti e doveri dei gruppi d'acquisto.

Ad oggi la regione Lombardia non l'ha fatto, quindi, ci sono margini un po' più ampi.

Per quanto riguarda i furgoni prospicienti i veroni dei primi piani, come segnalato dal Consigliere Lio. Diceva, giustamente, lo stesso Consigliere che non è fattibile il vietare il parcheggio qualora non si sovrabbondi dalle strisce, nel senso che se il camper, il furgone, sta all'interno delle strisce non c'è motivazione, anche dal punto di vista legale, di farlo spostare.

Sicuramente ci possiamo fare interpreti, come Polizia Locale, tramite i solerti agenti, per far sì che possono parcheggiare in altre zone, magari un po' meno congestionate, lontano dai primi piani.

In ultimo, riceverò in seguito le comunicazioni per iscritto del Consigliere Visentin, se mi è concesso, magari, risponderemo in seguito il mondo più puntuale, visto che sono state prodotte per iscritto, quindi risponderemo per iscritto.

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Strani, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Sistemerò la mia interrogazione per presentarla scritta, perché adesso è una minuta e quindi è tutta disordinata.

La mia interrogazione è rivolta al Sindaco e all'Assessore Davide Veronese.

La Corte Costituzionale, un paio di giorni fa, ha dichiarato la sostanziale illegalità di molte ordinanze sostenendo che soltanto la Legge può imporre, a tempo indeterminato, obblighi e limitazioni alla libertà dei cittadini e che i Sindaci non possono legiferare.

Molte ordinanze, quindi, che erano previste del pacchetto sicurezza del 2008 dal ministro Maroni, sono state bocciate, cioè: la Legge 125, nella parte in cui si consente al Sindaco l'adozione di provvedimenti a contenuto normativo ed efficacia a tempo indeterminato, per eliminare e prevenire gravi pericoli contro la sicurezza, sono state cancellate; dalle norme anti accattonaggio, al consumo di alcolici e in spazi pubblici ed, alla chiamiamola norma antiluciole; questi provvedimenti, questi ordinanze sono stati ritenuti illegittimi dalla Corte Costituzionale.

Personalmente, io in coerenza con la mia interrogazione che avevo fatto il 15 settembre 2009, proprio in merito alle ordinanze del Sindaco, 435 del 29 luglio sul divieto di prostituzione sul territorio cittadino, e spero che oltre a questa che mi faceva sorgere i ragionevoli dubbi sulla possibilità di fare un'ordinanza di questo tipo, forse credono che in questo dispositivo - personalmente spero che in questo dispositivo - possa anche rientrare l'ultima ordinanza sulla nuova organizzazione delle trasporto delle salme, che io non condivido assolutamente, ma di cui non voglio discuterne adesso.

Questi ordinanze, quindi, secondo la sentenza incidono sull'imparzialità della pubblica amministrazione e ledono il principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, articolo tre della Costituzione, perché c'è un'assenza di una solida base legislativa e perché questi comportamenti, in posti diversi d'Italia, possono essere in alcuni luoghi ritenuti leciti ed in altri illeciti.

Io chiedo l'attenzione dell'Amministrazione Comunale affinché, una volta recepita questa sentenza che è di soli due giorni fa, si intervenga con una sospensiva, al fine di evitare anche che, magari le Forze dell'ordine possano ordinare ai propri addetti di non perseguire più chi non osserva le ordinanze; si potrebbe creare una situazione di ambiguità che sarebbe estremamente ridicola in una fase intermedia, sin quando non verranno cancellati o modificati i provvedimenti illegittimi o perlomeno fino a quando, così come ha sostenuto, il Ministro dell'Interno Maroni, con la sua bacchetta magica ripristina il potere di ordinanze dei Sindaci.

Aggiungo una mia considerazione, mia personale, che ritengo che non serva il coprifuoco, ma forse una maggiore incisività, anche da parte nostra, come Amministrazione, per avere sufficienti Forze dell'ordine attrezzate, anche per controllare il territorio ed organizzare con loro un progetto di lavoro in un rapporto solidale di coinvolgimento anche della cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente.

Presidente se però facciamo un po' d'ordine magari gli Assessori hanno anche la possibilità di ascoltare le interrogazioni che arrivano dai banchi della Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Consigliere di fare attenzione.

CONSIGLIERE BERLINO:

Spesso dai banchi della Minoranza abbiamo sentito, sentiamo, interrogazioni che riguardano il degrado in cui versano i quartieri periferici della nostra Città.

Degrado e abbandono, mi riferisco a quartieri come Casignolo, piuttosto che Crocetta, piuttosto che Villa Rachele, piuttosto che Campo dei Fiori.

Abbandono che spazia in più campi: dalla sicurezza, non vediamo mai la presenza di Polizia locale sul territorio; abbandono che riguarda spesso e volentieri la pulizia delle strade; abbandono che riguarda la cura e la manutenzione del verde pubblico.

Da questa sera, quindi, un po' sulle orme dell'amico Berto che gira la nostra Città sempre munito di macchina fotografica - che saluto - anche il sottoscritto comincerà una fase in cui via, via andrà a mettere in luce, a fuoco, con tanto di fotografie che io poi consegnerò alla Giunta e alle Commissioni competenti, rispetto a queste criticità che da tempo andiamo denunciando la questi banchi.

Oggi mi fermerò sulla zona retrostante il supermercato Carrefour, dove c'è "Longoni Sport", Via Monte Sabotino, Via Potgora, Via Sirtori e quant'altro.

Le foto che vi consegnerò a tale riguardo sono relative principalmente alla zona di Via Sirtori, che è la zona, appunto, retrostante il supermercato Carrefour.

Questo supermercato recentemente ha visto una rivitalizzazione con un abbellimento della facciata, quella prospiciente al Viale Fulvio Testi, tuttavia alle spalle dello stesso tutto è rimasto

come prima e la situazione è davvero brutta da vedere e degradante con la presenza di numerosi rifiuti.

I cittadini spesso hanno contestato questa cosa, ma l'Amministrazione dice che non è suo compito, ma che è compito dei proprietari del Carrefour e, quindi, le cose restano inalterate.

Stesso discorso vale per il parcheggio di quell'area, anche in questo caso le foto testimoniano sporcizia, rifiuti su tutta l'area, e tra le altre cose volevo segnalare - l'ho già fatto verbalmente - in maniera ufficiale all'Assessore Riboldi che su quell'area da diversi mesi un cittadino praticamente vive, dorme in una macchina del parcheggio con tutto quello che ne consegue rispetto a quelli che sono i propri bisogni fisiologici che, probabilmente, non fa molto lontano da quel luogo.

Credo che, al di là di questo, vi sia l'esigenza di valutare le condizioni di questa persona che, ormai da diversi mesi - è già stato segnalato più volte - vive in questa situazione di abbandono.

Sempre nella zona, un po' più avanti su Viale Fulvio Testi, i giardini pubblici sono invasi da rifiuti: sotto i cespugli vi sono bottiglie di vetro, anche in questo caso testimoniate da queste fotografie.

Passando poi in Via Potgora, esattamente al confine con Sesto San Giovanni potete notare - per chi ha modo di passare in quella zona - vi è una netta differenza - dove è il cartello che divide Sesto San Giovanni da Cinisello Balsamo - il marciapiede e di Sesto San Giovanni è tutto asfaltato, appena si arriva a Cinisello Balsamo è tutto sterrato.

Anche in questo caso da tempo i cittadini aspettano il riassetto di questo marciapiede che è stato oggetto di lavori, ma nulla accade.

Sempre sullo stesso marciapiede vi è la presenza di alcuni camper di Rom che con delle tubazioni a cielo aperto scaricano di tutto di più sulla pavimentazione stradale.

Stessa zona, in fondo a Via Damoli, dove tra l'altro vi è un incrocio, un segnale di stop, vi è un cedimento dell'asfalto dello strato stradale che i cittadini dicono probabilmente causato dai lavori dei box interrati che sono stati fatti.

Siccome ad un certo punto la strada scende di diversi centimetri, rispetto alla propria linea, proprio laddove le macchine devono fermarsi per la presenza del segnale stop, credo che sia una situazione di pericolo da valutare con attenzione.

A fianco al magazzino "Longoni Sport" vi è un'uscita di emergenza dello stesso magazzino, ci sono delle scalinate che scendono nei sotterranei con una porta di emergenza, se voi vedete cosa c'è - lo vedrete in queste foto - alla fine di queste scale, praticamente contro questa porta di emergenza che sarebbe l'uscita di sicurezza del magazzino, vi renderete conto che se mai dovesse succedere qualcosa in quel magazzino sarebbe assolutamente impossibile poter aprire questa porta e poter defluire verso l'esterno, quindi, oltre ad una situazione di degrado, anche una situazione di insicurezza.

Stessa cosa riguardo all'esterno dove vi è di tutto: bagni a cielo aperto; rifiuti, immondizia, gente che dorme praticamente tra un lato e l'altro del muro di cinta di questo magazzino.

Ultima situazione ma non per questo meno preoccupante è quella che riguarda i giardini pubblici, sempre in Via Sirtori: sul lato sud vi è una grossa cabina ENEL, proprio adiacente ai giochi per bambini, anche in questo caso fotografata, che non è separata da nessuno divisorio, da nessuna recinzione, solo da alcuni cespugli che cercano di mitigare la presenza di questo manufatto che io ritengo molto pericoloso.

Abbiamo, anche in questo caso, una piccola cabina con delle tubazioni di cavi elettrici alla portata di chiunque e quindi anche di qualche bambino che potrebbe pericolosamente crearsi delle complicazioni.

Questa è una documentazione fotografica che io consegno all'Ufficio di Presidenza chiedendo che sia l'Assessore Riboldi, in questo caso, ma anche l'Assessore Marrone - che purtroppo non vedo questa sera - prendano atto di questa documentazione e, al di là delle risposte verbali che mi possano dare e che chiaramente chiedono, ma in questo caso ci vogliono delle risposte concrete.

Dobbiamo far capire ai cittadini che abitano in quelle zone che in passato hanno anche chiesto di essere annessi a Sesto San Giovanni, per molti motivi - ricordiamo anche la questione teleriscaldamento - dobbiamo fargli capire che non sono lasciati abbandonati solo a se stessi, ma c'è un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale e che le cose che io sto denunciando questa sera sono cose che già i cittadini hanno più volte portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale ma, al di là di alcune promesse, nulla è stato fatto.

Chiedo, quindi, che questo possa portare, comunque a degli interventi risolutivi, anche perché, evidentemente, in mancanza di ciò, non si esclude una raccolta di firme in tutta la zona che possa sensibilizzare ancora di più l'Amministrazione ad intervenire.

L'altra interrogazione invece riguarda la chiusura della discarica di Via Modigliani.

Già in passato ebbi modo di fare questa interrogazione, perché erano arrivate voci che dicevano che l'Amministrazione era intenzionata a chiudere la discarica di Via Modigliani.

Alle mie interrogazioni era stato risposto che la chiusura sarebbe stata solo temporanea per effettuare alcuni lavori di manutenzione.

In realtà dopo qualche mese la discarica è stata riaperta, dopo un paio di mesi è stata richiusa e sul sito c'era scritto: "Momentaneamente, per lavori di manutenzione, è stata chiusa. Sarà riaperta." E così via, via due mesi stava chiusa, un mese riapriva e come conclusione, che c'era da aspettarsi, a fine marzo è stata definitivamente chiusa la discarica di via Modigliani, nonostante, anche in quel caso, molti cittadini avevano chiesto che la discarica fosse ancora operativa, in quell'area.

Anche perché così facendo adesso dovranno recarsi in tutt'altra zona della città per conferire i propri rifiuti.

La domanda è questa: all'epoca erano solo voci, a questo punto vogliamo capire cosa avverrà nell'area, se come già si ventilava all'epoca, anche in questo caso ci sarà la creazione di nuova cementificazione legata al residenziale, o che altro, invece, l'amministrazione intende fare di quell'area.

L'ultima interrogazione riguarda – più che una interrogazione potrebbe essere anche una comunicazione - il sito del nostro Comune .

Chi di voi ha la possibilità di visitare il sito, e in prima pagina, vede il bel faccione del nostro Sindaco - adesso faccina – che, al di là dell'aspetto narcisistico della questione - per carità nulla da ridire - tuttavia io al Presidente del Consiglio avevo chiesto da più tempo che oltre a Sindaco ed Assessori, nelle pagine degli organi dell'Amministrazione Comunale ci fossero anche le foto dei Consiglieri, con tanto di e-mail in modo che i cittadini potessero scrivere agli stessi, per poter comunicare con gli stessi e denunciare eventualmente questioni legate alla nostra città che non funzionano.

Questo succede in molti siti dei comuni italiani non capisco perché a Cinisello ci sia questa dietrologia per cui non si consente ai cittadini di poter individuare - chiaramente anche con una piccola foto e con i dati della propria e-mail - il Consigliere comunale che magari è stato anche dagli stessi votato, durante le amministrative - per poter dialogare, tramite il sito del nostro Comune

La richiesta, quindi, che le faccio Presidente è di attivarsi in tal senso, se ci sarà poi qualche Consigliere che eventualmente non lo ritenesse opportuno, nei suoi confronti non verrà applicata questa cosa, però per chi ne farà richiesta, la prego di attivarsi.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Anche la mia interrogazione è legata alle barriere antirumore ed è frutto di una segnalazione di un cittadino che con la propria famiglia vive in Via Monte Grigna, una traverso alla fine di Via Monfalcone, inizio Via Aquilea.

Sono tre villette che sono proprio adiacenti all'autostrada, e lamenta, da quando sono state rifatte le nuove barriere antirumore, l'aumento considerevole del rumore.

Non si riesce, stando alle parole di questo cittadino, più a stare in casa. È vero che queste ville sono proprio attaccate alla barriera.

Secondo aspetto, mentre quelle precedenti, avevano una parte in vetro trasparente, per cui un minimo di luminosità passava, adesso sono state fatte solo in cemento, aprendo quindi la finestra c'è la muratura, mentre prima quanto meno c'era questa parvenza di luminosità che entrava da questo materiale trasparente.

L'aumento dell'altezza delle barriere antirumore ha dato come ulteriore risultato quello di far cadere le polveri ancora più adiacenti alla casa.

Quello che si chiede, quindi - e possibilmente vorrei la risposta scritta, il mondo da farmi da tramite nei confronti di questo cittadino che ha subito queste difficoltà - di capire quali sono stati i criteri del cambiamento della barriera, rispetto a quella precedente - perché è una barriera che già esisteva e alla quale uno si era già abituato a convivere - il nuovo, invece che migliorare, per quanto riguarda la situazione di questi cittadini, ha peggiorato la situazione.

Vorrei capire, quindi, quali sono stati i criteri di scelta nel cambiare le barriere? Seconda domanda se ci sono delle possibilità di rimedio.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. La mia non è proprio un'interrogazione ma una precisazione, per fatto personale, visto che sono stato chiamato in causa.

Vorrei fare alcune precisazioni rispetto alla questione del GAP. La prima: condivido pienamente la ricostruzione dell'Assessore con la precisazione che la data, di restare fino al 18, è una scelta condivisa e non imposta.

Noi non siamo nell'area mercatale, siamo fuori dall'area mercatale, forse è il Consigliere Zonca non sa che l'aria mercatale è divisa rigidamente, viene assegnata, per cui noi siamo fuori e siamo vicini dove altre volte il suo gruppo, contemporaneamente a noi, ha messo di gazebo per promuovere le proprie iniziative politiche.

Quello che stiamo facendo anche noi: ha delle caratteristiche particolari, ma è un'iniziativa politica. Questa è la prima questione.

La seconda questione è relativa alla vendita. Noi non vediamo, Consigliere, è inutile che lei insista. Noi non vendiamo! Noi distribuiamo. Altri Consiglieri, anche in dibattiti informali, sostengono questa tesi.

Noi non vendiamo, noi distribuiamo, che è diverso! Non guadagniamo una lira, nessuno guadagna una lira, non c'era una ricarica...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Per favore, poi lei può intervenire! E' qui apposta per parlare, nessuno le toglie la parola tantomeno il Presidente del Consiglio, per cui ha tutto il tempo, poi, per intervenire!

Queste precisazioni sono importanti per capire, perché altrimenti si falsa tutto il dibattito e non si comprendono le ragioni.

La questione della protesta degli ambulanti, per quanto sappiamo noi, non è stata una protesta, ma è stata una legittima richiesta, da parte loro, di verificare se noi eravamo legittimati ed eravamo in regola.

Questo incontro, di cui io ringrazio, è stato sollecitato anche da noi e presumo da tutti i soggetti interessati per capire, parlarsi. Credo che sia la cosa minima che si possa fare. Perché arrivare ad uno scontro?

I commercianti, gli ambulanti in particolare, non sono certo dei nostri avversari anzi sono l'ultimo anello di una catena commerciale. Forse i nemici dei commercianti non sono queste iniziative che hanno una scadenza, ma è la grande distribuzione e chi permette la grande distribuzione.

Conosciamo tutti la realtà cinesellese. Noi, credo, siamo vicini - per quanto possiamo e per quanto riusciamo - alle istanze e alle problematiche che loro vivono.

Per la questione della differenza tra i GAS e i GAP, visto che lei conosce i GAS, le invierò la documentazione sui GAP, così verrà a conoscenza della differenza e così quando farà di interventi li farà un po' più mirati.

Ribadisco che non rientra nell'attività commerciale, per cui non ha necessità di controlli particolari. È solo una distribuzione, comunico che abbiamo già più di 400 soci, le motivazioni le ha espresse anche l'assessore, le finalità le ho richiamate io prima, questo è quanto.

Per cui noi finiremo in quell'area il 18 giugno e verificheremo, come le ho detto prima, c'è questa forte richiesta di avere degli spazi per queste attività - oggi nostre, come i GAP, i GAS che sono esistenti a Cinisello da ormai sei o sette anni - sono una realtà che secondo me le amministrazioni di Centrosinistra devono comprendere e sostenere, per cui spero che questa cosa serva un po' a tutti per una riflessione più approfondita.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Di Lauro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. La prima domanda è rivolta all'Assessore Veronese. Già tempo fa avevo chiesto - restiamo ancora all'interno del mercato del sabato - se era possibile regolare il semaforo, nel

periodo del mercato, perché purtroppo essendoci il mercato - per fortuna essendoci il mercato - i cittadini vanno, gli diamo la possibilità di poter parcheggiare fino a ridosso del semaforo - anche se non si potrebbe, ma per ovvi motivi viene concesso - adagiando la macchina al lato del marciapiede. Avevo, quindi, chiesto di pensare ad un qualcosa, magari di lasciare anche il semaforo - come succede al mattino - con tutti e due verdi, sia in direzione sinistra che diritto che a destra. Praticamente, da Via Cilea, andando verso il centro di Cinisello.

L'Assessore mi aveva detto che mi avrebbe fatto sapere, che avrebbe pensato e studiato qualche soluzione in merito, ma ad oggi, dopo, se non ricordo male, più di due mesi, non ho ancora avuto nessuna informazione in merito.

Le chiedo quindi Assessore, se è possibile, ricevere tale soluzione per iscritto, questa volta in modo da lasciarla agli atti.

Restando sempre in Via Cilea angolo Macchiavelli, verso Muggio ormai è passato più di un mese, ma è successa una cosa abbastanza spiacevole: una vettura, visto che quel pezzo di strada aiuta la velocità, perché non c'è nessun dissuasore di diminuzione della velocità, ha fatto filotto, davanti al civico 220, per fortuna ha beccato solo quattro macchine su 5 - parcheggiate però in divieto di sosta.

Chiedo a lei Assessore se innanzitutto riusciamo a far evidenziare le strisce pedonali, perché purtroppo non si vedono? Seconda cosa se è possibile poter pensare a come poter rallentare la velocità su quel tratto di strada, è un problema su tutta la nostra città, ma ci sono queste due grosse arterie che svuotano la Brianza verso Milano, che sono Via Cilea e Via Macchiavelli, che purtroppo invitano alla velocità.

Se, cortesemente, Assessore può dirmi in che modo la Giunta e il lei con il suo Ufficio sta pensando a come porre rimedio a questo disagio, la ringrazio molto.

La terza domanda: sempre su Via Cilea mi piacerebbe capire come mai, quando ci sono le partite o alcuni eventi, il marciapiede diventa un parcheggio.

Non è la prima volta che faccio questa interrogazione, infatti, si nota che il marciapiede uscendo da Cinisello, andando verso Nova Milanese, dalla parte destra è completamente rovinato.

Lì non è presente nessun segnale di divieto di sosta, non c'è nessun impedimento che dica che non bisogna occupare la carreggiata, perché la carreggiata è anche ampia, quindi, potrebbe accogliere qualche macchina, anzi se ricordo bene tempo addietro avevamo addirittura pensato di poter mettere qualche parcheggio, evidenziato con strisce in modo da poter rallentare anche - diceva il buon Moretti - la velocità su questo tratto di strada.

Di più, quando ci sono eventi sportivi, succede che abbiamo messo nell'ultimo parcheggio di Via Cilea, quasi all'incrocio con Via Giolitti, la segnaletica che limita l'ingresso dei veicoli più alti di 2 metri, però è un divieto che serve a ben poco, perché entrando su Via Giolitti, verso "i cacciatori", e girando alla prima a destra si entra nel parcheggio tranquillamente.

Lì, quindi, ci entrano sia i pullman che i camper che si fermano a villeggiare. Se quindi riusciamo, anche lì, a cercare di fare in modo che tra il parcheggio e Via Giolitti non ci sia la possibilità di passaggio, anche perché è diventato un ottimo antidoto per evitare di fare il giro e arrivare fino alla rotonda, ma entrando nel parcheggio per prendere la strada verso Nova milanese a quelli che arrivano da Via Giolitti. O fanno, quindi l'inversione brutale, o entrano nel parcheggio e fanno lo stesso gioco.

Ultima cosa, sempre restando su Via Cilea - ne avevo già parlato anche con l'architetto Papi - nel mese di febbraio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DI LAURO:

Anche di Via Paganini, se vuole, parlo ben volentieri, Sindaco, ma lì è più salvaguardata perché sanno che lì c'è la sua abitazione.

Comunque, di Paganini - lo spunto del Sindaco - fa pensare che quella rotonda sbagliata sarebbe ora di toglierla, come sarebbe ora di riaprire Via Putrella.

È vero che la colpa è sempre degli altri, però se è riusciamo anche noi a fare del nostro, cercando di invitare quelli che ne hanno competenza, per fare in modo di poter agevolare, molto di più, il traffico.

Via Paganini è davvero una strada brutta come le altre.

Stavo parlando del lampione in Via Giolitti, dove il 21 febbraio, circa alle 14:00 - per questo faccio l'interrogazione in modo che resta agli atti - un camion dell'azienda Scapa è andato ad urtare contro questo lampione, che è in Via Cilea al civico 85, se non vado errato, che è uno passo carraio dell'abitazione di Via Giolitti, al 31 - solo che l'uscita carraia sporge dalla parte opposta.

Visto che c'è questo lampione in bilico, so che il buon architetto Papi, dopo l'intervento e anche dell'intervento dell'amministratore di questo condomino, ha risposto che appena avrà i soldi lo metterà a posto.

Visto che non ci sono i soldi e io ho visto l'azienda che purtroppo ha causato il danno a questo palo, non so se è possibile poter fare qualcosa di più e, magari, richiedere il risarcimento del danno a questo signore.

Purtroppo non sono riuscito a vedere il numero di targa, ma la scritta Scapari riesco ancora a vederla, ma il numero di targa dal balcone è un po' più difficile.

Un'ultima interrogazione. Sono venuto a conoscenza che l'Assessore Trezzi ha avuto un incontro con alcuni anziani per gli orti - l'Assessore già ride.

I cittadini che hanno avuto l'incontro mi hanno detto che l'Assessore è stato molto cordiale e ha cercato in tutti i modi di accontentarli.

Cerchiamo Assessore di accontentarli fino in fondo, perché loro hanno lavorato in questi orti - lei lo sa meglio di me - sei anni più sei, qualcuno per 12 anni, si sono affezionati e per loro è un hobby.

Naturalmente a fine anno avranno la scadenza di questo mandato, lei giustamente dice: "vediamo come va, dipende dalle nuove domande quante sono, se c'è la possibilità sarà dato di nuovo a voi".

Inoltre lei ha cercato di mediare proponendo che vengano dati in comunione a due persone per cercare di fare il possibile, e da ultimo - devo dire che l'Assessore è stata davvero disponibile fino in fondo - perché ha detto: "sentite, io potrei accontentarvi perché al di là della passerella ci potrebbe essere questa possibilità."

Sbaglio, Assessore? Mi è stato detto questo.

Ci potrebbe essere un terreno dove potremo capire se c'è la possibilità di prenderlo come Comune. Però, da quel punto di vista la divisione dell'area e quanto deve essere fatto all'interno, io addirittura vi posso portare l'acqua, portare le strutture, però a spese vostre.

Lei mi dice di no, Assessore. Io le ripeto quello che mi è stato detto dai cittadini, forse avranno sbagliato, non lo so, forse ho capito male io?

Lei ha partecipato e ci può rendere tutti partecipi della cosa. Una cosa è certa però, chiedevo: visto che è stato elargito un contributo per queste attività - qualcuno glielo ha anche ricordato nell'incontro che avete avuto - io non dico di usarli tutti - perché non servono sicuramente tutti quei soldi - si parla di € 45.000, però se c'è davvero questa possibilità, la meno positiva questa cosa, quella di dare l'area sita dall'altra parte della passerella del Grugnotorto, loro mi dicevano - detto da lei - c'era la possibilità di poter avere ancora degli orti, cerchiamo di capire se è possibile - lei mi

risponderà dicendomi se è vero o meno questa cosa - chiediamo anche quanto può venir a costare e magari, non penso che ci vogliono € 45.000 per recintare degli orti o portar dell'acqua, forse ce ne vorranno molti, ma molti meno; se è così, perché non lo facciamo?

Un ultima...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro faccia però tesoro del tempo.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Un ultima cosa, flash. Chiedo, se possibile, quando vengono messi gli epigrafi, quanti manifesti possono essere attaccati sul territorio? Mi piacerebbe capire e avere risposta in merito di quanto abbiamo guadagnato nel 2010 su questa attività e quanto invece abbiamo guadagnato nei primi tre mesi di quest'anno?

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Quattrocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. La mia interrogazione è per l'Assessore Grezzi. Nella scorsa legislatura, in particolare a novembre 2005, il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno che chiedeva l'istituzione del registro delle coppie di fatto.

L'anno successivo, a dicembre 2006, veniva approvato un regolamento per dare attuazione a questo ordine del giorno. Regolamento che si chiamava, appunto: "regolamento sulle unioni civili."

In questo regolamento si diceva che il comune si impegnavo ad assicurare alle coppie unite civilmente, l'accesso a tutti benefici amministrativi riservati alle coppie sposate, quindi sostanzialmente c'era la parificazione delle due cose dal punto di vista dei diritti che si evincono da questioni amministrative; quindi, non una totale parificazione giuridica, perché questo non è possibile, però un aiuto.

Ho fatto degli accertamenti e mi risulta che questo registro non c'è, non so se sono io a non essere riuscito a trovarlo.

Chiedo, quindi, all'Assessore, in particolare, se corrisponde al vero questa notizia che ho, dell'inesistenza di questo registro, e cosa intende fare la Giunta per dare attuazione all'ordine del giorno ed al regolamento.

Considerando, comunque, che è una interrogazione che richiede degli accertamenti, chiedo che mi venga data risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente, che parla dal microfono del Consigliere Lio.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Presento una interpellanza, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Regolamento. Ma prima di presentare l'interpellanza faccio...

PRESIDENTE:

Vicepresidente avvicini per favore il microfono.

Grazie.

CONSIGLIERE CESARANO:

Prima di presentare l'interpellanza faccio tre comunicazioni di anomalie all'interno della territorio. Non voglio presentarle come interrogazioni, che sono accuse, perché, secondo me, possono essere risolte semplicemente con una comunicazione.

Mi riferisco all'illuminazione in Via Fabio Filzi, l'aria dedicata ai cani, che è carente da diverso tempo di illuminazione dedicata.

L'altra comunicazione riguarda la rottura di un marciapiede in Via Paesello, l'angolo dove c'è la Nord Cancelleria, di fronte alla scuola, che ha ceduto, se eventualmente si provvede a mandare un tecnico per verificare e provvedere alla sua riparazione.

Mi hanno segnalato, poi, la pulizia dei pozzetti che credo non assorbono più l'acqua piovana, in Via Lavoratori, affianco allo stadio; se eventualmente si può verificare se effettivamente ci sono i pozzetti intasati.

Questo è un problema che avevo già segnalato nel quartiere Crocetta, dove c'erano i pozzetti pieni di terra. Quando pioveva l'acqua non riusciva più a defluire nella fognatura, perché, evidentemente da diverso tempo non erano stati puliti e questo provocava pozzanghere d'acqua consistenti.

Comunque, le ho fatte come comunicazioni e non come interrogazioni per cui non aspetto nessuna risposta. Sono sicuro che voi provvederete celermente a verificare.

Presento l'interpellanza che ho preannunciato poc'anzi l'oggetto è: “aggiornamento relativo al rispetto della convenzione stipulata dal comune di Cinisello Balsamo con la società SMEC per il collegamento degli edifici e strutture pubbliche alla rete di teleriscaldamento.”

“Osservato che, con delibera di Consiglio Comunale numero 0608 del 12 febbraio 2008, si è approvata la convenzione che consente alla società SMEC la realizzazione di un tratto di rete di teleriscaldamento mediante concessione d'uso di suolo pubblico per la posa di condotte nella zona nord ovest del territorio comunale per servire circa 9000 utenze;

considerato che tale convenzione prevede, dal terzo anno di attività del servizio, ossia a partire dall'anno 2011, il collegamento di tutti gli edifici presenti nelle zone coperte dalle servizio di teleriscaldamento;

verificato che ancora oggi alcuni degli edifici pubblici comunali che sorgono nelle vicinanze della centrale di teleriscaldamento di Via Putrella, ossia le nuove case di Via Petrella inaugurate lo scorso autunno e l'edificio di case comunali di Via Mozart, da poco ristrutturate, sono state recentemente dotate di centrale termica a gas, con un esborso economico da considerarsi quanto meno discutibile, in quanto a poche centinaia di metri sorge la centrale SMEC, operativa da due anni;

interpello il Sindaco e la Giunta per sapere se è previsto l'avvio dei lavori di collegamento degli edifici pubblici annoverati nella convenzione? A che punto sono le procedure per l'esecuzione degli interventi di collegamento degli edifici comunali in vista della prossima stagione autunnale”.

Questa è l'interpellanza che presenterò, chiedo risposta per iscritto ed orale in aula della prossima seduta, come è previsto dal regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consegna l'interpellanza alla Presidenza.

A questo punto se ci sono Assessori che devono rispondere alle interrogazioni si prenotino.

Si è iscritto a parlare l'Assessore Riboldi, ne ha facoltà.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie Presidente. Io devo rispondere ad alcune interrogazioni.

Il Consigliere Scaffidi mi ricorda il tema della convenzione. Io in più occasioni gli ho risposto che è vero, ma tra le varie priorità non l'ho messa in testa.

Il Consigliere Scaffidi questo lo sa, continuo ad averla presente, però visto che siamo in un periodo in cui c'è di tutto di più, non è prioritaria.

Comunque la necessità di fare questo intervento c'è. Sono d'accordo.

Il Consigliere Zonca ha posto il problema della situazione dei cimiteri per quanto riguarda i furti e per quanto riguarda il ritrovamento che è stato fatto tra ieri e questa mattina, di statue e oggetti vari di origine da cimiteri, uso la parola da cimiteri, perché furti nei cimiteri sono stati fatti non solo a Cinisello Balsamo, ma un po' in tutti i comuni limitrofi.

Ieri sono stati trovati 31 pezzi, questa mattina altri 7 pezzi. La Polizia ha questi pezzi ritrovati depositati presso di loro, l'ufficio cimiteri oggi faceva subito l'elenco delle persone che avevano denunciato danni o furti di materiale dalle loro lapidi; verranno convocati tutti per verificare se quello che è stato trovato riguarda i cittadini di Cinisello.

Qualora non tutto il materiale potesse essere riconsegnato, verranno presi contatti anche con i comuni limitrofi per capire il materiale rintracciato da dove provenga.

Come dicevo sono 38 i pezzi rintracciati a questa mattina. Questa mattina i sommozzatori hanno chiuso l'intervento dicendo di essere intervenuti su tutta la parte che era necessario fare, per cui non dovrebbero essere fatti altri controlli.

Il Consigliere Zonca, oltre a questo, voleva capire il discorso del pattugliamento del cimitero e dell'impianto antintrusione.

Per quanto riguarda il pattugliamento io non sono in grado di dire quando e con che criterio. So che negli accordi presi con Polizia e Carabinieri, entrambe le due forze si sono impegnate a passare con una certa periodicità, ovviamente, questo dipende dalla loro organizzazione per quanto riguarda il numero delle volte.

Hanno però preso il cimitero nuovo, quello dei cipressi, come luogo da presidiare e mi hanno confermato che lo stanno facendo.

Da parte nostra, anche perché è un cimitero anche difficile da presidiare, perché è molto grande, e alle sue spalle c'è prato, il Grugnotorto, abbiamo predisposto un impianto antintrusione che è a posto, già sistemato, manca solo un pezzo; è, quindi, questione di giorni, se non di ore, e potrà entrare in funzione.

Per quanto riguarda l'interrogazione fattami dallo Consigliere Visentin su piazza Soncino, risponderemo per iscritto, perché ha fatto un elenco di situazioni, sarà, quindi, l'ufficio che darà risposte puntuali.

Il Consigliere Malavolta chiedeva dell'illuminazione in Via Monte Ortigara. Ne siamo a conoscenza, nel senso che, questo era un impianto nuovo che era stato sistemato; ha funzionato per

un po', si è rotto; l'hanno riparato; ha rifunzionato per un po' e si è rotto nuovamente; anche questa mattina l'addetto che era in contatto con l'ENEL per capire come risolvere questo problema, quindi è all'attenzione. A volte non è così semplice fare degli interventi, però è sotto controllo, lo stanno verificando.

Il Consigliere Berlino mi ha fatto un elenco. La maggioranza delle cose non riguardano il mio settore, ma questo non significa che non me ne prendo carico. Faremo un controllo.

Sappiate che, comunque, per quanto riguarda strade, buche, etc, abbiamo speso in questo inverno di € 150.000, quindi, i lavori vengono eseguiti, però, purtroppo si deteriorano nuovamente perché il clima produce tutta una serie di problemi.

Stiamo cercando di tenere sotto controllo il più possibile le strade della Città, è, comunque che ci giungano segnalazioni tempestive a riguardo, in modo che tutte le cose che possiamo fare, le possiamo fare. Io, quindi ho assunto la proposta e l'elenco che mi è stato fornito.

Rispondo al Consigliere Di Lauro rispetto al problema relativo alle strisce pedonali di Via Cilea, Via Macchiavelli. È da verificare, perché la segnaletica, adesso è di competenza dei lavori pubblici per cui si tratta di verificare se è già in programma.

Noi abbiamo ricevuto i passaggi, ma c'è già un progetto attivato, stanno lavorando su tutta la Città, per cui è anche possibile che queste strisce siano già comprese nel programma, Qualora non lo fossero, verificheremo, quindi, la situazione perché qualora non siano visibili essendo quella una strada di grosso traffico, è importante che lo siano.

Rispetto al discorso relativo al camion e al lampione, non lo so! Mi consulterò con gli Uffici dei lavori pubblici per capire se è possibile fare una denuncia puntuale per danno a carico della ditta che sembra aver fatto questo tipo di intervento.

Rispondo all'interrogazione fatta dal Consigliere Cesarano. Le sue tre segnalazioni, ovviamente, le ho annotate.

Null'altro. Nell'eventualità avessi saltato qualche domanda, risponderemo per iscritto.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Trezzi, per la risposta alle interrogazioni. Prego Assessore

ASSESSORE TREZZI:

Buonasera. Rispondo al Consigliere Di Lauro anche se, io non ricevo quasi mai interrogazioni, questa volta che me ne stata rivolta una, anche corposa, che però non è esattamente rivolta a me.

Io non ho più la titolarità, per quanto riguarda la gestione degli orti ma è per competenza passata all'Assessore Marrone. Infatti, la modifica al Regolamento verrà apportata dall'Assessore Marrone.

La parte che riguarda i servizi sociali è sulla valutazione dei progetti di natura educativa, aggregativa che vengono fatte per quegli orti e che vengono lasciate alle associazioni e a una valutazione rispetto alle proposte di natura aggregativa e relazionale fatte dall'associazione che avrà in gestione gli orti.

Detto ciò, però mi sento di doverle dare delle risposte. La vicenda degli orti suscita sempre una grande attenzione da parte dei nostri cittadini, credo anche, giustamente, perché comunque l'attività degli orti si è dimostrata una delle attività più apprezzata da parte dei nostri cittadini anziani ed è quella che tutto sommato ha dato anche miglior risultato come tenuta e continuità.

D'altronde, come tutte le attività, hanno un accesso di carattere universale, cioè tutti quelli che sono nella condizione di poter accedere, devono poter, quanto meno, presentare la domanda per poter a loro volta partecipare a questa attività.

L'orto è stato dato in concessione quattro anni, più quattro anni, tutti sapevano che era una concessione a termine, quindi per otto anni, per poter dare, sostanzialmente, la possibilità anche ad altri che avevano presentato la domanda, o, in teoria, avevano i requisiti per poter presentare la domanda, di poter accedere ad una opportunità offerta dall'Amministrazione comunale.

Otto anni di coltivazione di un orto, mi rendo conto non è un tempo infinito, ma non è neanche un tempo ristretto.

Mi rendo conto che dopo otto anni, abbandonare un orto, possa dispiacere, ma ci sono altri cittadini che hanno presentato domanda o che presenteranno domanda e che hanno diritto come tutti gli altri. E', quindi, un principio di equità.

Dopo di che l'idea è stata quella, comunque, di cercare di articolare l'offerta in un modo diverso: aumentando gli orti in abbinamento, perché - lo ripeto - la finalità è quella aggregativa, relazionale e di lavorare sul mantenimento dell'autonomia, e non è quella di coltivare un orto in senso privatistico.

Abbiamo, quindi, aumentato il numero degli orti in abbinamento; abbiamo diminuito il numero degli orti a disposizione dei servizi sociali; abbiamo aumentato anche l'età delle persone che potevano affiancare l'orto in abbinamento, perché ci siamo resi conto che dare un orto ad un giovane pensionato di 55 anni, tutto sommato precludeva, invece, il mantenimento di autonomia per chi, invece, era pensionato un po' più anziano.

Stando così le condizioni dovrebbe esserci nel prossimo bando un aumento di 34 posti a disposizione in più per gli ortisti, e già questo mi sembra una buona possibilità, dopo di che, a fronte del fatto che le lamentele di coloro che hanno in gestione gli orti, in questo momento, erano forti, sono state fatte delle valutazioni.

Io di aree veramente - faccio l'Assessore ai servizi sociali, posso parlare di edifici, di servizi, ma di aree no - non ho assolutamente indicato un'area dopo la passerelle, perché non ne ho la minima idea di quelle che possono essere aree a disposizione per fare orti.

So che sono state fatte delle valutazioni, perché c'erano stati degli impegni precedenti nell'individuare aree possibilmente utilizzabili per nuovi orti.

Io ho dato due ipotesi: guardate siete comunque persone che avete vissuto insieme otto anni, capitalizzate le competenze e le relazioni che in qualche modo avete messo in atto; se è possibile in qualche modo mettere a disposizione il vostro tempo e le vostre capacità non per coltivare un orto per se stessi o per avere i prodotti per se stessi, magari pensare insieme all'ANTEAS o all'AUSER che ha i lavori socialmente utili, di riproporre l'attività degli orti nelle scuole materne o elementari.

È chiaro non è il proprio orto, è l'orto che viene coltivato per dei percorsi educativi, ma comunque è un'attività di volontariato, è un'attività che ti permette di impegnare in modo costruttivo il proprio tempo libero, oppure fate una proposta all'Amministrazione Comunale, costituitevi in associazione e dite che siete in grado per un tot di anni di sistemare un'area a proprie spese, averla in gestione per fare un tot di orti, per un tot di tempo con una concessione di un pezzo di area che può essere compatibile con quella degli orti.

Io non sono a conoscenza di quel contributo di 45.000 euro di cui lei parlava.

Probabilmente è il contributo che veniva dato per gestire gli orti all'associazione, ma se non erro credo che ammonti a 4.000 euro l'anno.

Se io do 45.000 euro ad una associazione per realizzare degli orti è chiaro che i beneficiari non sono né quelli che mi hanno presentato il progetto, né i soci dell'associazione. A quel punto

l'assegnazione diventa in base ai criteri e alle possibilità di poter utilizzare un orto. Diventano criteri trasparenti.

Diverso è il fatto che loro si mettano in associazione o comunque possono affiancarsi all'ANTEAS, farsi carico di attrezzare un'area per la realizzazione di un tot di orti e l'Amministrazione Comunale, per un tot di anni, a fronte di un investimento che loro hanno fatto, possa dargli un'area in concessione per l'utilizzo di orti a fronte della finalità sociale di questa attività.

Non ho, però parlato di nessuna area, né dove, né come, né quando, perché vi assicuro non mi occupo, ancora, di qualità dei terreni e adattabilità dei terreni, però questa era la finalità.

Io mi rendo conto che questo è un tema che susciterà anche un po' di tensioni, però io lo ritengo veramente un principio di equità dopo aver avuto otto anni credo che si debba permettere anche ad altri cittadini, che hanno le stesse condizioni, a loro volta di poter, in qualche modo, godere di questa possibilità che viene offerta dall'Amministrazione comunale. Vi assicuro che gli orti non sono pochi, ad oggi sono 120, diventeranno 154, mi sembra, e in più ci sono anche gli orti del Parco Nord.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Veronese, per le risposte alle interrogazioni.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Solo una brevissima puntualizzazione sulla interrogazione che prima ha posto il Consigliere Berlino a proposito delle criticità che sono riscontrabili nella zona di Villa Rachele, nei pressi del Longoni.

Già nei giorni scorsi ho fatto un sopralluogo, con alcuni volenterosi cittadini, e ho riscontrato queste stesse problematiche e mi sono fatto latore presso gli uffici per una risoluzione.

In parte siamo già intervenuti con lo sgombero dei nomadi, a breve interverremo ancora con la rimozione delle macchine, con la ridefinizione della segnaletica per il parcheggio degli invalidi, in Via Partigiani.

E', quindi, preoccupazione condivisa anche da parte dell'Amministrazione.

Per quanto concerne, invece l'interrogazione rivolta dal Consigliere Di Lauro, è vero che già precedentemente mi aveva rivolto questa stessa interrogazione, si era espresso con questa richiesta di sincronizzazione dei semafori in modo che potesse diventare più fluente il transito degli autoveicoli.

Prendo l'impegno, lo rinnovo, a che si possa trovare questa risoluzione circa la sincronizzazione del semaforo di cui si sta parlando.

Per quanto, invece, riguarda le strisce pedonali, non solo nell'area di Cilea, Macchiavelli, ma in tutta la Città, come sapete, con la primavera tornano le rondini e tornano anche gli addetti che vanno a ritinteggiare le strisce pedonali visto che il bel tempo lo permette e che fatte con il sole e con il caldo possono permanere per più tempo e in maniera più visibile sull'asfalto cittadino.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Sindaco, Daniela Gasparini.

SINDACO:

Solo per dire due cose: barriere antirumore e la copertura dell'autostrada.

Sulle barriere antirumore prendo atto delle interrogazioni puntuali, alla quali credo sia necessaria una risposta puntuale, sia per uno che per l'altro tema.

Io credo che diventa importante ed utile fare una Commissione ad hoc. Perché questo? Per valutare insieme il da farsi.

Noi ci troviamo di fronte all'opportunità di avere una serie di possibili servizi migliorativi, ma anche il problema che, però, di fatto non li guidiamo.

Sia per l'uno che per l'altro tema che si intrecciano, infatti, a gestirli sono Società Autostrade e ANAS che, in virtù di competenze, responsabilità, di fatto sospendono il lavoro delle barriere su un tratto importante, perché arriva la quarta corsia dinamica.

La corsia dinamica che si sta realizzando - quindi comprendere tutto il tema del controllo nazionale... - La faranno, non la faranno? Quando viene chiesto se ci sono i finanziamenti precisi e in quanto tempo partono, la risposta non viene data.

E da questo punto di vista, siccome il tema delle barriere antirumore è un obbligo di legge legato al tema dell'aggiornamento acustico e le barriere di fatto devono essere messe, sono state scelte dai tecnici di Società autostrade e verificate, ai tempi, anche dal nostro Ufficio ambiente ed ecologia, ma soprattutto dalla punto di vista della ricaduta in positivo, -quello che diceva il Consigliere Gandini, per capirci - in qualsiasi caso però la problematica quale è? Che già quando si è avviato questo progetto si sapeva che non si sarebbe risolto al 100% il problema del rumore e che una volta fatte tutte le barriere, così come erano state programmate, bisognava fare una misurazione, in contraddittorio con l'ARPA, con l'ASL con tutti soggetti e tecnici preposti a verificare questa cosa, e la Società autostrade doveva, deve, cambiare i vetri o insonorizzare gli appartamenti.

Deve, cioè completare, con ulteriori risorse quella che è un'azione comunque parziale.

Adesso a seguito del tema Società autostrade, nella sostanza e con la copertura economica, hanno deciso di formare dei pezzi che sono, non solo il pezzo di Via Friuli, ma altri pezzi, dove dovranno fare l'ansa di sicurezza per la quarta corsia dinamica: tolgono tutta la corsia di sicurezza e fanno solamente le anse.

Io credo che sia utile fare una operazione di informazione alla Commissione, perché non è un argomento che deliberiamo noi in Consiglio Comunale, ma poi invece capire come in Consiglio Comunale, così come abbiamo già fatto, unitamente nel passato, capire se ci sono atti, che sono ordini del giorno, prese di posizione in Comune, l'invito in Consiglio Comunale di alcune persone che rappresentano alti livelli istituzionali, ma soprattutto, lo sapete quanto me, che forse a Milano vale di più il presidente di ATM, che l'Assessore alla mobilità, come a livello nazionale vale più presidente dell'ANAS che il Ministro...., quindi, da questo punto di vista, provando a darci una mano affinché questi livelli dello Stato ci prendano, non dico in considerazione, ma che siano più celeri nel darci risposta.

Concludo, puntualmente risponderemo, ma credo che forse su questa cosa - mi permetto di aggiungere per dare una maggiore informazione perché riguardano lo stesso capitolo di discussione, oggi ho incontrato il responsabile di Expo 2015 per quanto riguarda il tema della viabilità e urbanistica, Matteo Gatto che è stato collaboratore dell'Assessore Masseroli e adesso guida questo gruppo di 90 architetti che seguono il Comune in questa progettazione, quindi il sistema delle acque, la sosta e quant'altro, per capire quello che succedeva sulla prima sosta e quindi M1...

(Si attiva il sistema d'allarme)

SINDACO:

Si è attivato il sistema dall'arme antifumo..., su questa vicenda, visto che stiamo parlando di fumo, fumo nero perché Expo aveva fatto una propria programmazione per quanto riguarda le aree di parcheggio, poi ad un certo punto hanno deciso con la Regione Lombardia, che uno di parcheggi più importanti era quello del M1, parcheggio che peraltro non è finanziato.

Da questo punto di abbiamo deciso di mettere insieme tutte le informazioni, però credo che sia necessario una messa delle informazioni alla Commissione Consiliare.

Concludo qua, anche perché parlare con il sistema dall'arme in funzione diventa insopportabile.

PRESIDENTE:

Sindaco, facciamo una sospensiva tecnica, fino a quando non spengono l'allarme.

SINDACO:

Teoricamente dovremmo evacuare l'edificio.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. Come sapete l'allarme scattato è l'allarme antincendio, quindi vuol, dire che qualcuno dei presenti l'ha causato.

Io invito i presenti ad osservare le norme di comportamento negli edifici allarmati e, conseguentemente i fumatori di andare fuori dall'edificio a fumare.

A questo punto, Sindaco...

(Sirena del sistema di allarme antincendio)

PRESIDENTE:

Si riprendono i lavori. Passiamo il microfono al Sindaco che stava dando delle risposte.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Presidente, avevo concluso.

PRESIDENTE:

Consiglieri se vi accomodate riprendiamo i nostri lavori.

Sono state fatte tutte le interrogazioni e sono state anche date tutte le risposte. Quelle che non sono state date sono state promesse per iscritto.

Passiamo il microfono al Consigliere Berlino che credo debba commentare le risposte ricevute.

Vi prego, riprendiamo il Consiglio, gli Assessori e i Consiglieri che hanno da parlare in privato lo facciano in corridoio.

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare gli Assessori che mi hanno dato una parziale risposta.

Sono contento che ci sia già stato un minimo di attenzione su quel quartiere; è chiaro ed evidente che non basta, non può essere un'attenzione a spot e quindi da questo punto di vista vigileremo affinché davvero quel quartiere non si senta abbandonato a se stesso.

Rispetto, però, alla mia interrogazione e alle questioni che ho sollevato ve ne sono molte altre che ad oggi non hanno ancora trovato risposta, ed è su quello che richiamo l'attenzione dell'Amministrazione, tanto più non è stato detto nulla rispetto al problema, che io penso possa riguardare anche i servizi sociali, di quella persona che dorme da diversi mesi in un'auto, una fiat croma vecchio modello.

Credo, quindi, che bisogna fare qualcosa in tal senso, anche perché non è una situazione carina da vedere e né dà sopportare come Amministrazione. Non possiamo lasciare che questo succeda sul nostro territorio senza cercare di trovare una soluzione per questa persona.

L'ultima cosa. Non ho ricevuto risposte relativamente alla chiusura dell'impianto di Via Modigliani. La domanda era chiara: si voleva capire cosa succederà su quell'area e quindi chiedo una risposta scritta. Per quanto riguarda la mia richiesta a lei Presidente per il sito, non ho ricevuto risposte, ma sono convinto che si farà carico della mia richiesta, che per quanto mi riguarda resta tale e quindi la stimolerò in tal senso.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Il non ho ricevuto risposta sull'apertura di Via Matteotti, della statale 36.

Ringrazio l'Assessore Riboldi che è stata tempestiva ed esauriente ed ha ammesso che è da tanto tempo io faccio questa richiesta. Le ricordo che sono due anni che il posto è vacante, non c'è un organo di controllo. Ci vorrebbe poco - la convenzione è un po' monca perché manca un organo di controllo - provveda, quindi, lei al più presto possibile se può ripristinare il tutto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore per una risposta che "aveva in canna."

ASSESSORE VERONESE:

Risposta lampo al Consigliere Scaffidi. Per quanto concerne l'apertura di Via Matteotti è prevista in ingresso, venendo dalla statale 36 , da Monza verso Milano, per i primi del mese entrante e, per la fine dello stesso mese, l'apertura in uscita con consequenziale apertura anche delle anse per i bus, in modo che possa essere ripristinato il collegamento per il trasporto pubblico.

Altra risposta lampo, anche per il Consigliere Visentin a cui non ho risposto prima all'interrogazione.

Per quanto riguarda la Piazza Soncino, la problematica - come fatto emergere dal Consigliere Visentin - è molto presente all'Amministrazione, c'è un'attenzione particolare. E' altresì vero che bisognerà intervenire, sicuramente in tempi relativamente brevi con un sopralluogo da parte della Polizia Locale per vedere che non ci sia questo fenomeno del parcheggio abusivo; successivamente, invece, per le opere di dissuasione, come giustamente proposto, quella è materia da demandare ad altri strumenti e ad altre valutazioni.

PREDIDENTE:

E' conclusa la fase dell'interrogazione e risposte, possiamo aprire il punto successivo: "Riadozione del P.L. di Via Montenero".

Prego il Sindaco, nella funzione di Assessore all'urbanistica, di presentare la delibera.

SINDACO:

Io ho pensato che questa sera non era in caso di ripresentare un atto che era già stato presentato in questo Consiglio Comunale e che aveva già visto un'espressione di voto del Consiglio e una discussione puntuale nel merito.

Vi ricordo che questo è un P.L. rispetto al quale il Consiglio Comunale, per motivi formali, si è trovato a non votare nel tempo che la Legge prevede - 60 giorni - la presa d'atto che non c'erano osservazioni alla proposta adottata dal Consiglio Comunale e quindi ad approvare definitivamente questo P.I. - scusate io continuo a dire P.I, ma invece si tratta di un P.L, Piano di Lottizzazione cioè in attuazione dei P.R.G. Quindi è una proposta non in variante, ma una proposta sostanzialmente in linea con quelle che erano e sono le programmazioni dell'ente.

Io, quindi, chiedo al Consiglio Comunale di riadottare questo atto per permettere che l'iter sia nel più breve tempo possibile ripreso per poterlo concludere nei tempi e nelle modalità, puntuali precise che la Legge prevede.

Non dico altro. La delibera che avete è una delibera che dice che si riadotta il Piano di Lottizzazione, racconta sostanzialmente quello che è avvenuto e a questo punto il Consiglio nel riadottarlo dà mandato agli uffici per la pubblicazione, ovviamente, per la relativa fase di osservazioni e poi nuovamente per il Consiglio Comunale.

Chiedo al Presidente del Consiglio di votare anche l'immediata esecutività di questo atto in maniera che si possano accelerare i tempi per la pubblicazione e quindi in cinque giorni di poter avere la pubblicazione all'albo pretorio, e avviare la fase delle osservazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Io ricordo al Consiglio, che malgrado si tratti di riadozione l'atto è stato visto dalla Commissione territorio e quindi ha i pareri favorevoli.

Invito i Consiglieri a pronunciarsi su questa deliberazione. Se non ci sono richieste di intervento metto in votazione l'atto.

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Prima di passare al voto. Quest'atto è passato per una seconda volta in Commissione e anche in quest'ultima Commissione abbiamo avuto modo di ribadire di porre una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione sull'iter e sui percorsi che questi progetti hanno.

Anche perché se poi ci lamentiamo dei costi dell'Amministrazione e soprattutto dei costi che anche i cittadini sono costretti a subire per i ritardi che poniamo nel dare agli stessi le risposte, non possiamo incorrere in errori, così come è stato fatto su questa delibera.

La stessa richiesta fatta in Commissione la ribadiamo anche qua in Consiglio Comunale e cioè: attenzione Giunta affinché non si ripeta in futuro che il percorso di un progetto sia vanificato dalla poca attenzione che un po' gli uffici - ma in questo caso mi pare che non sia stata colpa degli uffici - un po' il Consiglio è un po' la Giunta - mettiamoci dentro anche la Giunta per non fare torto a nessuno - in qualche modo hanno determinato un allungamento dei tempi e quindi innegabili costi anche per l'operatore, in questo caso.

Mi risulta che l'operatore non abbia voluto portare a termine nessun tipo di intervento, di richiesta di risarcimento di danni. In questo caso è andata bene, nel senso che, ha capito probabilmente la buona fede. Tuttavia non sempre potremo trovarci di fronte ad operatori che non abbiano un "lungo pelo sullo stomaco" - detto tra noi - e che quindi potrebbero approfittare di queste sviste dell'Amministrazione per ricavarne, magari, benefici inaspettati.

Dobbiamo tutti quanti porre maggior attenzione sui percorsi che gli atti, soprattutto di carattere urbanistico, hanno rispetto alla discussione e all'approvazione.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie presidente. Io intervengo in merito al problema che si è venuto a creare dopo la scadenza dei termini l'approvazione della delibera, entro - se non erro - i 60 - 90 giorni.

Io dire anche, ed è giusto che anche l'Ufficio di Presidenza, in questo caso si assuma la responsabilità, come se l'assume sicuramente anche la Giunta o i tecnici che dovevano controllare i termini della delibera a seguito di eventuali presentazioni degli osservazioni.

Sicuramente l'Ufficio di Presidenza la prossima volta starà più attento affinché non accada e sarà sua cura sollecitare gli uffici tecnici nel caso in cui non provvedano a consegnare la delibera entro i termini per poter procedere nel suo percorso, vale a dire l'iscrizione entro il termine di 90 giorni per la sua approvazione.

In questo l'ufficio tecnico, la Giunta, l'Ufficio di Presidenza hanno sicuramente la loro responsabilità e io prendo le critiche che, eventualmente, vengono avanzate da parte vostra.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego Sindaco ha facoltà di intervento.

SINDACO:

Dopo l'intervento anche del Vicepresidente Cesarano io ritengo opportuno - lo farò a nome del Consiglio - subito dopo l'adozione, ufficializzare questa cosa alla proprietà firmataria di questo piano di lottizzazione, perché è che quello che avevamo già tentato quando ci siamo accorti del ritardo di qualche giorno, di trovare, comunque, una soluzione che bypassasse il vincolo che è, come sempre in Italia, interpretabile e che comunque la norma indicava.

Credo che abbiamo scelto la strada più tranquilla, per un verso, e che nessuno possa impugnare un atto, anche dopo la fase approvativa, per vizi di forma.

Da questo punto di visita la responsabilità di tutti noi è, oltre che ad evidenziare alle proprietà tanto è avvenuto, nella votazione che fra poco faremo, ovviamente, per tra virgolette ripristinare un giusto percorso, credo che sia anche giusto, garantire che il Consiglio Comunale, in coerenza con le approvazioni precedenti, garantirà che questo iter abbia una conclusione coerente con gli strumenti urbanistici che stiamo per andare ad adottare, perché poi con il PGT succederà quel che succederà, ma ovviamente i tempi sono tempi che probabilmente non si sovrapporranno, ma si potrebbero sovrapporre e comunque con la struttura dell'Ufficio tecnico noi stiamo vedendo e valutando tutti possibili correttivi che in aula potrebbero essere adottati nel caso ci trovassimo di fronte ad una sovrapposizione.

Lo ho messo a verbale perché mi sembra giusto e doveroso che ognuno di noi, nei confronti di questi cittadini, che hanno diritto ad avere una risposta da parte del Consiglio Comunale in tempi certi, sappiano che li tuteleremo perché non ci sia nessuna lesione dei propri diritti se non questo tempo aggiuntivo, che spero non abbia creato grossi problemi ai privati stessi.

PRESIDENTE:

Grazie. Io ricordo che nella precedente occasione, in cui si era proposta l'approvazione definitiva, avevamo superato di due giorni i 60 previsti per legge, quindi la Commissione Capigruppo si è pronunciata per una interpretazione rigorosa della data di scadenza e quindi si è deciso di riproporre l'atto di adozione in un'apposita seduta del Consiglio Comunale.

Siamo qui per questo questa sera, io ringrazio per il lavoro sollecito che è stato fatto sia dagli uffici che dalla Commissione territorio che l'ha esaminata.

Se ci sono dichiarazioni di voto su questa delibera di prego di prenotarvi, altrimenti io apro subito le votazioni.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 26 Consiglieri; 17 favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso ai voti l'immediata esecutività della delibera.

È aperta la votazione per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 23 Consiglieri; un Consigliere non vota; 17 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti, 1 non votante. La immediata esecutività è approvata.

A questo punto era stata fatta la richiesta di una sospensiva dei Capigruppo.

Consigliere Lio voleva...Ho visto che aveva uno sguardo interrogativo, aveva bisogno che ripetessimo il risultato?

Avevamo previsto di fare una sospensiva dei Capigruppo, che facciamo in sala di Maggioranza in un tempo breve.

SOSPENSIVA (ORE 22:35 – ORE 22:55)

PRESIDENTE:

Consiglieri riprendiamo i lavori, la sospensiva si è conclusa. Se vi accomodate vi riferisco l'esito della sospensiva.

Consiglieri, per favore, vi accomodate?

A fronte della presentazione di un ordine del giorno relativo all'inno di Mameli, agli interventi di alcuni Consiglieri, la Commissione Capigruppo, con l'Ufficio di Presidenza ha assunto questa decisione: che viene dato mandato all'Ufficio di Presidenza di trovare una soluzione tecnica, perché manca l'apparecchiatura per potere diffondere in Aula l'Inno di Mameli, e l'Ufficio di Presidenza troverà anche una soluzione organizzativa che comporta il fatto che l'inno di Mameli viene suonato all'inizio di ogni sessione Consiliare.

A queste condizioni, quindi, noi chiediamo al presentatore dell'ordine del giorno di ritirarlo e seguirà una proposta tecnico-organizzativa dell'Ufficio di Presidenza che, quindi, sarà accolta da tutto il Consiglio.

Se ci sono Consiglieri che intendono puntualizzare o intervenire su questo, prego prenotarsi.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Quattrocchi. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Prendo atto dalla decisione presa in Capigruppo di prendersi l'impegno di suonare l'inno nella Prima sessione e, quindi, ritiro l'ordine del giorno presentato dall'Italia dei valori.

Se poi è necessario che sia il Consigliere Cattaneo a dirlo al microfono, visto che è stato firmato dallo stesso, non c'è nessun problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono altri interventi su questo punto, possiamo passare al punto all'ordine del giorno successivo: "Approvazione del riparto fondi ai Gruppi Consiliari."

Anche questa è una delibera piuttosto veloce – mi permetto di dire, anche se è una consuetudine - perché riproponiamo una delibera che è la continuazione di una tradizione di questo Consiglio che, quindi, decide di ripartire i fondi assegnati ai Gruppi secondo una percentuale: 30% fisso basato sull'esistenza del Gruppo e il 70% sulla consistenza numerica del Gruppo.

Avete ricevuto la delibera, quindi non ne do lettura. Vi chiedo di pronunciarvi. Se ci sono interventi, prego prenotarvi, altrimenti mettiamo ai voti.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa delibera si sa che è un criterio che è stato adottato nel tempo per la suddivisione dei fondi destinati ai Gruppi, però a me sarebbe piaciuto, mi piacerebbe, se si discutesse anche dei criteri che vengono adottati proprio per le spese adottate dai Gruppi.

È di questi giorni – penso che tutti i Consiglieri l'abbiano ricevuto – una proposta del Presidente del Consiglio che riguarda proprio le convenzioni Consip per le spese dedicate alle attività dei Gruppi.

Da parte mia io ho aderito subito dando il mio assenso a questa iniziativa che mi sembra una iniziativa di buon senso – l'avevo già detto tempo fa quando se ne era parlato informalmente – e penso che questa sia una proposta che va nel senso di razionalizzare meglio le spese che i Gruppi Consiliari sostengono per la loro attività.

Purtroppo la parte che riguarda le spese dei Gruppi è una parte relativa allo Statuto Comunale, quindi, siccome come Commissione affari istituzionali abbiamo in previsione una riunione per affrontare il tema delle modifiche necessarie sullo Statuto, probabilmente, anche questo tema, il tema dell'autonomia dei Gruppi, potrà essere affrontato.

Ovviamente verrà affrontato dopo questa delibera, il 19 Aprile 2011, proprio per consentire ai Gruppi una gestione di questi fondi che non sia basata solamente su alcuni tipi di spese che sono vincolati da una serie di criteri che sono stati inseriti nei regolamenti, ma a me piacerebbe che nella discussione, al di là della suddivisione 70 – 30%, che è un criterio come lo può essere qualsiasi altro, i criteri per le spese dovrebbero essere da una parte razionalizzati attraverso l'adesione, ad esempio, per le spese telefoniche, piuttosto che per acquisti di materiale di consumo, carta, cancelleria che rientra nella convenzione, spero agevolata, a prezzi agevolati, che riguarda l'Amministrazione Comunale, ma anche rispetto ad altri tipi di spese che oggi, abbiamo difficoltà a poter inserire in questi Gruppi.

Mi riferisco, ad esempio, all'abbonamento ad alcune riviste, all'acquisto di libri che hanno un valore superiore ai 30 euro, non sempre è possibile farsi fare una fattura intestata al Comune di Cinisello Balsamo, perché uno non porta sempre con se la partita iva del Comune, quindi tutte queste cose dovrebbero rientrare in una discussione più ampia sull'utilizzo di questi fondi, sull'utilizzo reale dei fondi per l'attività dei Gruppi.

Questo dovrebbe essere un discorso che affronteremo martedì prossimo nella Commissione affari istituzionali.

Invito, quindi, i membri della Commissione affari istituzionali, in occasione di questa commissione, a presentare delle proposte innovative sapendo che da una parte c'è una suddivisione, diciamo, consolidata, dall'altra c'è una riduzione - c'è stata anche l'anno scorso - dei fondi destinati ai Gruppi che, quindi, comprime inevitabilmente anche una serie di spese che riguardano le attività dei nostri Gruppi Consiliari.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO.

Grazie Presidente. Rispetto alle cose che diceva il Consigliere Zonca, io condivido l'ultima parte laddove vorrebbe mettere mani anche al Regolamento che non ci consente di chiedere un rimborso inferiore ai 30 euro.

Da questo punto di vista sono piuttosto d'accordo, nel senso che, non ci si può costringere a spendere di più di quello che serve ma, magari si è costretti a farlo.

Altra questione è invece quella di aderire alla proposta del Presidente del Consiglio. Come giustamente ha ribadito non è la discussione di questa sera, di questa delibera, la discussione che faremo nelle commissioni adatte e quindi, senz'altro, la rivedremo.

Dopodiché, non ho null'altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Anch'io mi permetto un invito a stare sull'oggetto della delibera, rendendomi conto che quanto introdotto dal Consigliere Zonca merita una approfondita discussione, nelle sedi che poi sceglieremo di avere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Ritengo che noi questa sera, al di là dell'importanza dell'argomento, dovremmo attenerci all'approvazione del riparto così come c'è stato presentato.

Fermo restando che, qualsiasi altro approfondimento - così come è già stato evidenziato - è opportuno farlo al momento giusto e nella sede opportuna.

Ritengo quindi che questa sera noi dobbiamo limitarci alla sola approvazione così come è stato fatto negli anni precedenti alle ripartizione dei fondi per il Gruppi.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare, nuovamente, il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Nell'intervento il Consigliere Zonca, giustamente, ricordava come i fondi in questo bilancio ci sono stati notevolmente decurtati, tuttavia ricorderemo che l'Assessore al bilancio ha garantito che nella prima variazione al bilancio sarà posto rimedio a questo taglio indiscriminato dei fondi, per cui, ci aspettiamo che questo avvenga anche perché credo che sia giusto e opportuno che i gruppi abbiano a disposizione, quanto meno, le somme stanziare in anni precedenti per lo svolgimento delle proprie attività.

PRESIDENTE:

Colgo anch'io l'occasione per puntualizzare quest'aspetto. Noi con questa delibera scegliamo i criteri di ripartizione che consentiranno all'Ufficio Consiglio di definire, sulla base del bilancio approvato, quanta è la dotazione per ciascun gruppo.

Questa dotazione, siccome c'è stato l'impegno di una variazione - la prima occasione di variazione, quindi, sarà rivista, sarà ampliata - e quindi conosceremo il nuovo valore del riparto Gruppo per Gruppo.

Consente, sostanzialmente, il poter procedere operativamente a stendere quelle che solo le dotazioni per ciascun gruppo.

È, quindi, a mio giudizio urgente che venga approvata il più presto possibile.

Se gli interventi sono terminati, possiamo mettere ai voti la delibera di riparto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 20 consiglieri; 20 voti a favore, zero contrari, zero astenuti.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Stiamo verificando per l'immediata esecutività. Vi prego di attendere qualche secondo.

L'immediata esecutività non è necessaria, possiamo passare alla punto successivo dell'ordine del giorno: "La delibera di scioglimento del consorzio CIMEP."

Chiedo all'Assessore Riboldi di presentarci la delibera. Grazie.

ASSESSORE RIBOLDI:

Buonasera. Questo atto arriva nel nostro Consiglio, ma arriva anche in tutti i Consigli che fanno parte del CIMEP, Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare.

Il CIMEP ha iniziato le procedure di scioglimento. Questo nostro atto è quello che aderisce anche a queste procedure.

Cosa è successo? E' successo che sono cambiate le leggi e il CIMEP, che si è costituito nel 1965, quindi parecchi anni fa, ha svolto un ruolo estremamente importante.

I piani di zona non sono stati quasi tutti completati, Cinisello Balsamo ha completato il proprio piano di zona.

Sono cambiate un po' di leggi che hanno aumentato le competenze di Provincia e di Comuni e, di fatto, il ruolo del CIMEP è andato man mano perdendo di consistenza.

La scelta, quindi, è stata quella di arrivare allo scioglimento, riportare ai comuni le competenza residue e lasciare ai comuni la scelta sulle politiche abitative.

Scelta che per molti Comuni sta andando nella ricerca dell'*housing* sociale oppure di interventi diretti per quanto riguarda la realizzazione di alloggi popolari.

Come dicevo l'atto è un atto comune, cioè è stato predisposto dai comuni che si incontrano nelle varie riunioni del CIMEP e verrà approvato nella stessa forma da parte di tutti comuni interessati, che sono una ottantina, quindi, non pochissimi.

Quello che si farà è di procedere con tutte le varie incombenze. È costituito un gruppo tecnico che vede rappresentati: provincia di Milano, Milano, Monza, provincia di Monza e Rozzano, quest'ultimo rappresenta tutti comuni.

Perché Rozzano? Perché il Comune di Rozzano ha il maggior numero di alloggi popolari di tutta la Provincia, quindi la scelta è stata fatta con cognizione di causa.

Quello che avverrà in questa fase è il passaggio di tutte le pratiche che ancora non sono completate, e il Comune di Cinisello Balsamo non ha procedure in atto, ha alcuni ricorsi cioè: ci sono ancora delle vertenze in atto, anche se di fatto si tratta solo di tre, quindi non sono tantissime;

ha ancora dei residui per quanto riguarda il passaggio di aree, ma sono atti che si stanno sistemando in questa fase.

Per quanto riguarda, quindi, il nostro Comune le competenze che passeranno dal CIMEP al nostro Comune, sono competenze non particolarmente gravose, c'è, comunque, ancora risolvere la problematica di un gruppo di assegnatari di alloggi che non hanno aderito al conguaglio.

Di cosa si tratta? Quando sono stati assegnati i terreni, le leggi che fissavano i valori delle aree erano leggi che parlavano di valore agricolo medio, quindi aree per le quali è stato dato un acconto, salvo conguaglio, piuttosto basso.

Il conguaglio è arrivato dopo che i proprietari dei terreni hanno fatto ricorso, dopo che c'è stata opposizione alle sentenze, etc., con cifre abbastanza elevate.

I cittadini che avevano avuto l'appartamento in queste aree si sono trovati a dover dare, a titolo di conguaglio, cifre piuttosto elevate.

Questa cosa è stata ... da parte di moltissimi che hanno già provveduto a pagare, ne sono rimasti. C'è, però un elemento che mi sembra opportuno ricordare: un anno e mezzo fa, fra i primi atti che abbiamo fatto in questa sindacatura, è stato approvato un criterio di calcolo per quanto riguarda il passaggio dal diritto di superficie al diritto di proprietà e la possibilità di vendere gli alloggi. In questo criterio, la cifra che deve essere versata al Comune - perché deve essere versata una cifra - è il risultato di un meccanismo di calcolo da cui, però, viene detratto quanto pagato per il terreno.

Di fatto, quindi, il conguaglio che verrebbe pagato per risolvere il problema del valore del terreno, viene poi recuperato nel momento in cui la casa diventa di proprietà, oppure nel momento in cui si vende.

Questa cosa è stata spiegata ai cittadini interessati che avevano fatto ricorso e alcuni hanno già deciso di pagare la cifra, altri ancora no, però diciamo che anche questo problema non è più così forte come qualche hanno fa.

Tra l'altro, come Amministrazione, abbiamo fatto una delibera in cui abbiamo consentito una rateizzazione, proprio perché sappiamo che non è uno dei momenti migliori.

La delibera che, quindi, vi chiediamo di approvare è, come dicevo, la delibera che da l'avvio a tutte le pratiche di scioglimento del Consorzio.

PRESIDENTE:

I Consiglieri vogliono fare domande su questa delibera testé presentata?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Visentin. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Una brevissima domanda che era già stata anticipata anche durante la Commissione relativa al numero dei dipendenti del CIMEP e, quale sarà la loro sorte. Se oltre alle informazioni che c'erano state date quella sera in Commissione c'è stato qualche aggiornamento e dove andavano a finire; se si pensava che anche qualcuno finisse nel nostro Comune, attraverso la nostra Amministrazione?

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Per quanto riguarda i dipendenti: erano 35, di questi 35 uno si è pensionato, quindi 34, nell'accordo originale, proprio perché la Legge dava più competenze alla Provincia e ai Comuni grossi, l'accordo prevedeva che metà li prendeva il Comune di Milano e l'altra metà la Provincia di Milano; mentre il Comune di Milano ha preso 17 persone, la Provincia di Milano non ha ritenuto di prendere i suoi 17, ne ha preso qualcuno, ma pochi; sono rimasti, quindi, alcuni dipendenti che però sono andati in parte in Regione e in parte in altri enti.

La settimana scorsa, gli ultimi dati che mi sono stati forniti, siamo rimasti d'accordo che appena ci fossero state delle novità ci saremmo sentiti, però non ce ne sono state, erano ancora senza collocazione 5 persone. Poiché nel momento che si scioglie un Consorzio il personale deve essere assorbito da coloro che sono all'interno del Consorzio, a fronte del fatto che il gruppo tecnico sta verificando ipotesi di collocamento di queste persone, qualora non si riuscisse la richiesta che è stata fatta, ed è stata fatta ai Comuni più grossi, cioè, Cinisello, Sesto San Giovanni, Rozzano, di assorbire una persona per ente, in modo da garantire il posto di lavoro a tutti i lavoratori del Consorzio.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Vicepresidente Seggio. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Vorrei porre un paio di domande all'Assessore: i cittadini che hanno versato già le quote, lei sta dicendo, che al momento del conguaglio questi soldi che i cittadini hanno già versato qualche anno fa verranno defalcati?

Volevo, anche capire come avverrà la ripartizione della somma che i cittadini devono versare nell'atto finale. Verrà ripartita in base ai metri quadri degli appartamenti o diversamente?

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io voglio fare una domanda che ho fatto in modo parziale durante la Commissione.

Noi stiamo parlando della liquidazione di un Consorzio nel quale noi abbiamo una piccola percentuale di partecipazione. Ogni liquidazione prevede la liquidazione dei debiti – noi aspettiamo circa 3 milioni di euro da parte del CIMEP, che sono già iscritti a bilancio – la mia domanda in Commissione fu: “Ma noi siamo sicuri di recuperare questi 3 milioni di euro prima della liquidazione? Non è che liquidano il Consorzio e poi sui 3 milioni dobbiamo tirare una riga?”

Un'altra cosa è che quando avviene una liquidazione, di una qualsiasi società, di un Consorzio c'è anche – dedotti tutti i debiti – una ripartizione del patrimonio. Il CIMEP, al di là dei terreni che vengono poi trasferiti ai vari Comuni, presumo abbia un patrimonio suo anche di attrezzature, di immobili e di altro, anche per questi noi dovremmo vedere quale è la quota parte che spetta al Comune di Cinisello Balsamo. Giusto?

PRESIDENTE:

La parola, per le risposte, all'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Per quanto riguarda la domanda fatta dal Presidente Seggio è chiaro che i criteri sono quelli dell'atto che abbiamo già fatto, comunque a chiarimento: la ripartizione di quanto dovuto è chiaramente legata alla consistenza dell'immobile, cioè due appartamenti hanno un valore diverso da una casa più grande, etc., e, quindi, il calcolo viene fatto partendo dal valore attuale dell'immobile e il valore attuale è diverso a seconda della consistenza dell'appartamento, quindi viene fatto tenendo conto dei millesimi di competenza.

Per quanto riguarda il patrimonio. Noi abbiamo già sollecitato l'invio dei 3 milioni, che ci vengono da parte del CIMEP, alcuni Comuni hanno dei debiti, altri hanno dei crediti e questa è una delle cose sulle quali il comitato deve lavorare e noi, come Comune, teniamo sottopressione – come dicevo le lettere sono già state mandate, quindi non solo c'era l'accordo preliminare con tanto di atto formale, ma anche la richiesta del versamento delle somme.

Si è parlato di trasferimento di archivio e quant'altro, non si è parlato nell'assemblea, di dettaglio, per quanto riguarda il patrimonio, perché, appunto, come dicevamo, il patrimonio in termini di terreni viene dato ai Comuni, e non ci sono problemi. Il materiale, dato che è stato costituito un comitato che ha esattamente questo mandato, queste cose verranno poi assegnate, anche quelle in termini di millesimi di appartenenza.

È chiaro che da parte nostra, il fatto di non essere all'interno del comitato, non significa che non parteciperemo più, cioè, noi continuiamo a partecipare agli incontri e in più occasioni, non solo nelle assemblee generali, ma in riunioni più ristrette, di settore – cioè la parte Nord, la parte Sud – in modo da affrontare man mano tutti i vari temi e cercare le modalità per risolverli.

Non mi risulta che il CIMEP abbia la proprietà dell'immobile dove opera, quindi dovrebbero essere proprio gli arredi, comunque, è una cosa che come Amministrazione noi continueremo a seguire, ovviamente.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Vicepresidente Seggio. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Ho dimenticato una domanda da fare all'Assessore. Per i cittadini che allora hanno fatto causa al CIMEP, cosa succederà? Cioè, prenderà in carico il Comune questa situazione? Sono tanti, quanti sono questi cittadini?

ASSESSORE RIBOLDI:

L'ho detto l'altra volta...

PRESIDENTE:

Un attimo Assessore, prima il Consigliere Gandini.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Gandini. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE GANDINI:

Vorrei porre una domanda più tecnico-contabile. Mi riallaccio un po' a quello che ha detto Zonca nel suo intervento. Chiaramente, nella fase di liquidazione il Consorzio dovrà rendere liquido tutte le sue attività per poi dopo pagare i debiti.

L'Assessore ci ha appena detto che ci sono Comuni che hanno dei crediti, come il nostro, e Comuni che hanno dei debiti.

Abbiamo una sensibilità che effettivamente i debiti non siano superiori ai crediti? Perché in tal caso il nostro credito di 3 milioni diventa più difficile da portare a casa, però mi sembra che già a suo tempo c'è già stata una dichiarazione da parte del Consiglio di Amministrazione del CIMEP che riconosceva questo credito, per cui presumo che non dovremmo avere delle grosse difficoltà nel recuperarlo.

Abbiamo una sensibilità, un'idea, di quanto possa durare questa fase di liquidazione?

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi per le risposte.

ASSESSORE RIBOLDI:

Per quanto riguarda il discorso delle famiglie: tutto quello che ci riguarda, che non è concluso, ritorna ai Comuni; quindi anche quel contenzioso che un gruppo di famiglie – sono rimaste una sessantina – che ha ancora la causa per quanto riguarda il conguaglio, ritorna al Comune.

Diventa quindi di competenza nostra, rientra in carico del Comune.

Stavo cercando l'elenco che ho dei debiti e i crediti che sono stati fissati, perché in varie riunioni che ci sono state ci sono state consegnate le situazioni per quanto riguarda i debiti e i crediti. Adesso li cerco.

Per quanto riguarda i tempi: diciamo che l'intenzione è di procedere il più velocemente possibile; di fatti, a fronte di una compartecipazione – ogni Comune deve pagare una cifra annua, per la partecipazione al Consorzio – ci è stato richiesto il versamento del 60%, nonostante la chiusura dovrebbe avvenire al 50%, ai sei mesi, quindi, il margine di richiesta è abbastanza limitato proprio perché stanno già procedendo abbastanza celermente a portare avanti tutti questi atti, perché il 60% è un 10% in più, quindi non è una cifra molto alta.

Se trovo il foglio, che ho di sicuro perché me lo sono portato...

PRESIDENTE:

Altri Consiglieri vogliono interrogare l'Assessore sulla delibera? No.

Attendiamo che l'Assessore trovi il foglietto che stava citando.

ASSESSORE RIBOLDI:

E' un elenco di dati che le posso fare avere non appena lo trovo.

PRESIDENTE:

Consiglieri se non ci sono altre domande noi possiamo ritenere conclusa la discussione.

Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto per cui mettiamo ai voti la delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 19 Consiglieri; 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Consiglieri restate al vostro posto, verificiamo l'immediata esecutività.

Non serve l'immediata esecutività, per cui, Consiglieri, la seduta è tolta.

Ci vediamo lunedì prossimo con la continuazione della sessione che tratterà, a questo punto, i soli ordini del giorno.

Grazie, buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 19 APRILE 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Catania Andrea, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Strani Natalia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Cattaneo Paolo, Quattrocchi Marco, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, do atto dell'effettività del numero legale, ricordo che è una seduta in seconda convocazione, erano sufficienti 10 Consiglieri, per cui la seduta può iniziare. Un attimo di attesa per distribuire i tesserini, due minuti di sospensiva.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri possono ritirare al banco della Presidenza i badge per il voto. Riprendiamo la seduta, apriamo con le comunicazioni, invito i Consiglieri a prenotarsi. Prima di dare la parola ai Consiglieri che intendono fare comunicazione, ne faccio due io come Presidenza. Comunico ai Capigruppo che al termine delle comunicazioni effettueremo una sospensiva per una Commissione dei Capigruppo, per proporre un eventuale prolungamento di sessione. La seconda comunicazione è nel ricordare ai Consiglieri dell'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, che in collaborazione con il Circolo Amici della Sardegna ha organizzato una mostra, credo che tutti quanti abbiate ricevuto una mail. È stata organizzata una mostra raffigurante l'epopea garibaldina, verranno affissi dei manifesti nella città, e i Consiglieri sono invitati a partecipare. Se eventualmente siete interessati, vi faremo avere una copia della mail che ho ricevuto dall'Ufficio di Presidenza ed eventualmente avere copia del manifesto che è stato predisposto ed elaborato.

Proseguiamo con le interrogazioni, Consigliere Ruffa prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. In questa comunicazione volevo ricordare un fatto triste successo pochi giorni fa nel territorio della striscia di Gaza, dove un concittadino italiano che era lì per una missione umanitaria è stato ucciso, Vittorio Arrigoni. Vado a leggere un comunicato del Coordinamento Comasco per la Pace sottoscritto anche da altre associazioni in memoria del cittadino Vittorio Arrigoni.

Restiamo umani anche quando intorno a noi l'umanità pare si perda, restiamo umani per lui, Vittorio Arrigoni, giusto, appassionato e umano. Vittorio Arrigoni ucciso a Gaza a 36 anni poche ore dopo il suo sequestro, ce lo chiedeva tutti i giorni alla fine dei suoi scritti, Vittorio ogni giorno per anni ci ha raccontato con parole e immagini indipendenti e imparziali, la vita vera e la lotta per la sopravvivenza di 2.000.000 di persone rinchiuso a Gaza, assediato, bombardato, affamato e umiliato. Vittorio aveva scelto di stare all'inferno per aiutare chi dall'inferno non poteva andarsene, per rompere il silenzio indifferente sulla Striscia di Gaza, diventata un buio nero nella cronaca e

nella politica, una gigantesca macchia oscura all'etica e nella morale collettiva, impastata di indifferenze e di complicità con orrore.

Vittorio viveva a Gaza da anni, aveva scelto di stare lì con i occhi testimoni e il suo corpo solidale perché aveva visto il furto di terra, di acqua, la demolizione di case, la distruzione di coltivazioni e di barche di pescatori. Vittorio aveva visto i malati di cancro rimandati indietro per questioni di sicurezza al valico di Erez, tra Gaza e Israele, aveva visto palestinesi trattati con disprezzo, picchiati, umiliati, aveva visto la disperazione dei pescatori a cui veniva impedito di pescare, aveva visto la disperazione dei contadini abbracciati ad un albero di ulivo mentre il bulldozer glielo portava via. Aveva visto donne partorire dietro un masso per l'impossibilità di raggiungere un ospedale, aveva visto la paura e il terrore negli occhi dei bambini e delle bambine e i loro corpi spezzati. Aveva visto morire neonati prematuri perché in ospedale è mancata l'elettricità per trenta minuti, aveva conosciuto bambini e bambine che non hanno avuto altro che dolore da quando sono nati, aveva sentito il freddo che penetra nelle ossa nelle notti gelide di Gaza senza riscaldamento e senza luce. Aveva assistito a Gaza, durante l'operazione piombo fuso, alla distruzione di migliaia di case e all'uccisione di più di 3.000.000 persone tra cui centinaia di bambini che certo non tiravano razzi. Restiamo umani ci ha sempre ripetuto Vittorio, a qualunque latitudine, facciamo parte della stessa comunità. Ogni uomo, ogni donna, ogni piccolo di questo pianeta ovunque nasca e viva ha diritto alla vita e alla dignità, gli stessi diritti che rivendichiamo per noi appartengono anche a tutti gli altri e alle altre senza eccezione alcuna. Abbracciamo i familiari e i volontari dell'International Solidarity Movement, i suoi amici e le sue amiche, i giovani di Gaza che si sono mobilitati per salvarli la vita. Restiamo umani anche quando intorno a noi l'umanità pare si perda.

Questo è il comunicato dell'Associazione Comasca per la Pace in ricordo di Vittorio Arrigoni. Una considerazione che possiamo fare è una riflessione dal punto di vista politico, di quanto la politica in queste zone, in queste terre che non sono poi così lontane da noi non riesca da anni a portare veramente quelli che sono i diritti che dovrebbero di ogni uomo. Una riflessione che tutti noi dovremmo fare, anche come politici, di impegnarci seriamente nel nostro lavoro per migliorare le condizioni di tutti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ruffa. Prima di passare la parola al Consigliere Gatto che si è prenotato per una comunicazione, per essere più preciso la comunicazione che ho fatto pocanzi per quanto riguarda la mostra che è stata organizzata dall'Ufficio di Presidenza, forse ho dimenticato di comunicare la data. La data è lunedì 9 maggio 2011 alle ore 17.30 presso la Sala Consiliare di Via XXV Aprile, poi vi farò avere la copia del manifesto. Consigliere Gatto prego.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie Presidente. A differenza del Consigliere Ruffa, che ci ha dato una notizia triste e dolorosa, la mia invece è allegra e piacevole. Vorrei portare a conoscenza l'evento che domenica sera si è svolta nella Chiesa di Sant'Ambrogio in Piazza Gramsci un concerto organizzato dall'Associazione Culturale Calabrese di Cinisello Balsamo e Nord Milano, ospitando l'orchestra giovanile di fiati dell'Associazione culturale Paolo Ragone di Laureana di Borrello in provincia di Reggio Calabria, diretta dal Maestro Maurizio Managò. In un'atmosfera resa suggestiva dalla funzione religiosa appena celebrata, le note musicali dell'orchestra hanno assunto un valore di condivisione sociale e di unione fra i fedeli, che hanno seguito in un silenzio estasiato le esecuzioni che hanno spaziato nell'eccellenza del panorama musicale italiano e straniero. Il suono ancora una volta ha dimostrato di essere volano infallibile nel creare quell'afflato emotivo che arriva fin nel profondo dell'animo umano. Il suono è purezza, armonia che risveglia la sensibilità, fa breccia negli

animi più duri, riesce a risolvere con un inno le sorti di una battaglia, di capovolgere situazioni che la diplomazia più accreditata non riesce a dipanare. Diamo quindi spazio ed il giusto valore ad iniziative che come questa riescono a creare quello che ognuno di noi cerca, la voglia di stare insieme, di riconoscere nell'altro noi stessi, quel senso di unità che gli squilibri di una quotidianità confusa e disordinata ha distrutto. Mi corre l'obbligo di ringraziare la filarmonica Paganelli nella persona della sua direttrice Donatella Azzarelli, per aver messo a disposizione alcuni strumenti che hanno reso possibile l'ottima riuscita della manifestazione. Le due scuole musicali hanno trovato in questo esperimento un accordo e una sintonia che potrebbe sfociare in un eventuale gemellaggio e collaborazione futura.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gatto. Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Volevo anche io esprimere la solidarietà a tutti gli operatori volontari che operano in zone di crisi, a portare con il loro contributo sollievo a popolazioni che soffrono, in qualunque parte del mondo questi operano. È chiaro che di fronte ad un fatto triste come la morte di uno di questi volontari, non possiamo non unirci e quindi esprimere alla famiglia le nostre condoglianze e la nostra vicinanza, e riaffermare chiaramente il sostegno, la vicinanza, la solidarietà verso quelle persone, quei gruppi di volontariato che portano con il loro contributo pace e alleviano le sofferenze di questi popoli. Mi unisco a questa espressione di solidarietà.

Volevo fare un'altra comunicazione, meno dolorosa di questa. Questa sera abbiamo fatto di tutti per essere presenti a questo Consiglio, e far sì che questo Consiglio fosse nella condizione di approvare gli atti che sono all'ordine del giorno. È chiaro che questo Consiglio è sovrano, è autonomo ed è in grado di lavorare, però credo che meriti un po' di rispetto da parte dell'Amministrazione Comunale, che questa sera vedo completamente assente nonostante la presenza del solo Assessore Veronese, verso il quale chiaramente va il mio apprezzamento. Questa sera io ho rinunciato faticosamente ad una puntata molto importante dell'Isola dei Famosi, pensando di trovare un Consiglio Comunale molto significativo. Capisco e apprezzo che lei sostituisca degnamente il Presidente Sacco, ma Veronese non sostituisce il Sindaco quindi spero che l'Ufficio di Presidenza si faccia tramite verso la Giunta, affinché i Consigli abbiano il rispetto che merita.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Consigliere Strani prego.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Mi è sembrato opportuno dover aggiornare, sulla situazione dell'UMTS questo Consiglio Comunale, tenendo anche conto che gli ordini del giorno approvati all'unanimità da questo Consiglio sono stati poi la guida, e gli ordini del giorno che sono stati successivamente – dopo di noi – approvati nei Comuni di Sesto, Cusano, Bresso, Cormano e Cologno. L'aggiornamento riguarda una lettera volta dalla Presidente della III Commissione sanità e assistenza dopo l'audizione con gli amministratori dei comuni che ho prima citato, intestata all'Assessore alla Sanità Bresciani e al Direttore Generale della Direzione Sanità Dottor Carlo Lucchina. La leggo, l'oggetto è: questione dell'UMTS di Sesto San Giovanni. La lettera è datata 12 aprile 2011. In relazione all'oggetto si comunica che i sindaci dei comuni indicati in indirizzo nel corso dell'audizione del 16 marzo con la III Commissione, hanno evidenziato la necessità di mantenere il servizio garantito dall'UMTS di Sesto San Giovanni, invitando l'A.S.L. e l'Azienda Ospedaliera di riferimento a potenziare tale servizio in considerazione della sua attività di

prevenzione e cura di alcune malattie trasmissibili sessualmente, e riscontrabili in particolare tra soggetti deboli che necessitano di una specifica protezione sociale e sanitaria. La Commissione, ritenendo che le problematiche sollevate dai Sindaci dell'area nord della provincia di Milano meritano un'approfondita riflessione, anche per le implicazioni di sicurezza sociale, chiede di valutare – anche sotto il profilo organizzativo e con le modalità ritenute più adeguate – la possibilità di mantenere la struttura territoriale nella sede attuale ubicata nel Comune di Sesto San Giovanni e nelle immediate vicinanze dell'ospedale, fine di poter garantire i servizi finora offerti senza interruzione. Confidando che la richiesta esposta possa trovare un positivo accoglimento, in attesa di un riscontro invio cordiali saluti. La Presidente Margherita Peroni.

A questa è seguita un impegno successivo del Dottor Lucchini, che prevede un impegno ad utilizzare la farmacia dell'ospedale e somministrare poi il farmaco che era il punto dirimente della questione dell'UMTS nel presidio territoriale attualmente esistente. Sembra che tutto si stia svolgendo positivamente e speriamo che così continui. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera Strani. Consigliere Quattrocchi prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Volevo riallacciarmi alla comunicazione che ha fatto il Consigliere Lio, per dire che mi fa piacere che ribadisca l'importanza del Consiglio Comunale come Istituzione. Accolgo tutto quanto detto da lui, però mi fa specie che questa precisazione venga proprio da un Consigliere di minoranza, che proprio ieri tutta quanta la minoranza per l'ennesima volta con un atteggiamento veramente inspiegabile, ha deciso di non dare il numero legale nonostante dei Consiglieri fossero presenti in Aula. Questo atteggiamento è francamente incomprensibile da chi poi si lamenta che noi facciamo degli sprechi, che cosa è stato concluso ieri? Semplicemente che per un Consiglio Comunale che non si è tenuto sono stati spesi migliaia di euro. La minoranza è libera di comportarsi come crede, però un po' di coerenza sarebbe richiesta. Sa bene che non è dipeso da una volontà della maggioranza non avere il numero legale, ci sono semplicemente dei Consiglieri che per lavoro, quindi per cause assolutamente nobili, fanno fatica ad arrivare nell'orario in cui si tiene il Consiglio Comunale, quindi non costerebbe nulla a qualche Consigliere di minoranza dare il numero legale.

Detto questo voglio anche commentare il fatto che il Consigliere Lio si lamenti del fatto che manchi la Giunta, in particolar modo il Sindaco. In questa serata non mi sembra che ci sia tutta questa necessità che il Sindaco e gli altri Assessori siano presenti, perché come ha potuto vedere dalla convocazione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono degli argomenti che può discutere tranquillamente il Consiglio Comunale, senza bisogno che ci siano gli Assessori o il Sindaco presenti. Mi fa specie che venga proprio dal Consigliere Lio, Consigliere Comunale del PDL, basta che guarda a Milano il Sindaco Moratti quante volte si è presentato nel Consiglio Comunale, mi fermo qui.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Quattrocchi. Io ringrazio il Consigliere Lio per l'apprezzamento nella mia persona in questo momento nel sostituire il Presidente che è assente per motivi personali, ovviamente non spetta a me motivare il perché un Gruppo rispetto ad un altro abbia deciso di non dare il numero legale. Siamo in un Consiglio che ha una sua sovranità e ci sono degli strumenti a disposizione dei Consiglieri e dei Gruppi Consiliari, che utilizzano su alcune circostanze che non condividono il modo in cui viene proposto un qualsiasi atto all'interno del Consiglio. Come diceva qualche parlamentare, gli strumenti, a volte anche l'ostruzionismo può essere utilizzato per una battaglia politica, io non entro nel merito, ovviamente non posso giustificare l'assenza della Giunta, l'apprezzamento nei riguardi dell'Assessore Veronese sicuramente da parte dell'Ufficio di

Presidenza va riconosciuto. Non posso apprezzare l'assenza di tutta la Giunta, anche perché gli ordini del giorno che andiamo a discutere credo che necessitano quantomeno di un parere del Sindaco o dell'Assessore competente. Per quanto riguarda quello che accade negli altri Consigli Comunali io non ne sono a conoscenza, per cui non posso esprimere un giudizio in merito.

Consigliere Martino prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io vi volevo informare che sabato scorso, il 16 di aprile, sempre nella Chiesa di Sant'Ambrogio poco fa ricordata dal collega Consigliere Gatto, si è svolta una rappresentazione musicale secondo me molto significativa per la nessuna cittadinanza. Alcuni alunni delle scuole medie Marconi e Paisiello hanno rappresentato un'opera musicale dal titolo "Verde, Bianco, Rosso". Questa manifestazione ha avuto il patrocinio dei Comuni di Cinisello Balsamo, poi dell'Italia in Comune, della manifestazione del 150° dell'Unità d'Italia, del Centro Elica e dell'Orchestra Giovanile Veronese. Lo scopo era quello di offrire un omaggio musicale all'Italia, una patria che per ciascuno è fatta di qualcosa di diverso, terra, lavoro, arte, cultura, libertà delle offese della vita, amore, desiderio senza fine, promessa di futuro. Lo leggo dal volantino.

Mi dispiace che forse molti Consiglieri o tutti i Consiglieri non fossero informati, perché in quella serata non ho visto una grossa partecipazione da parte dei Consiglieri Comunali. Devo dare atto e ringraziare personalmente l'Assessore Magnani, perché ha fortemente creduto in questo progetto e si è impegnata in prima persona, anche fisicamente nella sua realizzazione. Dovremmo anche ringraziare i genitori che si sono fatti carico di sacrifici e per aver dato ai figli la possibilità di fare delle prove per esempio durante la giornata di sabato per tutta la giornata, e ovviamente un ringraziamento va ai ragazzi della Scuola Media Marconi e della Scuola Media Paisiello che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Tralascio per ultimi i ringraziamenti agli insegnanti, potrei fare anche dei nomi, magari a voi non diranno niente però sono insegnanti di musica che operano nelle nostre città da parecchi anni. Il Professor Luca Tempella, la Professoressa Giordana Moletta, che ha insegnato anche nella scuola di musica, la Professoressa Giuseppina Bottiglieri, hanno contribuito – ovviamente – in maniera determinante alla realizzazione dell'evento. Una di queste insegnanti è una precaria da una vita. In questi giorni nelle scuole, e anche a Cinisello, è il periodo in cui si effettuano le cosiddette gite scolastiche, la dicitura esatta sarebbe viaggi di istruzione, per esempio nella mia scuola, la Scuola Media Marconi, la settimana scorsa tre – quattro classi sono andate per tre giorni in visita a Trieste, hanno visitato la Risiera di San Saba e si sono recati anche nei luoghi della Prima Guerra Mondiale, Vittorio Veneto e zone limitrofe. Per quale motivo ho voluto ricordare questi due piccoli ma significativi esempi di buone pratiche didattiche a Cinisello Balsamo? Perché spesso e volentieri il lavoro di questi insegnanti non è riconosciuto, nel senso che fanno ore e ore di straordinario che non vengono mai pagate, opera di volontariato che non viene quasi mai valorizzata. In questo contesto, e non lo faccio con spirito polemico, chi mi conosce sa che non amo la demagogia, sa che non amo neanche la cosiddetta falsa retorica, però ho provato una sensazione di amarezza, se volete di avvilito, e per alcuni aspetti anche di disgusto, permettetemi anche questo termine, sentendo ancora una volta l'attacco che il Presidente del Consiglio ha offerto – tra virgolette – nei confronti della scuola pubblica e degli insegnanti, questi benedetti insegnanti di sinistra che il nostro Presidente del Consiglio deve amare profondamente. Ripeto, io non voglio fare polemica, però un'affermazione di questo genere da parte del Presidente mi fa specie.

Noi – noi vuol dire lui – abbiamo il merito di aver sottratto i figli a quegli insegnanti di sinistra, che nella scuola pubblica inculcano ideologie e valori diversi da quelli delle famiglie. Si potrebbero fare delle battute polemiche, io personalmente non so quali siano i valori della famiglia in cui crede il Presidente del Consiglio, so soltanto che nella scuola pubblica e nella scuola statale sono accolti il 93% dei ragazzi. Ripeto, so di persona, perché lo vivo quotidianamente, che nella

scuola si fanno dei sacrifici personali e familiari di cui non si sa niente e che non vengono valorizzati. So anche che il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio di tutti gli italiani, e quindi nel momento in cui offende una parte di italiani che lavora in un settore particolarmente delicato, trovo disdicevoli queste affermazioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Devo dire che ascoltando prima l'intervento del Consigliere Quattrocchi, mi era quasi sorto il dubbio che probabilmente ieri sera noi siamo rimasti fuori dall'Aula proprio per fare un dispetto al collega Lio, ed evitargli così di poter vedere questa sera la trasmissione dell'Isola dei Famosi. Mi sorge il dubbio, perché allora penso che probabilmente qui non facciamo più politica, ma facciamo dispetti, invece no, invece la realtà è ben diversa da quella che vuole far apparire il Consigliere Quattrocchi. Probabilmente non sa che è stato votato dalla maggioranza dei cittadini cinisellesi per governare questa città, e se lui insieme alla sua maggioranza non riescono ad avere i numeri per governarla questa città, non si può sempre chiedere ai Consiglieri di opposizione di darlo in numero, di fare la stampella a questa maggioranza. Va detto, probabilmente lui non lo ricorda, che in alcune occasioni questa minoranza è stata molto responsabile, ricordo un paio di argomenti relativi al Piano Urbanistico della nostra città, dove se non fosse stato per qualche il consigliere di minoranza, tra cui il sottoscritto e tra cui anche il collega Lio, probabilmente questi argomenti non sarebbero riusciti ad essere approvati nei tempi giusti, e anche in quel caso avremmo avuto problemi con gli operatori. Va da sé che probabilmente la memoria è corta, e non aiuta il Consigliere Quattrocchi. Così come non lo aiuta quando ad esempio non si rende conto che spesso e volentieri la minoranza potrebbe chiedere il numero legale, ogni qualvolta vede nei banchi opposti una carenza delle presenze, ma responsabilmente non lo fa.

Adesso venirci a richiamare sul fatto che noi stiamo fuori, rinunciando oltre evidentemente al gettone di presenza anche per alcuni di noi la giustifica per essere rimasti a casa nella stessa giornata, e quindi andando incontro anche ad altri tipi di problematiche, questo lo facciamo solo esclusivamente per ragioni politiche. Dopodiché se le sue preoccupazioni sono che il Consiglio ieri sera ci è costato svariate migliaia di euro, poi mi dovrà spiegare cosa intende quando parla di svariate migliaia di euro. A me risulta che ieri sera gli unici che hanno preso il gettone di presenza sono i 15 Consiglieri di maggioranza che hanno risposto all'appello, solo per aver risposto all'appello prenderanno il gettone di presenza. Se la sua preoccupazione è quella dello spreco di denaro pubblico, se non lo ha già fatto io la invito a farsi carico, per conto suo personale e per conto di tutta la maggioranza, a rinunciare al gettone di presenza che ieri sera è stato loro concesso per aver solo detto: "presente".

Detto questo, a mio parere bisognerebbe preoccuparsi oltre che come Consiglieri di minoranza anche come Consiglieri di maggioranza, che questo sia un Consiglio all'altezza di tale nome. Se richiedono la presenza della Giunta non è che la richiediamo a seconda dell'importanza dell'ordine del giorno in discussione, tra l'altro credo che questa sera ci sia anche un ordine del giorno in discussione della maggioranza, che ha aspetti politici assolutamente importanti. Per cui credo che la presenza del Sindaco, visto che è anche Assessore all'Urbanistica, insieme all'Assessore alla viabilità, credo che sia assolutamente necessaria. Dopodiché se qualcuno nella maggioranza ritiene superflua la presenza della Giunta durante le nostre discussioni, evidentemente ha poco rispetto per quelle che sono le rappresentanze istituzionali della nostra città. Questa non è una cosa che ci riguarda, noi chiediamo e crediamo che questo Consiglio debba avere le presenze opportune per rendere al meglio il lavoro e per dare la giusta dignità a quest'Aula.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Quattrocchi lei si è prenotato nuovamente, le ricordo che siamo nella fase delle comunicazioni, mettiamo da parte botta e risposta e la invito a rimanere nell'argomento della discussione. Prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente, brevemente. Solo per informare il Consigliere Berlino che dall'insediamento di questo Consiglio Comunale, ogni volta che è mancato il numero legale io ho sempre rinunciato al gettone di presenza, quindi decisamente non è a me che si deve rivolgere, così come l'ho fatto ieri sera tempestivamente. Solo per dire questo, e per precisare che effettivamente anche io mi ricordo molte situazioni in cui la minoranza ha dato il numero legale, direi un numero pari a zero, non ultimo la settimana scorsa in cui non hanno garantito il numero neanche per fare in modo che la surroga si potesse effettuare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Quattrocchi. Consigliere Russomando prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'intervento del Consigliere Lio, ho ascoltato anche la replica del Capogruppo del PDL, guardando i banchi della Giunta, così come io prevedevo, la Giunta è quasi tutta presente, sebbene sia arrivata con ritardo. Ma questo si verifica non dico quasi sempre, però laddove noi sappiamo benissimo, ci sono delle comunicazioni oppure ci sono impegni da parte della Giunta, va da sé il fatto che non possono essere presenti contestualmente. Questa sera, contrariamente a quello che io pensavo, la Giunta è presente. Non vuole essere un argomento di dibattito e di scontro, assolutamente, la verità sta sempre nel mezzo, è pur vero che in certe situazioni la maggioranza, così come è suo dovere e obbligo è presente e quindi risponde per quelli che sono gli atti che deve andare a sostenere e a votare. È pur vero che spesse volte si potrebbe evitare di andare oltre certi orari, e quindi contenere nella sua globalità certe spese che vanno a carico dell'Amministrazione. Voglio evitare polemiche, però non mi sembra la serata giusta, e voglio approfittare di questo mio intervento per chiedere l'inversione della discussione degli ordini del giorno che stasera noi andremo a discutere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Per quale motivo?

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Per un motivo specifico, quando io ho fatto questa richiesta e l'ho concordata con la minoranza, l'Assessore era impegnato in un'altra riunione, quindi pensavo non facesse in tempo per poter essere presente alla discussione dell'ordine del giorno. Per dar seguito all'impegno che c'è stato, io chiedo l'inversione dell'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Visto che ho comunicato all'inizio della seduta che al termine delle comunicazioni invitavo i Capigruppo in una riunione, per discutere sia del prolungamento della sessione e potremmo discutere anche della sua richiesta di inversione. Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Non voglio certamente fare battibecchi con i Consiglieri, lungi da me l'idea, non è nel mio stile, però c'è un argomento toccato da un Consigliere, che merita un approfondimento perché io possa, insieme al mio Gruppo, di conseguenza poi comportarmi. Guardo in modo particolare il Capogruppo del grosso partito della maggioranza del PD. Se la maggioranza

dopo le parole del Consigliere Quattrocchi ritiene di potersi garantire da ora in avanti sempre e comunque l'autonomia delle presenze per garantirsi il numero legale in tutti i Consiglieri che verranno, se così è bene, ce lo dicano che noi di conseguenza ci comporteremo. Se invece quel Consigliere Quattrocchi è una libera digressione che rimane soltanto la libera digressione di un componente della maggioranza, ma non quella, credo, della maggioranza e del suo Capogruppo del Partito maggiore che ritiene rispettoso il ruolo della minoranza anche nelle sue espressioni, come diceva il Presidente, anche di qualche volta di far mancare il numero legale, ma decidere anche di darlo quando ritiene che ci siano argomenti condivisibili. Se così è, allora il nostro atteggiamento sarà un atteggiamento responsabile, così come abbiamo dichiarato la prima sera dell'insediamento di questo Consiglio Comunale. Mi assumo l'onere, spero che il mio Gruppo condivida, che il Capogruppo del PD dica qualcosa in merito a questa discussione, altrimenti noi autonomamente poi ci comporteremo di conseguenza. Se poi il PD e la maggioranza ritiene che d'ora in avanti i numeri non gli mancheranno mai, e ritengono di non aver mai bisogno della minoranza nel dispiego dell'iniziativa di questo Consiglio, benissimo ne prendiamo atto e rispetteremo questa decisione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Si è iscritto nuovamente il Consigliere Russomando, dopo il suo intervento chiuso la fase delle comunicazioni per la riunione dei Capigruppo. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Pensavo che lei mi dicesse, così come ha detto al Consigliere Quattrocchi, di evitare la replica, cosa che... mi corre l'obbligo di essere corretto nell'esprimere il pensiero della maggioranza. Io ritengo che questo Consiglio è un Consiglio formato dalla maggioranza e dalla minoranza, quindi responsabilmente è presente in Aula. È ovvio che fa parte del gioco politico laddove ci sono delle situazioni che invita, permette o mette nelle condizioni la minoranza di dare o non dare il numero legale. Spetta ovviamente e soprattutto alla maggioranza avere questa priorità, questo però non vuol dire che non si ha il rispetto per la maggioranza, al di là di qualche frase che ogni tanto anche io la dico così, non molto pertinente. Ritengo che il rispetto da parte della maggioranza nei confronti della minoranza, al di là di qualche scontro che ogni tanto tra me il Capogruppo Zonca avviene, però c'è e lo dimostriamo. È ovvio che poi nel corso del cammino c'è sempre qualche posizione che ci diversifica, nulla da eccepire su quello che è il comportamento dell'andamento del Consiglio. Io sono rispettoso di questo Consiglio, lungi da noi pensare che la minoranza non ha la sua importanza all'interno di questo Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando, solamente per ribadire che da parte della mia persona nel presiedere il Consiglio, ho il massimo rispetto nelle prerogative dei Consiglieri. Ho richiamato il Consigliere Quattrocchi a non iniziare un botta e risposta tra i Consiglieri presenti in Aula su un argomento che si è aperto, che non era all'ordine del giorno, sempre nell'osservanza di quello che è il Regolamento che noi abbiamo a nostra disposizione da rispettare. Grazie.

ASSESSORE MAGNANI:

Volevo solo comunicare il successo del concerto di sabato "Facciamo l'unità d'Italia con la musica", che ha avuto un grande successo, è stato un bellissimo concerto, 96 coristi, 54 strumentisti, tutto il giorno di prove alla Chiesa San Pietro Martire, la chiusura con il concerto alle 20.30 in Chiesa Sant'Ambrogio. Dei testi dedicati alla costituzione, all'unità d'Italia e alla nostra bandiera. La cosa che mi piaceva e che volevo rimarcare era l'impegno e l'assoluta compostezza del gruppo dei ragazzi, vi posso assicurare che io ero molto timorosa, centocinquanta ragazzi da tenere tra Orchestra Giovanile Veronese e i ragazzi della nostra scuola media, avevo timori di problemi, perché erano affidati a noi. Pochi docenti, nessun genitore, i miei collaboratori dell'Amministrazione, e invece tutto è andato benissimo, tutto si è incastrato benissimo e i ragazzi

sono stati splendidi, stoici, hanno resistito, è stata veramente una giornata splendida che si è chiusa con un concerto splendido. Questo volevo comunicarvi, è stata veramente una bella cosa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Magnani. Consigliere Grazzi prego.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Non è una comunicazione ma in realtà è una mozione d'ordine in riferimento all'Articolo 11: "trattazione degli argomenti all'ordine del giorno". Il Capogruppo Russomando ha avanzato una proposta di inversione, lei ha sottolineato un'obiezione e poi mi faccia capire se è un'obiezione legata al fatto che era stato proposto un incontro dei Capigruppo. Volevo sapere come intende procedere per l'ordine del giorno dei lavori di questo Consiglio, se intende risolvere la questione all'interno della Commissione Capigruppo, o se a norma di Regolamento intende, qualora la sua posizione sia stata quella di un'obiezione alla proposta di inversione, porre la votazione sulla proposta di inversione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grazzi. Da parte della Presidenza nessuna obiezione alla richiesta del Consigliere Russomando circa l'inversione, ma visto che ho comunicato che avremmo fatto una Commissione dei Capigruppo, anche in quell'occasione, con i Capigruppo presenti, avremmo potuto discutere della richiesta. Ho solamente chiesto al Consigliere Russomando di motivare la richiesta di inversione, tutto qua.

Chiusa la fase delle comunicazioni, una breve sospensiva per una riunione dei Capigruppo.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in Aula, grazie. La riunione dei Capigruppo era stata convocata per discutere di un eventuale prolungamento di sessione, la decisione della Capigruppo è stata quella positiva al prolungamento, per iscrivere il bilancio consuntivo 2010. Prima di ufficializzare il prolungamento di sessione, verrà convocata una nuova Capigruppo dopo che l'atto venga licenziato dalla Commissione di competenza e venga poi decisa la reale data del prolungamento per il giorno 9 maggio. Per quanto riguarda la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, c'è stata da parte del proponente il ritiro del richiesta, per cui manteniamo l'ordine del giorno così come è in vostro possesso. Vale a dire, il primo punto all'ordine del giorno è il l'ordine del giorno sul "Tavolo dei Giovani", il secondo punto è l'ordine del giorno: "Mancata previsione dei fondi per Viale Fulvio Testi". Invito a questo punto il presentatore per illustrare l'ordine del giorno. Prego Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno verte sull'argomento: "Progetto Tavolo Giovani", una breve premessa e poi lo leggerò. Questo ordine del giorno è stato presentato successivamente ad una delibera di Giunta, a nostro giudizio questa delibera, che ha come scopo l'approvazione e l'avvio del progetto del Tavolo Giovani, ha un vizio di fondo, in quanto, purtroppo come accade spesso da parte dell'Amministrazione, non si è tenuto, o in modo insufficiente, in considerazione quello che può essere il confronto con la cittadinanza o con le varie realtà. Nel programma del Sindaco, di cui io ho copia qui, si parlava di istituire una Consulta, comunque qualche cosa che avesse un valore diverso di un tavolo, non stiamo qui naturalmente a formalizzarci su quello che è l'aspetto del tavolo piuttosto che la consulta, è la possibilità di avere un confronto diretto con le associazioni. Naturalmente saltando quelli che sono gli aspetti, le possibilità e i

suggerimenti della Commissione, da parte nostra secondo noi viene sminuito il ruolo sia della Commissione, in questo caso della Commissione Persona, e non si ha la possibilità di avere un reale confronto per affrontare il problema del Tavolo Giovani. L'ordine del giorno verte in modo particolare sull'assenza del passaggio in Commissione di questa delibera di Giunta. Lo leggo e poi eventualmente passeremo ad una discussione.

Oggetto: Delibera della Giunta Comunale 329 "Approvazione avvio del progetto Tavolo Giovani". Vista la delibera 329 del 21 ottobre 2010, con approvazione e avvio del progetto Tavolo Giovani. Considerato l'Articolo 22 comma 5 dello Statuto Comunale, che è relativo alla formazione delle consulte, il Consiglio Comunale chiede alla Giunta e al Sindaco di sospendere l'attività della delibera in oggetto, in attesa del parere del contributo della Commissione Consiliare servizi alla persona.

Ripeto in questa breve presentazione quello che secondo noi è un po' il vizio di questa delibera, il non passare dalla Commissione, in quanto proprio dal punto di vista della struttura di una consulta, si dovrebbe passare dalla Commissione, cercare di avere il maggior contributo possibile da quelli che sono anche i vari Consiglieri presenti nella Commissione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Visentin. È aperta la discussione sull'ordine del giorno, non ci sono richieste di intervento, prego Assessore per il parere della Giunta.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Io credo che la mozione urgente presentata dal PDL come primo firmatario il Consigliere Malavolta, illustrata dal Consigliere Visentin, sia da respingere in quanto la delibera assunta dalla Giunta non ha nessuna volontà di annullare o cancellare quello che è il ruolo né del Consiglio Comunale né della Commissione Consiliare Servizi alla persona riguardo alle tematiche che riguardano le politiche giovanili. Si riteneva opportuno avviare il progetto del Tavolo Giovani, per accelerare o comunque affrontare le tematiche che riguardano i giovani in modo più celere, in modo più sciolto rispetto ai lavori che potrebbero essere conseguenti alla costituzione della Consulta Giovani. Sappiamo benissimo che i lavori, se il Consiglio Comunale dovesse ritenere di proporre una Consulta che parli dei problemi delle tematiche giovanili, richiederebbe tempo, lavoro, mesi, e quindi in qualche modo rallentare ciò che proprio nel programma dell'Amministrazione era l'intento di poter facilitare in qualche modo il rapporto con le presenze giovanili sul territorio e le associazioni seguono le tematiche giovanili. Il tavolo non ha nessun intento di cancellare né usurpare il ruolo del Consiglio Comunale, che ha tutto il diritto di chiedere la possibilità di costituire una Consulta, ma proprio invece quello di poter lavorare celermente sulle tematiche giovanili.

Io credo che nel momento in cui si è costituito il Tavolo Giovani, si è formato un Comitato Scientifico di Progetto, si fa un tavolo di coordinamento con tutte le associazioni, e come voi avete potuto vedere un Comitato scientifico formato da – credo – persone che meritano tutto il nostro, non solo rispetto ma considerazione, visto che ben tre docenti dell'Università Bicocca, dell'Università Statale della Cattolica, collaboratori del Museo di Fotografia, direi tutti i rappresentanti di organizzazioni, di istituzioni che hanno una notevole rappresentanza a livello non solo cinisellese, ma a livello provinciale. Io credo che la struttura che si è data questo Tavolo Giovani, questa istituzione del progetto del Tavolo Giovani sia una struttura che vuole solo arrivare ad una discussione più celere e affrontare più celermente le tematiche che possono riguardare i giovani. L'avvio anche della news giovani che da qualche settimana è stata istituita, di cui credo tutti siete stati messi a conoscenza, il fatto che comunque si è fermi, ma solo il fatto, per quanto riguarda il settore educativo, il fatto che con Elica si siano fatti dei progetti, ad esempio quello sul lavoro sulla costituzione che andremo a concludere il 5 maggio con la riunione plenaria e la consegna a tutti

coloro che hanno partecipato al gruppo di lavoro. Lo stesso concerto di cui abbiamo parlato prima, insomma il lavoro che tutta l'Amministrazione fa rivolto non solo al mondo della scuola, ma anche a ciò che riguarda le associazioni che fanno parte dei giovani. Lo stesso progetto, mi viene da dire, sulla mia Crocetta, questo Tavolo Giovani serve proprio per affrontare le tematiche giovanili senza aspettare i tempi molto lunghi del lavoro dell'Amministrazione, la stessa che rientrano un po' in quelli che sono i lavori operatori rispetto all'utilizzo della piattaforma *e-democracy*. Si sta cercando veramente di affrontare le tematiche giovanili nel modo più veloce, più celere, rispetto ai tempi che può avere – fra virgolette – la burocrazia che comunque costringe a dei tempi determinati la convocazione della Commissione, l'istituzione della Consulta, l'affrontare delle tematiche. Questo serve proprio per cercare di affrontare le tematiche che riguardano i giovani di questa città, che fa già molto sulle tematiche giovanili e che non si è mai fermata e mai arresa. Molte associazioni lavorano sulle tematiche giovanili, ad esempio domenica c'è stata questa giornata in Piazza Costa con diversi momenti dedicati non solo al mercato ma anche ai giovani, con il progetto “porta la sporta” con Nord Milano Ambiente, la presenza delle associazioni giovanili che hanno fatto un punto di ristoro e un po' di intrattenimento.

Io credo che la collaborazione con le organizzazioni giovanili e le associazioni giovanili vada sempre più incentivata, perché la rappresentanza giovanile deve sempre più amare questa città, rimanere in questa città, non cercare in Milano e in altri luoghi l'intrattenimento. Amare sempre di più questa città e rimanere in questa città per quello che questa città può offrirgli, dal Museo di Fotografia a tutte le strutture che abbiano in città, non ultimo, speriamo al più presto, l'inaugurazione del nuovo centro culturale che possa diventare veramente fulcro e centro di crescita e di conoscenza. Ritengo da parte nostra non accettare questa mozione urgente, perché sospendere l'esecutività di questa delibera vorrebbe dire fermare un lavoro già iniziato, che mi sembra molto utile e proficuo per tutta la città, per i giovani della città e che non toglie al Consiglio Comunale di poter chiedere la costituzione di una Consulta Giovani e di poter proseguire con l'istituzione di una possibile Consulta. Quello che c'era scritto nel programma, che poi non era Consulta ma se non ricordo male si parlava di un forum, era stato momentaneamente accantonato perché si era ritenuta la gestione di un forum di discussione da parte dell'Amministrazione, con le poche risorse che c'erano e quindi la mancanza di possibilità di dedicare persone ad una gestione del forum. Si è deciso quindi di accantonare la forma di forum e di istituire questo Tavolo Giovani, solo per fare in modo di essere molto più celeri e molto più veloci nell'attuare un progetto che era nel programma elettorale del nostro candidato Sindaco.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Catania prego.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Penso che rientri nel ruolo della minoranza quello di intervenire, per migliorare le delibere che sono di pertinenza e oggetto di discussione in Consiglio Comunale, e rientra nella ruolo della minoranza, così come di tutto il Consiglio, operare una funzione di controllo sull'attività dell'Amministrazione e della Giunta. Questa funzione di controllo può essere attuata nelle diverse forme, tramite l'accesso agli atti, tramite la fase delle interrogazioni, chiedendo Commissioni che possano approfondire le discussioni che sono state portate avanti e avere maggiori informazioni. In questo caso faceva bene ad affermare prima l'Assessore Magnani, stiamo parlando di un atto di pertinenza della Giunta, un atto che in alcun modo vuole essere alternativo ad un percorso che qualora voglia, il Consiglio Comunale può portare avanti istituendo una Consulta Giovani, come d'altronde può fare per qualunque altro tipo di consulta. È stato fatto in passato per la Consulta dello sport, può essere fatto anche per quanto riguarda altri organi di consultazione.

Il tavolo che è stato istituito tramite delibera di Giunta, d'altronde non prende la forma del forum o della consulta ma prende la forma del tavolo di confronto, come è stato fatto con altri tavoli di confronto che la Giunta ha in passato istituito. Qui ovviamente prende la forma di una delibera

più complessa, più ampia, perché nel programma elettorale dei partiti del centrosinistra vi era una particolare attenzione ai temi della rappresentanza giovanile e delle politiche giovanili. Qui mi permetto di fare una piccola digressione, perché appunto come ricordava l'Assessore Magnani si parla di forum giovani all'interno del programma elettorale, e non si parla neanche di consulta. Questo proprio perché nel momento in cui fu scritto il programma elettorale, il Partito Democratico a livello milanese, tramite la sua organizzazione giovanile, aveva fatto sì che in molti programmi elettorali venisse inserito il riferimento all'istituzione di un forum. Il forum è un esperimento particolare, è un po' diverso da quello della consulta tradizionale, e parte dalla consapevolezza che la forma della consulta tradizionale forse non è quella più adatta per rappresentare la voce dei giovani. Anche perché una cosa è parlare delle associazioni sportive, una cosa è invece parlare di associazioni di rappresentanza giovanili, perché sappiamo che magari molte associazioni non sono associazioni giovanili in senso stretto, eppure sono associazioni che hanno a che fare con i giovani. Molto spesso i giovani sono – tra virgolette – rappresentati da gruppi informali, pensiamo ai gruppi di skater, ai gruppi sportivi, pensiamo anche al ruolo degli oratori o dei rappresentanti degli studenti. Quando parliamo di giovani parliamo quindi di un panorama particolarmente complesso, che non può essere ridotto – come avviene per altre tematiche, per altri ambiti – al ruolo dell'associazione tradizionale. In quanto tale quindi la forma del forum come è stata sperimentata in altre città è una forma particolare, che va ovviamente approfondita perché prevede anche forme di partecipazione tramite l'*e-democracy*, tramite il web, e cerchi in un qualche modo di coinvolgere tutti quei giovani che non sono – tra virgolette – rappresentanti delle Associazioni giovanili o comunque delle associazioni che hanno a che fare con i giovani. Sotto questo punto di vista quindi si tratta di qualcosa di diverso, in parte dalla consulta tradizionale ma di diverso anche, come si evince da questa descrizione, da quello che è il tavolo che la Giunta ha istituito.

Io credo che sia utile l'idea di un futuro, dopo aver verificato anche in che modo questo tavolo giovani si è avviato e quali saranno i risultati che ha conseguito nei mesi scorsi, e soprattutto che conseguirà nel medio periodo, affrontare l'idea all'interno di questo Consiglio Comunale dell'opportunità o meno di istituire, non una consulta come ho detto prima, ma un forum giovani. Penso che questo sia un atto su cui potremo spendere il tempo dovuto, ma cosa diversa è quello di cui stiamo parlando adesso, perché è un atto di pertinenza della Giunta e riguarda invece un tavolo giovani, che è un qualcosa di più ristretto nelle sue funzioni e anche più limitato nelle forme di partecipazione che garantisce all'universo giovanile.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catania. Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente, per una breve replica all'Assessore. Do atto che cercare di riunire il più possibile le varie associazioni o rappresentanze di giovani sia sicuramente meritorio, però visto che c'è qui lei, a che fase siamo di questo progetto? E con quali progetti? Se non sono già stati verranno poi invitate le associazioni dei giovani, che come ha detto anche il Consigliere Catania, non sono facilmente identificabili, visto che gli skater difficilmente saranno riuniti. Una consulta, seppur forse da un punto di vista formale della parola che ricalca qualcosa di tradizionale, magari anche di superato, potrebbe dare delle linee guida differenti, se invece l'Assessore ha in mente qualche cosa o chi invitare, e con quali criteri verranno invitati questo mi piacerebbe saperlo. Accetto benissimo l'invito del Consigliere Catania, avremo poi possibilità con degli atti o con quello che ci permette la vita del Consiglio Comunale, di poter poi approfondire e verificare quello che è lo stato dell'arte di questo progetto. Se l'Assessore mi può già dire qualche cosa di come si svilupperà e chi verrà invitato, ringrazio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Visentin. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io sono tra coloro che hanno firmato questo documento, e chiaramente è un documento che vuole portare la discussione in Aula, in Consiglio Comunale su questa iniziativa della Giunta. Mi dispiace dover contraddire il Consigliere Catania, le consulte non sono un atto di Giunta, l'Articolo 22 del nostro Statuto prevede che se si decide di istituire una qualsiasi consulta, la consulta deve essere determinata dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è giusto che discuta di argomenti di questa rilevanza, ed è anche – tra virgolette – un po' deprimente tarparci le ali e demandare la Giunta su questo tipo di attività. Dico questo perché la Giunta in realtà ha ottenuto un finanziamento di 22.500 euro dalla Camera di Commercio, e quindi a fronte di questo finanziamento ottenuto ha deciso di istituire il Tavolo Giovani. Non poteva chiamarla consulta, proprio perché sarebbe ricaduta nel vincolo del nostro Statuto, che prevede che le consulte abbiano determinate regole e vengano votate in Consiglio Comunale. Chiamandolo "Tavolo" si aggira l'ostacolo, si sfruttano questi finanziamenti della Camera di Commercio con una libertà maggiore da parte della Giunta.

Per quale progetto è stato dato il finanziamento della Camera di Commercio? Andate a leggerlo, il finanziamento è stato dato al Comune di Cinisello Balsamo per il progetto di *e-democracy*, di una piattaforma di *e-democracy*. Vale a dire per creare un luogo, uno spazio web di discussione, di confronto, di sondaggi certificati, perché questo c'è scritto nella delibera, che è ben altra cosa costituire un comitato scientifico di sette docenti universitari, oltretutto nominare coordinatore un dirigente del Comune, e convocare già una riunione, non so quante riunioni, adesso l'Assessore ce lo dirà quante riunioni sono state fatte, visto è una delibera del luglio 2010, e chi vi ha partecipato. Se a fronte di quel finanziamento della Camera di Commercio, ripeto, di 22.500 euro relativo all'avvio della piattaforma di *e-democracy* è stato costruito e c'è poi tutto un altro progetto che è il tavolo giovani con un comitato scientifico, il referente interno, con una serie di responsabili interni - che tra l'altro sono dipendenti comunali - allora è chiaro che il Consiglio Comunale ha il diritto e anche il dovere di chiedere conto di questi finanziamenti; di come sono stati spesi questi soldi che sono arrivati dalla Camera di Commercio.

Non solo il Consiglio Comunale ha il diritto e il dovere di fare questo, ma in una visione, direi più trasparente dell'attività amministrativa, mi sembrava logico e opportuno che la Commissione servizi alla persona si occupasse di queste cose, visto che l'anno scorso la stessa Commissione si è occupata di questi cose, ma di altri progetti che però richiedevano una delibera di Consiglio Comunale per approvare determinate scelte.

Non si può quindi parlare di consulta in questa cosa. Le consulte sono fatte con certi criteri dal Consiglio Comunale. Ad esempio, una cosa che manca in questo tavolo - tra virgolette – è una presenza dei Consiglieri Comunali; è, ad esempio, un metodo di coinvolgimento delle varie associazioni, magari è stata inviata una lettera - a me non risulta che sia stata inviata una lettera a delle associazioni che si occupano di giovani o ad almeno alcune.

Se poi è stata inviata ad altre che hanno aderito e firmato il protocollo d'intesa, ben venga!

L'assessore ci dica quali sono le associazioni che, ad oggi, hanno firmato il protocollo d'intesa? Quante riunioni sono state fatte dal comitato scientifico, con i 7 docenti e quali decisioni sono prese per utilizzare i 22.500 euro presi dalla Camera di Commercio di Milano per avviare la piattaforma di "Democracy"? Se esiste o non esiste?

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho altri Consiglieri iscritti.

E' iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Aggiungo, solo per chiarezza, proprio perché io sono d'accordo con quello che dice il Consigliere Zonca: questa non è una consulta, perché se fosse stata tale sarebbe dovuta passare all'interno del Consiglio Comunale.

Questo era il senso del mio intervento precedente. Io affermo, infatti, che si tratta di delibera di Giunta perché quello che viene istituito è un tavolo di confronto - come è legittimo che la Giunta faccia - l'idea di presentare un ordine del giorno rientra, ovviamente, nelle legittime competenze della Minoranza che lo fa per portare una discussione. Da qui a chiedere che la delibera venga sospesa, per un approfondimento di questo tipo, è una cosa diversa. Proprio perché si tratta di un atto di Giunta, su cui la Giunta ha legittimamente deliberato, ritengo che ci siano altri strumenti tramite cui la questione relativa alla delibera o essere approfondita: c'è la fase delle interrogazioni. Quello che io dico è che il problema è la delibera in se; il problema è come sono stati spesi quei soldi?

Ci sono varie questioni che penso non possano essere approfondite anche nella fase delle interrogazioni, come tutti i Consiglieri possono fare. D'altronde la delibera in oggetto è una delibera più complessa e che ovviamente trae spunto dall'occasione offerta da un finanziamento per creare un elemento, che è quello della piattaforma web.

Questa piattaforma web ha un certo tipo di funzione, altra cosa è il comitato scientifico, ma su questo - si legge della delibera - si rientra in un progetto più ampio, che d'altronde, era quello inserito nel programma elettorale.

Su questo, però, vorrei rilanciare, proprio perché io vorrei cogliere in positivo l'interesse che è stato manifestato rispetto a questo elemento da parte della Minoranza, perché io penso che il tema sia complesso, perché penso che il Consiglio possa legittimamente deliberare sul tema; penso che sia utile che nella fase delle interrogazioni, tramite l'accesso agli atti, la Minoranza possa approfondire certe questioni, ma soprattutto che l'intero Consiglio Comunale, da qui a qualche mese, possa verificare l'efficacia dello strumento "tavolo giovani" per capire quali sono i difetti o gli elementi di successo che il tavolo ha avuto e capire, anche sulla base di questi, in che modo dare avvio ad progetto di forum giovani.

Tenendo conto che di esperienze di questo tipo ce ne sono state e, come è stato ricordato anche prima, sono esperienze complicate da portare avanti, perché - come dicevamo prima - la realtà giovani non è una realtà facilmente rappresentata.

Questa quindi non è una consulta, teniamo distinte le cose. Se vogliamo approfondire certe questioni inerenti alla delibera c'è la fase delle interrogazioni e la possibilità di avere accesso agli atti e di interagire direttamente con l'Amministrazione.

Se l'Amministrazione avesse deliberato con una consulta comunale e non avesse coinvolto il Consiglio saremmo di fronte ad un atto illegittimo, che non è il caso!

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Solo per aggiungere: dal momento in cui un Gruppo, un Consigliere, nel rispetto delle sue prerogative, presenti un documento nel quale chiedere di sospendere una delibera di Giunta ha tutto il potere per avanzare una proposta del genere.

La proposta poi può essere bocciata o diversamente, dal momento in cui non si condivide la scelta delle indirizzo politico che la Giunta ha attuato, fare una proposta alternativa, modificare l'atto in discussione con una proposta di emendamento nel quale invita il Consiglio ad esprimersi su un eventuale indirizzo politico, alternativo, e la consulta è una scelta.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Assessore se vuole dare risposta alle domande del Consigliere Zonca e degli altri Consiglieri. Prego Assessore.

ASSESSORE MAGNANI:

Il comitato scientifico si è riunito credo due o tre volte, purtroppo io non ho portato la documentazione, ma credo che si sia riunito due o tre volte. In tali riunioni ci siamo confrontati soprattutto con i professori universitari e con coloro, come Giovanni Compagnoli, che a me è piaciuto molto perché - lui è il fondatore del sito “politiche Giovanili”, che io non conoscevo – ha presentato non solo un sito, nel senso che, nel suo Comune opera e fa delle politiche giovanili - mi verrebbe da dire - una questione di vita. E’ molto presente e che ha fatto delle cose molto belle ed interessanti che ha proposto anche al tavolo e che ha messo sul tavolo in della discussione per poter vedere se si riusciva a farle anche nel nostro Comune .

Comunque, il confronto è iniziato, purtroppo, non ci siamo potuti riunire molto, forse perché siamo molto presi da discussioni sulle questioni di bilancio e sul far tornare i conti.

Stiamo però facendo del nostro meglio.

So che, per quanto riguarda la piattaforma “Democracy”, i fondi sono stati aggiudicati, rispetto al bando della Camera di Commercio, non sono stati utilizzati se non per quello per cui sono stati chiesti: il fatto che sia stato già istituito la *news letter* sui giovani, fa parte di questo progetto; stanno lavorando sulla piattaforma in collaborazione con la rete civica milanese.

Stanno valutando, su questo, se la sperimentazione della rete civica milanese fosse possibile trasportarla in toto qui nella nostra Città.

Non credo, quindi, che i fondi di 22.500 euro - che poi sono veramente pochi - siano utilizzati per altro, se non per quello.

A nessuno dello comitato scientifico viene retribuito alcun gettone di presenza, quindi, nessuna risorsa economica viene utilizzata per l’istituzione di questo tavolo.

Che altro dire? Stiamo cercando di portare avanti quelle che sono le tematiche giovanili nel miglior modo possibile.

Nessuno dei settori si taglia fuori dal portare avanti progettazioni che riguardano i giovani, rispetto a tematiche che sono alla loro portata, anche per quanto riguarda il famoso progetto che da più amministrazioni si porta avanti sulla pista di skate, stiamo raggiungendo l’accordo, quindi, abbiamo previsto la formazione di una pista di skate.

Io ultimamente sono stata a Lione e la cosa che mi è piaciuta moltissimo è stata quella di vedere in tutti i parchi della Città una pista di skate, è veramente bello che i giovani abbiano la possibilità di utilizzare queste piste e di dar sfogo ai loro mezzi.

Come la possibilità di disegnare sui muri senza che nessuno intervenga a ripulire poi le loro creazioni.

Ritorno alla questione della consulta, nessuno toglie - come ho già detto prima e l’ha ribadito anche il Consigliere Catania – al Consiglio Comunale e nella fattispecie alla Terza Commissione di chiedere l’iscrizione di una consulta giovani.

Questo atto non vuole togliere nessuna prerogativa al Consiglio Comunale di muoversi rispetto agli strumenti che ha e che sono specificati, proprio dall’articolo 22 dello Statuto Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Assessore ha concluso? Grazie Assessore.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

COSIGLIERE VISENTIN:

Al di là della battuta che potrebbe scaturire facilmente, mi sembra più un tavolo scientifico che è un tavolo giovani. Sono tutti componenti del tavolo scientifico, perché da quello che ho capito e dalla sua risposta chi sono questi giovani, e queste associazioni? C'è già un elenco? Chi vi ha aderito? Come sono stati convocati?

Probabilmente non è motivo di discussione di questa sera, però, sicuramente fa parte... a questo punto devo dire che come al solito le cose vengono prese in molto unilaterale. Ecco perché la consulta sarebbe stato uno strumento di più ampio respiro.

Se lei mi può già dire qualcosa, altrimenti utilizzeremo strumenti diversi.

Per quanto riguarda i 22.500 euro sono stati già spesi tutti, visto che non vengono pagati i componenti del comitato scientifico, probabilmente saranno stati spesi per il sito o per il collegamento ai giovani news?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Visentin.

E' iscritto a parlare il Consigliere Grazi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Non è un intervento in merito, tipo teorico o di valutazione, ma è la percezione personale della partecipazione a - se la vogliamo chiamare consulta - momenti in cui l'Amministrazione Comunale, in anni passati, ha chiesto la partecipazione dei giovani: con un forum giovani, attraverso Agenda 21 e precedentemente con un'altra istituzione simile, un tavolo, un forum delle associazioni dei giovani o operanti in Cinisello Balsamo.

A dire la verità la mia percezione e il vissuto di quelle esperienze, non è stato positivo non tanto dal lato della proposta e dell'impegno speso e profuso dalle amministrazioni passate, quanto dal fatto che l'immaginario di partecipazione poi non corrisponde alla realtà, perché spesso quegli incontri, quelle serate e quei pomeriggi, sono andati deserti o hanno visto una scarsissima partecipazione dei rappresentanti che venivano convocati.

Io mi auguro che la proposta che fa il Consigliere Visentin possa, magari, trovare delle situazioni diverse, ma facendo riferimento ad un vissuto personale precedente di strutture e situazioni simili nutro parecchi dubbi, anche perché l'aggregazione giovanile, al di là forse di qualche agenzia educativa, chiamiamola stabile, è una delegazione per lo più informale e per questo forse dovremmo cercare di dare molto più valore alle cosiddette compagnie dei vari luoghi di ritrovo della città.

Forse dovremmo andare ad incontrare i giovani e le persone in questi ambiti piuttosto che collocarli in assemblee e in momenti strutturati.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grazi.

E' iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Io parlo più che come Consigliere Comunale, come Presidente della commissione terza, perché viene spesso citata la mia commissione con richieste di fissazione dell'ordine del giorno e quant'altro.

Il problema di questa mozione, secondo me, è che chiede una sospensione di un atto fatto dalla Giunta.

Francamente del merito della richiesta penso che sia sbagliato chiedere la sospensione di un atto in attesa di una convocazione di una Commissione.

Se si vuole convocare la Commissione ci sono gli strumenti, a termini di regolamento, per poterlo fare.

Dopodiché, io avrei preferito - lo dico visto che sono presenti membri della Giunta Comunale - nel momento in cui si istituiva un tavolo giovani ci fosse stato un avviso ai Consiglieri Comunali, perlomeno ai membri della Commissione servizi alla persona, se non altro per sentire se avevano dei contributi da dare.

Come commissione, do una informativa, è stato chiesto - visto che viene da una richiesta esplicita del Popolo della Libertà - agli Assessori di calendarizzare la commissione, di dare la disponibilità per una Commissione sulla scuola, quindi, quando gli Assessori saranno pronti con le previsioni di spesa del quoziente familiare, noi fisseremo la commissione come da richiesta.

Per quanto riguarda la richiesta di fare la consulta dei giovani, io personalmente sono favorevole a che si apra una discussione, anche all'interno della Commissione, su come fare la consulta dei giovani.

Sentirò i vari Presidenti e gli altri Commissari per fissare una Commissione ad hoc.

Dopodiché penso che sia doveroso anche ricordare come terza Commissione, che nell'arco della legislatura noi abbiamo approvato la Consulta dello sport, all'unanimità; ci accingiamo - non appena ci verrà data la possibilità - a discutere della consulta sulla scuola e faremo anche la consulta dei giovani, se ci sarà la volontà politica di farla.

In tal senso non penso possa essere rivolta un'accusa di mancanza di interesse o quant'altro della Commissione sull'argomento.

Ve lo ripeto: io avrei preferito che con i Commissari si fosse aperto un dialogo, prima di istituirla, purtroppo siamo stati messi davanti al fatto compiuto; è un atto della Giunta legittimo; permettetemi di dire, poco rispettoso nei riguardi dei Consiglieri Comunali, secondo me; se non altro a titolo informativo potevamo essere messi a conoscenza di un atto del genere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei.

E' iscritto a parlare il Consigliere Fumagalli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Anch'io sono curioso di sapere se in un futuro saranno, più o meno, contattate tutte le associazioni sul territorio per sapere cosa fanno per i giovani?

Fino adesso ho sentito solamente parlare del tavolo giovani al quale partecipano solamente professori universitari, ma di tavolo con dei giovani, veramente, non ne ho ancora sentito, assolutamente parlare.

Vorrei, quindi, sentire cosa in futuro si ha intenzione di fare con le associazioni presenti sul territorio, perché tutto sommato - io parlo per quanto mi riguarda - come associativi di giovani ce ne abbiamo un po', non siamo tutti vecchierelli - anche perché i poveri vecchierelli non è che possono spendere nottate all'addiaccio - io lo posso fare ancora perché sono ancora abbastanza giovane, ma i vecchierelli non lo possono fare.

Sarebbe interessante, invece, sentire anche le associazioni cosa fanno per invogliare i giovani, invece di sentire solamente professori o convocare assemblee.

Cosa che fino adesso non è stata fatta, perché per quanto mi risulta non è stata mai fatta una richiesta verso le associazioni per sentire che cosa fanno, che cosa facciamo, per poter invogliare i giovani. E noi ne abbiamo, ne abbiamo un po'!

Per il resto sono anch'io d'accordo che, tutto sommato, gli strumenti come Consiglio Comunale li abbiamo e possiamo benissimo chiedere, a questo punto, la convocazione della Commissione servizi alla persona.

Ha perfettamente ragione il Presidente della Commissione il Consigliere Ronchi, possiamo chiedere la convocazione della terza commissione su questo argomento come è stato fatto per altre cose in passato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fumagalli.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

Scusate, visto che è iscritto anche l'Assessore, chiudo prima gli interventi dei Consiglieri iscritti a parlare, prima di dargli la parola per le risposte.

Prego Consigliere Zonca, dopo parlerà il Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE ZONCA

Grazie Presidente. Più o meno è stato confermato quello che noi pensavamo, allora, questo progetto giovani - io mi ricordo che ero giovane ero bambino e si parlava di progetti giovani, quindi continuamente si parla di progetti giovani, ma non è solo un difetto di Cinisello Balsamo, avviene un po' dappertutto - nelle varie amministrazioni comunali si fanno questi progetti perché si ottengono dei finanziamenti, poi qualche attività viene anche svolta, non sono tutte delle cose negative, probabilmente l'esperienza di qualche progetto - come diceva il Consigliere Grazi - non sarà andata bene, "non tutte le ciambelle escono con il buco".

La cosa particolare in questa situazione è che stato ottenuto un finanziamento dalla Camera di Commercio per fare una cosa e invece si è vestito questo progetto, questa piattaforma di "democracy", con un altro vestito ed una serie di altri soggetti, tra l'altro anche molto qualificati.

Per cui è evidente che questa iniziativa, anche per la sua importanza - ha ragione il Consigliere Ronchi - doveva essere come minimo meglio pubblicizzata all'interno degli organi di governo e degli organi che amministrano il nostro Comune.

Comunque, al di là di questo, io dico che va bene il fatto di ottenere dei finanziamenti, questi finanziamenti, ovviamente, devono essere rendicontati, quindi, il fatto che i componenti di questo comitato scientifico non percepiscano degli emolumenti, il fatto che lo sviluppo della

piattaforma web sia delegata ad un dipendente comunale e che il coordinamento sia effettuato da un altro dipendente comunale, mi fa venire il dubbio su come siano stati spesi questi 22.500 euro, perché alla fine non ci sarebbe bisogno di spendere nulla se l'iniziativa della giunta comunale è orientata nell'andare a creare un tavolo di confronto tra il giovani.

Tutto qui! A questo punto diventa quasi obbligatorio chiedere la convocazione della commissione servizi alla persona per fare il punto sulla situazione, attraverso un accesso agli atti il mondo da avere una sorta di rendicontazione e magari proporre anche delle iniziative, che siano più efficaci per questo tipo di attività; anche perché la stragrande maggioranza dei giovani non è organizzata in associazioni! È questa la cosa, secondo me, vecchia di questo tavolo.

Questo è un concetto vecchio! La stragrande maggioranza dei giovani non si organizzano, non si autorganizzano, occupano i social network, si trovano in piccoli gruppi, ma non è che ogni volta che si trovano in piccoli gruppi creano un'associazione.

La modalità nuova, quindi, questa potrebbe essere una proposta da presentare in Commissione e che poi potrebbe essere presentata alla Giunta, sarebbe quella di coinvolgere i giovani invertendo la modalità di coinvolgimento, non chiedendo alle associazioni di giovani di venire a sottoscrivere un protocollo d'intesa, perché ne verranno due o tre, quelle che sono già organizzate autonomamente, e lasceremo sempre fuori il 99% di tutti gli altri giovani, invece dovrebbe essere esattamente il contrario, quello di proporre ai giovani di partecipare a delle iniziative, proponendo delle iniziative sul territorio.

Questo dovrebbe essere un progetto che ha un minimo di valenza sulle politiche giovanili, dopo di che vogliamo insistere nel dire che si fanno i tavoli giovani invitando le associazioni dei giovani, che non esistono o esistono in misura molto ridotta, a sottoscrivere i protocolli d'intesa, si ottengono finanziamenti e si fanno cose diverse da ciò che è stato finanziato, spiegatemi voi che significato ha oggi questo tavolo giovani.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

E' iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Una breve riflessione. Chiaramente anch'io, come già detto da altri membri della Maggioranza, non condivido la richiesta di mozione urgente e la sospensione della delibera in quanto la Giunta, evidentemente è titolata per deliberare in merito a questa questione. Il fatto che abbia creato il tavolo giovani e non la consulta è una sua facoltà e, quindi, questa richiesta, dal mio punto di vista, è da rigettare. Però ci sono alcune riflessioni sul tema dei giovani che sono importanti e che possono essere prese in considerazione.

Una di queste è quella che è stata anticipata dal Consigliera Zonca nel suo ultimo intervento: quella relativa al fatto che i giovani, quasi sempre non sono organizzati in associazioni o in gran parte non sono organizzate in associazioni.

Chiaramente ci sono delle associazioni che si occupano in Città di aggregazione giovanile, ma gran parte di queste crescono nelle scuole e poi al di fuori dell'orario scolastico si trovano liberamente in giro per la Città o comunque in luoghi di incontro senza essere necessariamente un organismo chiaramente identificato.

Viene naturale la domanda rispetto al cercare di capire – non so se questa è la sede giusta – quali associazioni sono state convocate? Come sono state coinvolte e in base a quali criteri sono

state scelte, perché questo comunque a livello d'informazione, ai Consiglieri Comunali, possa essere data anche per capire se dal Consiglio possono arrivare dei suggerimenti migliorativi o, comunque si prevede la possibilità di convocare una Commissione per discutere ed entrare nel merito anche per cambiare o migliorare delle scelte che sono state fatte.

Un po' come spesso succede in Italia o in gran parte di quei casi in cui ci sono dei fondi a disposizione, si tenta sempre di trovare il modo per acquisire i fondi piuttosto che, poi puntare realmente al coinvolgimento reale sul territorio.

Questo forse è un po' il limite di tutte le scelte, succede anche nelle grandi aziende dove, ad esempio, per accedere ai corsi di formazione finanziati da fondi impresa si creano degli accordi *ad hoc* con i sindacati proprio per avere accesso ai fondi senza poi avere realmente l'interesse a formare del personale.

Credo, quindi, che magari una discussione aperta, anche in Commissione e poi eventualmente in Consiglio, con delle proposte che arrivano dalla Commissione sul tema dei giovani e del loro coinvolgimento possa essere interessante ed integrante alla proposta, comunque, già fatta dalla Giunta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ruffa.

Cedo la parola all'Assessore per le risposte.

ASSESSORE MAGNANI:

Parto da quest'ultima affermazione. Nessuno toglie al Consiglio Comunale di fare e chiedere e decidere di discutere di quello che ritiene opportuno discutere.

Se ritiene di dover fare la discussione su una consulta dei giovani, lo faccia! Non credo che la Giunta possa dire assolutamente "non fatelo perché non è vostro diritto farlo", non credo che questa sia mai stata la volontà, né delle Giunte precedenti, né di questa.

Il fatto di istituire – lo ripeto – il tavolo giovani era proprio la volontà di poter affrontare le tematiche che riguardano i giovani il più celermente possibile.

Quali sono le associazioni che sono state interpellate per ora, voi sapete che c'è un Regolamento che parla di Albo delle Associazioni, a cui le associazioni sono libere di iscriversi e che il Comune al rispetto delle regole accetta o meno la propria adesione, e siamo partiti proprio da quelle. Quindi, le associazioni che sono aderenti all'Albo delle Associazioni sono state chiamate. Io non ho purtroppo, come ho già detto prima, l'elenco ma sono le Associazioni iscritte all'Albo e che in qualche modo affrontano le tematiche che riguardano i giovani: dall'Agesci all'Anfas, a tutte quelle associazioni che comunque hanno a che fare con il mondo giovanile.

Per quanto riguarda i fondi che sono stati aggiudicati rispetto al progetto della Camera di Commercio e la rendicontazione, io credo che l'Amministrazione Comunale sia tenuta ad una rendicontazione proprio perché ha avuto un finanziamento e questo verrà sicuramente rendicontato e tutti gli atti sono pubblici e quindi non credo che ci siano problemi a dire come vengono spesi 22.500 euro, che non mi sembra una cifra così enorme da poter far pensare chissà come vengono utilizzati.

Per quanto riguarda le azioni che vengono fatte verso i giovani, io credo che questa Amministrazione, ma anche quelle scorse, abbiano fatto, come dicevano già prima alcuni Consiglieri, partendo dal progetto "Start up", al "Tecpark" al "ditelo col corto", piuttosto che alle

attività che porta avanti il centro “Elica”, ed ancora alle attività che porta avanti, in collaborazione con l’Amministrazione, anche il Museo di fotografia, che coinvolgono le scuole superiori, le scuole del territorio, le scuole dell’obbligo e le scuole paritarie. Credo che tutto ciò che si muove intorno ai giovani in questa comunità siano veramente molte attività che non si fermano sicuramente all’istituzione o meno di una consulta dei giovani che possa trattare i problemi. Io credo che la nostra Amministrazione e le scorse siano state molto attive sulle questioni che riguardano i giovani, molti progetti sono stati portati avanti, molti progetti sono stati portati a buon fine e continuano a portare avanti le tematiche proprio perché ci si rende conto, e di questo ci deve essere dato atto, che il mondo dei giovani è il nostro futuro, e se non si investe sui giovani non capisco su chi si dovrebbe investire. Di conseguenza, con le risorse che questo Comune ha, sappiamo bene che cerchiamo di difendere il più possibile l’investimento nei confronti dei giovani per poter progettare sempre di più iniziative che possano aiutarli nel loro futuro. L’investimento culturale, educativo e progettuale che viene fatto nella città anche rispetto ai servizi sociali, penso che venga fatto proprio per tutelare i giovani nel loro futuro e nella loro crescita nella conoscenza, nel sapere e nel rispetto delle loro identità e del loro futuro. Non credo che questa Giunta possa essere incolpata di non agire a tutela dei giovani. Rispetto alla consulta, Consigliere Ronchi, credo che sia già stata convocata la consulta sulla scuola per il 27 aprile. Quindi, è in discussione il quoziente “Parma” o comunque il quoziente famiglia, ma sulla questione consulta scuola mi pare di aver ricevuto una convocazione per il 27 aprile, di conseguenza su questa tematica credo che saremo a breve pronti ad affrontarla su una proposta venuta dalla Giunta e rispetto all’ordine del giorno deliberato da questo Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare. Scusi Consigliere Zonca vuole ripetere l’intervento al microfono, le cedo la parola.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Siccome la richiesta non è venuta solamente dai proponenti questa mozione, ma anche dai banchi della Maggioranza, non c’è stato detto quali sono le associazioni giovanili che hanno sottoscritto il protocollo d’intesa che era allegato. Mi sembra che questa sia una risposta dovuta. Grazie

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca, io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare.

A questo punto chiudo la fase della discussione generale ed apro la discussione particolareggiata. Se non ci sono presentazioni di emendamenti o quant’altro, passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

E’ iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Vorrei chiedere - visto che, ovviamente, questo ordine del giorno è abbastanza provocatorio – se ci fosse la disponibilità a eliminare la prima parte dell’impegno chiesto al Sindaco e alla Giunta, riusciamo a trovare un accordo per convocare la Commissione servizi alla persona in modo da discutere di questo argomento in modo più sereno e più approfondito?

Questa è una domanda che faccio alla Maggioranza.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca è una proposta che nulla ha a che vedere con la discussione che ho aperto, la particolareggiata.

Ovviamente, per la richiesta di convocazione della Commissione ci sono gli strumenti che ognuno ha a disposizione per poterla fare.

E' iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RONCHI:

Volevo rispondere al Consigliere Zonca, se mi permette.

La commissione, come lei ben sa, può essere convocata o dal Presidente, sentito il vicepresidente, o a richiesta di un determinato numero di Commissari.

Comunque, essendo emersa questa sera la volontà, sia da parte della Maggioranza che da parte di gruppi della Minoranza, di discutere della consulta dei giovani in Commissione, procederò alla convocazione della Commissione stessa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ronchi.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

A fronte dell'impegno assunto dal Consigliere Ronchi noi ritiriamo la mozione urgente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Visentin.

I Consiglieri, dunque, ritirano la prenotazione. A questo punto c'è la comunicazione dei presentatori del ritiro della mozione, per cui passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

Mozione urgente ritirata dal proponente.

Mozione successiva. Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico...

Invito il Consiglio a limitare la discussione su questo ordine del giorno per cercare di rimanere nei tempi a nostra disposizione per la discussione degli argomenti.

Ordine del giorno presentato dal Gruppi Consiliari del Partito democratico, Sinistra e libertà, Rifondazione Comunista ed Italia dei valori, in data 17 – 2 – 2011, avente ad oggetto: “Mancata previsione dei fondi per il Viale Fulvio Testi nel bilancio triennale della Provincia di Milano”

Cedo la parola al Consigliere Catania per presentare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. L'ordine del giorno è stato depositato il 17 febbraio 2011, quindi era a conoscenza del Consiglio già da tempo. Ne riassumo soltanto la valenza politica e l'intenzione con il quale è stato sottoposto.

Nel periodo in cui è stato presentato era in discussione – su questo era intervenuto anche il Sindaco più volte e c'era stata anche la richiesta a livello di Commissione capigruppo - l'opportunità di intervenire per chiedere alla Provincia che fossero stanziati fondi per la definizione di due opere viabilistiche strategiche, quella inerente alla realizzazione della passerella ciclopedonale in Viale Fulvio Testi, in corrispondenza di Viale Casiraghi, in sostituzione dell'attuale passaggio; l'altra opera era la realizzazione dello svincolo a due livelli all'altezza dell'incrocio Via Ferri - Via Partigiani.

Due opere ritenute importantissime tanto è vero che riguardo a queste opere, quando il Consiglio Comunale si era espresso in passato con parere positivo sul progetto di riqualificazione della statale 36, l'aveva fatto richiedendo però un impegno alla Provincia e agli enti competenti per una riqualificazione complessiva dell'intero asse che comprendeva anche Viale Fulvio Testi.

Tuttavia, nonostante l'impegno che era stato preso da Provincia e Regione con la firma del protocollo, la Provincia poi non ha stanziato i fondi necessari e, ovviamente, è venuta meno la realizzazione di queste opere la cui mancata realizzazione rischia di compromettere, in parte, la situazione viabilistica, in termini di inquinamento, che poi si verrà a creare quando la statale 36, e tutto il Viale Fulvio Testi verranno riaperti.

Sempre su questo tema è stato presentato in data 21 marzo 2011 un ordine del giorno, in Consiglio Provinciale, che è stato bocciato dalla Maggioranza, ma con un'astensione che io ritengo significativa, che è quella del Consigliere Comunale del PdL, Martino, che come sappiamo viene da Cinisello Balsamo e questo mi fa ben dire che nel momento in cui trattiamo temi di questo tipo vengono meno le differenze tra Maggioranza e Minoranza e diventa prioritario invece il fatto di essere tutti cinisellesi e quindi di appartenere a questa comunità così da dover difendere gli interessi dei nostri cittadini e dei cittadini che rappresentiamo. Siamo ovviamente consapevoli, lo dico come Maggioranza – la Giunta è intervenuta più volte su questo fatto – che a causa dei tagli dei trasferimenti la situazione economica, molte opere che in passato si potevano attuare, investimenti che si potevano fare, oggi non sono più realizzabili.

Qui, però, si parla del venir meno di un impegno concreto, rispetto al quale era subordinata all'accettazione del progetto più complessivo.

Si tratta di venir meno ad investimenti che io non oserei non definire strategici.

Le richieste fatte in Consiglio Provinciale era quella di, almeno nel bilancio triennale, stanziare fondi, quindi con la consapevolezza che magari quest'anno si aveva difficoltà a farlo ma magari dare la priorità a questo investimenti nel medio periodo.

Questo non è stato possibile. Il mio augurio, rispetto a questo ordine del giorno, è che si possa raggiungere l'unanimità all'interno di questo Consiglio Comunale, anche perché l'idea è quella di votare un atto che abbia una valenza politica forte e che ci porti a dire, a segnalare, che rispetto ad opere di questo tipo la nostra città, e questo Consiglio Comunale, sono uniti nel far valere gli interessi dei cittadini cinisellesi.

Penso che possa essere utile sentire la parola dell'Assessore Veronese che ha seguito questo tema da vicino e magari ci può dare qualche aggiornamento.

Grazie.

VICEPERESIDENTE:

Grazie Consigliere Catania.

Chiedo il parere della Giunta.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Io mi associo assolutamente a quanto detto dal Consigliere Catania circa l'auspicio che possa essere questo un ordine del giorno condiviso tanto dalla maggioranza, quanto dalla minoranza di questo Consiglio Comunale per il bene della città, nel senso che volendo fare una breve cronistoria - anche se credo possa risultare superflua, però ci tengo a farla - sapete bene che in *illo tempore* il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo aveva asservito il proprio assenso alle opere di riqualificazione della statale 36, alla prosecuzione delle stesse per far sì che ci fosse continuità, anche dal punto di vista delle opere edilizie, in modo che si potesse in sotterranea procedere dalla zona di Monza sin dopo il semaforo di Ferri partigiani

Semaforo ad oggi incriminato, in quanto sarà il primo semaforo che, coloro che dovessero partire dallo Spluga incontreranno sull'asse della statale 36 raggiungendo Milano, quindi, sarà un semaforo causa molto probabile di ingorghi, rallentamenti che andranno poi a pesare sulle spalle di coloro che vivono nelle immediatezze della SP5, quindi i cittadini della Crocetta, i cittadini del quartiere Casati Brolo e i cittadini del quartiere Villa Rachele, i quali si troveranno ulteriormente oberati dal fumo di scarico delle macchine e anche dall'intasamento veicolare con conseguente inquinamento acustico.

Come si diceva prima, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo aveva asservito il suo assenso alla prosecuzione dei lavori; in fase di redazione del progetto preliminare si era individuata una cifra che però non è stata riconfermata, anzi è lievitata fino a raggiungere il doppio della stessa, nel progetto che da esecutivo doveva diventare poi il progetto definitivo.

In virtù di questo, tanto la Provincia quanto la Regione, hanno - soprattutto la Provincia in quanto ente proprietario - deciso di abdicare alla loro funzione di enti coordinatori, enti proprietari della via in oggetto, facendo decadere questo progetto di riqualificazione della SP5.

A fronte di questo, allora, da parte dell'Amministrazione cinisellese è stata avanzata una proposta di stralciare alcune opere: nel caso specifico una passerella di scavalco che avrebbe dovuto mettere in correlazione la parte di Villa Rachele Rinaldi di Sesto San Giovanni con il quartiere Crocetta, in sostituzione dell'ormai obsoleto e difficilmente valicabile sottopasso ad oggi esistente e, invece, come altra opera, sempre indispensabile agli occhi dell'Amministrazione doveva essere anche quella del sottovia, incrocio Via Ferri - Partigiani, con conseguente desemaforizzazione dello stesso. Era un costo complessivo di circa 40 milioni per l'uno e circa 5 milioni per la passerella.

Anche questa proposta non è stata accettata. A fronte del diniego ulteriore si era proposto, in tempi relativamente recenti, anche memori dei lavori che ANAS ha attuato per la costituzione delle sottopasso di Via Cornaglia - Via Caldara e anche per i lavori che inizieranno per il sottopasso di Casignola, abbiamo richiesto all'ANAS di farci una stima, un preventivo di quello che potrebbe invece venir a costare uno sottopasso che travalicasse la SP5, non già interrando la SP5 sotto Ferri e Partigiani, bensì interrando Ferri e Partigiani sotto l'SP5, in modo che si proceda con costi più contenuti ad ottenere, fondamentalmente, lo stesso principio, ovverosia la famosa desemaforizzazione di questo incrocio e ad ottenere, conseguentemente, anche una fluidificazione del traffico in quella parte specifica.

Rimarcando, quindi, e concludendo, il mio auspicio che questo possa essere un ordine del giorno condiviso dai più, condiviso tanto dalla Minoranza, tanto dalla Maggioranza, vorrei specificare che i desiderata che questo stesso ordine del giorno racchiude nel proprio dispositivo, sono, forse sorpassati dagli eventi, nel senso che - come sapete - c'è stato sicuramente un interessamento da parte della Provincia, nella persona del Presidente Podestà, alla questione con uno sopralluogo direttamente in loco, successivamente, però questo sopralluogo non ha avuto uno confacente prosieguo e non è stato confermato l'impegno della Provincia per quanto concerne l'aspetto più strettamente economico.

Credo quindi che un ordine del giorno che veda una compartecipazione, tanto degli uni quanto degli altri, possa fungere da sprone - prescindendo dall'aspetto più meramente politico - per questa Amministrazione per ulteriormente rinfocolare una problematica che è parecchio sentita dalla cittadinanza e di cui la Provincia, obbligatoriamente, si dovrebbe rendere risolutrice, visto che è l'ente proprietario - vorrei ricordarlo - della strada in oggetto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io ho ascoltato gli interventi della Consigliere Catania e dell'Assessore e devo dire che personalmente, anche a nome del Gruppo, non ho nessuno problema a verificare l'ipotesi di poter votare, in forma più ampia che non sia solo quella della Maggioranza che ha presentato questo documento, l'ordine del giorno in questione.

È evidente che da questo punto di vista - tra l'altro chiederò, dopo il mio intervento una sospensiva del mio gruppo, della Minoranza, se il resto della Minoranza lo riterrà opportuno, per verificare se all'interno del testo vi sono le condizioni per evitare, da un lato quella che potrebbe essere una sorta di strumentalizzazione politica e dall'altro se, invece, ci sono elementi di fondo che, è ovvio e chiaro che sono insiti nell'ordine del giorno sul quale è evidente, come Gruppo, non possiamo ritenerci contrari, anche perché le questioni che sono sollevate, sia per quanto riguarda la passerella ciclopedonabile, ma soprattutto - oserei dire - per quanto riguarda il sottopasso all'incrocio Via Ferri – Via Partigiani, che ritengo essere quello che sarà il più grosso problema da qui in futuro, nel momento in cui sarà desemaforizzata completamente la statale 36, all'altezza di San Fruttuoso.

È ovvio e chiaro, quindi, che la nostra attenzione è quella di tutelare al massimo quei quartieri e soprattutto fare in modo che quell'incrocio non diventi il primo blocco di tutto il traffico proveniente dal nord Italia, dall'Europa e dal nord della nostra Regione, su quella che è considerata forse la strada statale più trafficata della nostra Nazione.

Il mio sforzo e quello del nostro gruppo, quindi, sarà quello di fare in modo di tutelare al massimo quelle che sono le prerogative di una legittima richiesta che, evidentemente, arriverà anche dai cittadini che abitano quei quartieri.

Riteniamo prioritaria la necessità del sottopasso Ferri, rispetto alla passerella ciclopedonabile, anche se quest'ultima, in realtà, è una richiesta che, probabilmente, ha anche una datazione più remota.

Mi preme dire anche che al di là di tutto, il Presidente della Provincia ha comunque dimostrato attenzione sull'argomento, non fosse altro che - anch'io come altri Consiglieri del mio gruppo eravamo presenti quella mattina, insieme all'Assessore, quando il Presidente Podestà, insieme all'Assessore De Nicola - è venuto a rendersi conto di persona su quella che era, almeno per quella mattina, l'esigenza della passerella ciclopedonabile, ma in quell'occasione non abbiamo evitato di fargli notare quello che sarà poi l'altro grosso nodo cruciale che è appunto il sottopasso Via Ferri – Via Partigiani.

Già in quell'occasione - lo ricorderà all'Assessore - il Presidente, pur condividendo l'esigenza di mettere mano a quel sottopasso, aveva anche ritenuto di prender tempo per valutare anche la fattibilità del sovrappasso, anche in termini di questioni economiche.

Mi auguro che la Maggioranza, da questo punto di vista, non voglia fare doppio gioco, nel senso che: quando il Sindaco si lamenta dei tagli ai bilanci, per giustificare la mancanza di investimenti, la mancanza di progettazione sulla città, non può poi far finta di niente quando a lamentarsi è la Provincia che, in questo caso, pur verificando l'esigenza giusta delle richieste che arrivano dalla nostra città, deve fare i conti con i propri bilanci; per cui se da questo punto di vista la Maggioranza non vorrà fare solo una questione politica, ma una questione di fondo e cercare unitariamente un modo per stimolare la Provincia a fare il possibile per recuperare i fondi che da questo bilancio appena approvato non sono riusciti a trovare, credo che questo possa trovarci convergenti. È ovvio e chiaro che se la Maggioranza, invece, non vorrà accettare alcuni passaggi che riteniamo di dover rettificare su quest'ordine del giorno, probabilmente, l'auspicio di una convergenza più numerosa su questo ordine del giorno difficilmente troverà il consenso giusto.

Questo, credo, sia giusto sottolinearlo anche perché – ripeto - questi non sono problemi di una o dell'altra parte politica della città.

Sono problematiche che riguardano tutta la cittadinanza, problematiche che devono riguardare tutte le forze politiche in campo senza alcun tipo di divisioni e senza alcun tipo di polemica politica, guardando in faccia la realtà e cercando di fare del nostro meglio per poter riuscire a raggiungere qualche buon risultato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Ho alcune considerazioni su questo ordine del giorno.

E' un ordine del giorno che, pur comprendendo la situazione economica nella quale si trovano i Comuni, le Province, le Regioni, va, però ad affrontare impegni che sono stati presi a suo tempo.

Io voglio ricordare a questo Consiglio che soprattutto per quanto riguarda il sottopasso che collega Viale Casiraghi con Viale Romagna, su questo problema sono state fatte tantissime interrogazioni, tantissime richieste di interventi per fatti che si sono verificati da lungo tempo.

Io ricordo benissimo, nella passata legislatura, quando alcuni Consiglieri della Minoranza evidenziarono questo problema. Ed era una realtà. Tante volte si è dovuti intervenire, qualche volta anche per chiudere questo passaggio perché era ridotto in una situazione disastrosa.

A fronte di questo, l'Amministrazione Comunale, aveva raggiunto con la Provincia l'impegno di presentare e preparare un progetto, cosa che era stata fatta, e finanziarla.

Purtroppo nell'ultimo periodo questo impegno è venuto meno.

Io comprendo benissimo le difficoltà di cassa che hanno un po' tutti, comprese le Province, però era un impegno importante – così come è importante anche il sottopasso di Via Partigiani, anche in quel caso sarà un dramma, quando verrà terminata la statale 36, se non si porrà un intervento che possa rimediare a quell'immenso traffico che si presenterà a quel semaforo, semmai non fosse tolto.

Io dico che quest'ordine del giorno vuole sensibilizzare la Provincia, pur comprendendo le difficoltà a mantenere gli impegni presi e far sì che ancora una volta tutte le problematiche non

vadano a ricadere su Cinisello e soprattutto su una strada provinciale ed in modo particolare su quei due punti che già sono stati evidentemente così penalizzati per lungo tempo.

Io concordo con la proposta e la richiesta fatta da parte della Minoranza attraverso il Capogruppo Berlino per verificare la possibilità di modificare eventualmente questo ordine del giorno. È ovvio che da parte nostra c'è questa possibilità, ma nella misura in cui l'ordine del giorno non venga stravolto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io sui contenuti di questo documento esprimo un parere favorevole, cioè sono d'accordo che si debba affrontare il problema dell'incrocio di Viale Fulvio Testi su Via Ferri, perché richiamo di avere un imbuto che si ripercuoterà pesantemente ancora sulla nostra città. In questo ordine del giorno effettivamente ci sono degli elementi che come ha detto l'Assessore sono anche un po' superati dai fatti, perché il sopralluogo fatto dal Presidente della Provincia in persona, io non c'era perché non ero stato avvisato, però presumo che lei Assessore ci fosse, quindi magari ci può dare anche qualche indicazione su quali fossero gli impegni presi dopo o durante il sopralluogo. Nella forma leggo delle cose che magari chi lo ha redatto mi potrà chiarire, si parla di un accordo di programma sottoscritto da Regione, Comune e Provincia di Milano per la riqualificazione di quell'area. Dopodiché si chiede alla Provincia di Milano di onorare gli impegni presi nel protocollo d'intesa, allora sono due cose diverse. Un conto sono gli accordi di programma, un conto sono i protocolli d'intesa, bisogna capire noi cosa andiamo a chiedere, se è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano, oppure per un mero errore di battitura si è usato un termine diverso ma che è sostanzialmente diverso. Un conto è un accordo di programma, un conto è un protocollo d'intesa, e qui vengono citati entrambi. Inoltre si mettono insieme due argomenti che secondo me andrebbero trattati in modo diverso, un conto è la passerella di Viale Romagna – Viale Casiraghi, perché su quello c'era una delibera, c'era un impegno, c'era una cosa specifica della Provincia che poi non è stato possibile, presumo per problemi di bilancio, onorare o portare a termine. A questo punto pare che ci sia un'alternativa su quella soluzione, e invece l'altro tema è la risoluzione del sottopasso di Via Ferri – Partigiani. Oltretutto il sottopasso di Via Ferri – Partigiani dovrebbe tener conto anche di tutta una serie di sviluppi sulla viabilità su rotaia, che potrebbero svilupparsi proprio lungo l'asse di Viale Fulvio Testi in un futuro. Anche qui secondo me se vogliamo ottenere un risultato non dobbiamo mischiare tutto e fare un documento in cui si dice c'è un accordo, c'è un protocollo d'intesa, c'è la passerella, chiediamo alla Provincia di onorare gli impegni presi. La Provincia gli impegni li aveva presi con una Giunta precedente, cambiata la Giunta non è che sono cambiati gli impegni, sono spariti i soldi, questo è il vero problema. Quando si è insediata la nuova Giunta l'80% del bilancio precedente era già stato impegnato, era già stato speso, e quindi anche se fosse rimasta la Giunta precedente, di diverso colore politico, la passerella ciclopedonale non sarebbe stata fatta comunque, perché non c'erano quei soldi.

Io ho avuto modo, ricordo, due anni fa di verificare una delibera della Giunta, facendo la somma delle voci di quella delibera, addirittura c'era un errore di 100.000 euro. Era un po' stata battuta lì quella delibera, probabilmente perché era un impegno abbastanza generico. A questo punto bisognerebbe capire se è il caso di inserire nell'ordine del giorno il fatto che ci sia stato questo sopralluogo, perché se poi questo documento va in Provincia, magari qualcuno che è venuto a fare il sopralluogo si ricorda che ha fatto il sopralluogo, glielo ricordiamo noi, e quindi magari ha preso anche degli impegni, informali, però perlomeno l'impegno a valutare determinate soluzioni glielo ricordiamo in questo documento. Questo invece, che è un documento precedente a quell'iniziativa, non lo prevede. Secondo, per ottenere veramente dei vantaggi per il nostro territorio si potrebbero scorporare o comunque fissare a step i diversi problemi che sono stati sollevati. Un

conto è la problematica dell'attraversamento da Viale Romagna a Viale Casiraghi, parlo di attraversamento perché potrebbe non essere così conveniente fare una passerella ciclopedonale, ma invece utilizzare il sottopasso già esistente, metterlo in sicurezza, perché purtroppo nel nostro territorio abbiamo un esempio clamoroso di una passerella ciclopedonale costata oltre 4.000.000 di euro, che da mesi è lì in attesa e stiamo rasentando il ridicolo. Ci sono delle persone che non sono di Cinisello, passano da Cinisello Balsamo e vedono da mesi questa passerella ciclopedonale che è troncata ad un certo punto e dicono: scusate i vostri amministratori non dicono niente? Altri contemporaneamente mi dicono: ma avete fatto una pista ciclabile che è irraggiungibile perché c'è il guard-rail. Sì sono due imprese diverse, sono due competenze diverse. Se casualmente una persona che non è di Cinisello vede queste due opere e vede questo documento, dice: ma come, volete fare un'ulteriore opera che poi rimarrà in sospenso? Oppure costerà il doppio di quanto è stato previsto, e purtroppo questa è una cosa che anche il nostro Comune non si è fatta mancare, quella di progettare delle opere che costano 1 e alla fine costano 2, le abbiamo a cinquanta metri da qua.

Visto che c'è la disponibilità da parte del Capogruppo del PD a rivedere queste cose, io consiglieri, mi permetto di proporre alcune modifiche di questo documento, in modo che si possa arrivare ad una condivisione di tutto il Consiglio Comunale, che si facciano presenti i problemi potenziali che la mancata realizzazione di alcune opere porterà alla nostra città. Ma soprattutto che non crei nella Giunta Provinciale, visto che c'è stata questa disponibilità a venire a Cinisello Balsamo con l'intera Giunta, a venire il Presidente in persona per verificare il problema dell'attraversamento di Viale Romagna – Casiraghi, non vedo opportuno forzare la mano su temi di natura prettamente politica, ma io preferisco portare a casa un risultato per la nostra città. Se da parte del Consiglio Comunale c'è questa disponibilità, ben venga anche il mio voto favorevole su un testo modificato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Acquati prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Grazie Presidente. Ritengo che la passerella fra Viale Casiraghi e Viale Romagna sia un'opera abbastanza inutile, anche perché collegherebbe Sesto con Cinisello, visto che la zona è una zona più che altro legata al commercio, vi sono vari insediamenti commerciali. La cosa più utile potrebbe essere il sottopasso che si andrebbe a fare tra l'incrocio di Via Partigiani e Via Ferri, poiché permetterebbe di togliere l'isolamento del quartiere Villa Rachele, che effettivamente è tagliato fuori, è diviso da Cinisello da Fulvio Testi e da questo incrocio. Ritengo importante, per evitare anche in futuro proteste degli abitanti di questo quartiere, che si sentono più vicini a Sesto che a Cinisello, la realizzazione di questo sottopassaggio, possibilmente di creare delle zone verdi o delle zone poco trafficate che possano permettere di mettere in contiguità il quartiere Villa Rachele con Cinisello, Zona Partigiani, Zona Via Gorki, zona Bassini.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Acquati. Prego Assessore.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Tralasciando un po' la vena polemica dell'intervento del Consigliere Zonca, però ha detto delle cose, tra l'altro non è neanche il Consiglio Comunale adesso, parzialmente sensate. Nel senso che per quanto concerne l'assetto sostanziale non concordo sullo stralciare i richiami alla passerella dall'ordine del giorno, questo per un semplice motivo, la passerella ad oggi fungerebbe da cerniera tra quella che è la parte meridionale di Cinisello Balsamo, Villa Rachele nello specifico, con il Quartiere Crocetta. Potrebbe quindi fungere da ulteriore

ricucitura tra queste due parti che sono effettivamente scisse dal Viale Fulvio Testi, che sono ad oggi unite esclusivamente da quel sottopasso, sempre di competenza provinciale, di cui si lamenta da parte dei cittadini la mancata pulizia piuttosto che la percezione di sicurezza non particolarmente forte. Conseguentemente anche una riqualificazione in un sottopasso così angusto, che non si presta ad essere allargato, ad essere riqualificato in maniera ottimale, potrebbe non apportare quei benefici che invece la cittadinanza di Cinisello Balsamo richiede. Rispondo anche al Consigliere Acquati, di cui condivido sicuramente la preoccupazione nel voler ricucire in quartiere Villa Rachele con il Quartiere Casati Brollo anche per il tramite del sottovia di Ferri – Partigiani, ma non concordo sul fatto si andrebbe esclusivamente ad avvantaggiare Sesto San Giovanni con la passerella di scavalco, in quanto si potrebbero ricucire comunque anche altre parti di Cinisello.

Per quanto riguarda la presenza dei richiami della passerella all'interno dell'ordine del giorno, secondo me bisognerebbe procedere in questo senso anche per il fatto che è quasi obbligatoria la coesistenza delle due cose, in quanto le due opere sono da configurarsi come due stralci del precedente progetto esecutivo della SP5. Voglio ricordare che prima si parlava di una completa riqualificazione della SP5, poi si è giunti successivamente invece, per passaggi dovuti all'accrescimento delle spese previste, a stralciare queste due opere, ovverosia la passerella di scavalco e il sottopasso della SP5 sotto Ferri – Partigiani. Nell'intervento del Consigliere Zonca si diceva che si sarebbe potuto citare l'impegno preso dal Presidente Podestà con il sopralluogo. Effettivamente un richiamo a questo potrebbe essere fatto, nel senso che il Presidente Podestà effettivamente, in maniera anche solerte è venuto in Cinisello Balsamo, ha preso visione delle difficoltà in cui incorrono i cittadini, e in loco si era preso sicuramente per una riqualificazione parziale ma non definitiva del sottovia. Si era preso l'impegno di vagliare attentamente la possibilità di costituire la passerella di scavalco, e aveva constatato le difficoltà che il mantenimento del semaforo all'altezza della metro avrebbe costituito per i cittadini cinisellesi della zona di Crocetta e di Villa Rachele. Questi tre impegni erano ben presenti al Presidente Podestà, li ha fatti propri, ha dimostrato la propria attenzione per la tematica, però purtroppo – ribadisco – l'attenzione è andata scemando perché due giorni dopo lo stesso ordine del giorno che è stato presentato per una riconferma degli stanziamenti per queste opere è venuto meno. In sede di sopralluogo poi, come ho già avuto modo di dire, è stato fatto presente al Presidente Podestà che le strade percorribili sono diverse. Se ad oggi esiste un progetto in fase assolutamente embrionale, che era appunto quello dell'interramento della SP5 al di sotto di Ferri – Partigiani, si potrebbe prospettare una soluzione più economica, che costituirebbe dell'interramento di Ferri – Partigiani al di sotto della SP5, quindi con un risparmio ottenendo il medesimo risultato. Quello che preme all'Amministrazione non è voler spillare soldi alla Provincia, alla Regione o a mettercene dei propri esclusivamente per interrare la SP5 al di sotto di Ferri – Partigiani, quello che preme all'Amministrazione è evitare l'intasamento della zona della metro, l'intasamento dello snodo di Ferri – Partigiani e procedere con la desemaforizzazione. Che l'uno si interri sotto l'altro o viceversa poco cambia dal punto di vista del risultato, potrebbe cambiare invece parecchio dal punto di vista strettamente economico – finanziario. Che si proceda nell'uno o che si proceda nell'altro avrebbe delle ricadute similari, pur con costi diversi. Si potrebbe fare un richiamo forte alla Provincia proprio in questa direzione, nel senso che si impegni ad onorare i propri impegni pregressi, ovverosia di desemaforizzare la zona vagliando al meglio quelli che potranno essere gli strumenti da attuare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non ho altri Consiglieri iscritti a parlare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Era stata chiesta una sospensiva, sospensiva concessa.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Consiglieri in Aula. La parola al Consigliere Berlino che aveva chiesto la sospensiva, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Dopo la sospensiva chiesta dal Capogruppo Russomando, do la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Volevo comunicarle che vista l'ora tarda non si riuscirà a discutere con profondità l'ordine del giorno presentato, noi proponiamo di sospendere la sua discussione e riprenderla magari nella prossima seduta.

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno così come presentato viene sospeso, per essere iscritto nella prossima seduta che sarà calendarizzata nuovamente dalla Commissione Capigruppo. Grazie.

Non avendo null'altro da discutere, il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2011

PRESIDENTE:

Sono le ore 19:30 prego il Segretario generale di procedere al primo appello nominale. Ho il piacere di presentare, ai Consiglieri presenti, il nostro nuovo Segretario Generale, Antonio D'Arrigo che è qui con noi per la prima volta in Consiglio.

Prego Segretario proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 9 Consiglieri, non avendo raggiunto il numero legale la seduta viene aggiornata al secondo appello alle 19:45.

PRESIDENTE:

Consiglieri buonasera, sono le ore 19:45, possiamo iniziare la nostra seduta con l'appello. Prima di passare la parola al Segretario Generale ho il piacere di presentarlo ai Consiglieri. Il nuovo Segretario Generale, Antonio D'Arrigo, è presente, qui con noi questa sera per il suo primo Consiglio; è già nel Comune di Cinisello da una settimana, proviene dal Comune di Vimodrone.

Mi unisco a voi nell'augurargli una felice permanenza nel Consiglio del Comune di Cinisello Balsamo.

In bocca al lupo Segretario!

Prego Segretario proceda.

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Cattaneo Paolo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Con 24 Consiglieri presenti, abbiamo il numero legale, la seduta è valida.

Possiamo procedere con l'ordine dei lavori di questa sera che, ricordo ai Consiglieri prevede la discussione ed approvazione del rendiconto 2010; secondo punto all'ordine del giorno è la mancata previsione dei fondi da parte della Provincia di Milano, per il Viale Fulvio Testi.

Chiedo al Dirigente Polenghi e al Revisore Bergomi di accomodarsi al tavolo della Presidenza, mentre procediamo ad una breve fase delle comunicazioni, che inizio io con la seguente comunicazione. La prima comunicazione riguarda l'inaugurazione della mostra, qui esposta e composta da due collezioni, la collezione di epopea garibaldina - sono tutte raffigurazioni che provengono dalla raccolta Bertarelli, una civica fondazione del Comune di Milano nella quale sono presenti, all'incirca, un milione di opere di valore unico perché è unica l'esperienza che ha portato alla raccolta di questo mecenate, Bertarelli, di opere di autori sconosciuti all'epoca, tendenza che poi ha ravvivato le mode artistiche all'inizio del XX secolo.

Queste raffigurazioni sono ancora incentrate sul tema, che noi abbiamo già trattato nel Consiglio Comunale celebrativo del 18 Marzo e, quindi, sulla figura e sull'epopea di Giuseppe Garibaldi.

Queste raffigurazioni che vedete rappresentate qui in Aula, completano un discorso relativo per lo più all'attività del gruppo AMIS in collaborazione con il FASI, Federazione delle Associazioni dei Sardi in Italia, che ha indetto un concorso al quale hanno risposto centinaia di artisti di origine sarda e non solo, presenti in tutto il mondo con circa 1.140 opere presentate.

Queste opere sono state selezionate e, quindi, questa mostra ha un significato un po' scherzoso, a volte irridente, sulle vicende politiche, soprattutto dell'ultimo periodo, ma ovviamente molto incentrate anche sulla figura di Garibaldi.

Sostanzialmente si tratta di una raccolta divisa in 8 sezioni che riguardano: l'epopea risorgimentale vista dai vincitori, la figura di Garibaldi, la nostra immagine all'estero, la Sardegna, i fratelli d'Italia intesi nella comunità dei fratelli nelle varie Regioni che si sono mossi nel mondo, i ritratti e i simboli.

L'obbiettivo che ha voluto perseguire il FASI è quello di consentire ai sardi presenti in tutti i continenti di poter esprimere un sentimento di solidarietà nazionale ovunque gli stessi fossero presenti, quindi vale più che mai per la nostra Città, Cinisello, che ospita centinaia e centinaia di famiglia di origini sarde.

Le due mostre, come potete notare, hanno un'affinità: il collegamento con l'arte popolare e, quindi, non un arte di maniera né di elite ma arte popolare rappresentata con delle copie e delle raffigurazioni.

La mostra è qui a disposizione del nostro Consiglio, per le scuole e per i cittadini fino al 23 Maggio 2011.

La seconda comunicazione che mi appresto a fare riguarda la ricorrenza, che decade oggi 9 Maggio 2011, giorno della memoria dedicata alle vittime del terrorismo.

Le vicende pongono l'enfasi in particolare sui magistrati caduti, vittime del terrorismo.

Alla fine delle comunicazioni io chiederò all'Aula di dedicare un minuto di silenzio a tutte queste vittime.

La terza ed ultima comunicazione riguarda la ricorrenza del 60 esimo anniversario della dichiarazione del Ministro Schuman, uno dei tre padri fondatori dell'Unione Europea che ha dato, con la sua dichiarazione, avvenuta il 6 Maggio del 1950, luogo ad una delle più affascinanti, quanto controverse avventure politiche e geo-politiche nel mondo che con tutti i suoi *stop and go*, con tutte le sue contraddizioni, è comunque riuscita a garantire alla comunità dei popoli europei un lungo periodo di pace, mai visto in precedenza, è riuscito a garantire un grande progresso civile ed economico, una moneta unica, una estensione universale dei diritti nel territorio, la libera circolazione delle persone e delle merci, quindi, 60 anni all'insegna di grandi personalità che hanno segnato il nostro tempo.

Io ho concluso le mie comunicazioni. Invito, qualora non ci siano richieste di intervenire su questi punti, a fare adesso il minuto di silenzio per le vittime del terrorismo, se invece ci sono Consiglieri che intendono intervenire, rinviando a dopo.

Se ci sono interventi in merito alle mie comunicazioni appena fatte alzino la mano.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca...

CONSIGLIERE ZONCA:

Per altre comunicazioni non in merito agli argomenti appena trattati.

PRESIDENTE:

Procediamo, allora a dedicare un minuto di silenzio alle vittime del terrorismo.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio.)

PRESIDENTE:

Grazie. E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Due comunicazioni veloci. La prima per associarmi e congratularmi con l'iniziativa fatta dall'Ufficio di Presidenza in merito alla mostra che noi osserviamo.

L'altra invece è per dare il benvenuto al nuovo Segretario Generale, il Dottor D'Arrigo, il quale mi auguro ci seguirà in questi lavori per tutto il corso di questa legislatura, sperando abbia sufficiente pazienza nel supportarci e sopportarci nei particolari momenti in cui saremo un po' vivaci.

Grazie e benvenuto.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Seggio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Buona sera a tutti e grazie Presidente. Come sapete siamo stati a Mazzarino in occasione della festa del Signore dell'Olmo, io ed il Consigliere Paolo Francesco Scaffidi.

Volevo solo dire che il Sindaco di Mazzarino, tutta la Giunta e il Consiglio Comunale e le autorità ecclesiali porgono i saluti alla nostra Città e a tutti noi.

Questa mattina, alle ore 10:00, siamo stati ricevuti dal Presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, il quale tramite una lettera inviata al nostro Sindaco – consegnata a mano personalmente da me – saluta tutti noi, gli Assessori, la Giunta e il Consiglio Comunale.

Scusate ma sono afono, poiché a Mazzarino faceva freddo.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La mia comunicazione è, come dire, da ambasciatore: sono stato incaricato dai cittadini che erano presenti al Consiglio Comunale del 22 Marzo scorso, in questa sede, di fare la presente comunicazione, cioè di chiedere al Sindaco e in sua assenza al Presidente del Consiglio, Giuseppe Sacco, di mantenere fede all'impegno che fu assunto ufficialmente, in quella sede, di indire una assemblea pubblica sul tema, "Antenna di Via Cilea", prima di prendere qualsiasi iniziativa.

Argomento dibattuto nel quale era stato preso questo impegno formale, per cui i cittadini mi hanno chiesto di fare questa comunicazione in modo da ricordare al Presidente del Consiglio e all'intero Consiglio Comunale l'impegno assunto il 22 Marzo 2011.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca colgo l'occasione per informare il Consiglio immediatamente su questo punto: la Giunta ha organizzato un'assemblea pubblica in Villa Ghirlanda per mercoledì 18 Maggio 2011.

Credo, quindi, che saranno fatte tutte le comunicazioni ai comitati che l'hanno richiesta.

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buona sera. In primis volevo fare un ringraziamento a tutti gli organizzatori della festa dello sport di sabato 7 Maggio, alla voce della giornata, il nostro collega Consigliere Grazzi, ai volontari dell'atletica Cinisello, all'AVIS, all'Associazione Carabinieri, alla Croce Rossa, ai dipendenti comunali, ai membri della Giunta e alla consulta dello sport, ai papà e alle mamme che hanno curato la sicurezza o sono semplicemente venuti per guardare i propri atleti, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai nostri ragazzi.

Sono sicuro che l'elenco non è completo, di questo non me ne voglia nessuno, ma era giusto che in questo Consiglio Comunale si esprimesse un grazie per una manifestazione ... come la voglia di un sano divertimento e competizione che aiutano a crescere e che danno speranza in tempi in cui tutto pare colorato di grigio. Grazie ancora.

Seconda comunicazione: comunico all'Ufficio di Presidenza e ai Consiglieri che ho impostato un ordine del giorno sulla situazione dei rifugiati politici che vado a legge. Prima di presentarlo all'Ufficio di Presidenza, chiedo ai Consiglieri, qualora lo volessero sottoscrivere.

“Iniziative per l'accoglienza dei rifugiati politici.

L'emergenza dei profughi e dei rifugiati del Nord Africa è un richiamo per tutte le comunità al valore dell'accoglienza, una sfida e un impegno morale nell'accompagnamento dei nuovi arrivati.

L'Italia accoglie ora 55 mila profughi e nel 2010 ha ricevuto 10 mila nuove domande d'asilo, cifre che aumenteranno, di sicuro, nel corso di questo anno.

Occorre fare in modo che si dia ai rifugiati, con decisione e, senza ritardi, un'accoglienza organizzata e competente.

Le Amministrazioni Comunali possono dare un loro efficace contributo in varie forme: vitto e alloggio; accompagnamento sociale per la conoscenza del territorio e per l'accesso ai servizi locali, come quelli socio-sanitari; facilitazioni linguistiche in ambito dell'istruzione per i minori della scuola dell'obbligo e per gli adulti; informazioni legali per il riconoscimento della protezione internazionale e sui diritti e doveri dei beneficiari in relazione al loro status.

La Legge numero 189 del 2002 ha istituzionalizzato misure di accoglienza organizzata in rete, prevedendo la costituzione del sistema di protezione per i chiedenti asilo e i rifugiati - l'acronimo SPRAR. Attraverso la stessa Legge è stata istituita la struttura di coordinamento del sistema, il servizio centrale d'informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali, affidandone ad ANCI la gestione.

Nel 2010 è scaduto il termine per la presentazione a SPRAR per i progetti territoriali per il triennio 2010-2013 ma, vista la situazione attuale, con buona probabilità, saranno previsti contributi straordinari dalla Comunità Europea e dallo Stato;

Pertanto, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo esprime solidarietà verso le persone che a causa di violenze, soprusi, carestie e povertà sono costrette a emigrare dalla propria terra.

Chiede che il Sindaco e la Giunta si impegnino a valutare i criteri di accesso al sistema di protezione per i chiedenti asilo e rifugiati, SPRAR, in modo che anche la nostra Amministrazione possa in futuro entrare a far parte del sistema di accoglienza e dare un suo contributo per l'accoglienza e l'accompagnamento dei rifugiati politici.”

Io, visto il momento storico - tra l'altro mi pare che anche questa settimana si siano organizzati dei convegni su questo tema - spero che questo Consiglio Comunale possa discutere, oggi stesso o comunque in una prossima seduta Consiliare a breve, chiedo la discussione urgente se questa sera ce ne fosse il tempo o comunque se fosse possibile la discussione nella prossima seduta

Consigliare in modo tale che, anche come Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, incominciamo a dare un segnale, perché sono convinto che questo problema dell'accoglienza, se suddiviso tra i vari Comuni, diventa meno importante di come sembra.

Adesso passerò fra i banchi dei vari Consiglieri per chiedere eventuali sottoscrizioni, dopo di che lo consegnerò all'Ufficio di Presidenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente, buona sera. Anch'io do il benvenuto al Segretario e gli auguro buon lavoro per il prossimo futuro.

Passo alle comunicazioni.

La prima: vorrei comunicare che il 18 Maggio, presso la Cooperativa agricola si terrà un'iniziativa del Comitato "Nidi pubblici."

Questa iniziativa è un modo per ricordare il quarantesimo anniversario della apertura dei nidi a Cinisello Balsamo, interverrà una pedagoga, la Dottoressa Maria Paola Casali che è stata una delle prime funzionarie del Comune, i genitori e presumo anche le educatrici di altri Comuni e del nostro.

Ritenendola una iniziativa importante, invito i Consiglieri a parteciparvi.

Seconda comunicazione: il 16 Maggio 2011, presso il Consiglio Comunale di Bresso si terrà un'assemblea organizzata dalle associazioni che hanno fatto ricorso al Tar e vinto in merito alla questione degli anziani e sull'applicazione della Legge 130.

Noi Consiglieri siamo stati invitati tutti e anche in questo caso sarebbe importante portare la nostra presenza e la nostra solidarietà a questi cittadini che si stanno impegnando in questa battaglia.

Altra comunicazione: domenica 15 Maggio 2011, presso lo spazio gestito dai marchigiani – vengono identificati in questo modo – ci sarà un pranzo di autofinanziamento per i referendum. Chi vuole parteciparvi può farlo.

Ultima questione. Ho letto velocemente la lettera che alcuni sacerdoti hanno inviato sia alla Giunta che al Consiglio Comunale – l'hanno ricevuta tutti – spero che la Giunta, come viene chiesto, si riunisca con il Comune di Sesto ed i Sacerdoti, per affrontare questo tema che è sicuramente importante e che si lega anche un po' alla questione che poneva, in qualche modo, il Consigliere Malavolta nell'ordine del giorno che io dichiaro di sottoscrivere.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Buonasera. Anch'io a nome del Gruppo PdL ci tenevo a salutare l'arrivo del nuovo Segretario Comunale, consapevole che sarà un lavoro impegnativo e speriamo di avere la sua collaborazione nelle sedute Consiliari e sicuramente riceverà da parte nostra la stessa disponibilità.

Rispetto a quanto detto dal collega Tediosi, anch'io ho ricevuto la lettera dei parroci delle comunità di Cinisello e Sesto San Giovanni e anch'io sono interessato a capire quali iniziative l'Amministrazione Comunale intende fare, eventualmente, anche per incontrare, magari con una delegazione – se fosse possibile – dei rappresentanti dei Gruppi Consiliari, Presidente, un incontro che si potrebbe tenere anche qui in Comune che abbia come oggetto le problematiche sollevate, le possibili soluzioni prospettate, cercando di affrontare questi temi anche in maniera più ampia rispetto a quella che singole iniziative possano determinare.

Per cui spero e mi auguro che lei Presidente, come Ufficio di Presidenza o comunque l'Assessore come competente in merito, voglia intraprendere la possibilità di incontrare coloro che si sono fatti portavoce di queste problematiche, segnalandole all'Amministrazione e ai Gruppi Consiliari.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io ho una comunicazione brevissima, che più che altro è una presa d'atto, un invito che mi sento di rivolgere all'Ufficio di Presidenza anche in occasione di questa manifestazione che il Presidente, il Vicepresidente, l'Ufficio di Presidenza tutto si sentono di fare per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ricordo che l'Unità d'Italia nasce da una unione di Comuni e di Regioni e prendo atto che l'unica bandiera che manca in quest'Aula è proprio quella della Regione Lombardia, mentre è presente la bandiera dell'UNICEF; per cui mi sento di invitare l'Ufficio di Presidenza, essendoci uno spazio libero, a inserire anche la bandiera della Regione Lombardia non solo per la durata delle manifestazioni, ma sempre. Visto che stiamo parlando della nostra Regione e di un qualcosa che è normato per Legge, cioè l'esposizione nelle Aule di sole due bandiere; nulla contro la bandiera dell'UNICEF, però a questo punto credo che sia opportuno anche l'esposizione della Regione Lombardia.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Una comunicazione che è anche una lamentela raccolta da diversi cittadini: sabato 30 Aprile, presso il cinema Pax, organizzata dal Lions club, con il patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo, si è svolto un concerto con la Fanfara del Battaglione dei Carabinieri, purtroppo abbiamo notato che nella settimana precedente, anzi credo che non sia mai apparsa sul sito del Comune nessuna comunicazione che facesse un po' di pubblicità relativa a questa manifestazione.

Questo mi duole perché faceva parte dei 150 anni, cosa ben diversa la propaganda che è stata fatta, sempre per un evento nella stessa serata in Piazza Gramsci - di tono completamente diverso, niente da eccepire – però sarà motivo di una prossima interrogazione, su quali sono i criteri per i quali vengono pubblicizzati gli eventi sul sito del Comune .

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare l'Assessore Trezzi, ne ha facoltà.

ASSESSORE TREZZI:

Intervengo solo per dare due informazioni in relazione alle comunicazioni fatte. La prima: Consigliere Tediosi io credo che sia il 13 l'iniziativa e non il 16 Maggio. Rettifico, quindi l'informazione: è il 13 Maggio e non il 16 Maggio.

Due informazioni per l'ordine del giorno del Consigliere Malavolta: siamo in una situazione – tutti, tutta l'Europa, più che l'Italia – di emergenza per quanto riguarda le situazioni che conosciamo tutti e che sono venute a crearsi in Nord Africa.

Il Comune di Cinisello Balsamo sta già facendo, comunque, la sua parte perché sono stati ospitati già 15 libici all'interno della Croce Rossa, turnati con altri, quindi, in totale si arriverà ad ospitare almeno una trentina di libici.

È stata chiesta anche dal Prefetto la disponibilità ad ospitare altri profughi; abbiamo dato, nel momento in cui la Cordata – consentita anche la Cordata - prenderà in gestione il Centro Brodolini, ad ospitare, all'interno del progetto, un numero di profughi compatibile con il progetto sociale svolto dalla Cordata, quindi sostanzialmente 5 o 6 persone.

Io credo, quindi, che il Comune di Cinisello Balsamo stia già mettendo in campo una buona iniziativa legata all'ospitalità e all'accoglienza, in più lo SPRAR è un sistema ordinario per l'accoglienza di profughi: per chi ha già ottenuto lo stato di profugo.

In questo momento non siamo in una situazione ordinaria, stiamo in una situazione straordinaria, si può anche pensare in un futuro molto lontano, di presentare progetti per lo SPRAR per chi ha ottenuto lo stato di profugo, tenendo conto che l'Italia, tra tutti gli Stati Europei è una di quelle che ha il più basso numero di rifugiati politici riconosciuti, quindi anche in questo caso non si recupera attraverso i Comuni, in tre secondi, quello che non è stato fatto a livello nazionale, perché sarebbe una cosa da massacro.

Sarebbe invece interessante, visto che continueranno da questo punto di vista, credo, ad arrivare nuovi profughi sui territori e anche in Regione, che ci fosse un organismo, una istituzione – in questo caso credo la Regione – che si faccia carico di concordare, coordinare e sostenere anche le attività di accoglienza che vengono svolte sui propri territori.

Io ho dato queste informazioni, poi sarà il Consiglio Comunale a valutare come impostare questo ordine del giorno, così credo che sostanzialmente noi abbiamo già adempiuto a quello che c'è scritto e a quello che viene richiesto in questo ordine del giorno, poi però si potrebbe, in qualche modo, sollecitare un ente, la Regione Lombardia in questo caso, ad attivare delle politiche di coordinamento e di accompagnamento all'accoglienza dei profughi, dei rifugiati politici, qualora avranno ottenuto il risultato sul territorio.

Questa, però, è una valutazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Scusi Presidente, se l'argomento della richiesta dell'ordine del giorno da discutere è terminato io avevo una comunicazione.

Io, diversamente da quest'ordine del giorno che chiedeva di essere discusso immediatamente, perché ritengo sia un argomento importante, anch'io devo presentare un ordine del giorno in quanto, oggi, ho ricevuto un ordine del giorno presentato dall'Italia dei Valori e dalla Sinistra e Libertà, in merito all'adeguamento dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri e, visto che quest'ordine del giorno lo condivido ed intendo portare un contributo anch'io alla discussione, quando ci sarà, quando verrà calendarizzato quest'ordine del giorno, allora ho predisposto io, come membro dell'Ufficio di Presidenza - che nulla ha a che vedere con l'Ufficio di Presidenza, ma è specificamente sulla mia funzione - un ulteriore ordine del giorno riguardante questo argomento di cui mi appresto a leggerne il testo.

L'ordine del giorno recita in questa maniera: "Riadeguamento del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. Premesso che nel 2007 il Consiglio Comunale ha fissato in euro 72,58 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali per la loro partecipazione alle riunioni gettonate per Legge, decisione peraltro confermata nel 2008, tuttavia in base al decreto legislativo 267 del 2000, tale indennità sono fissate in base alle dimensioni delle municipalità e in particolare, per una Città come Cinisello Balsamo, prevedono una indennità pari a 37 euro lordi;

considerato che l'indennità percepita dai Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo si configura come una anomalia andando a violare la normativa nazionale e che il mancato adeguamento del valore del gettone di presenza si prefigurerebbe come una grave inadempienza da parte delle istituzioni;

valutato, inoltre, che la Legge 30 del 30 Luglio 2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" prevede la riduzione delle indennità istituzionale, tra le quali il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali.

Il Consiglio Comunale, impegna il Presidente del Consiglio: a procedere immediatamente alla calendarizzazione della discussione in Consiglio Comunale della proposta di delibera dal nome "Determinazione delle indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e del gettone di presenza dei Consiglieri" già depositata;

a riportare ai valori previsti dal decreto legislativo 267 del 2000 tale indennità fino a quando non interverranno nuovi decreti esplicativi che determineranno la modifica degli importi."

A firma del Vicepresidente del Consiglio Comunale, **Ciro Cesarano.**

PRESIDENTE:

Grazie. E' iscritto a parlare il Consigliere Martino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Sulla scia che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha spesso percorso, io vorrei tornare un po' indietro negli anni e ricordare che il 9 Maggio - questa data è una data molto importante, Presidente, lei prima ha ricordato la giornata dedicata ai Magistrati vittime del terrorismo - nel 1978 accaddero due fatti di enorme gravità: uno è quello legato al ritrovamento del cadavere di Aldo Moro, sono trascorsi 33 anni e contemporaneamente, nello stesso giorno, in un'altra parte d'Italia, nella Sicilia, veniva ritrovato anche il corpo di un giovane che si chiamava Peppino Impastato.

Certamente due figure diverse, con esperienze e con appartenenze politiche diverse, però ognuno di loro, per aspetti differenti, ha contribuito a rendere migliore l'Italia.

Volevo che in questo momento il nostro pensiero andasse anche a loro.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Io non avrei voluto intervenire. La mia più che una comunicazione è un appello: effettivamente in un momento di crisi politica in cui la gente si sta disaffezionando alla politica ed i giovani non riescono più a comprendere quale è il ruolo della politica e scappano via, perché non ci sono degli argomenti da poter portare avanti, mi meraviglia che qualcuno si faccia paladino, proprio in questa sala di moralità.

È stato pubblicato un articolo sul giornale, datato martedì 26 Aprile 2011, sul gettone di presenza.

Io questa sera non voglio innescare una polemica, altrimenti il Consiglio non procederebbe con i suoi lavori perché la discussione verrebbe imperniata su questo argomento, però vorrei fare un appello a tutti voi, colleghi Consiglieri – penso che tutti siamo d'accordo per la riduzione dell'onere legato al gettone di presenza – quindi sarebbe opportuno fermarsi qui, aspettare il Decreto Ministeriale, quello che uscirà a fine Maggio, come è già stato concordato con le Commissioni di Capigruppo e penso anche con i funzionari e con il Presidente del Consiglio.

Fare, quindi, ancora demagogia, fare i primi della classe per far capire alla popolazione che solo parte dei Consiglieri Comunali sono disponibili a diminuire il gettone di presenza mentre l'altra parte non è d'accordo, non è coerente, perché io, proprio in questa sala, sia nella passata legislatura che in quella attuale, ho fatto una proposta che era demagogica - forse, però, qualcuno mi costringerà a proporre anch'io un ordine del giorno – di devolvere il gettone di presenza – visto che non si può portare a 0 euro per Legge – partendo dal sottoscritto e vorrei proprio vedere chi voterà questo ordine del giorno, perché sarà motivo di interesse degli organi di stampa!

Smettiamola di fare demagogia, di fare moralismo e di fare i primi della classe, quindi il mio è un invito ad evitare che siano fatte delle strumentalizzazioni a discapito di alcuni colleghi e Consiglieri Comunali, di non far capire alla popolazione, ai soggetti esterni, nella crisi che viviamo attualmente, che litighiamo fra noi e che non siamo d'accordo per la riduzione.

Io concordo per 0 lire, perché il ruolo del Consigliere Comunale è quello di servire il popolo, è di servire il cittadino che ti ha dato la fiducia per essere rappresentati e per vigilare sull'operato della Maggioranza.

Questo è il discorso! Io non posso accettare che si dichiara ai giornali che metà Consiglio Comunale è d'accordo e che l'altra metà non lo è. Questa è la visione che hanno avuto i cittadini.

Smettiamola, mettamoci d'accordo, aspettiamo con serenità che esca il Decreto, dopo di che si valuterà il tutto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sono iscritti a parlare il Consigliere Malavolta, il Consigliere Russomando e il Vicepresidente Cesarano. Le regole che abbiamo stabilito sono di limitarsi ad un solo l'intervento, siccome il vostro è un secondo intervento vi prego di essere sintetici. Grazie.

Prego, Consigliere Malavolta, ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Mi scusi Presidente la mia è solo una dimenticanza: Domenica 29 Maggio, come lo scorso anno, la Parrocchia "Sacra Famiglia" invita gli sportivi del Consiglio Comunale a partecipare ad un quadrangolare di calcio - ci chiede, quindi, se anche quest'anno di formare una nostra rappresentanza - che vedrà attori la squadra di Zelig, la squadra di Colorado, una rappresentanza dell'oratorio e, se riusciamo, una nostra rappresentanza.

Chiudo velocemente, non è presente l'Assessore quindi glielo riferirò personalmente per quanto da lui dichiarato.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Premesso che ogni forza politica ed ogni Consigliere nella propria autonomia può presentare qualsiasi ordine del giorno, però io ritengo che quando si prendono degli accordi durante la riunione dei Capigruppo, tali accordi devono essere mantenuti. Non è che ognuno è libero, o meglio, lo è, ma dovrebbe essere corretto nel seguire l'iter concordato durante la Capigruppo.

C'è invece chi attraverso i quotidiani cerca di prendere delle posizioni che non rispecchiano assolutamente gli accordi presi nella Commissione Capigruppo né tanto meno rispondono, a mio avviso, all'etica personale perché a questo punto ognuno che fa dichiarazioni o che presenti ordini del giorno o fa delle comunicazioni alla città, non dovrebbe essere solo consequenziale dopo, ma dovrebbe precedere.

Cosa che in questo Consiglio non è stato fatto! Io allora ribadisco quello che è stato l'impegno di tutti i Capigruppo che rappresentano le forze politiche in questo Consiglio di prendere tempo. Entro Maggio, andremo a discutere quale sarà la linea direttiva su questo benedetto o maledetto gettone di presenza, però evitiamo che ognuno di noi presenti un ordine del giorno, perché diversamente ci sentiamo autorizzati, tutti e 30, in ogni incontro a presentare quello che è il nostro pensiero.

Io, quindi, ribadisco di essere coerenti nell'esprimere certe volontà e nell'esprimere certi pensieri che non sono consequenziali a quanto stabilito nelle riunioni dai rispettivi Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Mi corre l'obbligo di rispondere ad alcuni interventi dei Consiglieri Comunali perché l'ordine del giorno che io ho presentato è la conseguenza di un altro ordine del giorno presentato da un Gruppo politico di Maggioranza, ma al di là della Maggioranza o Minoranza quello che lei poc'anzi faceva rilevare, la Capigruppo ha preso un accordo, premesso che la Capigruppo non fa leggi per cui non è che la Capigruppo può impedire ad un Consigliere Comunale iniziative di carattere politico, ma vado oltre: nessuna iniziativa in contrasto con quello che era l'accordo preso in Capigruppo, ma dal momento in cui - al di là di quella che era la mia posizione - l'accordo viene a mancare perché una forza politica presenta un ordine del giorno in cui invita il Presidente del Consiglio a calendarizzare, entro 20 giorni, una delibera che ridetermina il gettone di presenza che oggi viene percepito, e dal momento che io la condivido, non vedo il perché non debba presentare altrettanto ordine del giorno per chiedere al Presidente del Consiglio di calendarizzarlo immediatamente e non tra 20 giorni.

Non vedo quale sia la demagogia, non vedo quale sia: “ Mettiamoci d'accordo”, io non mi devo mettere d'accordo con nessuno! Se io percepisco un importo del gettone di presenza che non mi è dovuto, io lo faccio presente e chiedo al Consiglio Comunale che venga adeguato a quello che è previsto per legge. Punto e basta!

PRESIDENTE:

Sempre restando nel secondo giro di comunicazioni, non previsto dalle nostre regole, ho ancora iscritti il Consigliere Scaffidi. Invito a non svolgere dibattito su questo tema perché non è previsto nella fase delle comunicazioni.

Cedo la parola al Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Visto che sono coinvolto anche se in modo indiretto, in quanto non è stato citato il mio cognome, io non ho detto, lo continuo a ripetere, si sta facendo della demagogia su questo gettone di presenza, come se nessuno lo volesse percepire.

La riduzione la vogliamo tutti, ci mancherebbe altro, però si sta strumentalizzando, si sta mostrando ai cittadini quello che noi non siamo. Questo è il discorso che volevo fare! Noi stiamo dimostrando all'esterno, ai cittadini, il contrario.

Io, quindi, prego, il mio era un invito, ve l'ho detto anche prima - Presidente io non volevo innescare delle polemiche con il mio intervento - speriamo di chiudere questa discussione per poter andare avanti con il prosieguo del Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Raccolgo anch'io l'invito a chiudere presto rispetto a questo, penso che sia doveroso, comunque fare il punto al Consiglio su questa situazione: l'accordo preso con il settore, relativamente alla sistemazione di una delibera che determini l'importo del gettone di presenza, è che abbiamo atteso - come previsto dalla Legge 166- l'emanazione dei decreti attuativi.

Questi decreti attuativi, contrariamente a quello che si pensava, qualche mese addietro, sono in corso di valutazione per essere emessi, noi abbiamo potuto leggere dei pareri che sono giunti e che sono ufficiali, uno per esempio da parte del Ministero dell'Interno, questo significa che c'è la ragionevole convinzione che possa arrivare un documento, che evidentemente semplifichi la situazione e ci possa quindi portare ad una valorizzazione del gettone, così come la legge prevede.

Non sono d'accordo sulle espressioni che sono state date di regolarità o non regolarità, molti Comuni si trovano in una condizione di difficile valutazione di questa cosa e credo che noi in ogni caso, anche se non dovessero arrivare i decreti attuativi, l'impegno che abbiamo assunto è quello di aprire la discussione in Consiglio Comunale sulla base di una delibera tecnica, sottoposta dal settore e che quindi darà la possibilità a tutti i Consiglieri di esprimere le proprie posizioni.

In relazione a quanto comunicato da organi di stampa, mi corre l'obbligo di precisare questo, compito del Presidente del Consiglio, è di fare in modo di dare la massima espressione a tutte le rappresentanze di pensiero, di formazione politica e quanto altro.

Credo che tutte le posizioni siano legittime, preoccupazione di questo Presidente, è fare in modo che questo Consiglio possa avere le garanzie delle massime presenze possibili, se ci sono dei Consiglieri che sono sensibili, anche al valore del gettone, non credo che questo debba essere oggetto di biasimo, di quanto altro, sono libertà di pensiero che vanno tenute in attenta considerazione.

Quello che sarà sovrano, sarà la decisione espressa tramite voto da questo Consiglio, è normalità che ci siano disparità di valutazione, tutte le posizioni meritano personalmente, lo dico per me, ma sono certo per tutti, meritano rispetto e quindi direi di stemperare un po', invito davvero a stemperare questa questione, si tratta di poche settimane, noi arriveremo ad una decisione, spero che sia una decisione largamente partecipata, che ci porti a spegnere questa fonte di polemica, perché i costi della politica non sono qui che vanno ricercati.

Invito tutte quelle persone che vogliono fare su questo una battaglia di carattere ideologico, andarsi a confrontare tramite i loro organismi di rappresentanza ai livelli superiori, per capire che c'è spazio ampiamente per andare a fare polemica politica sugli eccessi di retribuzione che si verificano a livelli ben superiori a quelli del Comune.

Concludo con questo, dicendo che, il valore di gettone di presenza lordo, assoggettato a tutte le varie ritenute, confronta il tempo che un Consigliere spende qui, al tempo di una badante con tutto il rispetto, quindi non lo considero personalmente eccessivo, pertanto tutta la battaglia che si fa, credo davvero che debba essere sedata e ricondotta ad un ragionamento di equilibrio fra le diverse posizioni, che vanno tutte quante rispettate.

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Non avevo intenzione di intervenire su questo argomento, però in qualche modo mi tocca in quanto Presidente della Commissione.

Non ho apprezzato né gli ordini del giorno presentati da alcune forze politiche, né tantomeno anche quello di stasera, né gli articoli che sono usciti, non l'ho apprezzato, perché la decisione assunta dalla I Commissione che ha discusso di questa cosa, di comune accordo, senza una posizione formale da parte di nessun Capigruppo, aveva deciso di rinviare a maggio questa cosa qui, per cui non capisco, non che non capisco, capisco benissimo la posizione, come dire mettere una bandierina su un argomento, che si sa che potrebbe raccogliere in maniera populistica delle adesioni, l'ho ritenuto e lo ritengo scorretto, spero che non avvenga più, almeno all'interno della Maggioranza una cosa di questo genere e ribadisco che il 20 maggio, come si è deciso nella ulteriore Commissione, come Presidente convocherò la Commissione, inizierà l'iter della discussione prima in Commissione, poi in Consiglio.

L'ultima cosa, ci tengo a precisarla, ma l'ha ricordata la mia collega Assessora, che nel passato il mio gruppo o comunque i Consiglieri del mio gruppo, hanno sempre votato contrario,

così mi è stato detto, all'aumento dei gettoni, per cui, insomma, ognuno potrebbe anche rispetto alla cittadinanza uscire con queste cose qua.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Solo perché una volta tanto mi trovo davvero molto d'accordo con il collega Tediosi che mi ha anticipato, ho ritenuto anche io di dire la mia e sposare in pieno quanto da lui detto.

Anche io non ho apprezzato assolutamente queste uscite giornalistiche che sinceramente danno un po' un'idea contorta e sbagliata del lavoro che noi facciamo, c'è anche chi ha pensato che, ci si possa arricchire con i nostri gettoni di presenza, non so che tipo di ragionamento possa aver portato a questa supposizione.

Chiamato dai giornalisti, non ho fatto altro che ribadire quanto appunto diceva il collega Tediosi, cioè che nella Capigruppo tutti avevamo assunto questa decisione, è vero che il Capigruppo di Italia dei Valori aveva qualche perplessità, ma non si era certo detto assolutamente non sono d'accordo, avevamo convenuto che avremmo aspettato questi decreti attuativi; dopodiché, ci sta che qualcuno faccia il furbo, magari dimenticando che qualche mese prima ha votato un bilancio, che quello sì di sprechi ne ha fatti tanti, però, il messaggio che si dà alla cittadinanza è chiaro, incisivo, noi siamo contro lo spreco della politica, ma come giustamente e ringrazio anche il Presidente per l'intervento che ho letto sui giornali, come giustamente ha detto, per l'impegno e il lavoro che facciamo, quello che percepiamo non può essere considerato nient'altro che un rimborso delle spese che sosteniamo per la nostra attività, dopodiché se uno sbaglia, non capisco perché poi si debba rincorrere e continuare a sbagliare, non faccio una cosa perché l'ha fatto l'altro e allora facciamone ancora un'altra perché dimostriamo che siamo i migliori.

Sono abituato a mantenere, per quanto possibile, la parola e gli impegni che assumo e in quella riunione, così avevo deciso e questo ho ribadito anche agli organi di stampa, per cui non ho nessun problema ad attendere questi decreti attuativi, speriamo che arrivino entro maggio, se no poi qualcuno dirà: come, siamo già a fine maggio, non è ancora arrivato nulla, però visto che oramai ci siamo presi questo impegno, lo portiamo avanti, dopodiché se poi dovremmo ritornare ancora indietro sui nostri passi faremo anche questo, però, ecco basta con questi professorini così, che credo che la città non abbia bisogno di questa immagine, che non è l'immagine sinceramente che diamo nel momento in cui ci impegniamo tutte le sere in questa aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Quattrocchi.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente.

Non volevo intervenire, perché francamente reputo questa polemica abbastanza sterile, ma a questo punto non posso proprio esimermi, perché devo fare chiarezza su alcune cose che sono state dette.

Dunque, nella I Commissione, come ricordava giustamente il Capogruppo Berlino, io ed anche il Consigliere Menegardo, ci siamo opposti alla decisione, dopodiché il Consigliere Tediosi dice non è stata formalizzata, benissimo, in che modo dovevamo formalizzarla?

Non c'è stata nessuna votazione, l'unico modo per formalizzare un'opinione, una decisione, era mettere in votazione ed esprimere un voto contrario, ma non c'è stata nessuna votazione, per cui quello che fa fede è il parere espresso nell'intervento, che è rimasto peraltro agli atti e si può tranquillamente leggere, che era un parere categorico, in cui si diceva per noi quello che bisogna fare è adeguare il gettone subito, quindi per favore smettiamola di dire che eravamo tutti d'accordo, perché non è vero!

Seconda cosa, di demagogico francamente non ci trovo nulla, perché se la posizione di un partito è quella di adeguarsi alla legge, vorrei capire francamente che cosa c'è di demagogico, si tratta semplicemente di un principio di legalità da difendere, punto, può piacere, non piacere, si può essere d'accordo, si può non essere d'accordo, ma non c'è nulla di demagogico, nessuno ha mai detto che il gettone di presenza che percepiamo è eccessivo, nel senso che, non è commisurato al lavoro che facciamo, semplicemente viene detto da noi, che non rispetta i criteri di legge, punto, non si entra nel merito, perché la legge dice una cosa molto precisa, quel gettone è oltre la cifra che si può avere, quindi va adeguata.

Una precisazione, nonostante non avessimo condiviso la decisione uscita dalla I Commissione, noi di Italia dei Valori ci eravamo comunque adeguati, non avevamo intenzione di proporre un ordine del giorno, perché comunque la Maggioranza aveva deciso, la maggioranza dei commissari della Commissione, aveva deciso di aspettare maggio, cosa è successo poi?

È successo che il Consigliere Zonca ha presentato allegato al bilancio un ordine del giorno, che comunque parlava dell'argomento, a quel punto era stato interrotto l'accordo, di conseguenza quell'ordine del giorno poi è stato ritirato, di conseguenza siamo intervenuti dicendo la nostra, perché a quel punto noi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

...comunque Consigliere Ruffa non si preoccupi, che ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE:

Sono concluse le comunicazioni, possiamo aprire il punto successivo all'ordine del giorno che è: "Discussione e approvazione del rendiconto 2010".

Invito di nuovo il Dirigente Polenghi e i suoi collaboratori e il Revisore dei Conti a prendere posto ai banchi della Presidenza. Grazie.

Assessore, se cortesemente vuole presentare la delibera al Consiglio al microfono. Assessore Ghezzi è in linea, tutto a posti?

ASSESSORE GHEZZI:

Buonasera, iniziamo la presentazione e discussione intorno al consuntivo 2010, consuntivo che è stato presentato in Commissione la settimana scorsa e che è l'esito, la conclusione di tutto il cammino fatto durante il 2010, attraverso una serie di variazioni di bilancio e variazioni di assestamento di fine novembre.

Si è chiuso un esercizio difficile, complicato, complicato perché fino all'ultimo correvamo il rischio, abbiamo corso il rischio di non poter rispettare il Patto di Stabilità e siamo riusciti comunque a raggiungere questo obiettivo, anche se in extremis, a fatica, rinunciando anche ad una serie di impegni già previsti e che comunque avrebbero preso corpo nel corso del 2010, siamo riusciti anche perché durante l'anno, come voi avete vissuto in prima persona, siamo intervenuti per tempo per cercare di valutare e individuare quelle situazioni che potevano essere meglio monitorate e meglio gestite per poter garantire il raggiungimento di questo obiettivo.

Certo, questo c'è costato in termini di sacrifici, abbiamo dovuto quindi far fronte ad una serie di situazioni negative, che se non immediatamente corrette, ci avrebbero impedito di raggiungere l'obiettivo del Patto di Stabilità.

Questo esercizio finanziario si chiude con un avanzo di 10 milioni e 286 mila Euro, che proviene per 4 milioni e 034 mila Euro dalla gestione di competenza e per 6 milioni e 251 mila Euro dalla gestione dei residui.

È un avanzo, abbiamo parlato di 10 milioni e 286 mila Euro che è vincolato per 9 milioni di Euro, 463 mila Euro di fondi per finanziamenti e spese in conto capitale e restano fondi non vincolati per 812.638 Euro.

Quei 9 milioni di fondi vincolati, sono suddivisi in 3 milioni e 154 mila Euro per crediti confluiti nel fondo di svalutazione crediti, essenzialmente questo importo qui è coperto dal credito che l'Ente vanta verso il CIMEP, che è un consorzio che va a sciogliersi in queste settimane, vantiamo un credito di 3 milioni e 078 mila Euro, un credito certificato di cui abbiamo già discusso ampiamente durante il 2010; 1 milione e 808 mila Euro sono trasferimenti statali che sono compensativi della perdita del gettito Ici sugli immobili di categoria D, 1 milione e 893 mila Euro è la quota di avanzo di Amministrazione presunto, applicato al bilancio di previsione 2011, abbiamo 1 milione e 837 mila Euro di crediti di carattere di dubbia esigibilità.

Come dicevo prima l'avanzo della gestione di competenza, che quindi è la summa di tutte le azioni sia attive che passive, fatte durante l'esercizio di riferimento, questo avanzo è frutto dell'azione che è stata portata avanti sia dai dirigenti, ma anche sotto l'indicazione della Giunta e dell'Amministrazione, l'azione di razionalizzazione delle risorse assegnate ai vari settori, accompagnata anche da un'elevata capacità di programmazione collegata all'obiettivo di raggiungimento del saldo del Patto di Stabilità interno.

Per quanto riguarda le varie entrate, devo dire che, questo esercizio sostanzialmente si chiude con delle entrate, che sono abbastanza simili in termini di valore assoluto con le entrate degli anni precedenti.

Se guardate il confronto tra gli anni che vanno dal 2007 al 2009, al 2010, confrontate il 2009 e il 2010, c'era sostanzialmente una differenza in aumento per quanto riguarda i primi due titoli delle entrate, 1 milione e 200 delle entrate tributarie e circa 600 mila Euro delle entrate da contributi e trasferimenti statali, anche se va detto che questo aumento di fatto è stato determinato da una restituzione di Ici e addizionale Irpef arretrati, perché tolte queste due voci, il confronto sui trasferimenti evidenzia una riduzione degli stessi rispetto al 2009.

C'è decisamente un calo sulle entrate del Titolo III, dove registriamo una riduzione di circa 3 milioni di Euro rispetto al 2010, sostanzialmente determinato da una minore attività legata alla gestione delle contravvenzioni al Codice della Strada.

Per quanto riguarda le spese correnti, invece, scusate il Titolo IV delle entrate in conto capitale, nel 2010 registra una flessione rispetto al 2009 di circa 1 milione e 500, sicuramente questo è un titolo che determina, genera sicuramente entrate sempre più rallentate a fatica e che legate un po' alla situazione, all'andamento di quello che è il mercato dell'edilizia, è una voce che sarà una voce critica, nel senso che dovrà essere tenuta sotto controllo, anche per quanto riguarda la

realizzazione e il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità per quanto riguarda l'anno 2011.

Sulle spese correnti, dicevo, noi abbiamo sostanzialmente una riduzione rispetto al 2009 di 4 milioni e 600 mila Euro, ricordo che, di questi 4 milioni e 015, sono quelli che sono relativi alla partita del sistema di tariffazione integrata del SITAM, che è di fatto la differenza principale rispetto al 2009, per quanto riguarda le spese in conto capitale, scendono da 9 milioni e 600 a 7 milioni e 200, per cui anche il totale delle spese del 2009, scendono di circa 5 milioni di Euro rispetto al 2009.

Per quanto riguarda sempre l'analisi delle spese, possiamo sottolineare come il costo del personale è in decremento rispetto a quello sostenuto nel triennio 2007/2009, l'aumento degli interessi passivi rispetto al 2009 è di circa il 3%, fa riferimento all'indennizzo che è stato corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata di alcune posizioni di mutuo.

Per quanto riguarda il valore del patrimonio netto a fine dicembre, è pari a 175 mila milioni e 31 mila Euro, di questo patrimonio netto l'attivo patrimoniale è costituito per il 77% da immobilizzazione e dal 23% dall'attivo circolante, mentre il passivo patrimoniale è costituito dal 60% dal patrimonio netto e dal 28% dal trasferimento di capitali e concessioni edilizie.

Il conto economico dell'Ente, che si discosta dalla situazione finanziaria, solo ed esclusivamente per il fatto che, nel conto economico trovano spazio gli ammortamenti, che non sono presenti, invece, nella contabilità finanziaria e questo conto economico chiude con una perdita di circa 3 milioni e 175 mila Euro.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, dobbiamo dire che il saldo obiettivo per il 2010 era pari a 2 milioni e 828 mila Euro e che è stato raggiunto, il risultato raggiunto è stato pari a 2 milioni e 831 mila Euro, è stato raggiunto come dicevo prima a fatica, ma perché durante il secondo semestre è stata portata avanti una linea di razionalizzazione e controllo degli impegni di spesa, che hanno comunque portato al raggiungimento di questo obiettivo.

Prima parlavo anche delle spese per investimenti, che sono scese a 7 milioni e 200 mila Euro, sono pari al 65% della previsione assestata e sostanzialmente, come dicevo prima, questa riduzione è legata al fatto che, c'è stata una contrazione nella concessione del permesso a costruire, nella richiesta e nella concessione quindi dei permessi a costruire da parte degli operatori economici e privati e da una minore spinta verso gli investimenti e sicuramente da un minor ricorso anche al finanziamento.

Per quanto riguarda il dettaglio di questi 7 milioni e 200 mila Euro, sostanzialmente gli interventi più significativi e più importanti, hanno fatto riferimento all'avanzamento del nuovo centro culturale, potenziamento della illuminazione pubblica, opere di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici e nella realizzazione di parcheggi, quindi sostanzialmente attività di mantenimento e di completamento del centro culturale.

Nella relazione previsionale e programmatica, si trova comunque un'analisi dettagliata anche del livello di raggiungimento dei programmi gestionali, in quanto è opportuno che l'Ente Locale sia in grado di mostrare la responsabilizzazione e la capacità di rendere conto della propria attività.

Per quanto riguarda i progetti portati avanti nel 2010, trovate nella relazione l'elenco di quelle che sono state le attività che l'Amministrazione e la Giunta Comunale ha portato avanti, al di là del mantenimento di alcune situazioni e di alcuni progetti che già avevano preso avvio negli anni precedenti, si è formalizzato e ha preso corpo in maniera definitiva il Progetto Crocetta, sta prendendo corpo, comunque si sta sviluppando tutto il discorso legato al Forum dei Giovani, sono stati fatti una serie di interventi, per mantenere sia i contratti di quartiere già in essere e per portare avanti e portare a termine anche alcuni interventi di manutenzione, di completamento di quella che è la realizzazione della rete fognaria della città.

Si è continuato con gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici e quindi comunque nella relazione si trova un elenco dettagliato di quelli che sono i progetti che hanno avuto inizio nel 2010, nell'RPP poi si trova anche quello che è il monitoraggio sul grado di raggiungimento dei medesimi alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il servizio a domanda individuale, possiamo dire che, il livello di efficienza e di efficacia di questi servizi è sicuramente un livello soddisfacente, la percentuale di copertura dei costi, attraverso il reperimento o comunque l'ottenimento dei ricavi, è pari al 32%, la percentuale che può essere mantenuta a quei livelli, è perché il Comune non è in situazioni di deficitarietà strutturali, per cui non siamo obbligati a garantire una copertura pari almeno al 36%.

Noi non siamo in questa situazione, per cui abbiamo potuto tenere bassi i costi e comunque l'indice di copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda le società controllate, quindi la Multiservizi Nord Milano Ambiente e la Multiservizi Farmacie, la Multiservizi Farmacie alla data del 2009, 31 dicembre, ha realizzato una perdita pari a 245 mila Euro, voi sapete che nel 2010, come da indicazione del Consiglio Comunale di fine settembre, ottobre del 2009, nel 2010 ha avuto, è corso la fusione tra Multiservizi Nord Milano e Nord Milano Ambiente, fusione per incorporazione, che ha portato la prima a incorporare la Nord Milano Ambiente, con il contemporaneo cambio, oppure mantenimento di ragione sociale, nel senso che, la ragione sociale è rimasta Nord Milano Ambiente, anche per una questione di convenienza gestionale, in quanto non abbiamo dovuto cambiare le scritte sulle attrezzature, sui camion, sulle macchine e allo stesso tempo anche per una questione di comunicazione, in quanto il nome Nord Milano Ambiente era un nome conosciuto dalla cittadinanza, cambiarlo con Multiservizi, poteva creare anche delle situazioni di poca chiarezza.

La fusione comunque è avvenuta e quindi dal 1 gennaio 2011 questa fusione ha sortito tutti gli effetti di natura contabile e finanziaria e amministrativa, l'azienda speciale della Multiservizi Farmacie nel 2009 ha evidenziato una perdita di 175 mila Euro e... posso già anticipare che il consuntivo 2010 che verrà affrontato in Commissione e in Consiglio nelle prossime settimane, presenta un risultato sostanzialmente in pareggio, con un leggero utile, determinato da tutte le azioni che già in questa sede erano state evidenziate all'organo dirigenziale dell'Azienda Multiservizi Farmacie, direzione che poi ha messo in atto una serie di azioni atte a ottenere, comunque a cercare di raggiungere e di fatti sono riusciti a raggiungerlo, quelli che erano i risultati indicati da questa assemblea.

Ricordo che la discussione all'epoca verteva soprattutto sulla questione della parafarmacia, quest'anno la parafarmacia chiuderà ancora in perdita, però con una perdita decisamente ridotta rispetto a quella dell'anno precedente.

Posso già anticipare che il consuntivo 2010 che verrà affrontato in Commissione e in Consiglio nelle prossime settimane, presenta un risultato sostanzialmente in pareggio, con un leggero utile, determinato da tutte le azioni che già in questa sede erano state evidenziate all'organo dirigenziale dell'Azienda Multiservizi Farmacie, direzione che poi ha messo in atto una serie di azioni atte a ottenere, comunque a cercare di raggiungere e di fatti sono riusciti a raggiungerlo, quelli che erano i risultati indicati da questa assemblea.

Ricordo che la discussione all'epoca verteva soprattutto sulla questione della parafarmacia, quest'anno la parafarmacia chiuderà ancora in perdita, però con una perdita decisamente ridotta rispetto a quella dell'anno precedente.

Gli altri servizi, dalla gestione delle farmacie, alla gestione dei nidi, alla gestione della mensa, hanno permesso comunque di ottenere un risultato sostanzialmente in pareggio, quindi bisogna sottolineare che l'azione portata avanti dal Consiglio di Amministrazione della Direzione Generale dell'azienda, ha portato comunque già a dei risultati.

È interessante valutare anche quella che è la gestione dei residui, dove si vede che, è stata fatta un'opera comunque di analisi, di quelli che sono sia i residui attivi, che i residui passivi, che hanno portato comunque agli accertamenti, parlavo della gestione dei residui e il risultato complessivo è determinato da minori residui attivi per 13 milioni e 473 mila Euro, minori residui passivi per 7 milioni e 710, con un saldo della gestione pari a 5 milioni e 762 mila Euro.

Per quanto riguarda la lettura del rendiconto per indici, per quanto riguarda la gestione degli indici, è opportuno sottolineare come l'autonomia finanziaria sostanzialmente è leggermente inferiore rispetto al 2009, perché nel 2010 abbiamo uno 0,61 contro lo 0,63 del 2009 e l'indice di autonomia finanziaria, ricordo che è il rapporto tra il Titolo I e il Titolo III delle entrate sui tre titoli delle entrate correnti.

Questo lieve decremento rispetto al 2009, è legato soprattutto all'assenza di alcune quote arretrate per il condono delle multe e per altre voci come il canone di vettoriamiento gas, la tariffazione integrata che erano presenti negli anni precedenti, ma che si sono estinti nel 2010.

Per quanto riguarda l'incidenza dei residui attivi e passivi, come potete vedere per quanto riguarda i residui attivi un mantenimento della stessa percentuale del 2009, mentre per quanto riguarda la gestione dei residui passivi c'è decisamente una riduzione, quindi sono due gestioni che sono comunque in miglioramento.

Per quanto riguarda anche la velocità di riscossione delle entrate, possiamo notare come sia quella delle entrate che dei pagamenti della spese sia in miglioramento rispetto all'anno 2009.

Adesso mi fermerei qui, lascerei la parola ai Consiglieri e poi eventualmente integriamo eventuali parti o situazioni non affrontate con le domande dei Consiglieri e con le risposte mie o dei tecnici che seguiranno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

È aperta la discussione sulla delibera, invito i Consiglieri a prenotarsi se intendono intervenire.

Consigliere Zonca, prego ha la parola.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie.

Faccio un intervento più generale dopo, volevo chiedere un'informazione, sono andato a guardarmi il conto della gestione dei titoli azionari, noi abbiamo sentito, lo avevo anche approvato a suo tempo, l'operazione di Nord Milano Ambiente, mi trovo una tabella e su questo vorrei un chiarimento, la tabella della consistenza dei titoli azionari dal 1 gennaio al 31 dicembre, vedo che in sostanza per effetto della trasformazione societaria, sono scomparsi 90 mila Euro di azioni, perché in sostanza le azioni fino al 22 giugno 2010 al 31 dicembre non ci sono più, cioè noi abbiamo per effetto di questa trasformazione perso 90 mila Euro?

Perché qui in questa tabella è proprio indicato un totale al 1 gennaio e un totale al 31 dicembre e mancano 90 mila azioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Risponde? Intanto intendono intervenire altri Consiglieri prima di dare la risposta alla domanda del Consigliere Zonca?

Non ci sono altri Consiglieri che intendono presentare domande, se no diversamente se mi chiedete una sospensiva in attesa di costruire la risposta, io l'invito lo sto facendo all'Assessore.

Prego Dottor Polenghi.

DOTTOR POLENGHI:

Nel percorso di fusione tra le due società, è normale che, alla data del 1 settembre venga dichiarato un capitale sociale, che in questo caso è ritornato ad essere di 2 milioni, quindi nel caso di fusione è in quel momento che viene stabilito il capitale sociale della società che si viene a fondare e nel nostro caso è di 2 milioni di Euro, i 90 mila sono incorporati nei 2 milioni di Euro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Quindi, Dottor Polenghi, lei mi conferma che abbiamo perso 90 mila Euro, ma non le abbiamo perse in azioni 90 mila Euro, perché mi ricordo che noi avevamo anche approvato un'operazione per acquisire il 25% di azioni della società che poi è stata incorporata, che c'era costato, era costato al Comune di Cinisello Balsamo mi pare intorno ai 30 mila Euro quell'operazione, 31 mila Euro.

È vero che, qualcuno potrebbe dirmi viene creata una nuova società, che ha un capitale sociale ex novo, quindi non ha alcuna rilevanza il numero di azioni di due società diverse, detenute nell'anno precedente, ma in sostanza noi a livello di patrimonio di titoli azionari, noi abbiamo, nonostante abbiamo acquisito le azioni detenute da una società terza, abbiamo per effetto di questa fusione, perso consistenza nei titoli azionari.

Se sommiamo a questi 90 mila Euro, anche i 30 mila Euro che ci costò l'operazione, che fu approvata al termine del 2009, questa operazione di fusione è costata al Comune di Cinisello Balsamo circa 120 mila Euro.

Ne approfitto anche per fare il punto su altre voci che ho visto nell'elenco dei residui passivi, perché l'Assessore ci ha detto che la gestione, la velocità nei pagamenti è migliorata e la velocità nell'incasso dell'entrata è migliorata, però quando poi sono andato a scorrere l'elenco dei residui passivi, mi sono accorto che, noi in realtà abbiamo ancora dei residui passivi che non abbiamo ancora pagato, ne cito qualcuno perché sono quelli che balzano all'occhio, pagina 199 di 700, residui passivi anno 2007, dobbiamo ancora pagare 149.500 Euro alla Società Sviluppo Sistema Fiera S.p.A. per l'incarico a supporto della fase di gara per la selezione soggetto dell'attuatore realizzazione nuova sede comunale, oppure dobbiamo ancora pagare, questa è del 2010, 20 mila Euro agli Avvocati Elisabetta Santo e Luigi Colombo, come integrazione dell'incarico di assistenza per la dichiarazione di nullità dell'accordo stragiudiziale, 20 mila Euro, oppure ancora sempre nel 2007, queste sono tutte eredità del passato, 40 mila Euro all'Avvocato Guido Bardelli, consulenza e assistenza stragiudiziale relativa alla procedura di riqualificazione del centro e realizzazione nuova sede comunale.

A questo punto vorrei capire, ma quanti debiti abbiamo ancora pregressi, relativi a progetti che non sono mai stati realizzati? Perché questi sono tutti costi che noi abbiamo in bilancio, sono residui passivi e che riportiamo anno dopo anno, dopodiché facciamo le pulci e diciamo nel 2007 il Consiglio Comunale ha approvato un gettone di presenza fuori dei Consigli Comunali, fuori dal normale, scusate, ma solo con questi tre residui passivi pagate il Consiglio Comunale di un anno intero.

Quindi, andiamo a cercare il pelo nell'uovo quando non è dovuto e poi non possiamo dire abbiamo migliorato i nostri pagamenti, perché noi abbiamo ancora una serie di debiti, provocati anche da Giunta precedenti a questa, ma che sono ancora da pagare.

A quanto ammontano i residui passivi relativi a progetti mai realizzati? Da un rapido conto io ho superato i 500 mila Euro, allora non venitemi a dire che siamo un Comune virtuoso, perché non ho sentito stasera un numeretto che l'Assessore dovrebbe dirci, di quanto abbiamo raggiunto il Patto di Stabilità l'anno scorso e di quanto lo abbiamo raggiunto questo anno su un bilancio di 50 milioni di Euro, ce lo dica l'Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

Consigliere Boiocchi interviene dal microfono di Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie.

Un chiarimento per quello che riguarda la relazione dei Revisori, quando dite, quindi si sottopone questo testo, nel quale si evince che nel Titolo II risulterebbero eliminati, anzi risultano eliminati i residui attivi per 3 milioni e 980 mila eccetera, eccetera, dove si dice di cui la maggior parte per minori trasferimenti erariali degli anni dal 2002 al 2009, vorrei capire la scansione temporale, cioè siccome ci sarà sicuramente, quanti di questi dovevano arrivare nel 2002, quanti nel 2003, quanti nel 2004, perché secondo me così è fuorviante, non si capisce, soprattutto anche nella parte successiva, quando si dice relative all'Ici sugli immobili classificati nella categoria D e/o adibiti ad abitazione principale.

Essendo due cose completamente differenti ed essendo che il sistema chiaramente che è stato l'Ici sulla categoria D, quindi quella a capannone industriale, veniva calcolata in una maniera, fino a quando poi è stato cambiato questo metodo di calcolo, ritengo che forse sia improprio che è un minore trasferimento, se questo minore trasferimento è fatto sulla base di una modifica della normativa, che va a calcolare in modo differente quello che ci deve essere poi trasferito e mi spiego meglio, se prima si decide che deve essere trasferito un 10% su una somma e poi per legge questo 10% diventa il 5%, non è un minore trasferimento, se no sembrerebbe che per cento motivi qualcuno non ha voluto darci dei soldi, semplicemente è cambiato il metodo di conteggio e quindi forse il minor trasferimento è dovuto semplicemente alla modifica del conteggio sul quale veniva fatto.

Quindi, chiedo, anno per anno, gentilmente il 2002 - 2009 quanto è questa parte di trasferimento, quanta parte di trasferimento è effettivamente relativa all'immobile di categoria D che ha subito questa trasformazione e quanta credo che sia assolutamente minore, per non dire irrisoria, quella legata all'abitazione principale, altrimenti, ripeto, leggendo questo paragrafo, sembrerebbe di capire che qualcuno ad un certo punto ha deciso di non darci dei soldi, che in realtà ci spettavano sulle abitazioni, credo non sia così, però invito davvero questa tabellina. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Polenghi o l'Assessore, chi risponde?

ASSESSORE GHEZZI:

Devo solo rispondere in parte al Consigliere Zonca, dopo lascio la parola al Dottor Polenghi.

L'ho detto di quanto abbiamo rispettato il Patto di Stabilità sia l'anno scorso che quest'anno, quest'anno di 3 mila Euro, l'anno scorso se non ricordo male di 1000, 3 mila Euro, l'obiettivo era di 2 milioni e 828, noi siamo arrivati a 2 milioni e 831 mila Euro, d'altro più di così non si poteva fare, virtuosi nel senso che abbiamo rispettato il Patto di Stabilità.

Una cosa che non ho capito, mi sono perso è quel discorso lì legato ai 90 mila Euro che avremmo perso con la fusione, non ho capito 90 mila Euro da dove salta fuori...

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTTOR POLENGHI:

Faccio una prima annotazione e riprendo il discorso dell'Assessore sul patto, aver rispettato il patto, ripeto per 3 mila Euro, quindi 2.828 Euro, vuol dire avere raggiunto l'obiettivo di 2 milioni e 828 mila Euro e averlo migliorato di 3 mila Euro e vuol dire essere stati oltremodo virtuosi, cioè vuol dire essere riusciti a rispettare l'obiettivo che c'è stato conferito come Comune di Cinisello Balsamo, che ricordo era di 2 milioni e 828 mila Euro e averlo rispettato per ulteriori 3 mila Euro, perché fa un po', come dire tra virgolette ridere il fatto dei 3 mila Euro?

Perché la cifra è bassa e non è sintomo però di virtuosità superarla, perché quei 3 mila Euro per cui lo rispettiamo, noi l'anno prossimo lo perdiamo.

Quindi, migliorare di 2 milioni e 828 mila Euro e andare oltre di un altro milione di Euro, vuol dire che nell'obiettivo dell'anno successivo, l'obiettivo non è più 2 milioni e 800, ma avremmo un handicap che ci portiamo alle spalle di un altro milione di Euro, quindi vuole dire essere stati virtuosi di circa 3 milioni di Euro, quindi non è ridicolo detto così, è di una difficoltà abbastanza complessa, è un'opera d'arte, perché siccome dipende dalla somma di quattro addendi, che corrispondono agli accertamenti e alle riscossioni, agli impegni e ai pagamenti, ad arte viene mosso la capacità di pagare negli ultimi giorni di dicembre, in modo da non andare ovviamente oltre l'obiettivo, ma sicuramente di non stare troppo sotto l'obiettivo, in modo da non peggiorare la situazione l'anno dopo.

Per quanto riguarda, invece, dopo se è il caso lo leggiamo, oppure vi dico dove si trovano, per rispondere al Consigliere Boiocchi i trasferimenti che sono stati mandati in meno, a me preme in questo momento chiarire il perché, in effetti, purtroppo, la realtà è che per gli immobili di categoria D dal 2001 ogni Comune ha la possibilità di mandare un'apposita dichiarazione dove dà conto e riferimento al ministero di quanta è stata la ricaduta degli accatastamenti sugli immobili di categoria catastale D, che sono le fabbriche, le industrie e gli opifici.

Se il titolare, il proprietario dell'immobile di categoria D, quindi di un insediamento industriale, provvede all'accatastamento, smette di pagare sul valore al bilancio, comincia a pagarlo sul reddito catastale, il reddito catastale, però, è molto più basso rispetto al valore di bilancio, quindi cade decisamente quello che l'imprenditore paga per l'Ici.

Lo Stato da quell'anno, visto che erano gli anni in cui si cominciava anche a sistemare il discorso catastale, ha previsto che i Comuni, come dicevo, presentassero un'apposita dichiarazione dove facessero presente la perdita di gettito.

Questa cosa è andata avanti fino al 2009, l'anno scorso, però, con un semplice comunicato, il ministero ha deciso che l'importo da trasferire ai Comuni si fermava a quello stabilito al 31 dicembre del 2005, cito Cinisello come esempio, noi siamo passati da 1 milione e 300 mila di perdita di gettito nel 2001 e siamo arrivati ad una perdita di gettito di 1 milione e 900 nel 2009 e di oltre 2 milioni nel 2010, fermandola al 2005, ovviamente lo abbiamo saputo tardivamente che la decisione è stata questa ed è stata presa in quel momento lì al 31 dicembre dell'anno scorso.

Questo ha provocato una ricaduta su quelle che sono state le nostre chiusure di bilancio dal 2005 in poi, che è quella che lì si vede, non solo, ma nel frattempo lo Stato qualche anno dopo il 2005, ce lo aveva già anche pagato in base alla nostra richiesta, quindi per il 2006 e il 2007, se non ricordo male, ci aveva già pagato 1 milione e 700 mila Euro e in questo momento ci richiede la restituzione a compensazione.

Questo provoca sul nostro conto consuntivo del 2010, che deve tenere conto di tutto l'andamento degli anni precedenti, una serie di ricadute economiche, che le vedete in fondo all'elenco dei residui attivi eliminati o conservati, c'è un apposito elenco che proprio cita voce per voce, dopo un primo pezzo, dove parla della tassa smaltimento rifiuti, si addentra proprio nei trasferimenti che sono stati tagliati degli anni precedenti e della categoria D, in questo pezzo si inserisce anche l'abitazione principale.

L'abitazione principale non è un dato costante, lo abbiamo rilevato per la prima volta nel 2008, ma non è un dato che una volta rilevato ad aprile del 2008 resta fermo in quel momento, perché ci sono abitazioni principali che cessano, altre nuove, nuovi immobili, immobili vecchi che vengono demoliti, quindi non è un dato costante e nelle dichiarazioni che venivano fatte negli anni, noi siamo passati da un'abitazione principale che valeva 2 milioni e 300 all'anno, a 2 milioni e 500, perché poi ci sono state riconosciute anche le pertinenze e gli immobili cedute in uso gratuito ai familiari e siamo passati a 2 milioni e 900 mila Euro per esempio per il 2009.

Dal 2008, però, quindi primo semestre, il ministero ha deciso che quella certificazione fatta ad aprile del 2009 doveva così fermarsi e tutti gli adempimenti successivi non erano più necessari.

Personalmente non sono d'accordo come colui che tiene conto delle entrate di questo Ente, perché se viene deciso a livello centrale di non erogare più, di non far pagare più ai cittadini una tassa, un'imposta in questo caso, perché viene sostituito da un trasferimento statale, quel trasferimento statale dovrebbe essere gestito, controllato e tenuto in manutenzione per tutto il corso della cessazione e quindi fino a che viene deciso che è esente l'abitazione principale.

Anche qua siamo stati costretti ad intervenire sul bilancio, perché la soluzione è che comunque l'abitazione resta ferma ad aprile del 2009 e quindi c'è una ricaduta in parte, non chiaramente come la categoria D, ma in negativo anche sul bilancio del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Polenghi.

Consiglieri? Se non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare, chiudo la fase della discussione generale.

Consigliere Gandini, prego. Si è iscritto adesso.

CONSIGLIERE GANDINI:

Volevo riproporre un attimo quello che era stato l'intervento finale in Commissione, riproporlo qua in Consiglio Comunale, quindi nella valutazione su come vengono presentati i numeri da parte del nostro Assessore al Bilancio, come già detto in Commissione, sostanzialmente il 2010 è l'anno in cui questo Consiglio Comunale eletto nel giugno del 2009, ha visto nascere il bilancio preventivo, ha visto vivere, quindi ha vissuto le dinamiche di questo bilancio e oggi siamo qui a discuterne il consuntivo, quindi il risultato finale.

Io già a suo tempo, sia nella fase della presentazione del bilancio preventivo, sia nella fase delle varie variazioni di bilancio, ho fatto miei interventi in merito, adesso mi sembra giusto, visto che tutta una serie di situazioni che avevo ipotizzato che si potevano realizzare, mi è stata data la

conferma dei numeri che si sono realizzate nel bilancio consuntivo, volevo rivedere un attimo i giudizi che erano stati fatti su questi, sui numeri, sul divenire dei numeri che ci sono stati presentati.

Oggi siamo qui ad approvare un bilancio consuntivo, il bilancio consuntivo è l'atto finale di una previsione fatta, dopodiché in corso d'anno abbiamo valutato, di quanto questa previsione è stata centrata o meno, noi lo abbiamo già verificato con l'ultima variazione di bilancio a novembre, a settembre, del grosso errore che era stato fatto da questa Giunta nell'approvare un bilancio preventivo, che teneva in considerazione circa 4 milioni di spese correnti in più rispetto all'esercizio precedente, dovuta dal fatto che non sia modificata quella che era la previsione per il 2010 rispetto ai numeri del 2009, tenendo in considerazione che nel 2009 esisteva quella partita del consorzio dei trasporti pubblici di 4 milioni, si è approvato nel 2010 un bilancio preventivo con 4 milioni di Euro in più, per poi arrivare a settembre e rendersi conto che effettivamente non c'erano le risorse per poter permettere queste spese e quindi una segnalazione che io ebbi a fare a febbraio del 2010, a novembre del 2010 in fase di approvazione del bilancio preventivo, si sono verificate a settembre, questo ha determinato effettivamente il dover andare dai vari settori dell'Amministrazione e dire: guardate che, non potete spendere quello che noi vi avevamo detto che voi potevate spendere.

Quindi, ritengo che sia stato fatto allora un errore di valutazione e un errore anche abbastanza grossolano, visto che, già in quella fase lì, tenendo in considerazione il trend storico di quelle che potevano essere le entrate e le uscite di questo Comune, uno lo poteva verificare tranquillamente.

Così è stato, questi 4 milioni in più non c'erano, siccome in questa aula si tende appunto a elogiare giustamente da parte della Maggioranza quello che è l'operare di questa Amministrazione e si tende a criticare, il gioco delle parti, con una certa enfasi quelle che sono determinate decisioni del Governo centrale, verifico oltretutto oggi con il rendiconto, che un'altra situazione che avevo segnalato in fase di approvazione del rendiconto dell'anno scorso si è verificata oggi, in approvazione del rendiconto dell'anno scorso, quando il nostro Assessore ci veniva a dire che eravamo un Comune virtuoso, perché siamo riusciti a rispettare il Patto di Stabilità, dimenticava, io lo avevo già segnalato, dimenticava di dire apertamente, che se abbiamo rispettato il Patto di Stabilità nel 2009 è dovuto unicamente da una politica di bilancio, tra l'altro legalmente ineccepibile, perché c'è una norma che la supportava, di applicare il famoso condono delle sanzioni sulle multe della strada.

Questa mossa, questa politica di bilancio ha permesso al nostro Comune l'anno scorso, di ribaltare, di fare un accertamento di 1600 e rotti mila Euro, vado a memoria mi sembra di 1 milione e 680, un accertamento di 1 milione e 680 mila Euro, il quale come influisce sul Patto di Stabilità?

Ha influito nel senso che, di 1 milione e 680 mila Euro per legge era consentito utilizzare il 50% per delle spese correnti legate alla viabilità e l'altro 50% per spese in conto capitale, solamente che nel conteggio aritmetico della determinazione del Patto di Stabilità il 50% delle spese in conto capitale non entra, per cui nel Patto di Stabilità è entrato un più 1600 e rotti mila Euro e un meno 800 mila Euro, con il risultato di avere un avanzo del Patto di Stabilità di 800 mila Euro.

Quindi, senza questa manovra, il bilancio di questo Comune l'anno scorso avrebbe avuto un Patto di Stabilità che stava al di sotto di 700 e rotti mila Euro, il nostro Assessore sostanzialmente allora aveva detto che, senza altro saremmo stati in grado di recuperare questi quattrini di 1 milione e 680 mila Euro, abbiamo incassato poco meno di 100 mila Euro, con un risultato che oggi siamo qui ad approvare un bilancio e un rendiconto, dove diciamo cancelliamo questo residuo passivo di 1 milione e 540 mila Euro, perché non riusciamo ad incassarlo, per cui si ritorna alle regole ordinarie dell'incasso.

Questo giochetto qua volevo solamente segnalarlo e che era un'opportunità che gli Enti Locali potevano utilizzare, opportunità che derivava da una normativa che era stata approvata alla fine dell'estate dell'anno scorso, mi sembra il 2 agosto o giù di lì e probabilmente se è stata fatta, era un modo per dare una mano da parte del Governo centrale agli Enti Locali, ci sono stati dei

Comuni che l'hanno utilizzati e Comuni che non li hanno utilizzati, mi sembra che il Comune di Milano non l'abbia utilizzato, questa Giunta coerente con quella che è la sua logica politica di essere contro tutti i condoni, ne ha approfittato subito e così ha sistemato i suoi conti per quanto riguardava il 2009.

Oggi è il 2010, ho la conferma che era solamente una politica di bilancio quella che era stata utilizzata.

Un altro aspetto su questo rendiconto che ho segnalato, era quello di vedere come noi abbiamo un avanzo di amministrazione, che se non erro è intorno ai 10 milioni di Euro, ma di questi 10 milioni di Euro, quasi 9 milioni e 500, il 95% è vincolato, vincolato perché quello che dovrebbe essere il nostro avanzo, generalmente l'avanzo di amministrazione di un Ente è formato dalle liquidità che sono disponibili e i crediti che sono sostanzialmente esigibili, abbiamo dentro tutta una serie di crediti, che poi esigibili bisogna mettere le virgolette a fianco.

Per cui, abbiamo visto in questo anno come e l'analisi l'abbiamo fatta anche valutando quello che è l'andamento del patrimonio netto, che questo Ente ha depauperato il suo patrimonio netto nel corso dell'anno di circa 3 milioni e 500, tutti sappiamo in che periodo stiamo vivendo e quindi sappiamo quelle che sono le difficoltà di far quadrare i conti a tutti i livelli, quindi anche questo Ente, giustamente, ha le sue difficoltà per quadrare i suoi conti e per tentare di garantire dei servizi efficienti, però, ecco, quello che vorrei riportare è i discorsi che tante volte in questa aula mi sono sentiti fare, che sostanzialmente sembrerebbe che le colpe che ricadono sul bilancio di questo Comune dipendono sempre da altri, non dipende mai dalle scelte che le Amministrazioni precedenti e questa Amministrazione stanno portando avanti, probabilmente questa situazione di difficoltà che è abbastanza globale e generalizzata, riceve anche l'influenza di scelte che sono state fatte, perché tanto per dire le famose risorse che stiamo continuando a spendere e a consumare per l'idea di realizzare il centro culturale, penso che poco abbia a che vedere con quelle che possono essere le scelte del Governo centrale o quanto altro.

Per cui, è chiaro che, quando si fanno delle scelte, magari un po' azzardate, in situazioni di difficoltà ancora di più, se ne pagano anche le conseguenze.

Per cui, la mia valutazione su questo bilancio consuntivo è innanzitutto una cattiva previsione iniziale e il rendermi conto che, si sta in parte erodendo quello che è il patrimonio, patrimonio dell'Ente, cioè la difficoltà di far fronte con entrate correnti ci obbliga, viste le scelte fatte precedentemente, a consumare del patrimonio preesistente.

Per quanto riguarda l'avanzo, la verifica ha funto che siamo sempre più ingessati su quanto è la sua utilizzazione, ho letto nella relazione dei Revisori come sono state cancellate, sia nella parte dei residui attivi, che nei residui passivi, la partita relativa al rapporto con ATM e Consorzio dei Trasporti e come esistano tuttora dei contenziosi in essere, i quali in un futuro potrebbero anche creare delle ulteriori uscite, delle ulteriori mancanze da parte di quello che è il patrimonio dell'azienda, perché se teoricamente in questi contenziosi dovesse succedere che, dalla parte delle entrate mi dicono che non devo incassare niente, dalla parte delle uscite sono obbligato a pagare, probabilmente dobbiamo rimediare anche a questa partita, d'altra parte la risultanza di questo andamento lo vediamo anche su quella che è la previsione del 2011, dove tentiamo di far quadrare il conto, eliminando e alienando, tentando di alienare quello che è una serie di beni immobili dell'Ente; d'altra parte ho segnalato dall'analisi di questo rendiconto, quanto sia difficile alienare beni immobili in questo periodo, per cui ce lo avevano già segnalato nella fase del preventivo i Revisori, il loro impegno ad essere attenti su questo Piano di Alienazione, perché dal rendiconto del 2010, abbiamo visto come a fronte di circa 2 milioni di previsione di alienazione, ne siano realizzati circa 200 mila Euro o poco più e sostanzialmente la risposta, la spiegazione che c'è stata portata, è stata quella di dirci che, l'attuale situazione del mercato non favorisce questo tipo di soluzione.

Per cui, il mio invito è alla Giunta in ogni caso di essere attenta su questo, sulla dinamica del bilancio, riconoscendo quelle che sono le difficoltà in cui tutti gli Enti e non solo gli Enti, anche le

aziende private, si trovano a convivere oggi giorno, dall'altra parte chiederei in futuro anche di ridurre magari certi toni baldanzosi, perché quando l'anno scorso mi si diceva: si vede che l'Ente è sano perché abbiamo 45 mila Euro di cassa, puoi anche avere 45 mila Euro di cassa, ma se ne hai 60 mila da spendere, cioè non è che è un indicatore positivo, tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini.

Altri Consiglieri? Se non ci sono altri Consiglieri, risponde l'Assessore al Consigliere Gandini.

Prego Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

Non potevamo chiudere la discussione su questo consuntivo 2010, senza ascoltare la relazione del Consigliere Gandini, che oggi è arrivato tardi, però è arrivato per tempo.

Sulla questione delle multe cosa dobbiamo dire? Non c'è niente da dire, nel senso che era un'operazione che era consentita dalla legge e che ci permetteva in quel momento di fare una previsione, prendere un impegno e dare anche la possibilità ai cittadini che volevano ottemperare alla loro mancanza, di poterlo fare pagando meno.

Quindi, alla fine era di obbligo portare avanti questa possibilità, con la consapevolezza che, buona parte di quella cifra lì poteva non essere incassata.

Probabilmente la previsione si è rivelata superiore a quello che realmente abbiamo incassato, però comunque quella era un'operazione lecita, che era necessario fare, per poter raggiungere l'obiettivo del Patto di Stabilità, ricordiamoci che cosa succede quando un Comune non rispetta il Patto di Stabilità, scattano le sanzioni, ho qui davanti a me adesso una comunicazione dell'ANCI, che segnala al ministero o comunque propone un emendamento, per cercare di evitare l'applicazione delle sanzioni a quei Comuni che non sono riusciti a rispettare il Patto di Stabilità, perché altrimenti vuol dire non poter più fare investimenti, non poter più assumere persone, non puoi più ricorrere ai mutui e alla fine anche i tuoi trasferimenti si riducono di un importo pari a quello che è stato lo sforamento dell'anno precedente.

Per cui, in una situazione di difficoltà generale, dove comunque mancano le entrate, dove comunque le spese le devi mantenere per garantire i servizi che hai messo in atto, è vero che ci possono anche essere delle scelte, magari non del tutto fortunate negli anni precedenti, che possono anche andare ad incidere o complicare il quadro, però sostanzialmente è vero che, se mancano le entrate, se vuoi mantenere le tue spese correnti, devi comunque trovare delle alternative, devi vendere il patrimonio, se non riesci a vendere il patrimonio si apre un altro scenario, che è tutto da scrivere ed è tutto da valutare, però il Patto di Stabilità alla fine è come la teoria della coperta corta, da qualche parte, se non stai attento rischi di rimanere scoperto.

Per cui, è necessario mettere in atto tutte quelle iniziative, tutte quelle strategie che ci possono consentire il raggiungimento del patto, cioè è facile fare anche dell'ironia sui 1000, 3 mila, 2 mila Euro di raggiungimento del patto, però l'importante è raggiungerlo, perché se non dovessimo riuscire a raggiungere questo obiettivo qui, scattano tutte quelle situazioni negative che generano poi e che portano inevitabilmente un Comune ad una situazione peggiore di quella che è quella in cui si può trovare in quel momento lì.

Sicuramente tutti i servizi alla persona devono essere rivisti, tutte le spese correnti devono essere ristudiate.

Per cui, non è che si fa questo per cercare di inventare non so che cosa, l'obiettivo è appunto quello di cercare di raggiungere quell'obiettivo, per mantenere il livello di quello che si è raggiunto fino ad adesso.

Per quanto riguarda il patrimonio, il fatto che l'avanzo diminuisca rispetto all'anno scorso, effettivamente può essere determinato anche dalla gestione dei residui, che ha portato anche ad una riduzione maggiore rispetto a quella dell'anno scorso, per cui è anche questo qui tutto un aspetto da valutare, comunque rimane un Comune virtuoso checché se ne dica, checché si voglia sottolineare, questo rimane un Comune virtuoso, un Comune che rispetta l'obiettivo del Patto di Stabilità e che comunque riesce a mantenere il livello di qualità e di quantità dei servizi, che garantisce alla cittadinanza.

Per cui, probabilmente dovremmo, se vogliamo guardare anche l'operazione della iscrizione del credito del CIMEP, può anche essere considerata un'operazione fatta, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità, è comunque un'operazione lecita, perché il credito esiste ed è certificato e potrebbero esserci anche delle difficoltà future nell'incassare quel credito.

Al momento non abbiamo ragione di temere questo, però prudenzialmente lo abbiamo iscritto nel fondo svalutazione crediti, per cui è necessario che la prudenza ti imponga di mettere in atto una serie di azioni tali per garantirti comunque il mantenimento della integrità, della consistenza del tuo bilancio, questa operazione è finalizzata a questo obiettivo.

La razionalizzazione delle spese, è un'operazione necessario che è iniziata nel 2009 e che comunque andrà avanti anche nel 2011, tra qualche mese comunque ci troveremo a valutare in sede di Giunta quello che è il quadro del primo semestre 2011 e su quel quadro bisognerà decidere come intervenire per correggere la rotta qualora qualche voce del nostro bilancio non stia rispettando quelle che erano le previsioni, ma è inevitabile, perché alla fine tutte le aziende di questo mondo si trovano a fare delle revisioni di budget e delle nuove previsioni in corso di anno.

Per cui mi preoccupa, ma non mi preoccupa più di tanto, sicuramente dal punto di vista gestionale la considero una situazione normale, prendere in considerazione, in esame il consuntivo in corso di anno e le eventuali azioni necessarie per poter riportare la rotta verso quella che era la previsione iniziale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Chiede ancora la parola il Consigliere Gandini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Velocissimo, apprezzo questo intervento dell'Assessore e apprezzo il fatto che, rispetto al rendiconto dell'anno scorso, è diminuito un po' la baldanza della virtuosità della gestione di questi numeri.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri Consiglieri?

Non ci sono altri Consiglieri, a questo punto chiudo la fase della discussione generale e apro la discussione particolareggiata, se ci sono interventi dei Consiglieri.

Nessun Consigliere. Dichiarazioni di voto, è aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Un secondo fa c'era una schermata che ci ricordava il bilancio di previsione, ci spiegava che cosa era il bilancio di previsione e che cosa era invece il bilancio consuntivo, se il dirigente può rimmetterlo, prendendo spunto proprio da quella slide, viene detto che per la relazione dell'Assessore, che con il consuntivo si procede alla misurazione dei risultati conseguiti, permettendo ed è noto, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Ora, credo che, gli aspetti negativi di questo consuntivo siano stati apertamente sottolineati dal Consigliere Gandini, che da questo punto di vista, su questo argomento è sempre molto attento e puntuale nell'analizzare i dati numerici e la dichiarazione di voto non può conseguentemente che essere negativa rispetto ad un consuntivo, che ha portato alla luce tutte quelle criticità che in un certo senso avevamo già ampiamente sottolineato rispetto alla discussione del bilancio preventivo e che guarda caso sono venuti alla luce, sono emersi, così come andavamo dicendo per questo bilancio di previsione 2010.

Ricordo a tutti la polemica, la questione sorta rispetto a quanto era stato messo a bilancio per le sanzioni, il recupero delle sanzioni amministrative con una sorta di condono e di agevolazione, tutte le nostre perplessità sul fatto che erano state appostate cifre enormemente alte rispetto a quelle che potevano presumersi si potessero introitare e così è avvenuto, stesse criticità per esempio legate alle alienazioni, anche in quel caso avevamo sottolineato come sarebbe stato difficile portare a termine la vendita di immobili a quei costi, a quei prezzi, così come stabiliti in bilancio ed ecco quindi che, se oggi siamo qui a dover dare un giudizio su quelle che sono state le aspettative, se sono state poi portate a termine, diciamo di no, evidentemente sono stati fatti degli artifici numerici e con gli stessi si sono riusciti ad ottenere bilanci in linea con quelli che ci vengono richiesti, ma dal punto di vista politico è ovvio e chiaro che è venuta meno quella che è la considerazione di un bilancio, che evidentemente era poco veritiero, ed è per questo che il gruppo del PDL non potrà che votare in maniera negativa a questo consuntivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Non credo che, un bilancio consuntivo sia un bilancio fatto con delle cifre artificiose, il bilancio consuntivo è un bilancio che rispecchia in pieno quelli che sono i dati effettivi sviluppati nell'arco dell'anno, per cui senz'altro è un bilancio che, pur non rispondendo ad un bilancio di previsione e questo è più che naturale, più che logico, più che giusto, perché una cosa è il bilancio di previsione, io prevedo e un'altra cosa è a fine anno, a fine gestione, nel corso dell'anno a fronte di quello che io ho preventivato, ho speso questo.

Quindi, è un bilancio che rispecchia le cifre nel loro appieno, per cui ritengo che il lavoro fatto, noi riteniamo, non io, noi riteniamo che, il lavoro fatto vuoi dalla Giunta, vuoi dal Ragioniere Capo con il suo staff, è un lavoro fatto nel pieno delle regole e quindi ha tutto il nostro consenso, quindi noi anticipiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando.

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche a me fa piacere che il nostro Comune abbia raggiunto il Patto di Stabilità, ci mancherebbe altro, guai se noi fossimo contenti, chiunque di noi, indipendentemente dal ruolo che ricopre in questo Consiglio Comunale, fossimo contento se i conti non fossero a posto o comunque non avessimo raggiunto i risultati minimi che ci vengono imposti per gli equilibri di bilancio.

Vero è che l'anno scorso sono stati adottati dei criteri contabili, che mai erano stati adottati, lo citava prima il Consigliere Gandini, il fatto di inserire nelle entrate accertate, entrate che certe non erano e che non sono state, ha permesso di spostare alcune cifre e ritornare sui binari dell'equilibrio contabile.

Benissimo, il tutto rientra in una serie di decisioni che vanno a merito del dirigente che segue la contabilità del nostro Comune, però c'è da dire che, un bilancio consuntivo è in un qualche modo il bilancio dell'attività di una Giunta Comunale e questo è il secondo bilancio di questa Giunta Comunale e devo dire che se dovessimo fare un bilancio politico delle azioni, delle attività di governo enunciate nel programma di governo 2009/2014, potremmo dire sì che i conti li abbiamo sistemati, ma i punti del programma no, perché un conto è limitarsi alla ordinaria amministrazione e cercare di dare dei servizi mantenendoli a certi livelli, è vero che non abbiamo una copertura del 32%, è vero anche che abbiamo aumentato tutti i servizi, le tariffe sono aumentate tutte, quindi non è da dire che abbiamo regalato qualcosa, che avete regalato qualcosa, l'ultimo aumento è quello dei centri estivi, aumento del 50%, quindi si regalano i servizi di altissimo livello e rimangono invariate le tariffe.

Non è assolutamente vero, sono state aumentate tutte le tariffe, dai rifiuti ai servizi a domanda individuale, nonostante questo abbiamo una copertura del 32%, cioè al di sotto della copertura minima del 36% che rappresenta un po' lo standard di copertura, oltretutto lo avevamo già visto che, ad esempio per gli asili nido e questa era una delle domande che avevo fatto con il dirigente competente, negli asili nido addirittura raggiungiamo una copertura del 25% rispetto al costo e allora il quesito è: come è possibile che un Ente Pubblico riesca a raggiungere al massimo il 25% del costo che sostiene per gli asili nido e invece un asilo nido privato vive e dà un reddito a chi ci lavora.

Mi era stato spiegato che, il sistema contrattuale degli operatori degli asili nido pubblici, è molto diverso, è molto più oneroso, ma qui significa quattro volte più oneroso, mi sembra un po' eccessivo.

Se dovessimo fare, dare un voto questa sera, non tanto ai numeri, ma all'attività e andassimo a guardare i punti del programma di governo sottoscritto da questa Maggioranza, purtroppo dovremmo dare un voto negativo, perché al di là della normale gestione ordinaria, non si sono realizzati nessuno dei punti indicati nel programma di governo 2009/2014.

Sarà colpa dello Stato, sarà colpa di Berlusconi, sarà colpa della congiuntura internazionale, non lo so di che cosa è la colpa, sta di fatto ed invito i Consiglieri della Maggioranza a verificarlo, noi li avevamo anche contattati qualche tempo fa, erano 124 punti del programma di governo Gasparini 2009/2014, a due anni di distanza ne sono stati realizzati tre, quindi il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

La parola al Consigliere Boiocchi, che interviene dal microfono di Di Lauro. Prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Anche il voto del gruppo della Lega Nord non sarà favorevole, in più occasioni non abbiamo mancato di evidenziare le cose, che per quello che ci riguarda non hanno e non stanno andando nella direzione che ci saremmo auspicati, sicuramente il dirigente diceva prima che è stato fatto, non ricordo le parole esatte, insomma un ottimo lavoro, un mezzo miracolo riferendosi al Patto di Stabilità e all'avanzo.

Noi non lo mettiamo in dubbio, sicuramente rimanere nei vincoli imposti dal Patto di Stabilità è difficile, il fatto che ci si riesca, vuol dire che forse, però, continuare a gridare alla vergogna e allo scandalo è assolutamente fuori luogo, perché quando serve si grida allo scandalo e poi quando serve si grida al fatto che comunque sia riusciamo a stare benissimo nei vincoli che ci sono imposti, quindi o non è uno scandalo o si può fare.

Abbiamo, avete dimostrato che con i numeri si può fare, è chiaro che non condividiamo le scelte, non abbiamo condiviso alcune decisioni del bilancio, non abbiamo mai condiviso ad esempio quello che riguarda tutto il grosso tema delle sanzioni, quello legato alla vigilanza urbana, alla prevenzione della sicurezza sulla strada eccetera; non abbiamo condiviso, lo dicevo prima alcune prese di posizione e alcuni modi di fare, di relazionare, dove sembra che sia sempre colpa di altri, quando, invece, in realtà alla fine non è colpa di nessuno, ma è semplicemente cambiato un sistema e quindi varrebbe la pena davvero di prendere atto che le cose cambiano e adeguarsi, senza gridare sempre allo scandalo, perché non c'è niente di scandaloso nel fatto che, dopo tanti anni le cose cambino e meno male che cambiano, perché altrimenti ancora oggi andremmo in giro a dorso del mulo, per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Ci sono altri Consiglieri che intendono fare dichiarazione di voto? Nessun Consigliere intende fare più dichiarazione di voto, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e apro la votazione.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 Consiglieri presenti, 17 voti favorevoli, 8 contrari, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che è l'ordine del giorno che era stato chiesta la sospensiva da parte del presentatore e in particolare l'ordine del giorno per la mancata previsione dei fondi per Viale Fulvio Testi.

A questo punto riprendiamo da quel punto in cui c'eravamo lasciati, ricordo che la sospensiva era stata chiesta per fare in modo che si arrivasse ad un testo condiviso da tutti i gruppi consiliari.

Mi chiede la parola il presentatore dell'ordine del giorno. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Chiedo una breve sospensiva per chiarimenti nostri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando.

In merito all'ordine del giorno, visto che c'era una discussione in atto per quanto riguarda la discussione del testo, invito i Capigruppo, se lo ritengono opportuno, riunirci per discutere il percorso da intraprendere sull'argomento che dovremmo affrontare.

Consigliere Russomando è una riunione di Maggioranza, è una riunione di gruppo, una sospensiva per quale motivo?

Apriamo il microfono al Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Una sospensiva chiesta per nome e per conto del PD.

PRESIDENTE:

Grazie.

Quando ha terminato, se poi ci dice la sua posizione. Prego.

SOSPENSIVA (Ore 22:06 - Ore 22:30)

PRESIDENTE:

Consiglieri, mi riferiscono che si è conclusa la sospensiva chiesta dal Capogruppo del Partito Democratico, se il Consigliere Russomando ci vuole riferire cortesemente dell'esito, riprendiamo i lavori. Prego.

Il microfono per favore al Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Quando c'è una sospensiva, c'è qualche articolo del regolamento che recita che il Consigliere che ha chiesto la sospensiva, deve dare giustificazione della sospensiva?

Per quello che a me risulta no! Però do lo stesso la giustificazione.

PRESIDENTE:

Lei sa caro Capogruppo, che esistono leggi, regolamenti e prassi, quindi la prassi di questo Consiglio è che al rientro si dà ragione al Consiglio del tempo consumato in sospensive di gruppo.

Grazie.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Siamo rientrati, per cui la sospensiva verteva un attimo per avere dei chiarimenti sull'ordine del giorno che noi andremo a discutere e che comunque era stato motivo di sospensione, per trovare insieme alla Minoranza un punto di intesa, che comunque noi ribadiamo di voler consultare ancora la Minoranza, considerato che, non si era giunto al termine di una decisione congiunta su questo

ordine del giorno, quindi noi invitiamo ancora la Minoranza a ritrovarci e trovare la convergenza se è possibile, se non è possibile, invece, la situazione sarà diversa.

PRESIDENTE:

Ho capito bene Consigliere Russomando, lei sta chiedendo una sospensiva in cascata dei Capigruppo tra Maggioranza e Minoranza, tra chi?

Mi aiuti a capire Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

No. Considerato che, la Maggioranza aveva presentato un ordine del giorno e su questo ordine del giorno la Minoranza non era d'accordo o meglio ha cercato di apportare delle modifiche, noi riteniamo che, non avendo concluso quell'iter, di continuare e vedere se ci sono convergenze, quindi come lei diceva chiediamo una sospensiva tra Maggioranza e Minoranza per vedere un po' di trovare questa intesa.

PRESIDENTE:

Immagino non tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

I Capigruppo.

PRESIDENTE:

Perfetto!

Viene chiesta dal Consigliere Russomando disponibilità ad un incontro fra i Capigruppo per concordare un testo possibilmente condiviso.

Sospensiva concessa, vi prego di ritrovarvi in saletta Maggioranza.

SOSPENSIVA (Ore 22:31 - Ore 23:37)

PRESIDENTE:

Consiglieri prendete posto, riprende il Consiglio.

Passo la parola al Capogruppo Berlino per riferirci della sospensiva del suo gruppo e della Minoranza.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente.

Capisco che vista l'ora, lei ha ritenuto opportuno, anche giustamente, suonare il richiamo ai Consiglieri in aula, però come avevo avuto modo di spiegare già nella riunione dei Capigruppo, non avendo come me le modifiche che erano state apportate all'ordine del giorno, consegnate ad un componente della Maggioranza, rispetto alla quale aspettavamo di capire quali erano le proposte e le eventuali condivisioni, abbiamo evidentemente l'esigenza di ulteriore tempo per riscrivere queste

modifiche, dopodiché dieci minuti non sono stati sufficienti per poterlo fare, quindi non so se ritiene di doversi dare ancora del tempo per riscriverle le saremmo grati, altrimenti saremmo davvero in difficoltà e da questo punto di vista chiederei anche alla Maggioranza eventualmente l'ipotesi di sospendere, visto che abbiamo già convocato altre sedute con ordini del giorno in questo mese, di posticipare eventualmente di qualche giorno la discussione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chiedo al Vicepresidente Cesarano se si può accomodare al suo posto, così concordiamo brevemente il percorso della serata.

Una brevissima consultazione e abbiamo concordato sulla non opportunità di aprire il punto, dal momento che, le valutazioni portano ad un tempo insufficiente per potere concludere la discussione e votazione dell'ordine del giorno, con gli emendamenti che sono stati adesso indicati, quindi la seduta è tolta, il punto all'ordine del giorno verrà ripresentato ad una futura calendarizzazione, mi auguro che siano stati assunti gli accordi di modifica ed integrazione nei tempi preparatori del Consiglio.

Ci vediamo quindi ad una prossima sessione, che verrà comunicata nel giro di qualche giorno, sulla base di quanto discusso con i Capigruppo, che si sono riuniti in precedenza.

Grazie e buona serata a tutti.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__27/09/2011__

Cinisello Balsamo, __27/09/2011__

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __8/10/2011__

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal __27/09/2011__ al __12/10/2011__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale